



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*

ISTITUTO COMPRENSIVO "J. SANNAZARO" OLIVETO CITRA (SA)

Via Australia, 2 - Tel. 0828/793037

cf. 82005110653 - C.M. SAIC81300D

e-mail: SAIC81300D@ISTRUZIONE.IT

SITO INTERNET: WWW.OLIVETOCITRAIC.EDU.IT

PEC: SAIC81300D@PEC.ISTRUZIONE.IT



Approvato con delibera n. 21 del CdI del 29.06.2026
Approvato con delibera n. 81 del CdD del 25.06.2026

Sommario

I nodi cruciali della progettazione	6
INTRODUZIONE.....	8
Il curriculum verticale: definizione e identità	8
Architettura della progettazione curricolare.....	8
Quadro dei nuclei fondanti e novità per discipline / campi di esperienza	8
<i>Scuola dell'Infanzia (3-6 anni)</i>	8
<i>Area Antropologico-Linguistica (Primaria e Secondaria I Grado)</i>	8
<i>Area STEM ed espressiva</i>	9
<i>Matrice Trasversale dell'Educazione Civica (D.M. 183/2024)</i>	9
Le novità delle Indicazioni Nazionali 2025	9
1. valori, relazioni e centralità del docente.....	9
2. potenziamento umanistico e linguistico	9
3. innovazione scientifica e digitale (STEM e IA)	9
Piano di introduzione graduale del nuovo curriculum.....	9
Linee metodologiche e criteri di valutazione d'istituto.....	10
L'orientamento come processo formativo	11
La continuità metodologica e disciplinare nel Primo Ciclo	11
➤ Integrazione orizzontale e verticale nel Sistema 0-6	11
❖ Il Raccordo "verso il basso": accoglienza, cura e alleanza con il Sistema 0-3	11
❖ Raccordo "verso l'alto": strutturazione e orientamento verso la scuola primaria	12
➤ Il "ponte" di raccordo verticale tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado	12
❖ Il raccordo "verso il basso": accoglienza della persona e continuità metodologica	12
❖ Il raccordo "verso l'alto"	12
Metodologie e strumenti	13
Spazi e innovazione didattica: l'ambiente che educa.....	16
Dispositivi pedagogici.....	17
Cosa è vincolante (prescrittivo) e cosa è libero?	18
1. IL NUOVO CURRICOLO DELL'I.C.J. SANNAZARO	19
Il contesto dell'IC Sannazaro: la sintonia nativa tra il Modello Senza Zaino (MSZ) e le NIN	19
<i>L'impianto laboratoriale e l'ambiente di apprendimento</i>	20
<i>La trasversalità delle discipline e la centralità dell'Educazione Civica</i>	20
<i>Il criterio valutativo: una pratica già a regime</i>	20
<i>Il quadro di riferimento istituzionale e pedagogico</i>	20
<i>I principi cardine della progettazione curricolare</i>	20
2 IL PROFILO DELLO STUDENTE E LE COMPETENZE DI USCITA	22
3 SCUOLA DELL'INFANZIA	32
3.1. Il Quadro di Riferimento Normativo e la continuità del Sistema 0-6	32
3.2. Le nuove prospettive e la centralità del Sistema 0-6. Integrazione orizzontale e verticale	32
3.3. Le Condizioni di relazione: gioco e accoglienza come fondamenti del benessere	32

3.3.1	Le dimensioni dello sviluppo attraverso il gioco	33
3.3.2	Il Gioco come fondamento pedagogico.....	33
3.3.3	Il Gioco nel Modello "Senza Zaino" e l'Innovazione Digitale	33
3.4.	L'ambito dell'autonomia: dalla progettazione dell'adulto alla centralità del bambino	33
3.5.	Direttrici operative	34
3.6.	L'ambiente come mediatore (il terzo educatore)	34
3.7.	Il Docente come regista dello scaffolding e dell'osservazione partecipata	34
3.8.	Dalla disciplina alla responsabilità nei campi di esperienza	35
3.9.	Dai campi di esperienza alle discipline.	38
3.10.	Alleanze educative	39
3.11.	Sintesi operativa: personalizzazione clinica e scelta inclusiva	39
4	CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA: CAMPI DI ESPERIENZA	40
5	LA SCUOLA PRIMARIA NEL SEGNO DELLE NIN 2025: CONTINUITÀ, IDENTITÀ E INNOVAZIONE METODOLOGICA	47
5.1.	Quadro normativo e tempi di attuazione (la progressioni delle NIN)	47
5.2.	I riferimenti di scenario: centralità, conoscenze e il "magister"	47
5.3.	Inclusione, UDL e personalizzazione	48
5.4.	Le competenze chiave e i nuovi ambiti trasversali	48
5.5.	Come cambia la didattica disciplinare alla Primaria	48
5.6.	Metodologie promosse e valutazione	49
6	PROGETTAZIONE CURRICOLARE PER LA SCUOLA PRIMARIA. Riflessione epistemologica, nuclei fondanti e OSA ai sensi del D.M. 221/2025	51
6.1.	ITALIANO: nuclei fondanti tra strutture della lingua e comprensione letteraria	51
6.2.	STORIA. Il pensiero critico e il laboratorio delle fonti	62
6.3.	GEOGRAFIA. Lo spazio vissuto e l'approccio transcalare	69
6.4.	INGLESE. Traguardi QCER e sviluppo del multilinguismo	74
6.5.	MATEMATICA (e Informatica). Logica in gioco: numeri, pattern e pensiero computazionale per la realtà	82
6.6.	SCIENZE. Mente e natura: la ricerca attiva e l'esperimento nel mondo reale	97
6.7.	TECNOLOGIA. L'officina delle idee: compiti operativi, tinkering e design per il futuro	103
6.8.	ARTE E IMMAGINE. Atelier del visivo: creatività, manualità e risposta estetica	110
6.9.	MUSICA. L'universo del suono: espressioni sonore, ritmo e inclusione universale quali linguaggi universali	114
6.10.	EDUCAZIONE MOTORIA. Corpo in movimento: schemi motori, salute e buona convivenza	118
7	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	122
7.1.	L'Ospitalità: transizione degli ambienti di apprendimento e approccio UDL	122
7.2.	La Responsabilità: essenzialità dei saperi (Non multa, sed multum) e strumenti digitali	122
7.3.	La Comunità: Educazione Civica, Soft Skills e la realtà come Laboratorio	123
7.4.	Quadro normativo e tempi di attuazione progressiva nello scenario SZ	123
7.5.	Focus sulle discipline nella scuola secondaria. L'ibridazione tra rigore scientifico-umanistico e i valori di Ospitalità, Responsabilità e Comunità	123

8.5.1. L'Area STEM (Matematica, Scienze, Tecnologia): la ricerca attiva e la cultura del Laboratorio.....	123
7.6. Il Latino per l'Educazione Linguistica (LEL): radici culturali e responsabilità sintattica	124
8 PROGETTAZIONE CURRICOLARE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO . Riflessione epistemologica, nuclei fondanti e OSA ai sensi del D.M. 221/2025	125
8.1. LINGUA ITALIANA E LEL. La forza della parola: strutture logico-grammatiche, riflessione metalinguistica e cultura classica	125
8.2. STORIA. Trame del tempo: scansione cronologica, periodizzazione e coscienza critica della Comunità	137
8.3. GEOGRAFIA. Abitare la complessità: approccio transcalare, dinamiche geopolitiche e sostenibilità globale.....	142
8.4. LINGUE STRANIERE (INGLESE/FRANCESE). Oltre i confini: plurilinguismo, traguardi QCER avanzati e dialogo interculturale.....	146
8.5. MATEMATICA. Nodi del pensiero e approccio integrato STEM: modellizzazione, algoritmi e sfide della matematica nella scuola secondaria.....	158
8.6. SCIENZE. Indagine e approccio integrato STEM: rigore sperimentale nei 5 ambiti epistemologici e prospettiva storica delle scoperte.....	168
8.7. TECNOLOGIA (informatica). Approccio integrato STEM: proprietà dei materiali e compiti operativi complessi informatica pura, pensiero computazionale e design per il futuro...178	178
8.8. ARTE E IMMAGINE. Officina visiva: linguaggi espressivi, lettura critica del patrimonio e sensibilità artistica	184
8.9. MUSICA. Universo del suono: funzioni cognitive, percorsi nel tempo, espressione corale e benessere relazionale	190
8.10. EDUCAZIONE MOTORIA E FISICA: Corpo e identità: funzioni esecutive, benessere psicofisico e fair play nella pre-adolescenza	195
9 INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC).....	202
10 CRITERI DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE NELLA SCUOLA PRIMARIA E NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	210
O.M. prot. AOOGABMI n. 3 del 9 gennaio 2025 “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado”	210
11 INTEGRAZIONE CURRICOLARE DELLE COMPETENZE NON COGNITIVE E TRASVERSALI (SOFT SKILLS).....	211

Premessa

Il Quadro metodologico-organizzativo della transizione normativa.

La definizione del presente Curricolo Verticale di Istituto costituisce il traguardo di un cammino sinergico e corale che ha visto l'intera comunità professionale dell'Istituto Comprensivo "Jacopo Sannazaro" impegnata, nel corso dell'Anno Scolastico 2025-2026, in un'intensa attività di riflessione pedagogica, revisione organizzativa e ricerca metodologica.

L'emanazione del D.M. 9 dicembre 2025, n. 221, che ha introdotto le Nuove Indicazioni Nazionali (NIN) per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione, ha richiesto alla nostra istituzione scolastica un tempestivo e profondo lavoro di aggiornamento per l'avvio ufficiale dei nuovi percorsi a partire dall'a.s. 2026/2027. Al fine di scongiurare il rischio di un recepimento meramente burocratico della norma e di valorizzare la nostra identità di Scuola Polo del Modello "Senza Zaino" (MSZ), l'Istituto ha strutturato una sapiente regia organizzativa che ha visto la partecipazione attiva e integrata di tutti gli Organi Collegiali, dei Dipartimenti disciplinari e delle Commissioni di lavoro.

Il percorso di riscrittura e adeguamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e del Curricolo di Istituto trae il suo innesco formale dalla Nota MIM n. 1312 del 12.03.2026. In immediato recepimento delle direttive ministeriali, l'I.C. "J. Sannazaro" ha emanato la Circolare Interna n. 22 del 13.03.2026, delineando la mappa organizzativa per l'avvio ufficiale dei nuovi percorsi nell'anno scolastico 2026/2027.

L'adeguamento ai disposti del D.M. n. 221/2025 è stato assunto dal Collegio dei Docenti non come un mero adempimento formale o burocratico, ma come un'occasione di ricerca-azione collettiva. Essendo l'Istituto Scuola Polo e Capofila del Modello "Senza Zaino" (MSZ), l'intera operazione punta a fondere le prescrizioni nazionali con l'impianto pedagogico basato sui valori di ospitalità, responsabilità e comunità.

A tal fine, attraverso la stessa Circolare n. 22, vi è stato l'invito formale rivolto a tutti i docenti a leggere, interpretare e personalizzare i contenuti delle NIN. Questo adempimento non è stato inteso come una semplice riesecuzione di programmi, bensì come un'autentica espressione di centrale responsabilità professionale e deontologia, volta a garantire un aggiornamento personale e un'efficace mediazione tra le indicazioni statali e i bisogni reali degli alunni.

L'articolazione e le modalità con cui si è strutturato il lavoro collettivo nell'A.S. 2025-2026 hanno seguito una precisa mappatura di responsabilità e compiti

Sotto la supervisione e il coordinamento operativo della Funzione Strumentale Area 1, la comunità professionale dei docenti si è strutturata in una rete sinergica di organi e gruppi tematici, articolata secondo precisi compiti di co-progettazione.

I Dipartimenti Disciplinari hanno operato come presidio scientifico ed epistemologico per l'esame approfondito delle discipline e l'integrazione di insegnamenti fondazionali quali l'Informatica pura, l'Intelligenza Artificiale e il Latino per l'educazione linguistica (LEL), per ordini di scuola e per aree disciplinari (Umanistica, STEM ed espressiva) hanno rappresentato il motore scientifico e didattico della riscrittura curricolare.

Il loro lavoro si è concentrato sulla:

- selezione dei saperi ed essenzialità, in linea con il principio fondante "Non multa, sed multum". Sono state selezionate le conoscenze rilevanti e imprescindibili previste dai nuovi quadri ministeriali, ancorandole ai nuclei fondanti per evitare frammentazioni nozionistiche;
- costruzione dei raccordi longitudinali. È stato strutturato il "ponte pedagogico" per garantire il passaggio fluido delle competenze e degli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA) dai campi di esperienza dell'Infanzia fino ai traguardi disciplinari e di orientamento della Secondaria di Primo Grado.

Le Commissioni di lavoro sono state incaricate di allineare gli ambienti e gli strumenti didattici, ripensando l'aula Senza Zaino come una comunità potenziata dalle nuove competenze digitali e STEM.

Queste ultime nella declinazione per ogni ordine e per ogni disciplina si sono attenute ai vigenti:

- Piano scolastico per l'apprendimento delle discipline STEM ai sensi dell'art 1 c. 2 del Decreto prot. n. 184 del 15/09/2023, approvato dal Collegio dei Docenti con delibera N.48 del 21.12.2023 e dal Consiglio di Istituto con delibera N.53 del 30.12.2023;
- Regolamento sull'uso dell'intelligenza artificiale in ambito scolastico, redatto ai sensi del Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025 e relative Linee Guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche (MIM) ed approvato con delibera n.42 del CdI del 03.12.2025 e delibera n. 60 del CdD del 19.12.2025.

Il raccordo verticale tra gli ordini ha curato il dialogo longitudinale e costante tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, affrontando nodi complessi come la differente ripartizione cronologica dei programmi di storia o l'innalzamento dei traguardi linguistici.

Apposite Commissioni e nuclei di lavoro permanenti hanno presidiato le macro-aree trasversali introdotte o potenziate dalle NIN 2025, fungendo da filtro di sintesi e di coordinamento organizzativo sul lavoro dei singoli docenti. Nello specifico, le Commissioni hanno operato una capillare azione di verifica e confronto sui contenuti e sulle progettazioni del precedente Curricolo d'Istituto. Quest'ultimo era già connotato da una fortissima impronta innovativa, conferita storicamente dall'adozione del Modello "Senza Zaino" (MSZ) da parte dell'Istituto, il quale aveva già scardinato la didattica tradizionale e frontale.

Le Commissioni hanno coordinato i contributi dei singoli docenti per operare un'attenta ibridazione tra i valori cardine del Modello MSZ (Ospitalità, Responsabilità, Comunità) e i nuovi disposti normativi del D.M. 221/2025. Verificando il pregresso impianto curricolare, già fortemente all'avanguardia per la strutturazione degli spazi e l'uso di materiali didattici auto-correttivi, le Commissioni hanno guidato i docenti nel ricondurre le nuove prescrizioni ministeriali dentro questa cornice metodologica attiva, assicurando che l'ambiente continuasse a configurarsi come "terzo educatore" e facilitatore dell'inclusione universale (Universal Design for Learning - UDL).

Ha inoltre vagliato le singole proposte d'aula confrontandole con le buone pratiche già a regime nell'istituto (dove la gestione autonoma dei materiali e le assemblee nell'Agorà costituivano già un curriculum implicito di cittadinanza), elaborando la nuova matrice trasversale ancorata ai tre pilastri prescrittivi (Costituzione, Sostenibilità, Cittadinanza digitale) in linea con le Linee Guida per l'Educazione Civica, del settembre 2024. Infine, hanno analizzato le pratiche di personalizzazione già consolidate dai docenti nel precedente impianto d'istituto per potenziarle alla luce dell'Universal Design for Learning (UDL) e della classificazione ICF, integrando l'uso etico dell'Intelligenza Artificiale e la transizione verso il modello documentale dell'E-Portfolio, senza disperdere la consolidata attenzione alle Soft Skills e alle competenze emotive (Legge 22/2025), fulcro centrale del PTOF d'istituto 2025-28.

I nodi cruciali della progettazione

Il percorso di ricerca-azione ha trovato la sua sintesi democratica e formale negli Organi Collegiali, i quali hanno presidiato la legittimità e la condivisione istituzionale dell'intero impianto.

Il Collegio dei Docenti (CdD) ha rappresentato il luogo del dibattito pedagogico primario. Attraverso l'approvazione delle linee generali metodologiche d'istituto, dei criteri della valutazione formativa (intesa come atto di valorizzazione e regolazione del processo e non come mera classificazione sommativa) e del piano di introduzione graduale del curriculum, il CdD ha sancito la coesione della comunità professionale, superando l'individualismo delle singole progettazioni.

Il Collegio dei Docenti ha operato muovendosi nel pieno rispetto di quattro direttrici vincolanti, tese a garantire l'organicità del curriculum reale:

- gestione della gradualità transitoria. Poiché l'introduzione delle NIN 2025 avverrà in modo progressivo a partire dalle sole classi prime (sia della primaria sia della secondaria) nell'a.s. 2026/2027, i dipartimenti hanno coordinato i percorsi per tutelare la continuità didattica di coloro che ultimeranno il ciclo con i programmi del 2012;
- ricalibrazione temporale degli obiettivi. La revisione della scansione cronologica e degli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA) ha evitato frammentazioni nozionistiche e garantisce passaggi fluidi tra i diversi ordini scolastici;

- adeguamento dei criteri valutativi. Di recente si è provveduto all'aggiornamento delle rubriche d'istituto e dei modelli di certificazione delle competenze in ottica formativa e partecipata, centrata sul processo, sulla metacognizione e sui compiti autentici in situazione reale;
- coerenza con le priorità del MSZ. Resta prioritario garantire che l'approccio laboratoriale, la valorizzazione dei talenti, l'apprendimento esperienziale e la centralità dello studente si integrino armoniosamente con i nuovi quadri normativi ministeriali, preservando la scuola come spazio pubblico di democrazia e legami comunitari.

Il Consiglio d'Istituto garantirà l'apertura e la trasparenza nei confronti delle famiglie e delle diverse espressioni civili ed economiche del territorio. Il CdI ratificherà il Curricolo quale espressione massima dell'identità d'Istituto, validando le scelte strategiche sull'utilizzo degli spazi (Outdoor education, spazio immersivo MIRI, Sensory Room), testimoniando la corresponsabilità educativa, essenziale per il successo formativo di ciascun alunno.

In conclusione, il lavoro svolto nell'A.S. 2025-2026 ha dimostrato che se le Nuove Indicazioni Nazionali rappresentano la bussola fornita dal Ministero, il Curricolo dell'I.C. "J. Sannazaro" è la mappa dettagliata che la scuola ha disegnato autonomamente per i propri studenti, valorizzando il merito, coltivando i talenti e rimuovendo gli ostacoli in un'ottica di reale equità sociale.

INTRODUZIONE.

Il curricolo verticale: definizione e identità

Il Curricolo Verticale rappresenta il cuore progettuale ed educativo del nostro Istituto. Si tratta di un dispositivo strategico che delinea il percorso didattico di ogni alunno dall'infanzia al termine del primo ciclo di istruzione, con l'obiettivo di garantirne il successo scolastico e lo sviluppo integrale come persona. Nel pieno rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, il Curricolo si conforma alle normative vigenti per progettare, attuare, monitorare e valutare contesti di apprendimento capaci di trasformare i saperi fondamentali in competenze reali.

Le competenze – intese come la capacità di orchestrare conoscenze, abilità e attitudini personali per risolvere problemi in contesti differenti – costituiscono il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola, promuovendo il dialogo interdisciplinare, l'inclusione, l'empatia e l'uso critico delle tecnologie.

Il Curricolo Verticale per il Primo Ciclo di Istruzione, strutturato in base al D.M. 9 dicembre 2025, n. 221 (Nuove Indicazioni Nazionali), rappresenta lo strumento operativo con cui le istituzioni scolastiche autonome traducono le linee di indirizzo ministeriali in un percorso formativo continuo ed unitario.

Questo modello di curricolo abbandona definitivamente l'impostazione enciclopedica e nozionistica a favore del principio cardine "Non multa, sed multum" (insegnare poche cose essenziali, approfondite attraverso l'esperienza e l'apprendimento attivo), integrando i nuovi vincoli del D.M. 14/2024 (Certificazione delle competenze), del D.M. 7 settembre 2024 (Linee guida per l'Educazione Civica), della L.n.22 del 19 febbraio 2025 (Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche), del Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025 e relative Linee Guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche (MIM), dell'art 1 c. 2 del Decreto prot. n. 184 del 15/09/2023 (discipline STEM).

Architettura della progettazione curricolare

Il curricolo si articola secondo la struttura introdotta dai nuovi testi ministeriali:

- premessa culturale disciplinare. Definizione del valore formativo e del perché si studia la disciplina;
- nuclei fondanti. Concetti chiave e pilastri epistemologici verticalizzati dall'infanzia al termine del primo ciclo per garantire la continuità;
- traguardi di competenze e OSA. Obiettivi Specifici di Apprendimento prescrittivi distribuiti per livelli scolastici;
- traiettorie per l'innovazione. Suggerimenti metodologici, moduli interdisciplinari ed ipotesi di ibridazione tecnologica.

Quadro dei nuclei fondanti e novità per discipline / campi di esperienza

Scuola dell'Infanzia (3-6 anni)

Il focus si concentra sulla crescita armonica, l'autodirezione e il benessere psicofisico. I Campi di Esperienza promuovono le prime iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza (rispetto di sé, salute, sicurezza, cura del patrimonio) ed introducono un primo approccio ludico-fonetico al multilinguismo.

Area Antropologico-Linguistica (Primaria e Secondaria I Grado)

- Italiano e educazione linguistica: centralità dei testi complessi e della lettura integrale. Forte rilancio delle abilità grafico-motorie (scrittura in corsivo e calligrafia) nella primaria. Nella Secondaria di I Grado viene introdotto l'insegnamento del Latino per l'Educazione Linguistica (LEL) a partire dalla classe seconda per potenziare le strutture logico-grammaticali.
 - Lingue Straniere: innalzamento dei traguardi minimi legati al Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER): traguardo A1/A2 al termine della Primaria e A2/B1 al termine della Secondaria.
 - Storia: riorganizzazione cronologica e periodizzazione rigida per la Secondaria di I Grado:
- ✓ Classe prima: dall'Alto Medioevo alla Pace di Westfalia (1648)
 - ✓ Classe seconda: dall'Assolutismo alla Seconda Rivoluzione Industriale
 - ✓ Classe terza: dalla Prima Guerra Mondiale ai giorni nostri.

- Geografia: strutturata attorno ai concetti di paesaggio, transcalarità (dal locale al globale) e territorializzazione (impatto antropico e sostenibilità).

Area STEM ed espressiva

- Matematica: focus sul pensiero matematico come strumento di lettura critica della realtà e introduzione precoce dell'educazione finanziaria.
- Scienze: suddivisione rigorosa in 5 ambiti di studio (Chimica, Biologia, Geologia, Fisica/Astronomia, Fonti di energia) integrando la prospettiva storica delle scoperte scientifiche.
- Tecnologia: articolazione in Disegno tecnico, proprietà dei materiali, cicli tecnologici (eliminando le sovrapposizioni con scienze) ed informatica pura.
- Musica e arte: valorizzazione della pratica laboratoriale e della creatività. In musica si punta fortemente sulla pratica corale come strumento inclusivo ed interculturale.

Matrice Trasversale dell'Educazione Civica (D.M. 183/2024)

L'Educazione Civica esce dalle discipline e si configura come matrice trasversale del curriculum verticale ancorata a 3 pilastri prescrittivi:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

+-----+-----+-----+		
PILASTRO 1: Costituzione Cittadinanza	PILASTRO 2: Sostenibilità	PILASTRO 3:
- Ordinamento dello Stato 2.2	- Risorse energetiche	- Framework DigComp
- Diritti e Doveri	- Transizione ecologica	- Sicurezza in rete
- Legalità e identità d'Istituto	- Sviluppo del territorio	

Le novità delle Indicazioni Nazionali 2025

In risposta ai rapidi mutamenti sociali e tecnologici, l'Istituto ha aggiornato il proprio Curriculum Verticale recependo le Nuove Indicazioni Nazionali 2025 (D.M. n° 221 del 9/12/2025), che superano quelle del 2012 introducendo focus specifici e obiettivi rinnovati:

1. valori, relazioni e centralità del docente

- scuola come spazio pubblico. Valorizzazione dell'istituto come luogo di democrazia, legalità costituzionale e legami comunitari;
- il docente come guida. Rafforzamento del ruolo dell'insegnante non solo come trasmettitore di nozioni, ma come punto di riferimento culturale ed educativo;
- etica del rispetto. Attenzione alla personalizzazione degli apprendimenti, all'inclusione e alla valorizzazione dei talenti singoli;

2. potenziamento umanistico e linguistico

- radici europee e latino. Avvicinamento alla cultura europea anche attraverso l'introduzione del latino come strumento di educazione linguistica;
- storia e memoria. Rilancio della narrazione storica in continuità con l'Educazione Civica, per connettere il passato al presente;
- scrittura e sintassi. Focus sul recupero della scrittura a mano, della pratica del riassunto e delle regole grammaticali/sintattiche per stimolare la logica e la chiarezza espositiva;

3. innovazione scientifica e digitale (STEM e IA)

- approccio laboratoriale. Sviluppo del problem solving nelle discipline STEM attraverso l'osservazione e la sperimentazione diretta;
- competenze digitali e IA. Introduzione precoce dell'informatica e di un primo approccio critico, prudente e consapevole all'Intelligenza Artificiale.

Piano di introduzione graduale del nuovo curriculum

L'adozione delle Nuove Indicazioni Nazionali avverrà in modo progressivo secondo il seguente calendario scolastico:

Anno Scolastico	Classi Coinvolte	Note Specifiche
2026/2027	Scuola dell'Infanzia Classi Prime della Scuola Primaria Classi Prime della Scuola Secondaria di I grado	Avvio ufficiale del nuovo impianto curricolare.
2026/27	A partire dalle Classi Seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado	Insegnamento del latino per l'educazione linguistica (LEL)
Anni successivi	Coinvolgimento progressivo di tutte le altre classi	Estensione graduale per garantire continuità.
2027/2028	Classi Terze della Scuola Primaria	Anticipazione esclusiva per la disciplina "Storia".

Linee metodologiche e criteri di valutazione d'istituto

Le *Indicazioni nazionali 2025* intendono promuovere una cultura della valutazione il cui fine ultimo resti sempre quello di sostenere l'apprendimento, promuovere la crescita e valorizzare le potenzialità individuali. Il Curricolo Verticale 2025 impone un rafforzamento delle pratiche d'aula già basate sull'autonomia docente responsabilizzata.

La valutazione degli apprendimenti nella scuola del primo ciclo si configura come un processo collegiale che deve accompagnare lo studente nella costruzione della propria identità.

Si riaffermano le funzioni diagnostica, iniziale, in itinere e finale della valutazione, che rappresentano, anche uno strumento di dialogo continuo con la famiglia. I docenti sono poi invitati a evitare il rischio di cadere in una logica sommativa e selettiva.

Il processo, al contrario, è un percorso evolutivo, flessibile, che si sviluppa mediante strategie di confronto e di supporto tra docente e discente. Una forma di valutazione autentica, ad esempio, è proprio la co-valutazione tra insegnante e alunno.

La valutazione formativa come atto di valorizzazione.

Si rifiuta la logica meramente sommativa-selettiva. La valutazione rileva potenzialità inesprese e progressi, orientando la didattica (valenza regolativa), mira a far emergere progressi, criticità, potenzialità inesprese. La valutazione in itinere è formativa in quanto dà forma all'insegnamento stesso. Il docente concretizza tale valutazione nel momento in cui mette a fuoco i punti critici del proprio agire educativo e didattico. In questo senso, regola il proprio intervento calibrandolo maggiormente sulle reali potenzialità degli alunni, favorendo anche i processi di autovalutazione degli stessi. Nell'articolo 1 del Decreto legislativo 62/2017 si sottolinea che la valutazione, oltre a perseguire una finalità formativa ed educativa, «promuove l'autovalutazione di ogni studente in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze».

Un apprendimento è realmente significativo e concorre alla crescita della persona quando è accompagnato anche da un processo metacognitivo, che regola il percorso individuale. Perché questo accada, occorre che a ogni alunno sia offerta la possibilità di riflettere sui suoi punti di forza e di debolezza, sulle risorse possedute ma anche sulle carenze. Questa competenza autovalutativa ha bisogno di tempi lunghi e, proprio per questo, deve essere avviata sin dai primi anni della scuola.

A sostegno di una valutazione per l'apprendimento, si ribadiscono due requisiti fondamentali: la documentazione e l'osservazione, strumenti essenziali che consentono di raccogliere, organizzare e interpretare dati, sulla base di specifici indicatori.

Pertanto la progettazione dei consigli di classe deve basarsi su strumenti scientifici trasparenti (rubriche valutative d'istituto, griglie di osservazione sistematica).

Inclusione e autovalutazione.

Va promossa la riduzione dei carichi burocratici a favore di pratiche documentali autentiche, stimolando i processi metacognitivi dello studente ed offrendo flessibilità agli alunni con BES e DSA.

L'orientamento come processo formativo

Attraverso questo strumento integrato, l'Istituto si propone di raggiungere obiettivi precisi:

- garantire continuità metodologica e didattica, facilitando la transizione tra i diversi cicli scolastici;
- costruire un percorso trasparente e unitario, condiviso costantemente con le famiglie;
- sviluppare sinergie interne tra i docenti e collaborazioni esterne con gli enti del territorio.

L'orientamento non viene vissuto come un adempimento burocratico o un momento isolato, ma come un percorso di crescita consapevole che accompagna gli studenti nel tempo. L'obiettivo è renderli capaci di compiere scelte autonome e responsabili alla fine del primo ciclo, valorizzando le proprie attitudini.

Questo processo si articola attraverso:

- conoscenza del territorio. Analisi e scoperta dell'offerta formativa circostante;
- Open Day e laboratori di continuità. Attività pratiche nei diversi plessi per favorire l'incontro tra ordini di scuola;
- progetti dedicati. Incontri mirati con il supporto di psicologi, esperti esterni, scuole secondarie di secondo grado ed enti di formazione.

In sintesi, i docenti si servono del Curricolo di Istituto per progettare percorsi interdisciplinari e metodologie attive, mettendo al centro le competenze trasversali e preparando ogni studente al proprio futuro scolastico e professionale.

La continuità metodologica e disciplinare nel Primo Ciclo

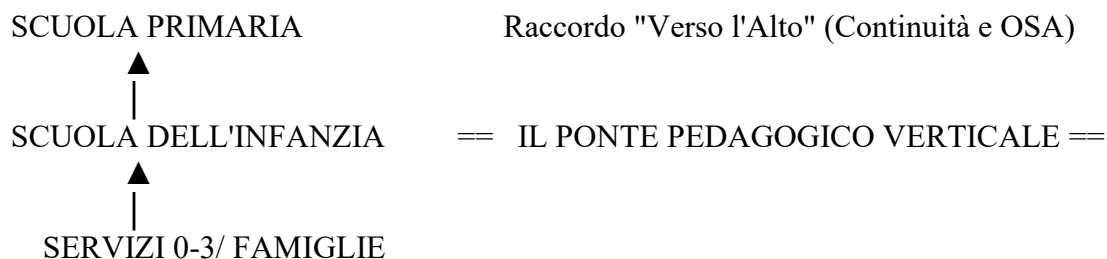
Nelle Nuove Indicazioni Nazionali (NIN) il concetto di ponte per il raccordo verticale non si esaurisce all'interno del sistema 0-6, ma costituisce la struttura portante di tutto il primo ciclo di istruzione, diventando cruciale proprio nel passaggio tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado.

➤ Integrazione orizzontale e verticale nel Sistema 0-6

La Scuola dell'Infanzia come ponte pedagogico: la continuità bidirezionale del Curricolo Verticale

Si riconosce la scuola dell'infanzia come connettore pedagogico.

Le Nuove Indicazioni Nazionali 2025 configurano la Scuola dell'Infanzia non come un segmento isolato, ma come il baricentro e connettore pedagogico di un sistema formativo integrato e progressivo. Coerentemente con l'identità di Scuola Polo del Modello "Senza Zaino", l'I.C. "Jacopo Sannazaro" rifiuta l'idea di una transizione vissuta come un salto burocratico, strutturando invece un raccordo verticale bidirezionale:



❖ *Il Raccordo "verso il basso": accoglienza, cura e alleanza con il Sistema 0-3*

Il raccordo verso il basso si radica nell'alveo del Sistema Integrato Zero-Sei (D.Lgs. 65/2017). La scuola dell'infanzia si connette ai servizi educativi della prima infanzia (nidi, sezioni primavera) e al nucleo familiare, ponendosi come presidio di ascolto e cura educativa.

- La metodologia del "contesto caldo". In linea con il valore SZ dell'Ospitalità, il passaggio dal nido o dalla famiglia viene mediato attraverso pratiche di cura e ambientamento personalizzate, intese come presupposti per il benessere psicofisico e l'avvio delle relazioni emotive.
- La valorizzazione del vissuto. Il curriculum formale si apre all'ascolto del curriculum implicito, accogliendo il patrimonio di esperienze e i linguaggi non verbali o spontanei che i bambini portano con sé, evitando categorizzazioni o precoci standardizzazioni.

❖ *Raccordo "verso l'alto": strutturazione e orientamento verso la scuola primaria*

Il raccordo verso l'alto riguarda la continuità educativa dai 3 ai 14 anni, ponendo le fondamenta del Profilo dello studente e agganciando i cinque campi di esperienza ai futuri nodi concettuali della scuola primaria.

- La regia dell'ambiente capacitante. Il ponte verso la scuola primaria si realizza attraverso una progressione metodologica che introduce la "struttura" richiesta dalle NIN senza scivolare nella scolarizzazione precoce o nell'addestramento passivo. L'organizzazione in aree di lavoro, l'uso di materiali didattici auto-correttivi e l'esperienza dell'Agorà preparano i bambini alle competenze di cittadinanza, all'autodirezione e al lavoro cooperativo che ritroveranno nel ciclo successivo.

- La gradualità dei saperi. I suggerimenti metodologici delle NIN vengono letti in chiave verticale (es. l'approccio ludico-fonetico al multilinguismo prepara ai traguardi QCER; l'esplorazione della realtà pone le basi per l'area STEM della primaria). Questo assicura che lo sviluppo delle competenze sia flessibile, continuo e orientato a un apprendimento significativo a lungo termine (*lifelong learning*).

In sintesi, l'I.C. Sannazaro si serve della propria autonomia per fare in modo che questo duplice raccordo trasformi la scuola dell'infanzia in un luogo in cui la precisione metodologica dell'adulto e lo *scaffolding* pedagogico rimangano sempre al servizio della centralità, dell'esplorazione libera e dei desideri dei bambini.

➤ Il "ponte" di raccordo verticale tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado

Nel quadro delle Nuove Indicazioni Nazionali, il raccordo verticale tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado rappresenta lo snodo strategico per eccellenza del primo ciclo di istruzione. L'I.C. "Jacopo Sannazaro", applicando i principi del Modello "Senza Zaino", configura questo passaggio non come un'interruzione formale, ma come un "ponte pedagogico continuo" che declina il raccordo in due direzioni complementari: in basso (verso la capitalizzazione e la tutela degli apprendimenti della primaria) e in alto (verso le competenze riflessive, l'astrazione e l'orientamento al futuro richiesti dalla secondaria).

❖ *Il raccordo "verso il basso": accoglienza della persona e continuità metodologica*

Il raccordo verso il basso si focalizza sulla necessità di non disperdere il patrimonio metodologico, relazionale e cognitivo che l'alunno ha costruito nei cinque anni di scuola primaria.

- La transizione degli ambienti di apprendimento. In coerenza con i valori SZ dell'Ospitalità e della Comunità, la scuola secondaria accoglie gli alunni mantenendo una forte continuità nella strutturazione degli spazi e delle routine (es. l'uso dell'Agorà, l'organizzazione dell'aula in aree di lavoro o laboratori). Questo evita l'impatto traumatico con una didattica esclusivamente frontale e trasmissiva.

- Preservare l'apprendimento situato e l'operatività. Il passaggio alla secondaria non deve coincidere con l'abbandono della dimensione concreta dell'apprendimento. La didattica dei primi anni della secondaria si aggancia verso il basso valorizzando l'approccio laboratoriale, la manipolazione di materiali (didattica STEM) e l'apprendimento cooperativo già interiorizzati alla primaria, garantendo un passaggio graduale verso l'astrazione formale.

- La continuità valutativa e inclusiva. Il raccordo in basso implica un dialogo serrato tra i docenti dei due ordini per la condivisione delle storie educative degli alunni. La valutazione formativa e l'uso implicito dei compiti autentici (già avviati alla primaria) vengono mantenuti come bussole per calibrare l'azione didattica sui reali livelli di partenza, nel pieno rispetto dei ritmi di ciascuno e dei bisogni educativi speciali.

❖ *Il raccordo "verso l'alto"*

Il raccordo verso l'alto risponde alla specificità della scuola secondaria di primo grado come scuola dell'adolescenza, orientata alla progressiva specializzazione disciplinare e allo sviluppo dell'autonomia personale richiesti dalle NIN.

- Dalle competenze di base ai nodi concettuali delle discipline. Il ponte verso l'alto guida l'alunno a trasformare le abilità operative e le conoscenze generali apprese alla primaria in strutture concettuali più complesse e formali. Le discipline non vengono vissute come compartimenti stagni, ma come linguaggi specifici per interpretare la realtà, potenziando la capacità di argomentazione, lo spirito critico e la sintesi personale.

- Consapevolezza metacognitiva e autovalutazione. In linea con il traguardo dell' "imparare a imparare", il raccordo verso l'alto mira a rendere l'alunno pienamente consapevole dei propri processi cognitivi. Gli strumenti regolatori della valutazione (rubriche, diari di bordo, portfolio) diventano

progressivamente più riflessivi, aiutando lo studente a monitorare il proprio percorso in vista delle scelte future.

- La didattica orientativa e la cittadinanza attiva. Il ponte verso l'alto proietta lo studente verso il compimento del Profilo dello studente al termine del primo ciclo. Attraverso compiti di realtà sempre più complessi e interdisciplinari (es. progetti di educazione civica, outdoor education, interpretazione del territorio), la scuola secondaria promuove l'assunzione di responsabilità, la capacità di *problem-solving* in contesti non scolastici e l'orientamento consapevole verso il secondo ciclo di istruzione.

Questo duplice movimento – di custodia del passato e di slancio verso il futuro – permette all'I.C. Sannazaro di realizzare un curriculum verticale autentico, dove l'autonomia scolastica e la sapiente regia educativa dei docenti cooperano per guidare lo studente in un percorso di crescita unitario, coerente e strutturato.

Metodologie e strumenti

Lo sviluppo delle competenze - come previsto dalle Nuove Indicazioni Nazionali, dalle Linee Guida per l'Educazione Civica e dalle Linee relative alle discipline STEM - può essere realizzato attraverso l'individuazione di strategie metodologiche condivise, capaci di valorizzare le esperienze e i saperi di ciascuno: l'esplorazione, la riflessione, la formulazione di ipotesi, la progettazione, la realizzazione e la verifica.

Nella sezione del Curriculum riguardante la scuola dell'Infanzia, in ogni campo di esperienza sono riportate le strategie metodologiche più idonee per lo sviluppo delle competenze attese.

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado, la lezione frontale e la lezione dialogata sono affiancate sempre più da una molteplicità di approcci didattici. Le Nuove Indicazioni sottolineano, in ambito STEM, il “potenziamento di una didattica basata su esperimenti e attività laboratoriali per un apprendimento significativo, basato sull'attivazione di processi d'indagine che preparino gli alunni ad agire nel mondo con spirito critico di ricerca”.

Nella didattica moderna tali approcci esperienziali, interdisciplinari, laboratoriali e di problem-solving sono sempre più presenti a livello trasversale. Coerentemente con il framework dell'Universal Design for Learning, si predispongono molteplici canali di coinvolgimento e rappresentazione, volti a intercettare le diverse istanze pedagogiche e a valorizzare le potenzialità individuali all'interno del gruppo classe.

La didattica laboratoriale, esperienziale, inclusiva permette di lavorare anche sull'educazione socio-emotiva, che nelle Nuove Indicazioni assume un ruolo di trasversalità. La Legge n. 22 del 19 febbraio 2025 introduce le competenze non cognitive nei percorsi scolastici e formativi, rafforzando il ruolo delle *soft skills* nell'educazione. Le competenze non cognitive (*Non Cognitive Skills* – NCS) includono abilità legate agli ambiti emotivi e psicosociali, come la gestione delle emozioni, la resilienza, l'empatia, il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi. Anche l'educazione socio-affettiva punta allo sviluppo di autoconsapevolezza (comprendere le proprie emozioni e i propri valori), autoregolazione (gestire emozioni e comportamenti, tolleranza alla frustrazione), consapevolezza sociale (sviluppare empatia), competenze relazionali (stabilire relazioni positive, dialogo, cooperazione, risoluzione costruttiva dei conflitti) per la formazione di cittadini consapevoli e rispettosi.

I singoli docenti potranno svolgere attività utilizzando diverse metodologie didattiche per favorire un apprendimento attivo e inclusivo, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- *laboratorialità e learning by doing* ovvero l'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali che favoriscono un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti e permette di riflettere sul proprio processo di apprendimento;
- *tinkering* che incoraggia a imparare attraverso l'esplorazione, la sperimentazione e la costruzione pratica di oggetti, anche digitali;
- *Problem Based Learning* (PBL) che è basato sul metodo esplorativo, sulla risoluzione di problemi concreti, compiti di realtà per acquisire nuove conoscenze e competenze tramite il *problem solving*;
- *cooperative learning* ovvero il lavoro di gruppo, tramite il quale ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, e si valorizza la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni;

- *peer learning* tramite il quale gli studenti possono lavorare in coppie per spiegare concetti, risolvere problemi insieme con supporto reciproco, favorendo così l'apprendimento collaborativo e la condivisione delle conoscenze;
- *flipped classroom* o classe capovolta ovvero tramite una metodologia didattica che inverte la tradizionale lezione in classe: lo studio e la fruizione dei contenuti da parte dello studente avviene a casa (attraverso video, materiali forniti dal docente, ecc.), mentre in classe si dedica il tempo ad attività di collaborazione, discussione e applicazione pratica;
- *debate* che permette un confronto e un'analisi su specifiche tematiche tra squadre che argomentano tesi contrapposte;
- metodo induttivo che incoraggia gli studenti ad estrarre principi generali e concetti, partendo da situazioni specifiche o da casi pratici;
- metodo didattico ludico-espressivo che integra gioco e creatività (arte, teatro, musica, movimento);
- CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) ovvero una metodologia didattica che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera, favorendo l'acquisizione simultanea di competenze disciplinari e linguistiche.

Per permettere l'applicazione dei vari approcci metodologici, l'Istituto favorisce l'aggiornamento professionale dei docenti.

Particolare attenzione è dedicata alle attività di recupero/consolidamento/potenziamento degli apprendimenti che si svolgono in itinere nelle varie discipline durante l'intero anno scolastico, in conformità con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Le attività si svolgono prevalentemente in orario curricolare, privilegiando la didattica laboratoriale e il lavoro a piccoli gruppi. I docenti sospendono la spiegazione di nuovi argomenti complessi per focalizzarsi sul ripasso dei nodi concettuali fondamentali.

Tra gli strumenti utilizzabili nelle attività didattiche all'interno dell'Istituto sono previsti libri di testo cartacei e digitali, schede operative, TIC, LIM, Digital Board, piattaforme informatiche, classi virtuali, audio, film, documentari, carte tematiche, grafici, schemi di sintesi, mappe concettuali, documenti storici e iconografici, i spazi esterni per l'outdoor learning e l'utilizzo dei laboratori presenti nei vari plessi. Le lezioni infatti sono sempre più supportate dall'uso della tecnologia (didattica digitale integrata), che rende l'apprendimento più interattivo, collaborativo e personalizzato (*e-learning*, *digital storytelling*, presentazioni o altri prodotti creati digitalmente, ricerche online, etc.). L'utilizzo di fonti digitali (testi, audio, immagini, dizionari digitali, applicativi didattici digitali autorizzati) favorisce l'ibridazione tra libro e tecnologia, l'inclusione e stimola l'apprendimento. L'Istituto utilizza la piattaforma *Google Workspace for Education* che favorisce il lavoro collaborativo e digitale. È lo strumento che permette di creare classi virtuali in cui studenti e docenti interagiscono per creare, condividere lavori digitali di gruppo o individuali, effettuare test e sondaggi.

Le nuove Indicazioni Nazionali e le Linee guida dedicate all'argomento sottolineano che l'Intelligenza Artificiale (IA) può essere utilizzata a integrazione degli approcci tradizionali, per sviluppare competenze critiche di uso della tecnologia, non quindi a sostituzione dell'azione umana quanto a supporto della stessa. Come indicato dal Dig.Comp o Digital Competence Framework For Citizen, assunto come quadro di riferimento europeo a definire e promuovere le competenze digitali essenziali che i cittadini devono possedere, si lavora su conoscenze (ovvero ciò che si sa sull'uso degli strumenti digitali), abilità (ovvero la capacità di fare qualcosa con gli strumenti digitali), atteggiamenti (ovvero la consapevolezza e la mentalità con cui ci si avvicina alla tecnologia per un uso sicuro, critico e consapevole). L'IA integrata nella didattica deve essere sempre sotto la stretta guida etica ed educativa del docente: l'istituto è già dotato di un Regolamento per l'utilizzo dell'IA nella didattica.

Sviluppo dei processi logico-cognitivi in analogia con i Quadri di Riferimento delle rilevazioni nazionali (Modello INVALSI)

L'I.C. "J. Sannazaro", in coerenza con l'impianto laboratoriale del Modello "Senza Zaino" (MSZ) e con i disposti del D.M. 221/2025 (NIN), introduce fin dalla classe prima della scuola primaria attività strutturate e compiti in situazione, volti allo sviluppo dei processi logici, semantici e di problem solving anche in analogia con i Quadri di Riferimento nazionali INVALSI, come strumento per stimolare il *problem solving*, la capacità di argomentazione e l'applicazione di strategie logico-deduttive in contesti non stereotipati

Le prove come strumento del processo e superamento della logica performativa

In attuazione del ponte pedagogico verticale tra i diversi ordini, si estende l'utilizzo metodologico delle attività in analogia con il modello INVALSI a tutto il ciclo che va dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo Grado, sottraendolo alla logica della performance o del voto sommativo per valorizzarlo invece, come un potente dispositivo di sviluppo dell'astrazione concettuale, del pensiero critico e dell'apprendimento permanente.

L'inserimento di queste attività fin dal primo anno risponde alla necessità cruciale di scardinare la visione delle prove INVALSI come fine ultimo o traguardo isolato della progettazione didattica. Nel nostro Istituto, le rilevazioni nazionali non vengono intese come un adempimento burocratico o una finalità sommativa orientata alla mera classificazione o selezione degli alunni.

Al contrario, esse vengono ricondotte alla loro reale funzione pedagogica: quella di strumento flessibile e permanente all'interno del processo di apprendimento continuo (*lifelong learning*). Familiarizzare precocemente con la logica dei quesiti standardizzati permette agli studenti di sviluppare una bussola cognitiva trasversale. Le simulazioni diventano così un laboratorio in cui l'alunno esercita l'autovalutazione, impara a monitorare i propri stili di pensiero e allena la propria flessibilità mentale.

Il focus si sposta stabilmente dal prodotto al processo: saper decodificare un testo complesso o interpretare un dato matematico/una informazione non serve per superare il test, ma costituisce un'abilità fondamentale per 'imparare a imparare', preparando i cittadini di domani a governare criticamente la complessità del mondo reale.

Tali prove non vengono intese come mero addestramento (*teaching to the test*), ma come strumenti di valutazione formativa volti ad abituare gli alunni alla lettura critica del testo, alla formulazione di ipotesi, all'esclusione di distrattori e alla scelta di strategie risolutive flessibili, in piena coerenza con i traguardi di competenza previsti per i nodi concettuali delle diverse discipline.

In particolare, nella scuola secondaria, la familiarizzazione con le architetture dei quesiti nazionali si configura come una didattica orientativa permanente. Attraverso l'analisi di strutture testuali e quantitative complesse, gli studenti imparano a gestire l'ansia da prestazione e affinano la consapevolezza metacognitiva, imparando a mappare autonomamente i propri punti di forza e le aree di miglioramento. Le prove non segnano un traguardo o una finalità rigida, ma accompagnano lo studente in una capacità di autoregolazione nel passaggio verso l'autonomia di pensiero richiesta al termine del primo ciclo.

Finalità delle prove di familiarizzazione modello INVALSI (Progressione Classi 1^a - 5^a SCUOLA PRIMARIA):

❖ Classi Prima e Seconda

- Area antropologico-linguistica. Focus sui prerequisiti fonologici e ortografici; decodifica di brevi testi narrativi continui e non continui (immagini/parole); individuazione di informazioni esplicite e prime inferenze dirette attraverso il gioco linguistico.
- Area STEM. Sviluppo dell'intuizione numerica e riconoscimento di pattern geometrici e logici; formulazione di ipotesi semplici su situazioni-problema concrete del vissuto quotidiano (tabelle ed elementi iconici); avvio agli algoritmi logici unplugged.

❖ Classe Terza

- Area antropologico-linguistica. Lettura intesa come operazione cognitiva complessa (inferenze profonde); identificazione del senso globale e delle intenzioni dell'emittente; primi compiti strutturati di sintesi e riassunto logico basati sulla selezione delle informazioni.
- Area STEM. Modellizzazione della realtà quotidiana; classificazione e ordinamento di dati secondo criteri complessi; scomposizione di problemi in parti più piccole; gestione dell'incertezza e stima delle grandezze con prove strutturate oggettive.

❖ Classi Quarta e Quinta

- Area antropologico-linguistica. Padronanza dei testi specialistici, complessi e informativi multimediali; riflessione metalinguistica e grammaticale avanzata partendo dagli usi comuni; prove in analogia INVALSI finalizzate alla gestione consapevole dell'autonomia personale.

- Area STEM. Analisi critica di dati reali, grafici complessi e tabelle interattive; scelta e giustificazione motivata di strategie risolutive flessibili; prove strutturate complesse su modello nazionale, integrando logica scientifica ed educazione finanziaria.

Finalità delle prove di familiarizzazione modello INVALSI (Progressione Classi 1^a - 3^a - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO):

❖ Classe Prima

- Area antropologico-linguistica. Sviluppo di strategie avanzate di lettura (esplorativa, analitica); decodifica di testi letterari e informativi complessi; identificazione delle informazioni esplicite, implicite e del senso globale del testo.
- Area STEM (Matematica, Scienze, Tecnologia). Scomposizione di problemi complessi in parti più piccole; transizione graduale verso l'astrazione numerica e geometrica; lettura e interpretazione di tabelle e grafici elementari legati a contesti reali.

❖ Classe Seconda

- Area antropologico-linguistica. Analisi delle strutture logico-grammaticali avanzate e dei legami sintattici profondi sfruttando l'introduzione del Latino per l'Educazione Linguistica (LEL); interpretazione del significato nel contesto e riconoscimento delle sfumature e delle intenzioni comunicative dell'emittente.
- Area STEM (Matematica, Scienze, Tecnologia). Applicazione del pensiero logico-scientifico a relazioni causali e analogiche tra contesti spaziotemporali diversi; avvio a quesiti strutturati di informatica pura e interpretazione critica di variabili e modelli tecnologici.

❖ Classe Terza

- Area antropologico-linguistica. Padronanza critica di testi specialistici, misti e multimediali provenienti da fonti diverse; gestione autonoma del tempo e dei formati delle prove nazionali standardizzate, intese come verifica situata delle competenze in vista dell'E-Portfolio e del compimento del Profilo dello studente.
- Area STEM (Matematica, Scienze, Tecnologia). Analisi critica di dati complessi e flussi globali (geografici, economici, scientifici); valutazione dell'attendibilità di fonti quantitative proposte da altri per smascherare assunzioni pseudoscientifiche sul web; applicazione flessibile di strategie di problem-solving in contesti non scolastici e situazioni verosimili della vita reale.

Spazi e innovazione didattica: l'ambiente che educa

Il nostro Istituto intende da sempre lo spazio scolastico come un vero e proprio "terzo educatore". L'organizzazione degli ambienti, sia interni sia esterni, è strutturata per superare la didattica tradizionale, favorendo l'inclusione, l'interdisciplinarietà, l'immersione emotiva e l'approccio laboratoriale. Tutti gli ambienti della scuola – incluse le aree comuni, i laboratori e gli spazi di passaggio – sono ripensati per favorire relazioni positive e una progettazione didattica condivisa.

1. Outdoor Education: la scuola oltre le mura

L'Istituto valorizza fortemente l'apprendimento all'aperto e sul territorio, attraverso una progettualità mirata di Outdoor Education. I cortili e l'ambiente naturale diventano estensioni dello spazio didattico:

- aule esterne, orti didattici e giardini vengono curati direttamente dagli studenti, stimolando la responsabilità civica e il rispetto per la biodiversità;
- coordinamento dedicato. Una figura professionale specifica coordina tutte le azioni di valorizzazione didattica, scientifica e ambientale all'aperto, trasformando la natura in un laboratorio a cielo aperto.

2. Ambienti specializzati e poli di innovazione

Per garantire una formazione completa e al passo con i tempi, l'Istituto ha strutturato i propri spazi in poli tecnologici, linguistici, artistici e inclusivi ad alta specializzazione:

L'Aula Magna: atelier delle arti

L'Aula Magna si evolve in uno spazio polivalente ad alto impatto creativo e culturale, assumendo la funzione di un grande Atelier delle Arti (teatro, musica, arti visive e performative), ideale per favorire l'espressione dei talenti, la socializzazione e la progettualità interdisciplinare.

L'Aula Immersiva con Sistema MIRI

Un ambiente tecnologico d'avanguardia progettato per trasformare l'apprendimento in un'esperienza visiva, sensoriale e cognitiva a 360 gradi. Grazie all'integrazione del sistema MIRI, lo spazio si avvale di proiezioni interattive avanzate su tre touch-screen in raccordo tra di loro, audio tridimensionale e software didattici di

ultima generazione. Gli studenti possono "entrare" virtualmente nei contesti storici, viaggiare nello spazio, navigare all'interno del corpo umano o esplorare ecosistemi complessi, interagendo direttamente con i contenuti e potenziando la memorizzazione, l'attenzione e l'impatto emotivo dello studio.

Il laboratorio linguistico

È uno spazio attrezzato con postazioni multimediali e software dedicati all'apprendimento delle lingue straniere e alla valorizzazione delle radici linguistiche (incluso il latino). Il laboratorio favorisce lo sviluppo delle competenze comunicative (listening, speaking, reading, writing) attraverso l'ascolto attivo, il lavoro cooperativo e l'interazione simultanea.

Polo tecnologico, digitale e STEM

La didattica laboratoriale, la progettazione concreta e il *problem solving* trovano il loro centro nevralgico in aree dedicate allo sviluppo del pensiero critico, computazionale e creativo:

- Laboratorio di scienze (STEM). Spazio attrezzato per l'osservazione diretta, l'esperimento guidato e la formulazione di ipotesi, dove la teoria si fa pratica.
- Laboratorio di coding. Ambiente digitale in cui gli studenti apprendono la programmazione, il coding e lo sviluppo della logica computazionale e i primi approcci critici all'Intelligenza Artificiale, lavorando in modo collaborativo.
- Atelier di Stampa 3D. È un laboratorio di fabbricazione digitale (FabLab) volto a sviluppare le competenze operative e creative richieste dalle nuove Indicazioni Nazionali. Qui gli studenti passano dall'idea astratta alla modellazione digitale 3D, fino alla realizzazione fisica di prototipi e oggetti, integrando geometria, tecnologia, arte e progettazione in chiave transdisciplinare.

Inclusione pura: la Sensory Room (Metodo Snoezelen)

In un'ottica di personalizzazione e massima inclusione, l'Istituto si è dotata di tre Sensory Room (Stanza Multisensoriale) progettata secondo il Metodo Snoezelen.

Si tratta di un ambiente controllato e accogliente, allestito con luci soffuse, stimoli cromatici, musicoterapia, superfici tattili ed elementi vibranti. Questo spazio è finalizzato a promuovere il benessere emotivo, a stimolare i sensi in modo rilassato o a favorire la disattivazione degli stati d'ansia, offrendo un supporto eccezionale per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e per l'armonia di tutto il gruppo scuola.

Dispositivi pedagogici

Nel contesto di una scuola innovativa, orientata alle Nuove Indicazioni Nazionali e incentrata sulle competenze, le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione smettono di essere considerati semplici momenti di svago o "interruzioni" della routine scolastica. Al contrario, si configurano come veri e propri dispositivi pedagogici, ponti ideali tra il sapere teorico dell'aula (e dei laboratori) e la realtà del mondo esterno.

Ecco il loro significato profondo a supporto delle competenze:

1. il valore pedagogico: la realtà come laboratorio

Se i laboratori interni (STEM, coding, atelier delle arti) permettono di simulare ed esperire la conoscenza, il territorio diventa il laboratorio per eccellenza. Le uscite sul campo attivano processi di apprendimento situato ed esperienziale:

- dall'astratto al concreto. Vedere dal vivo un ecosistema naturale (collegato all'Outdoor Education), osservare un'architettura storica o visitare un'azienda tecnologica trasforma le conoscenze teoriche in concetti vivi e tangibili;
- integrazione transdisciplinare. Un'uscita non è quasi mai legata a una sola materia. Un viaggio d'istruzione fonde spontaneamente la storia, la geografia, l'educazione civica, la lingua e le discipline scientifiche, incarnando l'approccio olistico richiesto dal Curricolo Verticale;

2. supporto alle competenze da acquisire (fase di stimolo)

Le uscite didattiche possono essere programmate all'inizio di un percorso formativo come sfondo integratore o momento di "innesco":

- scintilla per il Problem Solving. Trovarsi di fronte a un problema reale del territorio (ambientale, logistico, culturale) stimola il pensiero critico e la curiosità scientifica prima ancora che la teoria venga spiegata sui libri;

- sviluppo dell'orientamento. Visitare enti di formazione, università, musei o realtà produttive aiuta gli studenti a mappare l'offerta del territorio e a scoprire attitudini personali in ottica di orientamento permanente;

3. *consolidamento delle competenze acquisite (fase di verifica sul campo)*

Quando l'uscita avviene a conclusione o a metà di un modulo didattico, serve a validare e applicare ciò che si è appreso in classe:

- competenze operative e digitali. Utilizzare sul campo di strumenti di catalogazione, app di geolocalizzazione, o documentare l'esperienza attraverso video e reportage applica direttamente le competenze digitali e di *coding* in contesti reali;
- educazione al patrimonio e cittadinanza. Riconoscere l'eredità culturale europea in un sito archeologico o in un museo d'arte attiva concretamente l'Educazione Civica e l'etica del rispetto per i beni comuni;

4. *Potenziamento delle competenze trasversali (soft skills)*

I viaggi d'istruzione e le uscite prolungate sono formidabili acceleratori per lo sviluppo delle competenze sociali, relazionali e personali (le cosiddette *life skills*):

- autonomia e cura di sé. Gestirsi fuori dal contesto familiare, rispettare orari, gestire piccoli budget e prendersi cura dei propri oggetti personali;
- educazione alle relazioni e all'empatia. La convivenza nei viaggi d'istruzione rafforza i legami di gruppo, abbatte le barriere e favorisce l'inclusione profonda degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), trasferendo sul piano pratico i valori democratici e comunitari vissuti a scuola;
- valore della regola. Il rispetto dei patti di corresponsabilità, dei regolamenti dei musei e delle norme di sicurezza stradale trasforma la legalità da concetto astratto a comportamento agito.

In sintesi, le uscite e i viaggi d'istruzione rappresentano l'anello di congiunzione strutturale del Curricolo Verticale: dimostrano agli studenti che ciò che si impara a scuola serve a capire, interpretare e abitare il mondo.

Cosa è vincolante (prescrittivo) e cosa è libero?

Un nodo cruciale per i docenti in fase di progettazione riguarda la distinzione tra elementi prescrittivi e autonomia d'insegnamento:

- elementi obbligatori (oggetto di valutazione). Sono tassativi e vincolanti il Profilo dello studente, gli Obiettivi generali del processo formativo, le Competenze attese e gli Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA). Gli OSA, in particolare, devono essere declinati in modo operativo e diventare direttamente misurabili e valutabili attraverso prove concrete;
- contenuti e conoscenze (non prescrittivi). Le conoscenze disciplinari inserite nel testo ministeriale non sono vincolanti. Vengono fornite come suggerimenti o spunti di contenuto; il docente conserva la piena libertà di scegliere i contenuti che ritiene più idonei al raggiungimento degli obiettivi complessivi;
- il criterio metodologico. Il principio guida suggerito è il motto latino "non multa, sed multum" (poche conoscenze ma essenziali e approfondite), per evitare la dispersione nozionistica e favorire apprendimenti strutturati;
- percorsi individualizzati/personalizzati. L'insegnante ha il dovere di personalizzare e individualizzare i percorsi per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni e tutte le alunne, inclusi quelli con bisogni educativi speciali, per garantire effettiva uguaglianza di opportunità.

1. IL NUOVO CURRICOLO DELL'I.C.J. SANNAZARO

Il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 9 dicembre 2025, n. 221 ha adottato le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Pertanto, dall'anno scolastico 2026/2027, le Nuove Indicazioni Nazionali, saranno in vigore nelle classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado per cui siamo stati interessati dalla progettazione del nuovo curricolo.

Il curricolo è il processo dinamico attraverso il quale la scuola progetta e organizza le proprie attività didattiche. Si articola attraverso la scelta di contenuti, metodi, tempi e criteri di valutazione, ed è caratterizzato snodi fondamentali:

- le Indicazioni Nazionali fissano i traguardi di competenze e gli obiettivi di apprendimento validi per tutti gli studenti italiani. Il curricolo di istituto è il "ponte" che declina queste mete nazionali lasciando alla scuola la libertà (e la responsabilità) di scegliere come farle raggiungere agli alunni;
- è un percorso continuo e verticale e soprattutto negli Istituti Comprensivi, il curricolo garantisce la continuità didattica dai 3 ai 14 anni (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado). Evita frammentazioni e assicura che lo sviluppo delle competenze sia graduale e coerente;
- è flessibile e contestualizzato in quanto si adatta ai bisogni formativi specifici degli studenti di quella determinata scuola e risponde alle richieste culturali, sociali ed economiche del territorio.

Il valore del curricolo si esprime nel suo impatto sulla comunità scolastica, sull'efficacia dell'insegnamento e sul successo formativo degli alunni.

Il curricolo esprime l'alleanza educativa della scuola. Nasce dal lavoro collegiale dei docenti, che si confrontano, condividono buone pratiche e unificano i loro linguaggi. Questo processo supera l'individualismo della "progettazione del singolo docente" e crea una comunità professionale coesa. Inoltre, rende trasparente l'offerta formativa verso le famiglie e il territorio.

Il curricolo moderno non mira alla memorizzazione di nozioni, ma allo sviluppo di competenze chiave per la vita (imparare a imparare, competenze digitali, di cittadinanza, ecc.). Ha un profondo valore orientativo: aiuta gli studenti a scoprire le proprie attitudini, a sviluppare il pensiero critico e a diventare cittadini attivi e consapevoli.

Progettare un curricolo d'istituto significa mettere al centro lo studente. La flessibilità didattica insita nel curricolo permette di calibrare l'insegnamento in base ai diversi ritmi di apprendimento, valorizzando le eccellenze e sostenendo gli alunni con fragilità o bisogni educativi speciali (BES), in un'ottica di reale giustizia sociale ed equità.

È l'atto di responsabilità più alto di un'istituzione scolastica, finalizzato a trasformare il diritto all'istruzione nel successo formativo di ciascun cittadino di domani.

La revisione del curricolo d'istituto dell'I.C. J.Sannazaro di Oliveto Citra (Sa) ha voluto da un lato, mettere in luce le opportunità e i risvolti positivi concreti offerti dalle Nuove Indicazioni Nazionali 2025, dall'altro utilizzare i cardini del Modello Senza Zaino (MSZ) (Ospitalità, Responsabilità, Comunità, e l'ambiente come Terzo Educatore) come filtro attivo per superare i rischi di eterodirezione e scolarizzazione precoce, trasformando le indicazioni ministeriali in una didattica aperta e costruttivista.

Questa sezione evidenzia come l'impianto delle Nuove Indicazioni Nazionali (NIN) non rappresenti una frattura per la nostra scuola, bensì una naturale evoluzione e una conferma normativa di scelte metodologiche (il Modello Senza Zaino - MSZ) già strutturate e messe a regime nel precedente Curricolo d'Istituto.

Il contesto dell'IC Sannazaro: la sintonia nativa tra il Modello Senza Zaino (MSZ) e le NIN

Per l'IC Sannazaro, l'introduzione del D.M. 9 dicembre 2025 non costituisce un ribaltamento delle pratiche didattiche, ma il consolidamento normativo di un impianto pedagogico che l'Istituto ha già declinato e messo a regime attraverso l'adozione del Modello Senza Zaino (MSZ). I pilastri delle NIN trovano una sponda immediata e operativa nell'organizzazione degli spazi, dei tempi e delle relazioni che caratterizzano la nostra scuola.

L'impianto laboratoriale e l'ambiente di apprendimento

Se le NIN richiamano con forza la necessità di una didattica esperienziale e laboratoriale in cui l'apprendimento coinvolga *"corpo, mente e relazione"*, l'IC Sannazaro risponde a questo requisito attraverso la struttura stessa delle sue aule Senza Zaino.

L'organizzazione dello spazio in aree di lavoro (tavoli cooperativi, agorà, laboratori) e l'uso di materiali didattici strutturati e auto-correttivi permettono di realizzare quotidianamente quella ricerca attiva e quel *cooperative learning* che il legislatore oggi richiede a livello nazionale. Il laboratorio, da noi, non è un'aula speciale, ma la modalità ordinaria di fare scuola.

La trasversalità delle discipline e la centralità dell'Educazione Civica

Le NIN accentuano la necessità di superare la frammentazione enciclopedica attraverso connessioni trasversali. Nel Curricolo dell'IC Sannazaro, questo approccio interconnesso è già realtà.

La progettazione per unità di apprendimento trasversali è lo strumento con cui i nodi concettuali (comprese le nuove urgenze su sostenibilità, digitale e competenze emotive) vengono affrontati da più punti di vista disciplinari.

In particolare, l'Educazione Civica funge da matrice integratrice del nostro curriculum. I tre valori guida del MSZ — Ospitalità, Responsabilità e Comunità — non sono semplici enunciati teorici, ma l'ossatura stessa dell'Educazione Civica applicata alla vita quotidiana della scuola (la gestione autonoma dei materiali, la cura dell'aula, la partecipazione alle decisioni nell'agorà). Questo legame rende l'insegnamento della cittadinanza un'esperienza concreta, perfettamente in linea con il focus sull'appartenenza alla comunità promosso dalle NIN.

Il criterio valutativo: una pratica già a regime

Il passaggio promosso dalle NIN verso una valutazione intesa come processo regolatore e strumento di consapevolezza metacognitiva (*imparare a imparare*) trova l'IC Sannazaro in una posizione di forte avanguardia.

I criteri valutativi del nostro Istituto sono già strutturati nel Curricolo in osservanza delle linee guida del MSZ.

La valutazione formativa viene praticata quotidianamente attraverso strumenti di osservazione mirati, rubriche valutative condivise con gli alunni e pratiche di autovalutazione. Questo approccio permette di valorizzare il percorso del singolo studente, monitorando non solo il "prodotto" (l'esercizio o la verifica), ma la capacità dell'alunno di mobilitare le proprie risorse in compiti significativi e contesti reali, azzerando lo scarto tra la teoria normativa e la pratica d'aula.

Il quadro di riferimento istituzionale e pedagogico

Il presente Curricolo Verticale d'Istituto costituisce il nucleo progettuale e metodologico dell'Istituto Comprensivo "Jacopo Sannazaro" di Oliveto Citra, Scuola Capofila del modello "Senza Zaino" per la provincia di Salerno. Elaborato nell'esercizio dell'autonomia scolastica garantita dall'art. 117 della Costituzione e dal D.P.R. 275/1999, il testo si configura come un dispositivo dinamico e aperto. Esso integra le prescrizioni delle Nuove Indicazioni nazionali con l'offerta formativa del nostro territorio, assumendo come orizzonte ideale il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018.

In linea con gli orientamenti pedagogici più recenti, la nostra azione formativa si articola attraverso tre dimensioni interconnesse, che trovano nel modello "Senza Zaino" la loro naturale e quotidiana applicazione:

- istruzione (ospitalità): finalizzata all'acquisizione delle conoscenze teoriche e concettuali necessarie per orientarsi criticamente nella complessità del reale.
- formazione (responsabilità ed autonomia): orientata allo sviluppo di abilità operative per trasformare il sapere in azione consapevole nei contesti sociali.
- educazione (comunità): volta alla costruzione di un'identità etica, civile e relazionale basata sulla condivisione di valori e regole comuni.

I principi cardine della progettazione curricolare

Il nostro impianto curricolare risponde in modo sistematico alle sfide metodologiche della scuola contemporanea attraverso quattro pilastri fondamentali:

- *continuità verticale e sistema integrato*

Il curriculum assicura un percorso formativo unitario che connette la scuola dell'infanzia al primo ciclo di istruzione. Pur accogliendo l'istanza di una forte identità specifica per ogni segmento d'età, l'Istituto persegue una reale continuità educativa ed interculturale, valorizzando i principi di sussidiarietà e corresponsabilità nei rapporti con le famiglie e i servizi del territorio;

- *essenzialità dei saperi (non multa, sed multum)*

La progettazione didattica del nostro istituto rifiuta l'enciclopedismo nozionistico. Il corpo docente seleziona conoscenze rilevanti, significative ed essenziali, aggregate attorno ai nuclei fondanti delle discipline. L'obiettivo è favorire un apprendimento profondo, attivo e partecipato attraverso la cura della relazione triangolare tra insegnante, allievo e strutture del sapere;

- *i docenti come curriculum makers*

Il corpo docente agisce nell'osservanza della propria libertà di insegnamento costituzionale. Gli insegnanti non sono meri esecutori di programmi ministeriali o fasi di trasmissione di contenuti calati dall'alto. Essi operano come veri e propri costruttori del curriculum reale e vissuto, capaci di mediare tra le prescrizioni nazionali (curriculum formale) e l'insieme di vissuti ed esperienze non formali che gli alunni portano in classe (curriculum implicito);

- *valutazione formativa come atto di valorizzazione*

La valutazione nel nostro Istituto si configura come un processo collegiale, pedagogico e regolativo. Essa rifiuta logiche puramente sommative o selettive; è finalizzata a far emergere le potenzialità inesprese di ogni studente, sostenerne la crescita e promuovere la trasparenza. Attraverso l'uso rigoroso di strumenti scientifici (rubriche, griglie di osservazione e documentazione permanente), la valutazione sostiene la riflessione metacognitiva e l'autovalutazione dell'alunno sin dai primi anni di scuola.

2 IL PROFILO DELLO STUDENTE E LE COMPETENZE DI USCITA

L'intero percorso formativo è finalizzato a promuovere la progressiva maturazione del Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018):

- competenza alfabetica funzionale, che rappresenta l'abilità di una persona di comunicare in forma sia orale sia scritta nella vita quotidiana, adattando la propria comunicazione in funzione della situazione;
- competenza multilinguistica ovvero la padronanza linguistica di un altro idioma, implicante l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, per risolvere problemi di vita quotidiana e comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra;
- competenza digitale, ovvero competenze professionali che permettono di padroneggiare le nuove tecnologie (hard skills), la sicurezza online e la creazione di contenuti digitali;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, consistente nell'abilità di riflettere su sé stessi, di capire i migliori metodi di apprendimento personali, di gestire informazioni e tempo, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva e nell'abilità di riflettere su stessi e di autoregolarsi;
- competenza in materia di cittadinanza, che rappresentano le capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita sociale e civica del proprio paese;
- competenza imprenditoriale, che rappresenta le capacità creative di saper analizzare la realtà e trovare soluzioni a problemi complessi con immaginazione, inventiva, pensiero strategico, riflessione critica, capacità organizzative e gestionali (competenze trasversali);
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, che si esprimono oltre come capacità artistiche anche come conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale e la capacità di connettere gli elementi che lo compongono, rintracciando influenze reciproche

In conformità con le disposizioni del D.M. n. 14/2024, il nostro modello di certificazione riguarda l'acquisizione integrata delle competenze chiave europee al termine del primo ciclo, il curriculum aggancia i traguardi d'istituto al profilo unico nazionale. Il modello di certificazione mappa le 8 competenze chiave europee (Raccomandazione 2018) su quattro livelli di padronanza (A, B, C, D):

Competenza chiave (UE 2018)	Evidenza osservabile nel Primo Ciclo
1. Alfabetica funzionale	Crea, esprime e interpreta concetti complessi in forma orale e scritta.
2. Multilinguistica	Interagisce in situazioni quotidiane e di studio in Inglese (A2) e seconda lingua.
3. Matematica, Scienze, STEM	Analizza dati reali e affronta problemi applicando il pensiero logico-scientifico.
4. Digitale	Ricerca, produce e scambia informazioni con media digitali in modo etico e critico.
5. Personale, sociale, Imparare a imparare	Gestisce il proprio apprendimento, ha cura di sé e coopera nei gruppi.

Competenza chiave (UE 2018)	Evidenza osservabile nel Primo Ciclo
6. Cittadinanza	Agisce da cittadino responsabile, rispettando i beni comuni e le diverse identità.
7. Imprenditoriale	Dimostra spirito di iniziativa, progetta soluzioni creative e gestisce l'imprevisto.
8. Consapevolezza espressione culturale	Riconosce e apprezza le forme di espressione artistica, il patrimonio locale e globale.

A queste si aggiunge la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 23 novembre 2023 sui fattori abilitanti fondamentali per il successo dell'istruzione e della formazione digitali, che raccomanda l'introduzione dell'insegnamento dell'informatica fin dall'inizio dell'istruzione obbligatoria. La scuola mira, pertanto, allo sviluppo integrale dello studente, includendo dimensioni emotive, relazionali e civiche, preparando alla vita e al pieno esercizio della cittadinanza.

Le otto competenze chiave hanno un approccio completo, si integrano nelle singole materie, nelle attività interdisciplinari, nei percorsi di orientamento, nei progetti. Anche la competenza digitale è trasversale, seppur potenziata all'interno delle discipline STEM e della Cittadinanza digitale, come parte della Educazione Civica, con l'obiettivo di sviluppare una cultura digitale consapevole e critica, attraverso l'uso corretto di strumenti, pensiero computazionale e sicurezza online. Le competenze chiave mirano ad uno sviluppo olistico: sviluppare la persona nella sua interezza, non solo trasmissione di contenuti, ma preparare gli studenti a fronteggiare le sfide e a muoversi nel mondo, aspetti necessari per tutta la vita (*lifelong learning*). La certificazione delle competenze, sia al termine della scuola primaria che della secondaria di primo grado, rappresenta, infine, il momento in cui il profilo dello studente trova espressione e sintesi:

COMPETENZE ATTESE Descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che uno/a studente/essa dovrebbe dimostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. L'elenco delle competenze è frutto del D.M. n. 14 del 30 gennaio 2024 con integrazioni tratte dalla Raccomandazione Europea del 4.6.2018 C 189/11, dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER) e dal DigComp 2.2 e DigComp 3.0.	OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO Gli obiettivi del processo formativo rappresentano una declinazione operativa delle competenze indicate nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo. Organizzati per aree di COMPETENZE e articolati per ciascun grado scolastico, essi costituiscono uno strumento fondamentale per guidare l'annuale progettazione educativo-didattica collegiale del Consiglio di classe, la formulazione del sintetico giudizio intermedio e finale sul grado di sviluppo della maturazione complessiva dell'alunno, la certificazione delle competenze dell'alunno alla fine di ognuno dei due gradi scolastici.
---	---

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	OBIETTIVI GENERALI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI GENERALI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE		
Creare, esprimere e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta (comprensione orale, espressione	Decodificare e comprendere messaggi chiave: identificare le informazioni cruciali in diversi tipi di comunicazione orale (spiegazioni, racconti, dialoghi), scritta (istruzioni, brevi testi informativi, storie semplici, cartelli segnaletici), non verbale (comprensione del linguaggio del	Padroneggiare strategie di lettura e di analisi: applicare diverse tecniche di lettura (esplorativa, analitica, selettiva) per comprendere testi complessi, individuando lo scopo comunicativo, il destinatario, le informazioni rilevanti e il registro linguistico

orale, comprensione scritta ed espressione scritta). Comprendere i punti chiave di un discorso complesso, riguardo sia temi concreti sia astratti, integrando con argomentazioni sulla base di quanto è noto. Interagire adeguatamente e in modo creativo utilizzando materiali visivi, sonori e digitali e in vari contesti culturali e sociali quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.	corpo, delle espressioni del volto). Comunicare con chiarezza ed efficacia: esprimere oralmente le proprie idee, esperienze e domande in modo logico e coerente, adattando il linguaggio al contesto e all'interlocutore Riassumere il contenuto di testi scritti: individuare i punti principali di un testo e riorganizzarli in un insieme di informazioni in grado di rendere il significato del tutto. Produrre testi significativi: scrivere brevi testi (descrizioni, narrazioni, messaggi) per comunicare concetti, sentimenti, fatti e opinioni personali, rispettando la struttura di base e la correttezza linguistica Interagire con media diversi: utilizzare in modo consapevole immagini, video, audio e strumenti digitali di base per partecipare attivamente alle attività didattiche e per esprimersi creativamente.	Interpretare il significato nel contesto: analizzare il contesto di un messaggio (scritto, orale, visivo) per ricavarne il significato implicito, cogliendo sfumature e intenzioni comunicative. Pensare in modo flessibile: esaminare un argomento da più punti di vista, esplorare diverse strategie di risoluzione e argomentare le proprie posizioni in modo motivato. Elaborare informazioni complesse: collegare informazioni provenienti da diverse fonti, inclusi materiali digitali non immediatamente visibili, per giungere a una comprensione ampia e articolata del tema studiato. Comunicare in modo efficace e consapevole: organizzare il proprio vocabolario e produrre con rapidità testi orali e scritti complessi, utilizzando un linguaggio preciso, ricco e appropriato al contesto.
---	---	--

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	OBIETTIVI GENERALI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI GENERALI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
COMPETENZA MULTILINGUISTICA		
Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline. Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio. Utilizzare una seconda lingua comunitaria a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti	Comprendere e utilizzare espressioni di base: comprendere e utilizzare espressioni di uso quotidiano e frasi basilari per soddisfare bisogni immediati (es. salutare, chiedere informazioni semplici, esprimere gusti). Presentare sé stessi e gli altri: presentare sé stessi e altri utilizzando frasi brevi e fornendo informazioni personali di base come nome, età e provenienza. Rispondere a domande personali: rispondere a domande semplici su informazioni personali (dove si abita, gusti personali, cosa si conosce, cosa si possiede), dimostrando una comprensione di base della lingua. Descrivere situazioni e luoghi familiari: utilizzare espressioni e frasi semplici per descrivere	Produrre frasi complesse e significative: produrre messaggi orali e scritti con una relativa rapidità e un buon livello di correttezza grammaticale e ampiezza lessicale, dimostrando così autonomia nell'espressione linguistica. Utilizzare un registro linguistico appropriato e curare pronuncia e intonazione: adattare il registro linguistico a diverse situazioni comunicative e curare la pronuncia e l'intonazione per una comunicazione orale efficace. Raccontare per iscritto fatti ed esperienze: narrare eventi, descrivere esperienze e produrre testi di vario genere (es. brevi saggi, e-mail, presentazioni), utilizzando anche risorse digitali.

molto familiari	persone, oggetti, luoghi familiari e attività quotidiane. Scrivere brevi testi su argomenti familiari: scrivere brevi e semplici testi (es. elenchi, brevi descrizioni, biglietti) su argomenti familiari e situazioni quotidiane, dimostrando una prima consapevolezza della forma scritta.	Comprendere e riassumere testi su argomenti familiari e di studio: comprendere i punti essenziali di testi orali e scritti su argomenti familiari, di studio e di interesse personale, e riassumerli in modo conciso e accurato Interagire in diverse situazioni comunicative: partecipare attivamente a conversazioni su argomenti familiari e di interesse, esprimendo opinioni, facendo domande e rispondendo in modo pertinente. Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze linguistiche e culturali di base: notare alcune somiglianze e differenze elementari della propria lingua e cultura con le altre lingue e culture studiate, sviluppando così una prima sensibilità interculturale.
-----------------	--	--

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	OBIETTIVI GENERALI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI GENERALI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
COMPETENZA IN MATEMATICA E COMPETENZE IN SCIENZE, TECNOLOGICO-INFORMATICA, STEM		
Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi.	Utilizzare strumenti, tecnologie e dati per risolvere problemi semplici: utilizzare strumenti di misurazione di base (es. righello, bilancia), semplici tecnologie (es. calcolatrice, software didattico) e interpretare dati elementari (es. tabelle, grafici semplici) per risolvere problemi concreti dai semplici ai più complessi legati all'esperienza quotidiana. Classificare e raggruppare oggetti con criteri definiti: classificare e raggruppare oggetti in base a criteri dati (forma, colore, dimensione, spessore, materiale, funzione) sviluppando abilità di osservazione e categorizzazione. Produrre diverse soluzioni per un problema: formulare un problema, elaborandone - anche sul piano esecutivo - diverse possibili soluzioni. Organizzare informazioni con	Ordinare e classificare secondo criteri complessi e autonomi: ordinare e classificare oggetti, dati e fenomeni secondo regole di classificazione e ordinamento complesse e, gradualmente, definite in modo autonomo. Individuare e selezionare strategie risolutive efficaci: analizzare un problema da più prospettive, identificare diverse strategie di risoluzione e scegliere quella più adeguata alle circostanze, giustificando la propria scelta. Trasferire relazioni causali, analogiche e di differenza tra contesti: applicare la comprensione di relazioni causa-effetto, analogie e differenze osservate in un contesto spaziotemporale a situazioni nuove e diverse. Valutare i fenomeni con criteri interiorizzati: valutare le informazioni scientifiche e tecnologiche su fenomeni naturali e

Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	diversi strumenti: organizzare informazioni relative a un problema utilizzando liste, semplici mappe concettuali, tabelle e grafici elementari per visualizzare e comprendere i dati. Formulare ipotesi semplici basate sull'osservazione: costruire ragionamenti semplici formulando ipotesi plausibili per spiegare fenomeni osservati, anche attraverso attività pratiche ed esperimenti guidati. Riconoscere regolarità e pattern: individuare regolarità e sequenze in fenomeni naturali e artificiali, sviluppando il pensiero logico e la capacità di fare previsioni semplici.	artificiali alla luce di criteri stabiliti e progressivamente interiorizzati, esercitando così il pensiero critico. Costruire concetti e relazioni da osservazioni ed esplorazioni: formulare concetti scientifici e matematici e identificare relazioni tra essi a partire dall'osservazione diretta, dall'esplorazione di fenomeni semplici e dall'analisi di dati. Valutare l'attendibilità di fonti di informazione scientifica e tecnologica: valutare criticamente l'attendibilità di diverse fonti di informazione scientifica e tecnologica, distinguendo tra fatti, opinioni e assunzioni pseudoscientifiche. Applicare il pensiero logico-scientifico per analizzare fenomeni del mondo reale: applicare il pensiero logico-scientifico per analizzare fenomeni del mondo reale (es. cambiamenti climatici, funzionamento di tecnologie), integrando conoscenze di diverse discipline STEM.
--	---	---

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	OBIETTIVI GENERALI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI GENERALI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
COMPETENZA DIGITALE		
Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni.	Ricerca informazioni di base in ambienti digitali sicuri: effettuare semplici ricerche guidate per trovare dati, informazioni e contenuti pertinenti a compiti scolastici, utilizzando motori di ricerca adatti all'età e ad ambienti digitali controllati. Comunicare online in modo rispettoso e consapevole: interagire con gli altri in ambienti digitali (es. piattaforme didattiche, chat guidate) in modo adeguato, rispettando le regole di netiquette e riconoscendo l'importanza di un comportamento responsabile online.	Selezionare strumenti digitali appropriati per la comunicazione: identificare e scegliere le tecnologie digitali più adatte per comunicare efficacemente con compagni, amici e familiari in diversi contesti. Valutare la sicurezza e l'affidabilità di siti web: analizzare e valutare criticamente siti web, classificandoli in base a criteri di sicurezza dei dati e affidabilità delle informazioni contenute. Utilizzare strategie avanzate di ricerca online: utilizzare le funzioni avanzate di motori di ricerca (es. filtri per frase esatta, lingua, regione, data) per trovare risultati più pertinenti ed efficienti. Collaborare efficacemente online:

Interagire con gli altri sapendo scegliere i mezzi di comunicazione digitali adeguati a un determinato contesto.	Accedere e navigare in contenuti digitali semplici: accedere a dati, informazioni e contenuti digitali (testi, immagini, video) forniti dall'insegnante e navigare al loro interno utilizzando comandi di base. Riconoscere segnali di possibili notizie false: identificare alcuni segnali elementari che possono indicare una notizia non vera (es. titoli sensazionalistici, fonti sconosciute), sviluppando un primo senso critico verso le informazioni online. Condividere informazioni in modo responsabile in contesti protetti: condividere dati e informazioni (es. risultati di ricerche, lavori scolastici) in ambienti digitali protetti (es. piattaforme scolastiche) con consapevolezza delle implicazioni. Collaborare per produrre semplici contenuti digitali: utilizzare strumenti digitali di base (es. editor di testo, programmi di presentazione semplici) per produrre e condividere contenuti digitali utili per lavori di gruppo, imparando a collaborare online.	lavorare in gruppo utilizzando diverse tecnologie digitali, condividendo ruoli, ascoltando attivamente e contribuendo alla realizzazione di progetti comuni online. Identificare e affrontare problemi nelle interazioni sui social media: riconoscere situazioni problematiche (p. es. cyberbullismo, fake news, hate speech) nelle interazioni sui social media e di segnalarle in modo appropriato, adottando comportamenti responsabili e sicuri. Produrre e rielaborare contenuti digitali in modo creativo e responsabile: creare e rielaborare contenuti digitali (testi, immagini, audio, video) utilizzando diversi strumenti e formati, rispettando il diritto d'autore e le norme di utilizzo responsabile. Comprendere i principi fondamentali della sicurezza online e della protezione dei dati personali: comprendere i concetti base della sicurezza online, riconoscendo i rischi e adottando misure per proteggere i propri dati personali e la propria privacy.
---	---	--

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	OBIETTIVI GENERALI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI GENERALI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE		
Avere cura e rispetto di sé, degli altri, dei beni pubblici e privati, dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Organizzare nuove conoscenze pianificando il modo in cui apprenderle con atteggiamento funzionale all'obiettivo di interesse. Portare a compimento il lavoro iniziato, da soli o insieme ad altri.	Riconoscere l'importanza di uno stile di vita sano: imparare a conoscere le proprie e altrui emozioni, a costruire un positivo rapporto con la propria corporeità e ad acquisire sane abitudini alimentari. Pianificare e organizzare il proprio lavoro: organizzare semplici attività di studio personale, imparando a gestire il tempo in relazione a scadenze e ad obiettivi elementari. Riflettere sul proprio modo di apprendere: riflettere sulle proprie strategie di apprendimento, riconoscendo che cosa aiuta a imparare meglio e quali difficoltà si incontrano.	Adottare uno stile di vita sano: imparare a gestire le proprie emozioni nella relazionalità con gli altri, vivere un positivo rapporto con la propria corporeità anche attraverso la scelta di sane abitudini alimentari. Elaborare giudizi basati su valori ed esperienze personali: esprimere giudizi motivati, collegando le proprie esperienze personali a valori etici e sociali, sviluppando un pensiero critico e una coscienza civile. Esprimere creatività e pensiero originale: elaborare idee in modo personale e originale e comunicarle in forma orale e scritta, anche attraverso

	Portare a termine un compito: impegnarsi e persistere nel completamento di un compito, anche di fronte a piccole difficoltà, imparando a gestire la frustrazione. Adottare comportamenti rispettosi verso l'ambiente: comprendere l'importanza del rispetto per la natura e mettere in pratica comportamenti proattivi per la sua tutela nel proprio contesto quotidiano. Collaborare positivamente con gli altri: lavorare insieme in modo costruttivo, rispettando i diversi ruoli, esprimendo le proprie idee e ascoltando quelle degli altri per raggiungere un obiettivo comune.	modalità originali e non convenzionali. Imparare a riconoscere ed apprezzare l'ironia e apprendere l'uso nelle comunicazioni con gli altri. Comprendere e valorizzare l'ambiente e il territorio: riconoscere il valore dell'ambiente e le risorse del territorio in cui si vive, sviluppando un senso di appartenenza e la volontà di contribuire alla loro tutela e valorizzazione. Autovalutare le proprie prestazioni in modo specifico e costruttivo: esprimere autovalutazioni dettagliate e motivate sulle proprie prestazioni in diversi ambiti, identificando punti di forza e aree di miglioramento e proponendo strategie per progredire. Pianificare e gestire progetti personali e di gruppo: pianificare, organizzare e portare a termine progetti individuali e di gruppo, definendo obiettivi, gestendo il tempo, collaborando efficacemente e valutando il processo e i risultati.
--	--	---

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	OBIETTIVI GENERALI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI GENERALI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA		
Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto degli altri. Rispettare le autorità istituzionali riconosciute dalla Costituzione. Partecipare nelle forme possibili alla vita civica e sociale, grazie alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici di base. Riconoscere e rispettare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo. Assumere atteggiamenti rispettosi dell'ambiente e dei beni comuni sulla base dei principi di sostenibilità e	Partecipare a discussioni in modo costruttivo: intervenire in una discussione di gruppo rispettando i tempi e i turni di parola, ascoltando attivamente gli altri e formulando interventi pertinenti e rispettosi. Costruire relazioni positive basate sul rispetto: esprimere rispetto nelle relazioni interpersonali, riconoscendo l'importanza dell'empatia e della gentilezza nelle interazioni. Comprendere e rispettare i diritti e i doveri propri e altrui: riconoscere i propri diritti e doveri fondamentali e l'importanza di rispettare i diritti degli altri nel contesto scolastico e sociale più vicino. Rispettare le autorità istituzionali	Valorizzare attivamente le diverse opinioni: ascoltare, comprendere e valorizzare le opinioni altrui, anche quando diverse dalle proprie, riconoscendo il contributo di ogni prospettiva al dibattito. Difendere e promuovere i diritti e i doveri propri e altrui: conoscere e affermare i propri diritti in modo assertivo e rispettoso dei diritti e delle esigenze degli altri, mostrare consapevolezza dei propri doveri. Rispettare le autorità istituzionali riconosciute dalla Costituzione: rispettare gli organi costituzionali come il Parlamento, il Presidente della Repubblica, la Corte Costituzionale e la magistratura. Rispettare le regole e i beni pubblici e privati: comprendere l'importanza

salvaguardia.	riconosciute dalla Costituzione: rispettare le autorità definite dalla Costituzione, che svolgono le funzioni pubbliche e governano lo Stato. Essere aperti a diverse idee e punti di vista: ascoltare e considerare le idee e i punti di vista degli altri, anche quando diversi dai propri, sviluppando una mentalità aperta e tollerante. Rispettare le regole e i beni pubblici e privati: comprendere l'importanza delle regole per una convivenza pacifica e impegnarsi a rispettarle, mostrando cura per gli spazi e per i beni pubblici e privati Riconoscere e apprezzare le diversità: conoscere e rispettare le diverse identità presenti nel proprio ambiente.	delle regole per una convivenza pacifica e impegnarsi a rispettarle, mostrando cura per gli spazi e per i beni pubblici e privati. Accogliere e utilizzare le critiche in modo costruttivo: accettare le critiche e i punti di vista diversi dal proprio in modo responsabile e attivo, utilizzandoli come opportunità di riflessione e miglioramento personale. Riconoscere e valorizzare la diversità sociale e culturale: comprendere il valore intrinseco della diversità sociale e culturale presente nel gruppo a classe e nella società, promuovendo attivamente l'integrazione, il dialogo interculturale e il rispetto reciproco. Comprendere le basi delle strutture sociali, economiche e politiche: comprendere i concetti fondamentali relativi alle strutture sociali, economiche e politiche del proprio contesto, sviluppando una prima consapevolezza della complessità della vita civile. Adottare comportamenti sostenibili e responsabili verso l'ambiente e i beni comuni: agire in modo consapevole e responsabile nei confronti del proprio ambiente e dei beni comuni, basandosi sui principi di sostenibilità e salvaguardia. Partecipare attivamente a iniziative di cittadinanza responsabile e solidale: partecipare attivamente a iniziative di cittadinanza responsabile e solidale nel proprio contesto scolastico e locale, proponendo soluzioni a problemi comuni e ideando iniziative di servizio, nel rispetto dei principi costituzionali.
---------------	--	--

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	OBIETTIVI GENERALI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI GENERALI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
COMPETENZA IMPRENDITORIALE		
	Mostrare curiosità e apertura verso nuove esperienze: manifestare	Agire con autonomia e responsabilità per raggiungere obiettivi: operare in

Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, dimostrare impegno e laboriosità. Riflettere su sé stessi e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	curiosità e interesse nell'affrontare nuove attività e proposte didattiche, con apertura mentale a nuovi apprendimenti. Assumersi le proprie responsabilità, dimostrare impegno e laboriosità: essere consapevoli delle proprie azioni e delle conseguenze, impegnarsi a fondo e lavorare con dedizione. Affrontare gli insuccessi con resilienza: imparare a reagire agli errori e agli insuccessi visti come opportunità di apprendimento, riprendendo rapidamente le attività e cercando di migliorare. Collaborare per trovare soluzioni innovative: lavorare insieme ai compagni per cercare nuove strategie e approcci creativi nella risoluzione di problemi, valorizzando il contributo di ciascuno. Riconoscere e valorizzare i propri punti di forza e di debolezza: identificare e riflettere sui propri punti di forza e di debolezza in relazione a diverse attività, sviluppando una prima consapevolezza di sé. Proporre semplici idee e iniziative: esprimere le proprie idee e proporre semplici iniziative all'interno del contesto scolastico, sviluppando così lo spirito di iniziativa.	modo indipendente, pianificando le proprie azioni, assumendosi la responsabilità del proprio lavoro e perseverando nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. Assumersi le proprie responsabilità, dimostrare impegno e laboriosità: essere proattivi e dediti a svolgere gli impegni svolgendo le proprie mansioni in modo efficiente. Valutare il potenziale innovativo di nuove idee: analizzare nuove idee, identificandone il potenziale innovativo, la fattibilità e i possibili sviluppi. Adattarsi con flessibilità agli imprevisti: individuare e applicare strategie adeguate per affrontare in modo flessibile e costruttivo situazioni impreviste e cambiamenti, dimostrando capacità di adattamento. Collaborare e cooperare per trasformare idee in azioni: lavorare in modo collaborativo e cooperativo con gli altri per sviluppare idee, pianificare azioni concrete e raggiungere risultati tangibili. Riflettere sulle proprie esperienze e orientare le scelte: riflettere sulle proprie esperienze, analizzando successi e insuccessi, per sviluppare una maggiore consapevolezza di sé e orientare le e scelte future in modo più consapevole.
--	--	--

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	OBIETTIVI GENERALI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	OBIETTIVI GENERALI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE		
Conoscere le espressioni (lingua, patrimonio, tradizioni) Comprendere l'influenza reciproca tra culture. Apprezzare la diversità dei modi di comunicazione delle idee – testi scritti (stampati e digitali), teatro, cinema, danza, giochi, arte e design, musica, riti, architettura e loro forme	Esplorare gli elementi della propria identità culturale: riconoscere e descrivere alcuni elementi fondamentali della propria identità culturale, come la lingua, le tradizioni familiari e della comunità, nonché alcuni aspetti del patrimonio culturale del territorio nel quale si vive. Organizzare eventi personali e collettivi in sequenze temporali semplici: collocare eventi personali e	Riconoscere e apprezzare le diverse forme di espressione culturale: riconoscere molteplici forme di espressione culturale e apprezzarne il valore intrinseco come manifestazione dell'ingegno umano, comprendendone il contesto storico e sociale di produzione. Comprendere l'influenza reciproca e rispettare le diverse identità culturali: comprendere l'influenza reciproca tra culture, riconoscendone e rispettandone le diversità

ibride. Maturare la consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio storico, culturale e paesaggistico.	fatti storici semplici all'interno di sequenze temporali lineari, utilizzando strumenti come linee del tempo elementari. Riconoscere diverse forme di espressione culturale: identificare e nominare diverse forme di espressione culturale, come il teatro, la musica, il cinema, la danza e semplici opere d'arte presenti nel loro contesto. Collocare nello spazio e nel tempo elementi culturali di base: localizzare nello spazio geografico e nel tempo storico ambienti, avvenimenti, fenomeni culturali significativi e semplici opere d'arte. Esprimere creativamente la propria identità culturale: esprimere la propria identità culturale attraverso diverse forme (linguaggio, disegno, semplici rappresentazioni), condividendola con gli altri in un clima di rispetto. Produrre semplici elaborati artistici e musicali: esprimersi attraverso semplici attività pratiche di produzione artistica (disegno, pittura, scultura elementare) e musicale (canto, utilizzo di strumenti ritmici semplici), sperimentando diversi materiali e tecniche.	nell'ambito di un fecondo dialogo. Analizzare elementi significativi del passato e del presente: identificare e analizzare elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita e metterli in relazione con aspetti del presente, sviluppando così una coscienza storica e culturale. Utilizzare diverse fonti per acquisire informazioni culturali: estrarre informazioni e conoscenze su aspetti del passato e del presente da diverse fonti (testi, immagini, testimonianze, media digitali) per approfondire la comprensione della propria cultura. Analizzare e interpretare diverse rappresentazioni culturali: analizzare e interpretare rappresentazioni di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografiche, artistiche), cogliendone i significati culturali essenziali e le intenzioni comunicative. Consolidare la consapevolezza della propria identità nel contesto della diversità: maturare consapevolezza della propria identità personale e del patrimonio storico, culturale e paesaggistico del proprio Paese all'interno delle diversità culturali presenti nel mondo. Realizzare produzioni artistiche e musicali personali e collaborative: ideare e realizzare produzioni artistiche (es. elaborati grafici, plastici, multimediali) e musicali (es. esecuzioni strumentali e vocali, semplici improvvisazioni e composizioni) sia individualmente che in gruppo, utilizzando diverse tecniche e linguaggi espressivi.
---	---	---

La nostra scuola si impegna a rimuovere gli ostacoli burocratici o le rigidità metodologiche (come l'insistenza meccanica su forme di scrittura precluse o l'apprendimento puramente trasmissivo), garantendo a ciascun alunno — con particolare attenzione ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e ai Bisogni Educativi Speciali (BES) — percorsi personalizzati e soluzioni tecnologiche flessibili e congeniali.

L'I.C. "Jacopo Sannazaro" si conferma così come presidio dei saperi e comunità educante, dove l'ospitalità degli spazi e la responsabilità delle scelte preparano i cittadini del futuro.

3 SCUOLA DELL'INFANZIA

3.1. Il Quadro di Riferimento Normativo e la continuità del Sistema 0-6

La Scuola dell'Infanzia si pone come un sistema pubblico integrato che risponde al diritto all'educazione e alla cura delle bambine e dei bambini.

Si configura come un ambiente educativo di esperienze concrete, fondato su una progettualità pedagogica condivisa che valorizza la centralità di ogni bambino e il rispetto dei suoi ritmi di sviluppo.

La redazione del Curricolo di Istituto rappresenta l'atto con cui l'I.C. "Jacopo Sannazaro" esplicita la propria proposta formativa per la Scuola dell'Infanzia, traducendo le linee guida ministeriali in un progetto educativo situato, capace di bilanciare il quadro prescrittivo statale con le esigenze del territorio e l'identità metodologica della scuola.

Le nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo introducono importanti elementi di novità in un quadro di sostanziale continuità, delineando un equilibrio tra i vincoli nazionali e lo spazio dell'autonomia scolastica. Rispetto al passato, confermano i pilastri fondamentali della scuola dell'infanzia, garantendo stabilità al sistema educativo.

A livello centrale, le NIN definiscono i seguenti elementi a cui ogni istituzione scolastica deve obbligatoriamente riferirsi per garantire l'unitarietà del sistema di istruzione e l'uguaglianza dei diritti:

- finalità. Il consolidamento dell'identità, l'autonomia, la competenza e l'avvio alla cittadinanza restano i pilastri fissi del percorso formativo;
- campi di esperienza. Restano l'elemento centrale e prescrittivo. Sono confermati sia nelle denominazioni che nella loro funzione di cornice per l'agire educativo, assicurando la coerenza del curricolo verticale con la scuola primaria. La struttura curricolare basata sui cinque Campi di Esperienza (Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni e colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo) è il riferimento nazionale per l'organizzazione delle attività;
- traguardi per lo sviluppo delle competenze. Rappresentano i riferimenti ineludibili che indicano le piste da percorrere. Essi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze e per l'orientamento della didattica. La valutazione non è un documentare, non significa "rendicontare" per la burocrazia, ma rendere visibile il pensiero dei bambini.
- profilo dello studente che descrive le competenze che il bambino dovrebbe aver acquisito al termine del primo ciclo di istruzione, di cui la scuola dell'infanzia pone le fondamenta.

3.2. Le nuove prospettive e la centralità del Sistema 0-6. Integrazione orizzontale e verticale

Un elemento di forte novità è il richiamo esplicito alla centralità del Sistema Integrato Zero-Sei. La scuola opera all'interno del Sistema integrato "zero-sei" (D.Lgs. 65/2017), garantendo un raccordo tra i servizi educativi per la prima infanzia, la famiglia e la scuola primaria. Questo riferimento impone alla scuola di progettare il curricolo in un'ottica di continuità non solo "verso l'alto" (primaria), ma anche "verso il basso" (servizi educativi per l'infanzia), promuovendo una visione unitaria del percorso di crescita del bambino.

Le nuove Indicazioni Nazionali riconoscono alla scuola dell'infanzia la funzione di vero e proprio connettore pedagogico.

Il nostro Istituto recepisce questa spinta programmando il curricolo non solo in un'ottica di raccordo "verso l'alto" (scuola primaria), ma anche "verso il basso", attivando un confronto continuo e sistematico con i servizi educativi della prima infanzia e con il tessuto delle famiglie. L'obiettivo è promuovere una cultura condivisa dell'infanzia, valorizzando il ruolo del coordinamento pedagogico territoriale e stipulando un nuovo patto di alleanza con i genitori.

3.3. Le Condizioni di relazione: gioco e accoglienza come fondamenti del benessere

Le NIN riaffermano l'accoglienza e l'ambientamento come presupposti indispensabili e condizioni fondamentali per l'avvio di ogni relazione educativa efficace. La scuola dell'infanzia viene presentata come una scuola del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare e del gustare il bello.

In questo scenario, il gioco è riconosciuto come l'elemento centrale e trasversale di tutto il segmento educativo, configurandosi quale principale strumento euristico di apprendimento e di sviluppo della personalità.

3.3.1 Le dimensioni dello sviluppo attraverso il gioco

Allineandosi con la Cornice Europea (ECEC), il gioco favorisce la socializzazione e la cura educativa, attivando lo sviluppo del bambino.

La promozione delle diverse forme ludiche (simbolico, di finzione, motorio, strutturato e libero) attiva processi complessi, su più piani integrati:

- piano cognitivo ed emotivo. Stimola la manipolazione della realtà, la concentrazione, la riflessività, l'autocomprensione emotiva e lo sviluppo della "teoria della mente";
- piano relazionale. Sostiene la pro-socialità, la cooperazione, l'ascolto e la comunicazione intenzionale, sperimentati in modo privilegiato nelle sezioni ad età eterogenea, dove l'interazione tra bambini di età differenti stimola l'empatia, l'aiuto reciproco e la mediazione dei conflitti;
- piano espressivo. Promuove la narrazione attraverso una pluralità di linguaggi, la creatività e la drammatizzazione.

3.3.2 Il Gioco come fondamento pedagogico

- Cornice Europea (ECEC). Il gioco si inserisce in un'ottica di "cura educativa" e socializzazione, garantendo a ogni bambino esperienze significative indipendentemente dal contesto di provenienza.

- Regia educativa. Non è un'attività lasciata al caso, ma il frutto di una progettazione intenzionale di spazi, tempi e materiali (in perfetta sintonia con l'approccio "Senza Zaino", dove l'ambiente è strutturato per l'autonomia) e valorizza la composizione eterogenea dei gruppi, affinché il gioco diventi uno spazio naturale di imitazione, modellamento e tutoraggio informale tra grandi e piccoli.

3.3.3 Il Gioco nel Modello "Senza Zaino" e l'Innovazione Digitale

Le nuove Indicazioni introducono l'universo digitale non come isolamento, ma come esperienza ludica mediata.

Attraverso la gestione di spazi aumentati e l'uso di tecnologie (periferiche, proiezioni, sensory room) che portano il digitale nell'ambiente fisico della scuola si possono utilizzare le immagini artificiali per ampliare il vissuto, stimolare nuove forme di pensiero e narrazione, sempre sotto la mediazione didattica dell'insegnante.

In coerenza con il Modello Senza Zaino (MSZ), il gioco non è mai un'attività lasciata al caso, ma è l'esito di una precisa regia educativa che predispone intenzionalmente spazi, tempi e materiali per promuovere l'autonomia. Nei nostri plessi, questa visione trova la massima espressione nell'uso dei materiali strutturati e non strutturati. Attraverso di essi, i valori cardine della Responsabilità (cura e gestione autonoma dei materiali) e dell'Ospitalità (condivisione inclusiva degli spazi e dei giochi) si trasformano in un processo di apprendimento naturale e profondo.

Inoltre, accogliendo le nuove prospettive sull'universo tecnologico, la scuola integra il digitale come esperienza ludica mediata e mai isolante

3.4. L'ambito dell'autonomia: dalla progettazione dell'adulto alla centralità del bambino

L'autonomia e la collegialità restano i presupposti normativi necessari per costruire curricoli "situati", capaci di rispondere ai bisogni specifici di ogni contesto. Il percorso guida i bambini a manifestare le proprie potenzialità, a interagire costruttivamente con gli altri e a scoprire significati nelle proprie esperienze, promuovendo il benessere e il senso del bello.

Il testo delle NIN mostra in alcuni passaggi un'accresciuta insistenza sulle attività progettate, dirette e guidate dall'adulto. Se non adeguatamente mediate, tali raccomandazioni metodologiche potrebbero generare il rischio di una didattica trasmissiva ed eterodiretta, orientata alla performatività o alla scolarizzazione precoce, trasformando i bambini in semplici esecutori di compiti predefiniti a scapito dell'esplorazione libera e della co-costruzione sociale della conoscenza.

L'I.C. "Jacopo Sannazaro", in qualità di Scuola Polo del Modello "Senza Zaino", esercita la propria autonomia didattica e organizzativa per ribilanciare il protagonismo del bambino. La struttura e l'intenzionalità richieste a livello ministeriale non vengono declinate come forme di controllo o di disciplina

rigida, bensì come una sapiente regia dell'ambiente di apprendimento capacitante e come cura scrupolosa del contesto.

Mentre le indicazioni nazionali tracciano "cosa" deve essere garantito, l'autonomia della scuola (ex DPR 275/99) interviene sul "come", trasformando le linee guida in un curriculum vivo e contestualizzato che si focalizza sui seguenti elementi:

- scelte metodologiche e didattiche. Scelta dell'approccio educativo (es. metodologie attive, laboratoriali, outdoor education) e dei modelli pedagogici di riferimento;
- obiettivi di apprendimento. Declinazione dei traguardi nazionali in obiettivi specifici, più dettagliati e misurabili, adattati al contesto dei propri alunni;
- organizzazione del tempo e dello spazio. Definizione dell'assetto organizzativo, la scansione della giornata educativa e l'allestimento degli ambienti di apprendimento come terzo educatore;
- personalizzazione e inclusione. L'autonomia permette di modulare il curriculum in base ai bisogni educativi speciali, ai ritmi di apprendimento individuali e alle caratteristiche socio-culturali del gruppo classe;
- valutazione e monitoraggio. Sebbene i criteri generali siano condivisi, le modalità di documentazione e di osservazione sistematica dei progressi sono definite dal collegio docenti.

3.5. Direttrici operative

Nelle nuove Indicazioni emerge un cambiamento di accento nel ruolo dell'adulto che le scuole devono gestire con attenzione nell'ambito della propria autonomia e nel rispetto del MSZ:

- sebbene i campi di esperienza rimangano ambienti del fare e dell'agire, nelle N.I.N, si osserva una maggiore insistenza sulle attività progettate e guidate dall'adulto;
- i suggerimenti metodologici presenti nei vari campi (come "Il sé e l'altro" o "Il corpo e il movimento") richiedono un accompagnamento strutturato dell'insegnante, che ha il compito di mediarli e integrarli nel progetto educativo.

L'autonomia scolastica è chiamata a vigilare affinché questa maggiore impronta eterodiretta non riduca la centralità dei bambini e delle bambine. Il rischio, evidenziato da una lettura critica, è di considerare i piccoli più come esecutori di processi predefiniti che come soggetti attivi che esplorano e costruiscono significati, in contrasto con quanto contemplato nel MSZ.

Considerando che l'I.C. "J. Sannazaro" di Oliveto Citra è scuola polo del modello "Senza Zaino" (SZ), la mediazione didattica all'interno del curriculum per la scuola dell'infanzia assume una connotazione specifica e profonda. In questo contesto, l'apparente rischio di eterodirezione delle nuove Indicazioni Nazionali 2025 deve essere riletto e filtrato attraverso i valori cardine del modello: Ospitalità, Responsabilità e Comunità.

3.6. L'ambiente come mediatore (il terzo educatore)

La mediazione didattica non è esclusivamente verbale, ma passa attraverso l'organizzazione fisica e l'estetica della scuola. L'insegnante progetta lo sfondo educativo attraverso:

- la differenziazione degli spazi. L'agorà (per l'accoglienza, le assemblee e le pratiche democratiche dell'appello quotidiano), i tavoli di lavoro e i centri di interesse tematici diventano lo strumento attraverso cui i traguardi di sviluppo delle Indicazioni 2025 vengono perseguiti in modo autonomo dai bambini, trasformando i traguardi di sviluppo delle Indicazioni in percorsi di libera scelta;
- l'uso degli strumenti didattici. La mediazione si sposta dall'istruzione frontale alla predisposizione di materiali/strumenti (IPU, manuali, iconici, digitali) che permettono al bambino di fare da solo, trasformando l'impronta progettuale dell'adulto in un'opportunità di scelta per l'alunno, offrendo opportunità reali di interpretazione e riducendo l'esposizione a una didattica meramente frontale.

3.7. Il Docente come regista dello scaffolding e dell'osservazione partecipata

La mediazione didattica non si configura come una direzione rigida dell'adulto, ma come la sapiente regia di un ambiente di apprendimento capacitante. Se le nuove Indicazioni Nazionali pongono l'accento su un intervento strutturato dell'insegnante, la nostra pratica professionale declina tale struttura non come controllo, ma come cura dello spazio e degli strumenti.

In perfetta sintonia con il Modello SZ, l'insegnante non assume il ruolo di una guida autoritaria che riconduce l'esperienza a criteri di appropriatezza definiti a priori, ma si configura come un mediatore accogliente e in ascolto, capace di praticare l'educazione indiretta. La mediazione del docente si realizza mediante:

- lo *scaffolding* (impalcatura). L'adulto interviene nei processi ermeneutici e nei campi di esperienza non per fornire risposte chiuse o spiegazioni decontestualizzate, ma per rilanciare domande stimolanti, sostenendo i ritmi e gli stili di apprendimento individuali;
- la promozione della comunità di apprendimento. Si incentivano le pratiche di *peer tutoring*, la narrazione personale a piccolo gruppo e il mutuo aiuto nelle attività di vita pratica della giornata scolastica (apparecchiare, riordinare, prendersi cura del verde di sezione). La presenza di sezioni ad età eterogenea rappresenta il presupposto ideale per questo approccio: il bambino più grande rafforza le proprie competenze spiegando e guidando, mentre il più piccolo trova nei compagni un modello accessibile e rassicurante. Questo impianto socio-costruttivista valorizza l'infanzia come parlante e competente, capace di costruire rituali e condividere significati comuni.

3.8. Dalla disciplina alla responsabilità nei campi di esperienza

Laddove le nuove Indicazioni accennano a una possibile riduzione della centralità del bambino, l'identità di scuola polo SZ riafferma il bambino come soggetto di diritti. La mediazione didattica promuove la responsabilità: i bambini non eseguono compiti, ma partecipano alla gestione della vita scolastica e del proprio percorso di apprendimento, rendendo vivi i "Campi di Esperienza" attraverso l'impegno verso la comunità scolastica.

L'I.C. "Sannazzaro" riafferma il bambino come soggetto attivo di diritti, desideri e scelte. La strutturazione dei Campi di Esperienza viene orientata allo sviluppo di una profonda responsabilità ecologica e comunitaria, agganciando i suggerimenti metodologici ministeriali a concrete occasioni di vita quotidiana. Per rendere pienamente efficace questa prospettiva, la nostra progettazione fa leva sul valore pedagogico delle sezioni ad età eterogenea. La presenza nello stesso gruppo di bambine e bambini di età diverse (dai 3 ai 6 anni) non è una mera scelta organizzativa, ma il motore cardine su cui confida l'intero raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici. In un contesto ad età mista, la responsabilità e l'ospitalità si concretizzano quotidianamente: i bambini più grandi sviluppano competenze di peer tutoring, cura e leadership empatica guidando i più piccoli, mentre i più giovani beneficiano di modelli di sviluppo prossimi e stimolanti. L'eterogeneità dell'età abbate il confronto competitivo omologante, rispetta i ritmi di crescita individuali e trasforma l'ambiente di apprendimento in una reale e ricca comunità di vita, dove ciascuno apprende dall'altro in modo naturale.

Campo di Esperienza	Integrazione metodologica con il Modello "Senza Zaino" e con le Nuove IN	Aree di sviluppo
Il sé e l'altro	Esperienze di mutuo aiuto, dialogo costruttivo e scambio interculturale basate sul riconoscimento della dignità di ciascuno. Sviluppo dell'empatia e della socialità attraverso la partecipazione attiva alla gestione della vita scolastica.	Il bambino: sviluppa una prima forma di identità personale, autostima e senso morale; riconosce e valorizza la propria storia personale e familiare, confrontandola con altre esperienze culturali per sviluppare una comprensione più ampia della società e delle sue tradizioni; utilizza le prime generalizzazioni di passato, presente e futuro per comprendere i cambiamenti e le continuità storiche, sviluppando autonomia e sicurezza negli spazi familiari e nelle dinamiche sociali; riflette, confronta e discute di vari temi con i pari e con gli adulti in reciprocità; ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, affrontando

		positivamente i conflitti e imparando a collaborare per la riuscita di un compito comune; partecipa alle diverse forme di vita comunitaria, sviluppando una prima germinale consapevolezza dei valori costituzionali, riconoscendo le diverse appartenenze e tradizioni culturali, politiche e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; acquisisce consapevolezza dei bisogni propri e altrui; acquisisce il rispetto delle regole di convivenza, dei diritti/doveri e riconoscimento della diversità; sviluppa empatia e gestione delle emozioni.
Il corpo e il movimento	Pratica di molteplici forme di gioco motorio (libero, simbolico, di regole) in ambienti stimolanti e a misura di bambino, nel pieno rispetto dei tempi personali di sviluppo.	Il bambino: matura una prima padronanza della propria corporeità, nella consapevolezza delle sue potenzialità espressive, comunicative e artistiche; produce gesti, condotte, sequenze motorie, psico-motorie e coreutiche, individuali o in piccolo gruppo, in grado di rafforzare la propria identità personale e la propria autonomia, nel rispetto delle regole della buona convivenza civile; si orienta nello spazio, in relazione agli altri e all'ambiente; sa assumere comportamenti e atteggiamenti rispettosi della propria salute e di quella altrui, avendo cura di sé e degli altri; sviluppa un corretto e completo schema corporeo; riconosce i segnali e i ritmi di funzionamento del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo.
Immagini, suoni, colori	Valorizzazione dei linguaggi universali e inclusivi della pittura e della musica. Si parte dalle prime concettualizzazioni grafico-pittoriche (scarabocchi) e dalle sonorità corporee (<i>body percussion</i>) per giungere a produzioni teatrali e creative più raffinate, in contesti collettivi.	Il bambino: padroneggia i principali linguaggi espressivi (musicale, artistico, grafico-pittorico, plastico, ecc.), sperimentandoli in diversi ambiti e modalità a seconda dei propri talenti e potenzialità; dimostra originalità, curiosità e spirito di iniziativa nella produzione artistica, attraverso diversi linguaggi espressivi come la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le attività manipolative, sperimentando

		materiali, strumenti e tecniche creative; sviluppa ed esprime interesse nei confronti della fruizione di opere artistiche di vario genere, maturando un proprio gusto estetico personale; matura una prima COMPETENZE critico-riflessiva rispetto ai messaggi veicolati dalle produzioni artistiche; familiarizza con i primi alfabeti musicali e i simboli di notazione informale per codificare e riprodurre suoni, sviluppando sensibilità e interesse per il paesaggio sonoro e le opere musicali partecipa con interesse e piacere a spettacoli (cinematografici, teatrali, musicali, di animazione, ecc.); amplia le proprie modalità espressive attraverso l'esplorazione, mediata dall'insegnante, delle potenzialità offerte dalle tecnologie multimediali.
I discorsi e le parole	Promozione del linguaggio e della regolazione della comunicazione all'interno di situazioni spontanee o strutturate. Cura del clima di ascolto attento, lettura ad alta voce da parte del docente, conversazione e formulazione condivisa di ipotesi a partire dai libri per l'infanzia. Sviluppo naturale della consapevolezza fonologica e metafonologica senza forzature performative.	Il bambino: padroneggia la lingua italiana, mostrando di comprendere e di produrre frasi semplici incontrate nella propria esperienza quotidiana; racconta le proprie esperienze esprimendo in maniera appropriata emozioni, sentimenti, gusti, interessi, desideri; ascolta con attenzione narrazioni e racconti, rielabora contenuti e inventa storie; gioca con la lingua attraverso rime, filastrocche, drammatizzazioni e invenzione di parole, riconoscendo analogie tra suoni e significati; utilizza il linguaggio per interagire con gli altri, collabora nelle attività di gruppo e contribuisce alla definizione di regole e progetti condivisi; ha una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture differenti dalla propria, a partire anche da prime esperienze di apprendimento di una seconda lingua; esplora e sperimenta il linguaggio scritto anche in forma creativa e fantasiosa;

		sviluppa la coordinazione motoria e la manualità attraverso il disegno, la riproduzione di segni e simboli, esplorando forme di rappresentazione grafica che anticipano la scrittura.
La conoscenza del mondo	Esplorazione attiva della realtà naturale e sociale. Sperimentazione dei ritmi temporali e dello spazio vissuto attraverso forme di rappresentazione reale (mappe, outdoor education) ed espressivo-narrativa (fiabe, rime), ponendo le basi per la futura formalizzazione dei saperi.	Il bambino: - ha una prima consapevolezza del ciclo di vita, delle stagioni, dei principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, delle modifiche degli ambienti artificiali, a partire da quelli osservati e conosciuti nella propria vita quotidiana; - sa collocare le proprie azioni nel tempo della giornata e della settimana; - riferisce correttamente eventi di un passato recente e li sa confrontare con eventi prevedibili in un futuro immediato e prossimo; - si sa muovere e collocare nello spazio in autonomia; - rappresenta con il disegno o comunica verbalmente alcuni aspetti di spazi vissuti e osservati, anche esprimendo il legame emotivo con luoghi e spazi conosciuti; - riconosce semplici forme geometriche; - si avvia al concetto di numero e opera semplici attività di raggruppamento, ordine, misurazione, quantificazione, confronto; - matura le prime competenze in ambito logico; - si avvia al concetto ordinamento, raggruppamento e confronto di oggetti/materiali; - esprime curiosità verso fenomeni naturali e strumenti tecnologici.

3.9. Dai campi di esperienza alle discipline.

INFANZIA	I DISCORSI E LE PAROLE	LA CONOSCENZA DEL MONDO	IL SÉ E L'ALTRO	IL CORPO E IL MOVIMENTO	IMMAGINI, SUONI E COLORI
	↓	↓	↓	↓	↓

PRIMARIA	ITALIANO INGLESE	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA	STORIA GEOGRAFIA RELIGIONE	EDUCAZIONE MOTORIA	ARTE E IMMAGINE MUSICA
SECONDARIA PRIMO GRADO	ITALIANO – L'INGLESE – FRANCESE	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA	STORIA GEOGRAFIA RELIGIONE	EDUCAZIONE FISICA	ARTE E IMMAGINE MUSICA

3.10. Alleanze educative

Viene enfatizzata la collaborazione con le famiglie e il territorio, evolvendo verso la forma di un vero e proprio patto di alleanza.

In una società complessa, la scuola è chiamata a essere presidio di accoglienza e partecipazione, contrastando attivamente l'abbandono scolastico e sostenendo le famiglie nelle sfide della genitorialità contemporanea.

3.11. Sintesi operativa: personalizzazione clinica e scelta inclusiva

Il Curricolo dell'I.C. "Jacopo Sannazzaro" assume la scelta inclusiva come dimensione didattica ordinaria e universale, configurandosi come una scuola di tutti e di ciascuno.

Laddove il testo delle Indicazioni Nazionali delinea il profilo del bambino secondo standard medi e dimensioni talvolta deterministiche, la nostra scuola esercita appieno la propria autonomia pedagogica per implementare la personalizzazione come cura quotidiana. L'azione dei docenti mira a garantire spazi e tempi calibrati sulle differenti intelligenze, background culturali e immaginari dei bambini, scongiurando il rischio che la rigidità dei traguardi crei artificialmente condizioni di disagio o ingiustificate etichettature di specialità.

Mentre lo Stato definisce i traguardi di competenza e la struttura dei campi di esperienza come elementi prescrittivi, la nostra istituzione applica l'autonomia scolastica per i seguenti obiettivi programmatici:

- personalizzare la didattica, garantendo l'ascolto di bisogni e desideri che le Indicazioni tratteggiano in modo più sommario;
- garantire la centralità dell'alunno, vigilando affinché l'intervento e la progettazione dell'adulto rimangano un'azione di sostegno e di impalcatura (*scaffolding*) e mai di direzione o addestramento passivo;
- costruire un ambiente di apprendimento dove la strutturazione proposta dalle nuove linee guida si trasformi in opportunità reali di scoperta, crescita serena, costruzione collaborativa di significati e non in una limitazione della libertà esplorativa ed in cui le Linee Pedagogiche per il sistema zero-sei facciano da antidoto a derive trasmissive.

Per l'I.C. Sannazaro, mediare significa rendere possibile. L'accompagnamento strutturato richiesto dai nuovi orientamenti ministeriali si traduce nel nostro Istituto nella creazione di un contesto caldo, dove la precisione metodologica dell'insegnante è al servizio dell'autonomia e dei desideri dei bambini e delle bambine, preservandone la centralità come costruttori di mondi.

In conclusione, il curricolo della nostra scuola dell'infanzia non è una semplice esecuzione di programmi ministeriali, ma un processo dinamico. Le indicazioni nazionali forniscono la cornice di garanzia e qualità; la scuola, attraverso l'autonomia, vi immette i contenuti, le relazioni e le esperienze che rendono il percorso educativo significativo per ogni bambino nel suo qui ed ora.

4 CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA: CAMPI DI ESPERIENZA

Le competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia mirano a favorire l'identità, l'autonomia, la cittadinanza e la competenza, preparando i bambini ai futuri apprendimenti. I bambini imparano a riconoscere ed esprimere emozioni, consolidare l'autonomia personale, interagire con i pari, rispettare regole condivise e utilizzare svariati linguaggi espressivi.

Le competenze vengono raggiunte attraverso il gioco, l'esplorazione e la vita di relazione, come delineato dalle Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'infanzia e del primo ciclo.

IL SÉ E L'ALTRO				
FINALITÀ	COMPETENZE ATTESE	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	OBIETTIVI SPECIFICI	METODOLOGIE
1) Costruzione dell'identità e dell'autonomia. 2) Relazione e socializzazione. 3) Educazione alla cittadinanza e alle regole. 4) Riconoscimento dell'altro e della diversità. 5) Orientamento temporale.	<u>Il bambino:</u> 1) Sviluppa una prima forma di identità personale, autostima e senso morale. Riconosce i propri sentimenti ed emozioni. Riflette, confronta e discute di vari temi con i pari e con gli adulti in reciprocità. Riconosce e valorizza la propria storia personale e familiare, confrontandola con altre esperienze culturali per sviluppare una comprensione più ampia della società e delle sue tradizioni. 2) Impara a cooperare e giocare in modo costruttivo con gli altri. Sviluppa autonomia e sicurezza negli spazi familiari e nelle dinamiche sociali. Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Sa argomentare le proprie opinioni. Collabora per la riuscita di un compito comune. Riesce a gestire i conflitti. 3) Comprende la necessità di regole condivise per una convivenza civile e democratica. Partecipa alle diverse forme di vita comunitaria,	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza. Competenza imprenditoriale.	<u>Anni 3-4</u> Imparare a dare un nome alle proprie emozioni e ai propri stati d'animo. Riconoscere i principali segni della propria cultura, della propria religione e di quelle espresse dalle varie formazioni sociali presenti nel territorio di appartenenza. Ricercare le prime risposte, anche fantasiose e immaginarie, ai grandi interrogativi sulla vita e sulla morte, sulla gioia e sul dolore. Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri. Gestire i piccoli conflitti fra pari e con gli adulti. <u>Anni 5</u> Acquisire una maggiore autonomia, esercitando la propria libertà e responsabilità. Vivere buone e autentiche relazioni con sé e con gli altri, allontanando la solitudine causata da un uso non adeguato e controllato dei dispositivi digitali. Cogliere la rete di relazioni fra le persone, a partire dalla propria famiglia. Imparare a conoscere il	• Apprendimento cooperativo • Gioco cooperativo e costruttivo • Circle time • Drammatizzazione e Role-Playing • Narrazione e Storytelling

	sviluppando una prima germinale consapevolezza dei valori costituzionali. Riconosce le diverse appartenenze e tradizioni culturali, politiche e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. 4) Riconosce la diversità, la accetta, sviluppando empatia e spirito di amicizia. 5) Utilizza le prime generalizzazioni di passato, presente e futuro per raccontare, progettare e comprendere i cambiamenti e le continuità storiche.		proprio ambiente di vita. Prendere consapevolezza dell'esistenza di diritti e doveri e delle regole di base del buon funzionamento sociale. Percepire la diversità come una ricchezza e non come un ostacolo. Orientarsi nelle prime generalizzazioni delle categorie di passato, presente e futuro. Narrare e condividere le proprie esperienze personali.	
--	--	--	--	--

IL CORPO E IL MOVIMENTO

FINALITÀ	COMPETENZE ATTESE	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	OBIETTIVI SPECIFICI	METODOLOGIE
1) Consapevolezza corporea. 2) Piacere del movimento. 3) Espressione e comunicazione. 4) Autonomia e sicurezza.	<u>Il bambino:</u> 1) Riconosce i segnali e i ritmi di funzionamento del proprio corpo e le differenze sessuali. Sviluppa un corretto e completo schema corporeo. Matura una prima padronanza della propria corporeità, nella consapevolezza delle sue potenzialità espressive, comunicative e artistiche. 2) Sperimenta schemi posturali e motori di base (correre, saltare, lanciare, ecc.) in situazioni di gioco. Esplora le potenzialità sensoriali e ritmiche. 3) Utilizza il corpo e la danza come forme di comunicazione creativa e non verbale. Produce gesti, condotte, sequenze motorie, psico-motorie e coreutiche,	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (espressione corporea). Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.	<u>Anni 3-4</u> Riconoscere il proprio corpo e le sue diverse componenti. Attuare corrette pratiche di cura di sé, di igiene e di alimentazione, apprese in modalità ludica attraverso narrazioni, canti, filastrocche, ecc. Percepire e saper comunicare i propri malesseri, i dolori e le difficoltà legati al corpo. Imparare a rappresentare il corpo da fermo e in movimento. Orientarsi nello spazio, sapersi muovere e coordinare con gli altri. Provare gusto e piacere per il movimento fisico e coreutico. <u>Anni 5</u> Sapersi esprimere e comunicare attraverso il corpo, per migliorare le proprie capacità percettive e la	Gioco motorio e corporeo: • libero • di regole • con piccoli attrezzi • simbolico • di esercizio • imitativo • tradizionale

	individuali o in piccolo gruppo, in grado di rafforzare la propria identità personale e la propria autonomia, nel rispetto delle regole della buona convivenza civile. 4) Si orienta nello spazio e nel tempo, in relazione agli altri e all'ambiente. Interagisce con i pari attraverso il gioco di gruppo e il movimento. Sa assumere comportamenti e atteggiamenti rispettosi della propria salute e di quella altrui, avendo cura di sé e degli altri.		conoscenza di sé, degli altri e dell'ambiente. Controllare l'esecuzione dei propri gesti e movimenti corporei, anche attraverso esperienze ludiche, psicomotorie e coreutiche. Imparare a interagire con gli altri con rispetto. Sperimentare una pluralità di schemi posturali e motori, all'interno di giochi individuali o di gruppo. Imparare a utilizzare semplici attrezzi, alternando lo svolgimento in spazi interni e spazi esterni.	
--	---	--	--	--

IMMAGINI, SUONI, COLORI				
FINALITÀ	COMPETENZE ATTESE	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	OBIETTIVI SPECIFICI	METODOLOGIE
1) Espressione creativa. 2) Educazione al suono. 3) Risposta estetica. 4) Consapevolezza emotiva. 5) Coordinazione motoria.	Il bambino: 1) Padroneggia i principali linguaggi espressivi (musicale, artistico, grafico-pittorico, plastico, ecc.), sperimentandoli in diversi ambiti e modalità a seconda dei propri talenti e potenzialità. Dimostra originalità, curiosità e spirito di iniziativa nella produzione artistica, attraverso diversi linguaggi espressivi come la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le attività manipolative, sperimentando materiali, strumenti e tecniche creative. 2) Familiarizza con i primi alfabeti musicali e i simboli di notazione informale per codificare e riprodurre suoni. Crea ritmi usando	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. Competenza imprenditoriale. Competenza digitale.	Anni 3-4 Imparare a discriminare e a riconoscere i diversi stimoli sensoriali. Utilizzare materiali e strumenti di varia natura, tecniche espressive e creative, per esprimere e comunicare emozioni, sentimenti, stati d'animo, sogni e desideri a bambini e adulti. Interfacciarsi, con la mediazione didattica dell'insegnante, ai nuovi linguaggi della comunicazione. Realizzare piccole produzioni artistiche (manufatti, canti, musiche, danze, scenette teatrali, ecc.), sperimentando le varie possibilità di apprendimento offerte dal proprio corpo e dalla propria voce. Anni 5	Gioco simbolico libero e guidato Giochi di travestimento Giochi di ritmo. Body Percussion Danza Canto Ascolto di generi musicali vari Burattini e marionette Drammatizzazione Manipolazione di materiali vari Pittura e disegno

	corpo, voce e oggetti. 3) Sviluppa interesse e sensibilità verso il paesaggio sonoro e le opere musicali. Partecipa con interesse e piacere a spettacoli (teatrali, musicali, di animazione, ecc.). Sviluppa ed esprime interesse nei confronti della fruizione di opere artistiche di vario genere, maturando un proprio gusto estetico personale. Matura una prima COMPETENZE critico-riflessiva rispetto ai messaggi veicolati dalle produzioni artistiche. 4) Utilizza i colori, i suoni e le immagini per esprimere il proprio vissuto interiore, per superare le frustrazioni e per accrescere l'autostima. 5) Affina la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale attraverso la manipolazione e il disegno. Amplia le proprie modalità espressive attraverso l'esplorazione, mediata dall'insegnante, delle potenzialità offerte dalle tecnologie multimediali.		Narrare le proprie esperienze o semplici storie inventate, avvalendosi di diverse modalità comunicative non verbali (musica, drammatizzazione, disegno, pittura, manipolazione, ecc.). Sperimentare e combinare elementi musicali di base, attraverso la produzione di semplici sequenze sonore con l'impiego della voce, del corpo e degli oggetti come strumenti. Sviluppare interesse per l'ascolto della musica, la fruizione di opere d'arte e la pratica coreutica. Esplorare i primi alfabeti artistici, grafico-pittorici, plastici e musicali, utilizzando anche semplici simboli di notazione informale.	
--	--	--	--	--

I DISCORSO E LE PAROLE				
FINALITÀ	COMPETENZE ATTESE	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	OBIETTIVI SPECIFICI	METODOLOGIE
1) Padronanza linguistica. 2) Comunicazione e narrazione. 3) Ascolto e comprensione.	<u>Il bambino:</u> 1) Padroneggia la lingua italiana, mostrando di comprendere e di produrre frasi semplici incontrate nella	Competenza alfabetica funzionale. Competenza multilinguistica.	<u>Anni 3-4</u> Esprimere attraverso il linguaggio verbale emozioni, sentimenti, gusti, interessi, desideri.	Conversazioni guidate Circle time Narrazione e Storytelling Digital Storytelling Giochi linguistici e fonologici

4) Consapevolezza fonologica. 5) Interazione sociale. 6) Avvicinamento alla lingua scritta.	propria esperienza quotidiana. Consolida l'uso corretto e completo della lingua italiana (sintassi, fonologia, lessico). 2) Racconta le proprie esperienze esprimendo in maniera appropriata emozioni, sentimenti, gusti, interessi, desideri. Sviluppa la capacità di inventare storie e narrare eventi rispettando la sequenza temporale. 3) Ascolta con attenzione narrazioni e racconti. Comprende e rielabora contenuti. Comprende regole e istruzioni. Mantiene l'attenzione. 4) Gioca con la lingua attraverso rime, filastrocche, drammatizzazioni e invenzione di parole, riconoscendo analogie tra suoni e significati. Gioca con i suoni delle parole. Riconosce e modifica attivamente le componenti sonore del linguaggio parlato. 5) Utilizza il linguaggio per interagire con gli altri, collabora nelle attività di gruppo e contribuisce alla definizione di regole e progetti condivisi. Rispetta i turni di parola e adatta il proprio registro comunicativo al contesto in cui opera. 6) Scopre la lingua scritta attraverso l'osservazione di libri, testi e segni grafici. Sperimenta il linguaggio scritto anche in forma creativa e fantasiosa. Sviluppa la coordinazione motoria	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.	Saper utilizzare la lingua italiana in maniera appropriata. Comprendere parole e discorsi. Ascoltare storie e comprendere significati e messaggi. Chiedere e offrire spiegazioni a partire da esperienze comunicative reali. Partecipare attivamente alle conversazioni di gruppo rispettando i turni. Apprendere e praticare rime, filastrocche, drammatizzazioni. Anni 5 Padroneggia un patrimonio lessicale progressivamente più ricco ed esteso. Ascoltare narrazioni e imparare a narrare, anche lasciando spazio all'immaginazione. Elaborare ipotesi circa i significati di parole sconosciute o inventate, cogliendo somiglianze e analogie tra suoni e significati. Giocare con le parole e i loro componenti, anche inventando nuove sequenze verbali. Scoprire l'esistenza e la diversità di altre lingue rispetto all'italiano. Familiarizzare con una lingua diversa dall'italiano. Incontrare e sperimentare le prime forme di linguaggio scritto.	Drammatizzazione e Role-Playing
--	---	--	---	--

	e la manualità attraverso il disegno, la riproduzione di segni e simboli, esplorando forme di rappresentazione grafica che anticipano la scrittura. Ha una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture differenti dalla propria, a partire anche da prime esperienze di apprendimento di una seconda lingua.			
--	--	--	--	--

LA CONOSCENZA DEL MONDO

FINALITÀ	COMPETENZE ATTESE	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	OBIETTIVI SPECIFICI	METODOLOGIE
1) Esplorazione e scoperta. 2) Organizzazione del pensiero. 3) Approccio scientifico. 4) Uso di simboli e misure. 5) Competenze logico-matematiche.	<u>Il bambino:</u> 1) Rappresenta con il disegno o comunica verbalmente alcuni aspetti di spazi vissuti e osservati, anche esprimendo il legame emotivo con luoghi e spazi conosciuti. 2) Sa collocare le proprie azioni nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi di un passato recente e li sa confrontare con eventi prevedibili in un futuro immediato e prossimo. 3) Formula ipotesi, sperimenta e confronta. Ha una prima consapevolezza del ciclo di vita, delle stagioni, dei principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, delle modifiche degli ambienti artificiali, a partire da quelli osservati e conosciuti nella propria vita quotidiana.	Competenza matematica e Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM). Competenza digitale. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.	<u>Anni 3-4</u> Conoscere il ritmo delle diverse fasi della giornata scolastica, imparando a utilizzare le categorie prima/dopo, precedente/successivo, ecc. Individuare la posizione delle persone e degli oggetti nello spazio, imparando a utilizzare categorie come sopra/sotto, avanti/dietro, destra/sinistra, lontano/vicino, dentro/fuori, ecc. Stimolare la curiosità naturale del bambino per portarlo a formulare ipotesi, sperimentare e confrontare le proprie idee con quelle degli altri. Imparare a eseguire un percorso nello spazio a partire da semplici indicazioni verbali, avvalendosi anche del coding con la mediazione didattica dell'insegnante.	Esplorazione Ricerca Esperienza diretta Manipolazione Gioco Apprendimento per tentativi ed errori Didattica laboratoriale Tinkering Apprendimento cooperativo

	4) Usa strumenti tecnologici semplici per la misurazione del tempo e dello spazio. Rappresenta graficamente simboli. 5) Matura le prime competenze in ambito logico. Riconosce somiglianze e differenze. Discrimina concetti quantitativi e spaziali. Riconosce semplici forme geometriche. Sviluppa le abilità cognitive del raggruppare, confrontare, ordinare e contare oggetti ed eventi della realtà quotidiana.		Orientarsi nello spazio strutturato della scuola conoscendo la posizione, la denominazione e la funzione degli spazi, per arrivare poi all'esplorazione guidata di luoghi fuori dalla scuola e alla loro rappresentazione attraverso il disegno. Osservare e distinguere semplici forme geometriche. <u>Anni 5</u> Saper raggruppare, confrontare, ordinare oggetti e materiali di vario genere secondo differenti criteri. Eseguire semplici misurazioni nello spazio con varie tipologie di strumenti. Utilizzare simboli per registrare misurazioni. Imparare a operare con piccole quantità per effettuare semplici misurazioni di lunghezza, larghezza, quantità, peso, ecc., registrandone i risultati. Imparare a osservare il proprio corpo, gli organismi viventi e il loro habitat, i fenomeni naturali e artificiali, per riconoscere i principali processi di cambiamento.	
--	---	--	---	--

5 LA SCUOLA PRIMARIA NEL SEGNO DELLE NIN 2025: CONTINUITÀ, IDENTITÀ E INNOVAZIONE METODOLOGICA

L'introduzione delle Nuove Indicazioni Nazionali (NIN) per la scuola primaria, adottate con il D.M. 9 dicembre 2025, n. 221, rappresenta un momento fondamentale per ridefinire la progettazione didattica, l'ambiente di apprendimento e la valutazione delle istituzioni scolastiche autonome.

Per l'I.C. "Jacopo Sannazaro", questo passaggio non costituisce una frattura con il passato, bensì la naturale evoluzione e il consolidamento normativo di scelte metodologiche che il Modello "Senza Zaino" (MSZ) ha già capillarmente strutturato e messo a regime nel Curricolo d'Istituto. I pilastri delle NIN trovano, infatti, una sponda ordinaria nell'organizzazione degli spazi, dei tempi e delle relazioni che caratterizzano le nostre aule.

In perfetta coerenza con il "ponte pedagogico verticale" avviato sin dalla Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria recepisce le sfide della contemporaneità filtrandole attraverso i tre valori guida d'istituto: l'Ospitalità degli spazi (organizzati in tavoli cooperativi, agorà e laboratori), la Responsabilità nelle scelte e la crescita della Comunità. L'orizzonte di riferimento rimane lo sviluppo olistico e integrale dello studente, inteso come cittadino consapevole capace di mobilitare saperi, abilità e attitudini personali all'interno di contesti reali e situazioni non scolastiche.

L'impianto del nostro Curricolo per la Scuola Primaria si rinnova secondo precise direttrici strutturali, temporali e contenutistiche.

5.1. Quadro normativo e tempi di attuazione (la progressione delle NIN)

Il passaggio dal vecchio impianto del 2012 alle nuove NIN non avviene in modo simultaneo per tutti i livelli, ma segue un'adozione progressiva stabilita dal decreto ministeriale:

- anno scolastico 2026/2027. L'applicazione scatta ufficialmente a partire da settembre 2026 esclusivamente per le classi prime della scuola primaria (oltre che per la scuola dell'infanzia e le prime della secondaria di primo grado);
- classi intermedie. Le classi seconde, terze, quarte e quinte già funzionanti nell'anno scolastico 2025/2026 continuano a seguire le vecchie Indicazioni Nazionali del 2012 fino alla naturale conclusione del loro ciclo di studi;
- l'eccezione della classe terza (A.S. 2027/2028). Nell'anno scolastico 2027/2028, le classi terze della scuola primaria dovranno anticipare l'adozione delle NIN limitatamente alla disciplina Storia.

5.2. I riferimenti di scenario: centralità, conoscenze e il "magister"

Le NIN ereditano la visione antropologica precedente, ma ne accentuano la risposta alle sfide del mondo contemporaneo impostando il curricolo sulle seguenti idee di fondo:

- centralità dello studente. L'alunno è inteso come soggetto attivo del proprio apprendimento, valorizzato nella sua unicità e identità personale;
- comunità educante e corresponsabilità. Si stringe ulteriormente il patto di corresponsabilità educativa con le famiglie, considerate parte integrante del progetto formativo per garantire un ambiente sereno e di apprendimento con gioia;
- il valore delle conoscenze. Rispetto al 2012, si rimette al centro la valorizzazione delle conoscenze come base imprescindibile per lo sviluppo delle competenze. Per la prima volta dai vecchi programmi scolastici, i quadri disciplinari vengono strutturati includendo elenchi di conoscenze e nozioni;
- identità e radici. Le premesse culturali manifestano una forte attenzione all'insegnamento dei valori nazionali, della cultura classica (greco-romana) e delle radici occidentali e cristiane, in particolare nelle discipline umanistiche;
- la figura del magister. Emerge una forte centralità della figura dell'insegnante inteso come centro di autorevolezza culturale all'interno della classe;
- il principio del "*Non multa, sed multum*". La progettazione didattica del nostro istituto rifiuta l'enciclopedismo nozionistico. Il corpo docente seleziona poche conoscenze rilevanti ed essenziali, aggregate attorno ai nuclei fondanti per favorire un apprendimento profondo e attivo.

5.3. Inclusione, UDL e personalizzazione

La gestione dell'eterogeneità della classe viene affrontata con riferimenti pedagogici precisi, offrendo spunti per una didattica accessibile:

- inclusione e UDL (Universal Design for Learning). La personalizzazione didattica non è più vista come una misura compensativa isolata, ma come una progettazione aperta a tutti a monte, riducendo le barriere all'apprendimento fin dall'inizio. Per la prima volta viene citato esplicitamente l'UDL come quadro di riferimento pedagogico per l'adattamento dei percorsi didattici (con o senza l'ausilio delle tecnologie). L'UDL promuove un ruolo attivo e di autodeterminazione dell'alunno e spinge verso la progettazione di ambienti accessibili a tutti a monte;
- riferimento all'ICF. La personalizzazione didattica si lega formalmente alla classificazione ICF e al funzionamento bio-psico-sociale dell'alunno, con l'obbligo di personalizzare i percorsi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) per garantire uguaglianza di opportunità.

5.4. Le competenze chiave e i nuovi ambiti trasversali

Il curriculum rimane ancorato alle Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente, ma introduce e declina in modo strutturale nuove urgenze educative:

- sostenibilità e consapevolezza ambientale. La cura del pianeta e l'educazione alla salute entrano in modo pervasivo in tutte le discipline;
- uso critico del digitale, IA e informatica. Le tecnologie digitali entrano stabilmente nelle NIN con un approccio definito "con prudenza e senso critico". Viene introdotta l'educazione a un uso etico, riflessivo e consapevole delle tecnologie, superando la mera alfabetizzazione informatica. Si punta alla salvaguardia della socialità e allo sviluppo del pensiero critico rispetto agli strumenti supportati dall'Intelligenza Artificiale.
- recupero della manualità. A contrasto della dematerializzazione digitale, viene data grande enfasi alla complementarità della scrittura a mano e della bella calligrafia (corsivo) fin dai primi anni della primaria;
- informatica. L'informatica viene introdotta come vera e propria scienza fin dalla scuola primaria, inserita nel quadro epistemologico della matematica;
- frammentazione della cittadinanza. Rispetto all'impianto unitario del 2012 ("Cittadinanza e Costituzione") e agli Scenari del 2018, il concetto di cittadinanza nelle NIN del 2025 appare più frammentato tra le discipline e agganciato alle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica del settembre 2024. L'approccio si focalizza principalmente sull'identità nazionale e sul valore dell'appartenenza alla comunità-Patria, mentre la dimensione di Cittadinanza Globale rimane legata quasi esclusivamente ad ambiti specifici come le lingue straniere (Inglese e Seconda lingua);
- competenze relazionali ed emotive. Viene formalizzato l'ascolto e la gestione delle emozioni come base per prevenire il disagio e promuovere il benessere a scuola.

5.5. Come cambia la didattica disciplinare alla Primaria

Sul piano operativo, le NIN ridefiniscono l'approccio ad alcune storiche aree disciplinari, orientando la didattica verso una maggiore concretezza.

Area Disciplinare	Principali Novità ed Enfasi nelle NIN
Italiano	Focus prioritario sull'alfabetizzazione di base e arricchimento lessicale (esplorazione dei campi semantici, sinonimi, contrari e polisemia delle parole). La riflessione linguistica, metalinguistica e grammaticale deve partire dagli usi comuni della lingua. Per l'ascolto e la comprensione testuale (sia scritta che orale), l'alunno deve saper identificare il senso globale, le informazioni specifiche e le intenzioni dell'emittente. Forte attenzione alla dimensione fonologica e ortografica (con obiettivi mirati entro la classe

Area Disciplinare	Principali Novità ed Enfasi nelle NIN
	terza). La lettura viene intesa come operazione cognitiva complessa (inferenze, riorganizzazione). Introduzione di riferimenti ad audiodescrizioni e sottotitoli.
Storia	Subisce la variazione più marcata: l'arco temporale viene esteso. Lo studio non si ferma più alla fine dell'età antica, ma include una conoscenza strutturata di parti del Medioevo, seguendo una scansione dei contenuti che la norma delinea in modo molto dettagliato e prescrittivo anno per anno, con focus sul mondo greco, romano e sulle popolazioni italiane.
Area STEM (Matematica, Scienze, Tecnologia)	Unificata sotto l'acronimo STEM. Presenta un forte impianto laboratoriale e di ricerca attiva. Matematica: include l'applicazione a contesti quotidiani (es. uso di frazioni e percentuali per decisioni informate nella vita reale) e l'integrazione dell'Informatica. Scienze: forte legame con fenomeni osservabili e misurabili nel mondo reale (es. analisi dati meteo, effetto serra). Tecnologia: forte accento su "compiti operativi complessi" legati alla progettazione e realizzazione di artefatti, beni o servizi. Introduzione di nuclei dedicati a forze, movimenti e fenomeni fisici (gravità, galleggiamento, elettricità, luce) da affrontare in modo sperimentale. Spazio all'educazione finanziaria (risparmio, consumo consapevole) all'interno dell'ambito matematico.

5.6. Metodologie promosse e valutazione

In perfetta sintonia con le pratiche d'aula già a regime nel nostro Istituto, le linee guida delle NIN riducono l'enfasi sul mero prodotto finale per concentrarsi sul processo di apprendimento. La didattica ordinaria unisce la lezione frontale e dialogata a molteplici approcci laboratoriali ed esperienziali (*learning by doing*, *tinkering*, *cooperative learning*, *flipped classroom*). Si favorisce la didattica laboratoriale ed esperienziale: l'apprendimento deve coinvolgere attivamente corpo, mente e relazione. Si promuovono il *cooperative learning*, il *peer tutoring* e la problematizzazione della realtà.

La valutazione degli apprendimenti si configura come un processo collegiale ed evolutivo che rifiuta logiche puramente sommative o selettive. Essa assume una valenza regolativa per il docente e metacognitiva per lo studente, stimolando l'autovalutazione sin dai primi anni della scuola. La valutazione è formativa e partecipata; è intesa come uno strumento regolatore del percorso, utile all'insegnante per calibrare l'azione didattica e all'alunno per sviluppare l'autovalutazione e la consapevolezza metacognitiva (*imparare a imparare*).

La competenza viene descritta come la capacità di mobilitare e impiegare le proprie conoscenze e abilità per affrontare problemi significativi nella vita reale e in contesti non scolastici.

Sebbene l'etichetta letterale "compito autentico" o "compito di realtà" non compaia esplicitamente nel testo delle NIN 2025, la logica della valutazione situata è fortemente presente e valorizzata in modo implicito sia

nel profilo dello studente sia nelle singole discipline. Per valutare le competenze reali, l'Istituto promuove l'allestimento di prove in contesti verosimili (es. apprendimento linguistico in usi reali, produzione scritta funzionale, interpretazione del territorio tramite laboratori sul campo e outdoor education, esecuzioni musicali collettive ed elaborazione di artefatti complessi) e non in esercizi decontestualizzati, affinché gli alunni dimostrino di saper applicare le conoscenze apprese per abitare e interpretare il mondo.

6 PROGETTAZIONE CURRICOLARE PER LA SCUOLA PRIMARIA. Riflessione epistemologica, nuclei fondanti e OSA ai sensi del D.M. 221/2025

6.1.ITALIANO: nuclei fondanti tra strutture della lingua e comprensione letteraria

La Didattica dell'Italiano alla Primaria: la convergenza nativa tra le NIN 2025 e l'impianto "Senza Zaino"

La riscrittura del curricolo di Italiano ai sensi del D.M. 221/2025 non ha costituito una frattura metodologica per l'I.C. "Jacopo Sannazaro", ma ha rappresentato una naturale evoluzione e una conferma istituzionale di scelte che la nostra scuola ha già capillarmente anticipato e messo a sistema.

L'architettura del nuovo impianto — suddivisa nelle macro-aree «Lingua» e «Letteratura» per contrastare l'impoverimento lessicale e formare cittadini capaci di leggere la complessità — trova nelle nostre aule una struttura didattica già collaudata ed orientata al superamento dello spontaneismo attraverso l'approccio laboratoriale.

I docenti del nostro Istituto declinano i disposti ministeriali valorizzando e potenziando i dispositivi del Modello MSZ già in atto.

La scrittura come fare cooperativo e autonomo (Ospitalità e Responsabilità)

La centralità attribuita dalle NIN alla pratica della scrittura e al recupero della manualità (scrittura a mano ben formata, calligrafia e corsivo) si innesta su una routine d'aula già consolidata al Sannazaro.

La routine del gesto e la flessibilità (UDL) rappresentano l'esercizio quotidiano della grafia (postura, impugnatura, precisione del tratto sui quadretti a 0.5 cm) che è da tempo parte integrante delle nostre attività d'aula. Tuttavia, laddove la norma rischia di irrigidire i tempi, la nostra pratica basata sull'Universal Design for Learning (UDL) garantisce che il passaggio al corsivo rispetti i ritmi biologici di ciascuno (dall'inizio della prima alla fine della seconda), azzerando la frustrazione del foglio bianco grazie a stimoli chiari, flessibili e ingaggianti.

Coerentemente con la valorizzazione delle conoscenze delle NIN, la precedenza data all'analisi logica (sintagmi) rispetto a quella grammaticale viene attuata nei nostri laboratori d'aula, dove la lingua viene esplorata partendo dagli usi reali e comuni. La revisione del testo non è vissuta come un controllo burocratico, ma come una pratica ordinaria di auto-valutazione e co-valutazione tra pari, supportata da feedback dei docenti che, in linea con i nostri valori, sono sempre costruttivi, gentili e sinceri.

Le Nuove Indicazioni introducono formalmente il concetto di compito autentico e valorizzano l'«esercizio del riassumere» come strategia cognitiva complessa e trasversale (selezione, classificazione, riformulazione delle informazioni). Per l'I.C. Sannazaro questa non è una novità: l'apprendimento situato e i compiti connessi a scopi reali sono la nostra modalità ordinaria di fare scuola.

Il riassunto viene affrontato attraverso la nostra consolidata struttura laboratoriale: si parte dal modeling del docente per passare subito alla co-costruzione del significato nei tavoli cooperativi e al peer learning, giungendo all'esercizio individuale solo ad autonomia acquisita.

L'uso di organizzatori grafici (strumenti SZ già a regime, storyboard, mappe), le strategie del cancellare e riscrivere e del disegno riassuntivo (integrazione iconico-verbale), nonché la possibilità di registrare oralmente la sintesi per tutelare gli alunni con BES e DSA rispetto alla fatica grafico-motoria, costituiscono strumenti didattici da anni presenti nel nostro repertorio metodologico. La progressione verticale (dalla restituzione orale in prima/seconda, alla scaletta in terza/quarta, fino alla sintesi modulata in quinta) trova una sponda immediata nella nostra progettazione per Unità di Apprendimento (UDA) trasversali.

La letteratura come partecipazione culturale e la figura del Magister

Il paletto ministeriale di leggere integralmente almeno due libri all'anno per stimolare inferenze e immaginazione (superando l'uso esclusivo dell'albo illustrato) si inserisce perfettamente nella nostra politica d'istituto di valorizzazione del libro e della lettura condivisa nell'Agorà, partecipazione ad eventi nazionali e su scala locale.

La ridefinizione dell'insegnante come *magis* (punto di riferimento e modello culturale, non solo facilitatore) viene interpretata dall'I.C. Sannazaro attraverso il filtro della nostra comunità educante: il docente è una guida autorevole che esercita un'educazione indiretta attraverso la sapiente regia dell'ambiente di apprendimento capacitante, scongiurando ogni deriva autoritaria grazie all'ascolto e alla cura delle relazioni.

In sintesi, la trasversalità dell'educazione linguistica prescritta dalle NIN 2025 — in cui la grammatica e la padronanza dei testi specialistici diventano patrimonio di tutte le discipline (dalle scienze alla storia) — è il sigillo normativo su quella comunità professionale coesa e corresponsabile che i docenti del Sannazaro hanno già edificato, lavorando insieme per il successo formativo e l'equità di ciascun cittadino di domani.

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze della scuola
PRIMARIA**

ITALIANO

L'alunno :

- l'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione;
- ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo;
- legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi;
- utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale;
- acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica;
- legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali;
- scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli;
- capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso;
- capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio;
- riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico;
- riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative;
- è consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo);
- padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

➤ **COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA: LINGUA E LETTERATURA**

- Acquisire in maniera sicura l'alfabetizzazione di base e arricchire il lessico. La capacità di leggere e scrivere, così come di comprendere e parlare, è obiettivo fondamentale da tutti riconosciuto come prioritario, così come arricchire il repertorio lessicale esplorando campi semantici, significati propri e figurati; illustrare la ricchezza polisemica delle parole, ricavare dal contesto significati meno noti o ignoti, esaminare sinonimi e contrari in particolare mediante esempi concreti.
- Riflettere sulla lingua a partire dagli usi comuni. Iniziare la riflessione sulla lingua partendo dagli usi comuni. A partire da questi promuovere l'apprendimento di conoscenze metalinguistiche, lessicali e grammaticali, sociolinguistiche e pragmatiche.
- Comprendere, parlare, ascoltare. Comprendere testi ed enunciati trasmessi in forma scritta e orale, essendo in grado di identificare il senso globale e le informazioni particolari, gli snodi dell'argomentazione, le intenzioni dell'emittente. Essere in grado di condividere le proprie impressioni e le proprie idee con gli altri; maturare una buona capacità di ascolto: ascolto dei testi letti ad alta voce dall'insegnante e ascolto delle parole dei compagni, nel rispetto dei turni di parola e delle opinioni degli altri.
- Leggere, interpretare, esporre. Essere in grado di comprendere un testo letto da solo o dall'insegnante, cogliendone gli elementi principali e le finalità (descrivere, narrare, fornire istruzioni, ecc.); con l'aiuto dell'insegnante, cominciare a capire ciò che caratterizza come 'letterario' un determinato testo. Saper riferire in merito a ciò che si è ascoltato, letto, studiato, anche con l'aiuto di tabelle, mappe, immagini e supporti informatici. Saper memorizzare testi poetici.

- Scrivere. Essere in grado di applicare le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi; essere in grado di produrre testi di vario tipo, che illustrino le proprie esperienze di vita, gli oggetti, i luoghi e le persone che popolano il proprio ambiente, anche prendendo spunto da testi elementari (serie di immagini, trafiletti, aforismi, brevissimi racconti) che potranno essere sintetizzati e rielaborati; essere in grado di riassumere testi semplici in maniera chiara e ordinata; abituarsi a essere precisi nella redazione di testi scritti: la naturale creatività è un'attitudine da difendere e coltivare, ma è bene che, quando un testo diventa 'pubblico', cioè quando viene condiviso con l'insegnante e i compagni, aderisca a certe elementari norme formali (grafia comprensibile, chiara strutturazione del testo, rispetto dei margini, ecc.), delle quali è necessario appropriarsi sin dai primi anni dell'istruzione.

CLASSE PRIMA			
COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
COMPRESIONE ASCOLTO E PARLATO LETTURA, INTERPRETAZIONE E ANALISI ESPOSIZIONE SCRITTURA E RIASSUNTO ATTIVITÀ METALINGUISTICA	Acquisire la capacità di interagire con gli altri per condividere esperienze e riconoscere punti di vista diversi. Acquisire la capacità di ascoltare e comprendere discorsi e testi di vario tipo. Apprendere la strumentalità del leggere. Acquisire il gusto per la lettura, come pratica autonoma e personale. Acquisire il gusto intellettuale del leggere per ricercare informazioni. Acquisire la COMPETENZE strumentale della scrittura Acquisire le fasi specifiche del processo di produzione e di manipolazione di un testo. Acquisire la COMPETENZE lessicale nella sua crescente specificità. Acquisire consapevolezza e sicurezza nell'uso dello strumento linguistico	Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando il proprio turno. Raccontare oralmente esperienze personali. Comprendere semplici istruzioni. Comprendere il senso globale di narrazioni ascoltate. Saper interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti. Leggere parole e semplici frasi. Leggere e comprendere testi letterari. Completare e scrivere parole e frasi in autonomia. Produrre testi corredati da immagini. Scrivere in modo ortograficamente corretto. Completare testi bucati con parole date o sostituendo le immagini con le parole. Riconoscere il nome e l'articolo. Riconoscere il verbo-azione	Accoglienza ed emozioni, il racconto delle esperienze. Conoscere l'ordine alfabetico delle 21 lettere dell'italiano e quello esteso a 26. Dalle prime parole, le vocali e le consonanti in attività di sineresi, analisi e sintesi. Uso del carattere stampato maiuscolo. Lettura e scrittura di frasi, parole e sillabe. Divisione della parola in sillabe. Suoni dolci e duri. L'uso dell'H. La distinzione di suoni particolari. Le doppie per opposizione di suoni. I digrammi ed i trigrammi. Conoscere i fonemi e i grafemi difficili. Le difficoltà della lingua: la lettera q e le sue eccezioni. Il significato delle parole. Passaggio al corsivo maiuscolo. Uso della maiuscola. Filastrocche, nonsense e giochi linguistici. Testi narrativi. L'apostrofo. L'accento. La punteggiatura. Il verbo-azione
EVIDENZE L'alunno/l'alunna ascolta e comprende i testi orali cogliendone il senso e le informazioni principali. L'alunno/l'alunna legge e comprende parole, frasi e semplici testi.			
STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE - Osservazioni sistematiche e in itinere - Conversazioni			

- Prove di lettura - Prove strutturate - Completamento di schede
--

CLASSE SECONDA			
COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
COMPRESIONE ASCOLTO E PARLATO LETTURA, INTERPRETAZIONE E ANALISI ESPOSIZIONE SCRITTURA E RIASSUNTO	Consolidare l'alfabetizzazione funzionale, leggendo e scrivendo in modo corretto, scorrevole e comprensibile. Riflettere sulla struttura della lingua, riconoscendo le principali parti del discorso e la frase minima. Applicare le convenzioni ortografiche e grammaticali e utilizzare correttamente i principali segni di punteggiatura. Partecipare agli scambi comunicativi ascoltando con attenzione e intervenendo in modo pertinente nel rispetto dei turni di parola. Comprendere testi di diversa tipologia, individuando le informazioni principali e gli elementi essenziali del contenuto. Produrre oralmente racconti ed esperienze in modo chiaro, rispettando l'ordine logico e cronologico e utilizzando un lessico adeguato. Scrivere frasi e brevi testi coerenti, organizzando le idee in sequenza logica e curando ortografia e punteggiatura. Ampliare il patrimonio lessicale, comprendendo e utilizzando parole nuove, sinonimi e contrari in contesti concreti.		
EVIDENZE L'alunno/ l'alunna ascolta e comprende semplici testi cogliendone il senso globale e le informazioni principali. L'alunno/ l'alunna legge e comprende testi di vario genere ricavandone le informazioni principali.			
STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE - Osservazioni sistematiche e in itinere - Conversazioni - Prove di lettura - Prove strutturate - Completamento di schede			

CLASSE TERZA			
COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
ARLARE, ASCOLTARE, COMPRENDERE LEGGERE, INTERPRETARE, ANALIZZARE, ESPORRE SCRIVERE, RIASSUMERE USO ATTIVO DEL LESSICO ATTIVITÀ METALINGUISTICA	Acquisire la capacità di interagire con gli altri per condividere esperienze e riconoscere punti di vista diversi. Acquisire la capacità di ascoltare e comprendere discorsi e testi di vario tipo. Apprendere la strumentalità del leggere. Acquisire il gusto per la lettura, come pratica autonoma e personale. Acquisire il gusto intellettuale del leggere per ricercare informazioni. Acquisire la COMPETENZE strumentale della scrittura Acquisire le fasi specifiche del processo di produzione e di manipolazione di un testo. Acquisire la COMPETENZE lessicale nella sua crescente specificità. Acquisire consapevolezza e sicurezza nell'uso dello strumento linguistico	Conoscere l'ordine alfabetico delle 21 lettere dell'italiano e quello esteso a 26 lettere con i caratteri assunti da altre lingue (J, K, W, X, Y). Conoscere i fonemi e grafemi difficili per la reciproca mancata corrispondenza biunivoca; conoscere l'uso dell'accento che distingue <è> verbo da <e> congiunzione, l'uso di <h> che distingue graficamente il verbo <ho> dalla congiunzione <o>. Saper usare punto, punto e virgola, virgola, a capo; conoscere la funzione dell'apostrofo come segno di elisione (spesso confuso con l'accento), l'uso dell'accento e la differenza fra dà "egli dà", indicativo, e "da", imperativo. Conoscere l'uso dell'indicativo per indicare il presente, il futuro e le gradazioni del passato. Essere in grado di comprendere e dare semplici istruzioni su un'attività che lo studente conosce bene; saper interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti intorno ad argomenti di cui abbia diretta esperienza; essere in grado di raccontare oralmente un'esperienza personale o una storia immaginaria rispettando l'ordine logico e cronologico. Aver acquisito una prima capacità di leggere in silenzio e ad alta voce; comprendere il significato di semplici testi scritti riconoscendone la funzione (descrivere, narrare, fornire istruzioni, eccetera) e individuandone gli elementi	Lingua e letteratura Alfabeto. Grafia dell'italiano. Interpunzione, segni grafici e paragrafematici. Tempi verbali. Ascolto e dialogo. Lettura e interpretazione. Scrittura. Accoglienza ed emozioni, il racconto delle esperienze. Testi oggettivi e soggettivi. La narrazione fantastica: macrosequenze e microsequenze narrative. Il testo poetico: figure di suono e di significato. La leggenda: similitudini e paragoni. Il testo fiabesco: le principali funzioni propiane. Il testo dialogato: dialoghi e interviste, il fumetto e la punteggiatura. La descrizione di oggetti, di animali, dell'ambiente: la struttura, le strategie per la descrizione e i criteri spaziali L'ordine alfabetico e l'uso del vocabolario. La morfologia: articoli, nomi, preposizioni semplici e articolate, congiunzioni, aggettivi, verbo essere e verbo avere, le categorie temporali del verbo. La sintassi: frase nucleare e arricchita.

		essenziali (personaggi, luoghi, tempi); aver acquisito familiarità con semplici testi letterari, in prosa e in versi, che attivino la COMPETENZE interpretativa dello studente e lo invoglino a leggerne altri, e a crearne di simili. Saper registrare e organizzare dati e istruzioni; saper produrre facili testi di tipo descrittivo, narrativo, argomentativo (per esempio una breve lettera o una e-mail), esprimendo in modo corretto le proprie idee. Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, predicato, complementi necessari). Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso. Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.).	
--	--	--	--

EVIDENZE

L'alunno/ l'alunna partecipa a scambi comunicativi in modo pertinente.

L'alunno/ l'alunna legge e comprende testi di vario tipo, riconoscendone gli elementi e le caratteristiche strutturali.

L'alunno/ l'alunna scrive testi di vario tipo chiari e coerenti nei contenuti e corretti dal punto di vista ortografico

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

- Osservazioni sistematiche e in itinere
- Conversazioni
- Prove di lettura
- Prove di comprensione orali e scritte
- Produzione scritta
- Prove strutturate e semistrutturate con domande aperte e/o a scelta multipla
- Completamento di schede

CLASSE QUARTA

COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
------------	--	----------------------------	-----------

COMPRESIONE ASCOLTO E PARLATO LETTURA, INTERPRETAZIONE E ANALISI ESPOSIZIONE SCRITTURA E RIASSUNTO ATTIVITÀ METALINGUISTICA	Acquisire la capacità di interagire con gli altri per condividere esperienze e riconoscere punti di vista diversi. Acquisire la capacità di ascoltare e comprendere discorsi di vario tipo. Apprendere la strumentalità del leggere. Acquisire il gusto per la lettura, come pratica autonoma e personale. Acquisire il gusto intellettuale del leggere per ricercare informazioni. Acquisire la COMPETENZE strumentale della scrittura. Acquisire le fasi specifiche del processo di produzione e di manipolazione di un testo. Acquisire la COMPETENZE lessicale nella sua crescente specificità. Acquisire consapevolezza e sicurezza nell'uso dello strumento linguistico	Saper partecipare a una conversazione in maniera educata, ascoltando rispettosamente le opinioni dell'interlocutore e argomentando a propria volta in modo ordinato Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta. Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria	Accoglienza ed emozioni, il racconto delle esperienze. I ricordi delle vacanze: il diario, la lettera, la descrizione dei luoghi. La comunicazione e i suoi elementi, scopo e registri. Testo regolativo per la realizzazione di manufatti con gli oggetti della vacanza. Le feste e le sagre nel proprio paese, nella propria regione, in Italia e nel mondo. La lettera personale e formale. L'articolo di cronaca: le declinazioni della cronaca giornalistica. Tipologia delle sequenze. Indicatori temporali. Le informazioni principali, secondarie, di terzo livello: la sintesi. Il racconto storico, d'avventura, di fantascienza, dello sport, giallo, di paura, comico, fantasy, ed altri generi letterari. Il cinema: le diverse storie narrate dai film. Il testo autobiografico: fatti oggettivi e mondo soggettivo, il flashback. La descrizione di ambienti: il punto di vista, le sequenze descrittive. Gli indicatori spaziali. La pubblicità, il videoclip, il fumetto, Il resoconto, il verbale, il diario di bordo. La rubrica di vocaboli. Il testo argomentativo. La poesia: le figure retoriche di sintassi, il messaggio della poesia, la parafrasi. La lingua nel tempo, nello spazio e nella sua specificità (linguaggio settoriale). Lessico: polisemia, omonimia, sinonimia, parole con significato opposto, modi di dire. La morfologia: le parti del discorso e le loro particolarità. La sintassi: i sintagmi, il soggetto, il predicato, i complementi, l'attributo, l'apposizione, la frase
---	--	--	---

		dalla realtà. Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale. Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali. Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di	semplice, la frase complessa. Le espansioni indirette.
--	--	---	---

		una parola in un testo. Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente, le preposizioni e l'avverbio. Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.	
--	--	---	--

EVIDENZE

L'alunno/l'alunna partecipa a scambi comunicativi in modo pertinente.

L'alunno/ l'alunna legge e comprende testi di vario tipo riconoscendone gli elementi e le caratteristiche strutturali.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

- Osservazioni sistematiche e in itinere
- Conversazioni
- Prove di lettura
- Prove di comprensione orali e scritte
- Produzione scritta
- Prove strutturate e semistrutturate con domande aperte e/o a scelta multipla
- Completamento di schede

CLASSE QUINTA			
COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI APPRENDIMENTO	CONTENUTI

COMPRESIONE ASCOLTO E PARLATO LETTURA, INTERPRETAZIONE E ANALISI ESPOSIZIONE SCRITTURA E RIASSUNTO USO ATTIVO DEL LESSICO ATTIVITÀ METALINGUISTICA	Acquisire la capacità di interagire con gli altri per condividere esperienze e riconoscere punti di vista diversi. Acquisire la capacità di ascoltare e comprendere discorsi di vario tipo. Apprendere la strumentalità del leggere. Acquisire il gusto per la lettura, come pratica autonoma e personale. Acquisire il gusto intellettuale del leggere per ricercare informazioni. Acquisire la COMPETENZE strumentale della scrittura. Acquisire le fasi specifiche del processo di produzione e di manipolazione di un testo. Acquisire la COMPETENZE lessicale nella sua crescente specificità. Acquisire consapevolezza e sicurezza nell'uso dello strumento linguistico	Saper partecipare a una conversazione in maniera educata, ascoltando rispettosamente le opinioni dell'interlocutore e argomentando a propria volta in modo ordinato Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta. Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. Ricerare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore	Accoglienza ed emozioni, il racconto delle esperienze. I ricordi delle vacanze: il diario, la lettera, la descrizione dei luoghi. La comunicazione e i suoi elementi, scopo e registri. Testo regolativo per la realizzazione di manufatti con gli oggetti della vacanza. Le feste e le sagre nel proprio paese, nella propria regione, in Italia e nel mondo. La lettera personale e formale. L'articolo di cronaca: le declinazioni della cronaca giornalistica. Tipologia delle sequenze. Indicatori temporali. Le informazioni principali, secondarie, di terzo livello: la sintesi. Il racconto storico, d'avventura, di fantascienza, dello sport, giallo, di paura, comico, fantasy, ed altri generi letterari. Il cinema: le diverse storie narrate dai film. Il testo autobiografico: fatti oggettivi e mondo soggettivo, il flashback. La descrizione di ambienti: il punto di vista, le sequenze descrittive. Gli indicatori spaziali. La pubblicità, il videoclip, il fumetto, Il resoconto, il verbale, il diario di bordo. La rubrica di vocaboli. Il testo argomentativo. La poesia: le figure retoriche di sintassi, il messaggio della poesia, la parafrasi. La lingua nel tempo, nello spazio e nella sua specificità (linguaggio settoriale). Lessico: polisemia, omonimia, sinonimia, parole con significato opposto, modi di dire. La morfologia: le parti del discorso e le loro particolarità.
---	--	---	--

		ed esprimendo un motivato parere personale. Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali. Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole. Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.	La sintassi: i sintagmi, il soggetto, il predicato, i complementi, l'attributo, l'apposizione, la frase semplice, la frase complessa. Le espansioni indirette.
--	--	---	--

		Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come e, ma, infatti, perché, quando), le preposizioni e l'avverbio. Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.	
EVIDENZE L'alunno/ l'alunna ascolta e comprende testi di vario tipo e partecipa a conversazioni formulando messaggi chiari. L'alunno/ l'alunna legge e comprende testi di vario tipo, riconoscendone gli elementi e le caratteristiche strutturali.			
STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE - Osservazioni sistematiche e in itinere - Conversazioni - Prove di lettura - Prove di comprensione orali e scritte - Produzione scritta - Prove strutturate e semistrutturate con domande aperte e/o a scelta multipla - Completamento di schede			

6.2. STORIA. Il pensiero critico e il laboratorio delle fonti

La riscrittura del curriculum di Storia ai sensi del D.M. 221/2025 pone l'istituzione scolastica dinanzi a un radicale cambio di rotta rispetto al 2012. Le nuove linee ministeriali tendono a schiacciare le competenze soprattutto sulle sole conoscenze teoriche. La storia si conferma così un vivo laboratorio di pensiero e di cittadinanza solidale, plurale e aperta alla complessità del mondo contemporaneo.

Per l'I.C. "Jacopo Sannazaro", tuttavia, queste criticità trovano un argine naturale e immediato nei dispositivi pedagogici del Modello "Senza Zaino" (MSZ) da anni a regime nell'istituto. Esercitando la propria autonomia, la scuola risignifica le prescrizioni ministeriali rimettendo al centro il pensiero critico, l'inclusione e la didattica attiva, eliminando il rischio che l'insegnante sia ridotto a mera voce espositiva frontale e gli alunni a ricettori passivi.

Per arginare l'eccessivo nozionismo ed eurocentrismo, l'Istituto filtra i contenuti prescrittivi (scansione cronologica da classe 3^a a 5^a) attraverso i propri collaudati dispositivi attivi:

- Il laboratorio di Storia (Responsabilità). Il lavoro sulle fonti materiali, scritte e iconografiche resta al centro della didattica nei tavoli cooperativi. Si pratica la *"ricerca delle prove"* sul libro di testo per abituare gli alunni a distinguere tra dato documentale e interpretazione.
- Dal Sé al locale (Ospitalità). La narrazione non è una lezione frontale del docente, ma la forma espressiva della ricerca degli alunni. Si parte dal sé, dalla storia familiare e dall'archivio dei documenti della classe per aprirsi alla storia del territorio in chiave locale (connessioni locali-globali), valorizzando le

contaminazioni e l'incontro tra culture (es. multietnicità dell'Impero Romano) e includendo la storia di genere e dei soggetti marginalizzati.

- Equilibrio e continuità. Per evitare il sovraccarico nozionistico (soprattutto in terza classe), l'Istituto assume gli obiettivi metodologici della classe quinta (centrati su fonti e trasformazioni) come traguardi verticali per l'intero ciclo, garantendo l'interdisciplinarietà con Geografia ed Educazione Civica. I moduli si concludono con esposizioni e narrazioni pubbliche alle famiglie nell'Agorà.

I docenti cooperano come curriculum makers all'interno per coordinare i contenuti dettagliati imposti dalla norma (dalla Preistoria in terza, all'espansione romana in quarta, fino all'Alto Medioevo in quinta), garantendo l'interdisciplinarietà nativa con la Geografia e l'Educazione Civica ed evitando sovrapposizioni o sbandamenti ideologici.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze della scuola PRIMARIA	
<u>STORIA</u>	
L'alunno :	- riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita; - riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale; - usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni; - individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali; - organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti; - comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche; - usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici; - racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali; - comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico e all'espansione islamica con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità; - comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità; - espone oralmente o per iscritto le conoscenze storiche acquisite, raccontando in modo logico e coerente eventi e processi storici, utilizzando un linguaggio appropriato.

➤ **COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA**

- Comprendere e rispondere a stimoli orali e scritti. Utilizzare strategie di ascolto e lettura per comprendere e rispondere a messaggi relativi a contesti quotidiani, personali e familiari.
- Utilizzare il lessico e le strutture linguistiche di base per la comunicazione quotidiana. Impiegare un repertorio lessicale e strutture linguistiche di base per esprimere bisogni, desideri e informazioni in situazioni comuni.
- Interagire in contesti sociali. Partecipare attivamente a giochi e attività di gruppo utilizzando espressioni in lingua inglese appropriate al contesto.
- Riconoscere e comprendere elementi culturali. Identificare e confrontare aspetti culturali dei Paesi anglofoni, ivi compresa la loro natura multietnica, comprendendone le differenze e le similitudini con la propria cultura.
- Utilizzare una corretta pronuncia e intonazione. Sviluppare un adeguato sistema fonologico e l'uso di elementi prosodici dell'inglese, tali da consentire di esprimersi in modo chiaro e comprensibile.

CLASSE PRIMA			
COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
	Acquisire una conoscenza	Riconoscere un fatto o un	Tracce documentative del

Conoscenza storica	dei principali fatti, processi e personaggi storici, comprendendo il loro significato nel contesto storico.	evento significativo. Individuare tracce lasciate da un fatto. Disporre fatti e azioni in successione temporale. Riordinare sequenze temporali.	proprio vissuto e del territorio circostante. Le stagioni: caratteristiche e cambiamenti. Il concetto di durata. La successione e le parole del tempo.
Collocazione temporale e spaziale	Collocare correttamente i fatti nella giusta successione cronologica e nel relativo contesto spaziale.	Utilizzare strumenti convenzionali e non per la misurazione del tempo.	Il tempo e le sue caratteristiche. Personaggi e vicende ricavati da Bibbia, Iliade, Odissea, Eneide (in forma semplificata) per conoscere radici della cultura occidentale.
Capacità di sintesi	Riassumere appropriatamente testi e narrazioni.	Esprimere e rappresentare il concetto di tempo e usare il linguaggio specifico.	
Comunicazione delle conoscenze	Esporre oralmente o per iscritto le conoscenze storiche acquisite.	Acquisire la consapevolezza della profondità del tempo storico. Conoscere l'inizio della vita dell'uomo sulla terra e le prime forme della cultura umana; conoscere per grandi linee lo sviluppo delle civiltà mediterranee e del vicino Oriente.	

EVIDENZE

L'alunno/a:

colloca nel tempo esperienze personali, riconoscendo rapporti di successione temporale fra eventi ed utilizzando indicatori temporali

utilizza rappresentazioni grafiche in contesti di quotidianità per riconoscere e raccontare le successioni cicliche e temporali

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

- Prove strutturate e semi-strutturate di verifica
- Osservazioni sistematiche.
- Conversazioni
- Riproduzioni grafiche

CLASSE SECONDA

COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Ascolta racconti, osserva immagini e simboli storici. Ordina eventi e personaggi del Risorgimento. Comprende cambiamento, unità nazionale, forme di governo. Racconta fatti storici e descrive istituzioni. Conosce diritti, doveri e ruolo delle istituzioni	Comprendere che l'Italia è un territorio unitario, ricco di ambienti naturali e culturali diversi, e che il suo paesaggio è il risultato della storia e dell'azione dell'uomo. Conoscere in forma semplice come l'Italia, un tempo divisa in più Stati, sia diventata una sola nazione indipendente. Riconoscere l'Inno di Mameli come simbolo dell'identità nazionale e comprenderne il significato essenziale. Ascoltare e rielaborare racconti, canti, episodi e personaggi significativi del	Utilizzare semplici fonti per ricostruire fatti storici; Ordinare eventi del Risorgimento in sequenza temporale; Comprendere in forma elementare il processo di Unità d'Italia; Riconoscere simboli e valori della nazione italiana; Comprendere il significato base di Costituzione, diritti e doveri; Distinguere in modo semplice le principali forme di governo; Comprendere il ruolo del	L'Italia come realtà storica e geografica. La nascita dell'Italia. Il Risorgimento Italiano. Simboli dell'identità nazionale. Forme di governo. Cittadinanza e Costituzione. Il Comune e l'amministrazione locale.

	Risorgimento (Garibaldi, Anita Garibaldi, i Mille, le Cinque Giornate di Milano). Collocare i principali eventi in una semplice successione temporale. Distinguere in modo elementare monarchia e repubblica e sapere che oggi l'Italia è una Repubblica democratica. Comprendere che la Costituzione stabilisce regole, diritti e doveri dei cittadini. Conoscere il significato di elezioni, tasse e partecipazione alla vita pubblica. Comprendere il ruolo del Comune e del sindaco nell'organizzazione dei servizi e delle decisioni per la comunità. Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità nazionale e locale, rispettando i simboli della Repubblica e partecipando responsabilmente alla vita della classe e della comunità.	Comune e delle istituzioni	
--	--	----------------------------	--

EVIDENZE

L'alunno/a:

- Conosce il proprio contesto ambientale. Conoscere alcuni aspetti e momenti significativi della storia italiana.
- Ha familiarità con il quadro generale delle istituzioni democratiche.
- Ha sviluppato un'adeguata capacità di esposizione.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

- Prove strutturate e semi-strutturate di verifica.
- Osservazioni sistematiche.
- Conversazioni.
- Riproduzioni grafiche.

CLASSE TERZA			
COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Ascolta racconti, osserva immagini e simboli storici. Conosce gli aspetti fondamentali della preistoria e sa raccontare i fatti studiati.	Il senso dell'insegnamento della storia Formare la coscienza storica dei cittadini e motivarli al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni.	Conoscere gli strumenti essenziali per indagare i fenomeni del passato. Individuare e classificare tracce del passato presenti sul territorio. Usare gli strumenti tecnologici per la ricerca.	Lo storico e gli strumenti di ricerca. Le caratteristiche del periodo paleolitico e neolitico. Le tracce e le fonti della preistoria. Costruzione di quadri di sintesi delle varie civiltà.

Ordina eventi e personaggi del Risorgimento. Comprende cambiamento, unità nazionale, forme di governo. Racconta fatti storici e descrive istituzioni. Conosce diritti, doveri e ruolo delle istituzioni.	I metodi didattici della storia Utilizzare libri, narrazioni, attività laboratoriali e ludiche e media per avvicinare gli alunni alla capacità di ricostruire e concepire progressivamente il fatto storico. La storia come campo disciplinare Progettare percorsi didattici per conoscere, approfondire ed interpretare attraverso varie fonti, fatti eventi e processi del passato. Identità, memoria e cultura storica Promuovere la ricerca storica e il ragionamento critico per rafforzare la possibilità di confronto e dialogo intorno alla complessità del passato e del presente.	Individuare le tracce e usarle per ricavare conoscenze. Conoscere e disporre in successione cronologica le tappe del processo di ominazione. Individuare analogie e differenze fra quadri storico-sociali diversi lontani nello spazio e nel tempo. Saper costruire quadri di sintesi. Acquisire familiarità con le radici della cultura occidentale e con la realtà del proprio paese. Collocare sulla linea del tempo i principali fatti storici, anche in riferimento alla realtà locale in cui vive l'allievo. Conoscere alcuni aspetti e momenti significativi della storia italiana. Conoscere in modo elementare i principi della Costituzione italiana e la loro importanza; Essere informati circa il governo del proprio comune. Conoscere l'inizio della vita dell'uomo sulla terra e le prime forme della cultura umana; Conoscere per grandi linee lo sviluppo delle civiltà mediterranee e del Vicino Oriente. Sviluppare un'adeguata capacità di esposizione. Sviluppare competenze nella costruzione di linee del tempo e di mappe storiche.	La comparsa dell'uomo sulla terra. Le fasi iniziali della civilizzazione: dall'età della pietra alla rivoluzione neolitica. La nascita e l'importanza della scrittura. Le civiltà dell'antichità nel Mediterraneo e nel Vicino Oriente.
--	---	---	---

EVIDENZE

L'alunno/a:

- Conosce il proprio contesto ambientale.
- Conosce alcuni aspetti e momenti significativi della storia italiana.
- Ha acquisito familiarità con il quadro generale delle istituzioni democratiche.
- Ha acquisito la consapevolezza della profondità del tempo storico.
- Ha sviluppato un'adeguata capacità di esposizione.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

- Prove strutturate e semi-strutturate di verifica
- Osservazioni sistematiche.
- Conversazioni
- Riproduzioni grafiche

CLASSE QUARTA			
COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Conoscenza storica Collocazione temporale e spaziale Relazioni causali e connessioni Analisi dei documenti storici Comunicazione delle conoscenze	Acquisire una conoscenza dei principali fatti, processi e personaggi storici, comprendendo il loro significato nel contesto storico. Collocare correttamente i fatti, i processi e i personaggi storici nella giusta successione cronologica e nel relativo contesto spaziale. Individuare e comprendere i rapporti tra fenomeni e processi storici, mettendone in luce le eventuali connessioni tra le differenze culturali e religiose in gioco. Conoscere il significato dei documenti storici proposti dall'insegnante. Esporre oralmente o per iscritto le conoscenze storiche acquisite, raccontando in modo logico e coerente eventi e processi storici, utilizzando un linguaggio appropriato.	Comprendere e analizzare i principali eventi storici. Conoscere i principali fatti storici, le loro specificità e le loro differenze in relazione alla realtà italiana ed europea. Conoscere le grandi ere storiche. Essere consapevoli delle grandi scansioni storiche (antichità, medioevo, età moderna, età contemporanea). Sviluppare la capacità di esposizione dei fatti storici. Memorizzare date, conoscere gli avvenimenti salienti e collocarli correttamente sulle relative carte geostoriche. Analisi dei documenti storici. Conoscere il significato dei documenti storici proposti dall'insegnante. Sviluppare capacità di riconoscere le tracce del passato. Riconoscere i segni del passato nel proprio contesto urbano e paesistico. Individuare il nesso tra presente e passato. Riflettere sui vari aspetti del presente che affondano le loro radici nel passato. Sviluppare un'adeguata capacità di esposizione. Saper esporre in forma lessicalmente adeguata, oralmente o per iscritto, le proprie conoscenze storiche.	La polis: Atene e Sparta(democrazia e oligarchia; cittadini ed esclusi). Lo scontro con l'impero persiano(un confronto tra Oriente e Occidente, p. es.attraverso la lettura semplificata, di brani di Erodoto e dei Persiani di Eschilo) I Greci in Italia. I popoli italici; le origini di Roma. Roma in Italia. L'unificazione del mondo mediterraneo sotto Alessandro Magno. I sistemi di governo a Roma(monarchia, repubblica) le lotte sociali. La romanizzazione della Penisola: la "guerra sociale"e la concessione della cittadinanza. La religione del mondo greco e romano. La famiglia romana:il padre, i figli, le donne. Economia e società: libri e schiavi, cittadini e provinciali.
EVIDENZE L'alunno/a: - Comprende e analizza i principali eventi storici. - Conosce le grandi ere storiche. - Ha sviluppato la capacità di esposizione dei fatti storici. - Ha sviluppato la capacità di riconoscere le tracce del passato - Individua il nesso tra presente e passato.			

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

- Prove strutturate e semi-strutturate di verifica
- Osservazioni sistematiche.
- Conversazioni
- Riproduzioni grafiche
- Interrogazioni.
- Compiti di realtà.

CLASSE QUINTA

COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Ascolta racconti, osserva immagini e simboli storici. Ordina eventi e personaggi del Risorgimento. Comprende cambiamento, unità nazionale, forme di governo. Racconta fatti storici e descrive istituzioni. Conosce diritti, doveri e ruolo delle istituzioni.	Acquisire una conoscenza dei principali fatti, processi e personaggi storici, comprendendo il loro significato nel contesto storico. Collocare correttamente i fatti, i processi e i personaggi storici nella giusta successione cronologica e nel relativo contesto spaziale. Individuare e comprendere i rapporti tra fenomeni e processi storici, mettendone in luce le eventuali connessioni tra le differenze culturali e religiose in gioco. Conoscere il significato dei documenti storici proposti dall'insegnante. Esporre oralmente o per iscritto le conoscenze storiche acquisite, raccontando in modo logico e coerente eventi e processi storici, utilizzando un linguaggio appropriato.	Comprendere e analizzare i principali eventi storici. Conoscere i principali fatti storici, le loro specificità e le loro differenze in relazione alla realtà italiana ed europea. Conoscere le grandi ere storiche. Essere consapevoli delle grandi scansioni storiche (antichità, medioevo, età moderna, età contemporanea); Sviluppare la capacità di esposizione dei fatti storici. Memorizzare date, conoscere gli avvenimenti salienti e collocarli correttamente sulle relative carte geo storiche. Analisi dei documenti storici. Conoscere il significato dei documenti storici proposti dall'insegnante. Sviluppare capacità di riconoscere le tracce del passato. Riconoscere i segni del passato nel proprio contesto urbano e paesistico. Individuare il nesso tra presente e passato. Riflettere sui vari aspetti del presente che affondano le loro radici nel passato. Sviluppare un'adeguata capacità di esposizione. Saper esporre in forma lessicalmente adeguata, oralmente o per iscritto, le proprie conoscenze storiche.	La crisi della Repubblica (Mario e Silla). L'impero da Ottaviano a Giustiniano. La rivoluzione del cristianesimo: una religione universalista. La crisi dell'impero e le migrazioni dei popoli germanici. Crollo dell'impero romano d'Occidente e regni "romano-barbarici". Il monachesimo e le biblioteche. Costantinopoli e l'impero romano d'Oriente. La codificazione di Giustiniano e la nascita della civiltà giuridica moderna. L'espansione islamica.
EVIDENZE			

L'alunno/a: - Comprende e analizza i principali eventi storici. - Conosce le grandi ere storiche. - Ha sviluppato la capacità di esposizione dei fatti storici. - Analizza documenti storici - Ha sviluppato la capacità di riconoscere le tracce del passato - Individua il nesso tra presente e passato. - Ha sviluppato un'adeguata capacità di esposizione
STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE - Prove strutturate e semi-strutturate di verifica - Osservazioni sistematiche. - Conversazioni - Riproduzioni grafiche - Interrogazioni. - Compiti di realtà.

6.3.GEOGRAFIA. Lo spazio vissuto e l'approccio transcalare

In perfetta sintonia con la prima riga delle NIN 2025, la Geografia è incentrata sulla costruzione dell'identità della persona, sul legame emotivo con i luoghi e sulla maturazione dell'autonomia. Non è un elenco mnemonico di nozioni, ma lo spazio in cui la persona si sviluppa:

- Approccio induttivo e orientamento. Si ribalta la didattica tradizionale. Nelle prime classi si parte dallo spazio vissuto della scuola (funzioni, arredi, regole dell'Agorà) per introiettare la cittadinanza nel fare. Negli ultimi anni si sviluppa la didattica orientativa analizzando il territorio (mappatura outdoor di trasporti, servizi e reti economiche) per individuarne punti di forza, criticità e opportunità future.
- Transcalarità e matrice interdisciplinare. La geografia agisce come "infiltrato" in tutte le materie all'interno delle UDA trasversali. Attraverso una spirale ricorsiva (es. lo studio del fiume legato alla storia antica e alle scienze), si collegano i fenomeni locali a quelli globali (cambiamento climatico, riscaldamento, filiere commerciali del cibo o dei vestiti), sviluppando l'intelligenza naturalistica e scelte responsabili.
- Mappe mentali e inclusione UDL. Gli alunni costruiscono mappe mentali del pianeta connettendo elementi quotidiani a flussi globali (migrazioni, scambi artistici, letterari e merci). La disciplina fa uso di molteplici strumenti SZ inclusivi: *outdoor education*, *orienteeering*, *storytelling* video, griglie osservative e *debate* d'aula, trasformando il territorio circostante in una comunità educante diffusa.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze della scuola PRIMARIA
<u>GEOGRAFIA</u> L'alunno : - l'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali; - utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio; - ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie); - riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.); - individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti; - coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale - si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

➤ COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Esplorare l'ambiente con curiosità. Collocarsi nell'ambiente circostante, individuandone gli elementi significativi.

Sapersi orientare nel proprio spazio di vita e cultura quale componente di una reale cittadinanza, utilizzando con consapevolezza i principali dati ed elementi della geografia fisica e umana dell'Italia (regioni, città, mari, monti, fiumi), in un contesto europeo e mondiale. Identificare monti, fiumi, laghi, mari di un determinato territorio.

Sapersi orientare nello spazio geografico attestando conoscenza degli elementi fondamentali della geografia fisica. Comprendere il ruolo della posizione geografica, utilizzare punti di riferimento occasionali e fissi, indicatori topologici, punti cardinali, bussola e carte anche digitali per denominare e comprendere funzioni e regole degli spazi vissuti e degli spazi geografici; riconoscere e apprezzare la diversità territoriale di paesaggi e culture. Localizzare e descrivere regioni fisiche, storiche e politiche a scala locale, nazionale e mondiale, individuando relazioni e collegamenti tra territori a scale diverse.

Rappresentare e comunicare gli spazi quotidiani. Riconoscere funzioni, valori e criticità degli spazi dei luoghi vissuti ed esplorati da rappresentare e comunicare, utilizzando disegni, testi e rappresentazioni cartografiche semplificate.

Leggere e interpretare il paesaggio partendo dalla lettura e interpretazione di carte geografiche (fisiche, politiche, storiche e tematiche, alle diverse scale) e altre forme di rappresentazione anche digitale, analizzare aspetti fisici (es. monti, laghi, fiumi, mari ecc.) e antropici (es. case, strade, dighe, impianti industriali ecc.) del territorio italiano, individuare elementi chiave di un territorio ed evidenziare le relazioni tra società e ambiente.

CLASSE PRIMA			
COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Orientamento Localizza sé stesso e gli altri utilizzando indicatori spaziali e punti di riferimento. Linguaggio Utilizza l'orientamento nel descrivere percorsi. Paesaggio e Territorio Esplora l'ambiente con curiosità e sa descriverlo. Relazione e dinamiche Sviluppa il senso del luogo e riconosce il legame identitario ed emozionale con gli spazi vissuti (casa, scuola, quartiere).	Conoscere le funzioni e le regole degli spazi scolastici al fine di orientarsi con sicurezza e autonomia al proprio interno. Descrivere percorsi e posizioni. Orientarsi nello spazio. Descrivere e rappresentare luoghi noti (gli spazi della scuola, del quartiere) attraverso disegni	Osservare, descrivere e cogliere relazioni tra gli elementi caratterizzanti uno spazio vissuto. Muoversi e orientarsi nello spazio grazie ai propri riferimenti spaziali. Rappresentare graficamente spazi e percorsi vissuti usando una simbologia convenzionale e non.	Spazio e Posizioni Gli spostamenti e i percorsi per strada. Il reticolo geografico e le coordinate spaziali. Funzioni e uso degli spazi dell'edificio scolastico.
EVIDENZE L'alunno/a - utilizza correttamente gli indicatori spaziali - rappresenta graficamente percorsi reticoli, oggetti e ambienti; - individua e descrive gli spazi del proprio vissuto quotidiano.			
STRUMENTI DI VALUTAZIONE - Prove strutturate di verifica; - Osservazioni sistematiche; - Compiti di realtà.			

CLASSE SECONDA			
COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI

Orientamento Localizza sé stesso e gli altri utilizzando indicatori spaziali, punti di riferimento e piante. Linguaggio Utilizza l'orientamento nel descrivere percorsi. Paesaggio e Territorio Rappresenta il territorio in piante che sa utilizzare per effettuare percorsi. Riconosce gli elementi che caratterizzano i principali ambienti italiani. Relazioni e dinamiche Sviluppa il senso del luogo e riconosce il legame identitario ed emozionale con gli spazi vissuti (casa, scuola, quartiere).	Esplorare l'ambiente circostante per consolidare il rapporto del corpo con lo spazio. Osservare la realtà da punti di vista diversi, nelle varie articolazioni spaziali, nei suoi aspetti demografici, socioculturali e politico-economici. Favorire il passaggio conoscitivo dal concetto di spazio come parte del sé a quello di spazio organizzato, di territorio. Fornire gli strumenti per formare persone autonome e critiche in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente, con un consapevole sguardo al futuro. Leggere e interpretare in scale diverse il territorio, servendosi di carte geografiche, di fotografie e immagini da satellite, del globo terrestre e di materiali prodotti dalle nuove tecnologie. Promuovere la consapevolezza ambientale e climatica, introducendo riflessioni sul cambiamento climatico e te sulla tutela del territorio. Sviluppare empatia e responsabilità verso i luoghi, educando alla cura degli spazi comuni e alla cittadinanza attiva.	Conoscere ed usare gli indicatori spaziali in attività di localizzazione. Distinguere spazi aperti e chiusi e conoscere i concetti di confine e regione. Individuare punti di riferimento per descrivere percorsi. Rappresentare un ambiente in una pianta e utilizzarla per effettuare percorsi. Riconoscere i diversi ambienti e descrivere i tratti essenziali che li compongono. Osservare e descrivere gli ambienti con strumenti digitali (foto, mappe interattive, applicazioni di orientamento). Riconoscere le trasformazioni del territorio (naturali e antropiche) e descriverne le cause principali.	Gli indicatori spaziali, spazi aperti e chiusi, confini e regioni. La capacità d'orientamento, i percorsi, i punti di riferimento, le principali regole del codice della strada. La riduzione in scala, la pianta, gli elementi della rappresentazione cartografica. Identità dei luoghi e relazione emotiva con gli spazi vissuti: casa, scuola, quartiere, comunità. Cambiamento climatico e sostenibilità locale: esempi concreti, buone pratiche, osservazioni sul campo.
--	---	---	--

EVIDENZE L'alunno/a - si orienta nello spazio utilizzando punti di riferimento e indicatori topologici; - rappresenta oggetti, percorsi e ambienti; - riconosce e descrive diversi tipi di paesaggio e cogli le progressive trasformazioni operate dall'uomo.
STRUMENTI DI VALUTAZIONE - Prove strutturate di verifica; - Osservazioni sistematiche; - Compiti di realtà.

CLASSE TERZA			
COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI

Orientamento Si orienta nello spazio vissuto e nello spazio geografico. Linguaggio Rappresenta e comunica gli spazi. Padroneggia i concetti di confine e punti di vista. Paesaggio e territorio Rappresenta il territorio in piante che sa utilizzare per effettuare percorsi. Riconosce gli elementi che caratterizzano i principali ambienti italiani. Relazioni e dinamiche Sviluppa il senso del luogo e riconosce il legame identitario ed emozionale con gli spazi vissuti (casa, scuola, quartiere). Organizzazione territoriale Riconosce e descrive ambienti e paesaggi caratteristici del proprio territorio e dell'Italia.	Esplorare l'ambiente circostante per consolidare il rapporto del corpo con lo spazio. Osservare la realtà da punti di vista diversi, nelle varie articolazioni spaziali, nei suoi aspetti demografici, socio-culturali e politico-economici. Favorire il passaggio conoscitivo dal concetto di spazio come parte del sé a quello di spazio organizzato, di territorio. Fornire gli strumenti per formare persone autonome e critiche in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente, con un consapevole sguardo al futuro. Leggere e interpretare in scale diverse il territorio, servendosi di carte geografiche di fotografie e immagini da satellite, del globo terrestre e di materiali prodotti dalle nuove tecnologie (GIS).	Conoscere la disciplina Geografia e la figura del geografo. Descrivere e rappresentare luoghi noti (gli spazi della scuola, del quartiere) attraverso disegni, descrizioni e cartografie, utilizzando operatori topologici. Comprendere e utilizzare i concetti per descrivere i principali caratteri fisici e antropici del proprio territorio e dei paesaggi italiani riferiti ad aspetti morfologici, idrografici e vegetazionali, toponomastici, città-campagna, vie di comunicazione. Leggere e realizzare piante di territori conosciuti. Descrivere, distinguere e localizzare i diversi ambienti nei loro elementi essenziali usando una terminologia appropriata. Descrivere percorsi e posizioni, riconoscere punti cardinali tramite l'osservazione (sole e ombre) e l'uso della bussola. Osservare gli elementi peculiari della penisola italiana e dei territori insulari: estensione costiera, arco alpino, aree interne, isole e arcipelaghi. Saper localizzare la posizione dell'Italia in relazione all'Europa e al Mediterraneo.	Il geografo (metodo di lavoro, strumenti e collaboratori). Le carte (caratteristiche, usi, elementi e tipologie). La capacità di orientamento e gli strumenti utili ad orientarsi. Lo spazio personale, funzione e uso degli spazi a partire dallo spazio vissuto Aspetti emozionali e relazione con lo spazio vissuto Rappresentazione degli spazi e dei paesaggi Orientamento fisico attraverso punti di riferimento, percorsi disegnati e verbalizzati, concetti topologici. I punti cardinali. Gli ambienti: caratteristiche, flora e fauna, risorse e attività umane.
EVIDENZE L'alunno/a - si orienta nello spazio e sulle carte geografiche; - utilizza il linguaggio specifico della disciplina; - individua i caratteri che connotano i paesaggi e riconosce analogie e differenze.			
STRUMENTI DI VALUTAZIONE - Prove strutturate di verifica; - Osservazioni sistematiche; - Compiti di realtà.			

CLASSE QUARTA			
COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Orientamento Si sa orientare nel proprio spazio di vita e cultura quale componente di una	Leggere e interpretare il paesaggio. Individuare elementi chiave di un territorio e analizzare le	Orientarsi sulle carte geografiche, utilizzando i punti cardinali e le coordinate geografiche.	L'orientamento cartografico. Le fasce climatiche.

reale cittadinanza. Linguaggio Conosce e utilizza in modo appropriato i concetti più generali che consentono di ragionare e interpretare lo spazio geografico Paesaggio e territorio Identifica elementi fisici e antropici di paesaggi e territori individuando le trasformazioni dell'ambiente dovute alle attività umane. Relazioni e dinamiche Riflette sui legami affettivi che collegano le persone agli spazi vissuti. Organizzazione territoriale Sa opportunamente localizzare su una carta geografica gli Stati europei e del Mondo e le principali città.	relazioni tra società e ambiente. Descrivere il Pianeta e le sue regioni. Localizzare e descrivere regioni fisiche, storiche e politiche a scala locale, nazionale e globale. Esplorare l'ambiente circostante per consolidare il rapporto del corpo con lo spazio. Osservare la realtà da punti di vista diversi, nelle varie articolazioni spaziali, nei suoi aspetti demografici, socio-culturali e politico-economici. Favorire il passaggio conoscitivo dal concetto di spazio come parte del sé a quello di spazio organizzato, di territorio. Fornire gli strumenti per formare persone autonome e critiche in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente, con un consapevole sguardo al futuro. Leggere e interpretare in scale diverse il territorio, servendosi di carte geografiche di fotografie e immagini da satellite, del globo terrestre e di materiali prodotti dalle nuove tecnologie (GIS)	Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni amministrative. Individuare nelle carte la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. Identificare i principali settori economici e le loro caratteristiche. Conoscere e descrivere gli elementi principali delle regioni italiane individuandone analogia e differenze morfologiche antropiche ed economiche. Conoscere i paesi europei e le prerogative fondamentali dell'Unione Europea, differenziandola dagli altri continenti.	I rilievi e le pianure. Paesaggi lacustri, fluviali e costieri. La suddivisione amministrativa dell'Italia. La propria regione.
EVIDENZE L'alunno/a - conosce i principali strumenti della geografia; - legge, costruisce, utilizza dati, mappe, carte e rappresentazioni geografiche; - analizza gli ambienti e i paesaggi della Terra e riconosce le caratteristiche dei principali paesaggi italiani; - conoscere le caratteristiche dei principali settori economici; - utilizza il linguaggio specifico della disciplina.			
STRUMENTI DI VALUTAZIONE - Prove strutturate di verifica; - Osservazioni sistematiche; - Compiti di realtà.			

CLASSE QUINTA			
COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Orientamento	Esplorare l'ambiente circostante per consolidare il	Orientarsi sulle carte geografiche, utilizzando i	Lo spazio personale. L'orientamento sulle carte.

Si sa orientare nel proprio spazio di vita, geografico e di cultura quale componente di una reale cittadinanza, utilizzando i principali elementi della geografia fisica ed umana dell'Italia, in un contesto europeo e mondiale. Linguaggio Conosce e utilizza in modo appropriato i concetti più generali che consentono di ragionare e interpretare lo spazio geografico europeo e mondiale. Paesaggio e territorio Legge e interpreta il paesaggio. Identifica elementi fisici e antropici di paesaggi e territori individuando le trasformazioni dell'ambiente dovute alle attività umane. Relazioni e dinamiche Individua elementi chiave di un territorio e analizza le relazioni tra società e ambiente. Riflette sui legami affettivi che collegano le persone agli spazi vissuti. Organizzazione territoriale Sa localizzare e descrivere aspetti fisici, antropici e culturali del proprio territorio, dell'Italia e, in modo semplificato e generale, dell'Europa e del Mondo.	rapporto del corpo con lo spazio. Osservare la realtà da punti di vista diversi, nelle varie articolazioni spaziali, nei suoi aspetti demografici, socio-culturali e politico-economici. Favorire il passaggio conoscitivo dal concetto di spazio come parte del sé a quello di spazio organizzato, di territorio. Fornire gli strumenti per formare persone autonome e critiche in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente, con un consapevole sguardo al futuro. Leggere e interpretare in scale diverse il territorio, servendosi di carte geografiche di fotografie e immagini da satellite, del globo terrestre e di materiali prodotti dalle nuove tecnologie (GIS). Descrivere il Pianeta e le sue regioni. Localizzare e descrivere regioni fisiche, storiche e politiche a scala locale, nazionale e globale.	punti cardinali e le coordinate geografiche. Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni amministrative. Individuare nelle carte la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. Identificare i principali settori economici e le loro caratteristiche. Conoscere e descrivere gli elementi principali delle regioni italiane individuandone analogia e differenze morfologiche antropiche ed economiche. Conoscere i paesi europei e le prerogative fondamentali dell'Unione Europea, differenziandola dagli altri continenti. Riconoscere gli effetti del cambiamento climatico. Conoscere alcuni aspetti della popolazione, compreso il fenomeno migratorio.	Lo Stato italiano. Il territorio italiano e le risorse economiche. Le regioni. Cambiamento climatico e migrazioni. L'Europa e il Mondo
EVIDENZE L'alunno/a - sa orientarsi usando i punti cardinali; - sa individuare e localizzare l'Italia con le sue regioni, l'Europa e i diversi continenti; - conosce l'ambiente fisico ed economico delle regioni italiane - utilizza il linguaggio specifico della disciplina			
STRUMENTI DI VALUTAZIONE - Prove strutturate di verifica; - Osservazioni sistematiche; - Compiti di realtà.			

6.4.INGLESE. Traguardi QCER e sviluppo del multilinguismo

L'I.C. "J. Sannazaro" respinge l'approccio a compartimenti stagni o l'isolamento delle singole lingue che potrebbe derivare dal passaggio normativo alla "COMPETENZE multilinguistica". Attraverso i valori d'istituto della Comunità e dell'Ospitalità, l'apprendimento dell'Inglese e della Seconda Lingua viene mantenuto come un sistema unitario e interconnesso, valorizzando tutte le parlate già presenti nelle classi.

Sviluppo dell'ascolto e della pronuncia (tavoli cooperativi e UDL)

- In recepimento dei nuovi traguardi previsti entro la classe terza (identificazione e produzione dei suoni), la didattica d'aula si struttura per livelli di COMPETENZE e canali multisensoriali:
- Priorità all'orale (Prime e Seconde). Nei primi due anni l'insegnamento si concentra esclusivamente sull'ascolto e sul parlato. Per non interferire con l'apprendimento della letto-scrittura in Italiano, la parola scritta in lingua straniera è limitata a pochissimi vocaboli immediati e di uso quotidiano.
- Giochi d'ascolto e specchi d'aula. Si escludono le ripetizioni meccaniche di massa. Il riconoscimento dei suoni e delle differenze fonetiche avviene tramite risposte fisiche dei bambini (es. battere le mani, gesti-segnale) e l'osservazione visiva del movimento delle labbra durante i lavori a piccolo gruppo.
- Regolarità grafiche (terze, quarte e quinte). Negli ultimi tre anni si avvia lo studio delle corrispondenze tra suoni e lettere, isolando i moduli e i blocchi di parole che presentano forme e pronunce ricorrenti attraverso schede iconiche e materiali personalizzati.

Comunicazione flessibile e accessibilità multimediale (Responsabilità)

- Uso flessibile della lingua. L'indicazione ministeriale di parlare esclusivamente in lingua straniera dall'inizio alla fine della lezione viene applicata con flessibilità. I docenti mediano il codice in base ai bisogni reali del gruppo, per evitare l'ansia da prestazione e tutelare il benessere emotivo di ogni alunno.
- Schermi interattivi e supporti inclusivi. I filmati e i materiali audio utilizzati sulle Digital Board sono sistematicamente accompagnati da sottotitoli e descrizioni audio. Questi strumenti non sono destinati solo agli alunni con bisogni speciali (BES/DSA), ma costituiscono una strategia didattica ordinaria per facilitare la comprensione del testo e l'associazione visiva a vantaggio di tutta la classe.
- Livello di uscita. Al termine del quinquennio si garantisce il profilo unico nazionale corrispondente al livello A1 del Quadro Comune Europeo (QCER).

Incontro con le culture e riflessione nell'Agorà

- Inglese internazionale. Le attività non si limitano alla civiltà dei soli paesi anglofoni, ma presentano la lingua straniera come mezzo per dialogare con il mondo intero. Nelle attività pratiche (cibo, feste, routine, giochi) si usano linguaggi semplici, immagini e materiali concreti adatti al livello dei bambini.
- Raccordo metacognitivo in Italiano. Quando il lavoro d'aula richiede un'analisi complessa — come il confronto tra abitudini diverse o il ragionamento sul valore di una tradizione — la discussione si sposta in lingua italiana nell'Agorà, affinché la limitata COMPETENZE linguistica in inglese non blocchi la libertà di pensiero e l'argomentazione critica degli alunni.
- Le micro-culture del quotidiano. L'educazione interculturale si attiva partendo dalle differenze di abitudini e vissuti presenti tra i bambini della classe stessa (famiglia, sport, tempo libero), sviluppando l'apertura mentale e il rispetto delle identità senza la necessità di creare categorie separate tra alunni italiani e stranieri.

➤ **COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA**

- Comprendere e rispondere a stimoli orali e scritti. Utilizzare strategie di ascolto e lettura per comprendere e rispondere a messaggi relativi a contesti quotidiani, personali e familiari.
- Utilizzare il lessico e le strutture linguistiche di base per la comunicazione quotidiana. Impiegare un repertorio lessicale e strutture linguistiche di base per esprimere bisogni, desideri e informazioni in situazioni comuni.
- Interagire in contesti sociali. Partecipare attivamente a giochi e attività di gruppo utilizzando espressioni in lingua inglese appropriate al contesto.
- Riconoscere e comprendere elementi culturali. Identificare e confrontare aspetti culturali dei Paesi anglofoni, ivi compresa la loro natura multietnica, comprendendone le differenze e le similitudini con la propria cultura.
- Utilizzare una corretta pronuncia e intonazione. Sviluppare un adeguato sistema fonologico e l'uso di elementi prosodici dell'inglese, tali da consentire di esprimersi in modo chiaro e comprensibile.

INGLESE

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

L'alunno:

- comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari;
- descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati;
- interagisce nel gioco;
- comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine;
- svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni;
- individua, confronta e comprende alcuni elementi culturali dei paesi Anglofoni compresa la natura multietnica comprendendone le differenze e le similitudini con la propria cultura;
- utilizza una corretta pronuncia e intonazione per sviluppare un adeguato sistema fonologico e uso prosodico della lingua inglese per esprimersi in modo chiaro e comprensibile;
- riflette con metacognizione sulla lingua e sull'apprendimento;
- utilizza il lessico e le strutture linguistiche di base per la comunicazione quotidiana

CLASSE PRIMA

COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Listening (Ricezione orale) Individuare e produrre suoni Abbinare suoni, immagini, parole, movimento Comprendere e utilizzare alcune formule di saluto e di cortesia Comprendere ed eseguire semplici consegne orali Speaking (Produzione orale) Esprimere in modo sintetico vissuti molto semplici. Riconoscere e usare elementi di lessico riferiti ad argomenti trattati. Riconoscere in modo globale alcune parole o espressioni scritte relative ad argomenti familiari. Operare semplici confronti interculturali.	Utilizzare semplici strategie di autovalutazione. Lavorare autonomamente, a coppie e in gruppo, cooperando e rispettando le regole Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria la consapevolezza dell'importanza del comunicare. Acquisire il concetto di numero e l'abilità di numerare, contare oggetti. Parlare e comunicare con i coetanei scambiando domande e informazioni. Utilizzare il linguaggio musicale a supporto della comunicazione Interpretare immagini Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli	Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della L2. Presentarsi con semplici espressioni per chiedere e dire il proprio nome. Comprendere e rispondere ai saluti, congedarsi, usare formule di cortesia Interagire con i compagni in modo essenziale. Memorizzare e identificare semplici termini relativi a ciascun ambito lessicale (colori, numeri, casa, giocattoli, oggetti di uso comune, animali domestici, le festività, tempo atmosferico, le stagioni). Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure. Cantare canzoni e recitare filastrocche insieme al gruppo classe. Imparare filastrocche riassuntive dei vari ambiti lessicali.	Greet people - Introducing myself Colours , shapes,actions Halloween,Christmas, Easter. A family portrait Numbers from 1 to 10. Age and birthdays Special friends Pets,Toys, My classroom, School objects Seasons Classroom language The Alphabet English words I know.
EVIDENZE L'alunno/a - ascolta e comprende semplici comunicazioni; - interagisce con un compagno a lui familiare, utilizzando frasi semplici; - comprende il significato di parole accompagnate da immagini;			

- completa semplici parole memorizzate supportate da immagini.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

- Esercizi a completamento
- True or false tests
- Oral tests

CLASSE SECONDA

COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<u>Listening</u> <i>(Ricezione orale)</i> Comprendere il contenuto di consegne legate alla routine scolastica attraverso risposte di tipo fisico o risposte verbali. Ascoltare e comprendere il significato globale di semplici storie, canzoni, filastrocche. Conoscere e comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, relativi a sé stessi, ai compagni, alla famiglia. Individuare, numerare e classificare gli oggetti. <u>Speaking</u> <i>(Produzione e interazione orale)</i> Partecipare a interazioni verbali con l'insegnante e tra pari. Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. <u>Reading</u> <i>(Comprensione scritta)</i> Riconoscere semplici parole ed espressioni scritte con le quali ha familiarizzato.	Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione Lavorare autonomamente, a coppie e in gruppo, cooperando e rispettando le regole. Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria la consapevolezza dell'importanza del comunicare. Parlare e comunicare con i coetanei scambiando domande e informazioni Acquisire il concetto di numero e l'abilità di numerare contare oggetti. Utilizzare il linguaggio musicale a supporto della comunicazione. Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli. Ascoltare, comprendere e ripetere un racconto.	Riconoscere e nominare gli arredi dell'aula e il materiale scolastico. Riconoscere e usare i nomi dei numeri entro il 10, i colori. Interagire in semplici dialoghi. I suoni dell'alfabeto inglese. Riconoscere e nominare gli elementi del viso, le festività, i numeri entro il 20, forme geometriche. Uso dello spelling Usare formule augurali Descrivere alcuni aspetti del corpo. Riconoscere e nominare alcuni animali, i pasti, i cibi Esprimere gradimento, gusti e preferenze Riconoscere e descrivere alcuni aspetti stagionali Usare alcune preposizioni per localizzare elementi nello spazio. Riconoscere e nominare gli animali della fattoria. Scoprire le differenze culturali. Cantare canzoni e imparare filastrocche riassuntive dei vari ambiti lessicali	Talking about classroom, school objects, colours, numbers (1-10) Classroom language. School routine, seasons, Festivals, the Alphabet, Shapes, Exploring the body, animals, having meals food Likes/dislikes Prepositions of place.

Comprendere brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale. Individuare, numerare e classificare gli oggetti Writing Riprodurre semplici strutture linguistiche utilizzando il lessico relativo agli argomenti sviluppati. Individuare, numerare e classificare gli oggetti. Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e a interessi personali e del gruppo. Operare semplici confronti interculturali.			
EVIDENZE L'alunno/a - ascolta e comprende semplici comunicazioni; - interagisce con un compagno a lui familiare, utilizzando frasi semplici; - comprende il significato di parole accompagnate da immagini; - completa in modo ortograficamente corretto parole e strutture linguistiche memorizzate.			
STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE - Esercizi a completamento - True or false tests - Oral tests			

CLASSE TERZA			
COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Listening-(Ricezione orale) Ascoltare storie e brevi testi accompagnate da immagini e comprendere le informazioni principali. Ascoltare filastrocche o canzoni, comprenderne il senso globale e	Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione Lavorare autonomamente, a coppie e in gruppo, cooperando e rispettando le regole. Parlare e comunicare con i	Identificare i nomi dei numeri entro il 100. Identificare il lessico relativo ad alcuni cibi e alle loro caratteristiche Ascoltare, comprendere ed eseguire istruzioni. Riconoscere e nominare i	Numbers, English currency Food Instructions Toys, days of the week, months, seasons, the town, furniture. What's the time? It's... The weather

memorizzarle. Reading- (Comprensione scritta)- Leggere brevi frasi supportate da immagini Riconoscere alcune famiglie lessicali creando semplici messaggi. Comprendere testi di cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale. Speaking(Produzione e interazione orale) Interagire nel gioco, utilizzare il lessico e alcune strutture in scambi di informazioni. Produrre frasi riferite ad oggetti, i luoghi, persone, situazioni note. . Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. Riconoscere e comprendere elementi culturali dei paesi anglofoni, confrontandone le differenze e le similitudini con la propria cultura. Writing- Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e a interessi personali e del gruppo Individuare, numerare e classificare gli oggetti	coetanei scambiando domande e informazioni. Saper comunicare e interagire Acquisire il concetto di numero e l'abilità di numerare. Contare oggetti e persone, ordinare e raggruppare per colore. Utilizzare il linguaggio musicale a supporto della comunicazione. Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età. Ascoltare, comprendere e ripetere un racconto. Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli.	giocattoli, i giorni della settimana, i mesi, le stagioni, la città, il mobilio. Ascoltare e identificare l'ora. Identificare parole ed espressioni per descrivere il tempo atmosferico. Utilizzare le formule augurali del Natale. Comprendere alcune consegne Utilizzare le parole adeguate per descrivere l'abbigliamento. Cantare canzoni, recitare, imparare filastrocche riassuntive dei vari ambiti lessicali. Conoscere e utilizzare i localizzatori spaziali. Descrivere ambienti. Interagire in situazioni reali di vita scolastica. Utilizzare formule adeguate per esprimere stati d'animo. Identificare e confrontare aspetti culturali dei paesi anglofoni e la loro natura multietnica.	Merry Christmas Clothes He /she's wearing... There is /there are. Describing houses Classroom language School routine Feelings. Culture- Talking about Great Britain and its countries.
---	--	--	---

EVIDENZE

L'alunno/a

- ascolta e comprende semplici comunicazioni;
- interagisce utilizzando semplici frasi in situazioni note;
- legge e comprende il significato di parole e brevi frasi accompagnate da immagini;
- completa in modo ortograficamente corretto parole e strutture linguistiche memorizzate.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

- Esercizi a completamento
- Multiple choice test
- True or false test
- Oral test

CLASSE QUARTA			
COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Listening-(Ricezione orale) Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, se pronunciate chiaramente, e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Utilizzare una corretta pronuncia e intonazione Reading-(Comprensione scritta)- Leggere e comprendere istruzioni scritte, descrizioni e storie, anche supportate da immagini; identificare il contenuto di un discorso. Speaking (Produzione e interazione orale) -Fornire informazioni su sé stesso in conversazioni riferendo i dati centrali. Interagire con un compagno o un adulto, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. Writing -Comporre brevi messaggi o descrizioni rispettando le regole principali della costruzione linguistica. Acquisire consapevolezza che esistono lingue e culture diverse. Conoscere alcuni dei principali aspetti culturali del mondo anglofono	Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione. Lavorare in gruppo e autonomamente, progettando insieme e valorizzando la collaborazione. Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria la consapevolezza dell'importanza del comunicare. Saper comunicare e interagire. Parlare, descrivere, dialogare con i grandi e con i coetanei. Ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni lette o improvvisate. Utilizzare il linguaggio musicale a supporto della comunicazione. Registrare le situazioni che suscitano paura. Interpretare immagini. Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli.	Identificare e usare il lessico del corpo umano. Descrivere il proprio aspetto fisico e quello di altre persone. Descrivere stati d'animo Leggere, Comprendere un testo e ricavarne informazioni. Riscrivere un testo modificando alcuni elementi. Riordinare immagini e scrivere la relativa didascalia Scrivere frasi seguendo un modello. Drammatizzare una storia. Esprimere l'ora e le frazioni di ora. Sintetizzare un testo Riordinare e descrivere immagini. Identificare il lessico del mobilio. Descrivere ambienti domestici e altri luoghi chiusi. Scrivere un breve testo seguendo un modello dato. Completare e riordinare frasi. Rielaborare un testo Cantare canzoni e recitare filastrocche con la corretta intonazione Identificare il lessico dell'abbigliamento.	Body, face. Verb to be and feelings: sad, happy. Talk about physical description Verb to be and to have. Merry Christmas And Happy New Year What's the time? First, later, then (Conjunctions) Forniture There is, there are. Near behind, In front of.. Public places Seasons, weather Clothes, Wh- questions, simple Present. Guy Fawkes story.
EVIDENZE L'alunno/a - ascolta e comprende semplici comunicazioni; - interagisce con un compagno a lui familiare, utilizzando frasi semplici; - legge semplici testi cogliendone il significato globale; - completa in modo ortograficamente corretto parole e strutture linguistiche memorizzate.			
STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE - Reading comprehension test - Esercizi a completamento - Multiple choice test			

- True or false test
- Oral test

CLASSE QUINTA

COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Listening-(Ricezione orale) Ascoltare storie e identificare, in conversazioni guidate, personaggi, luoghi e avvenimenti principali; Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale. Reading-(Comprensione scritta) Leggere testi e ricavare informazioni; Speaking(Produzione e interazione orale) Descrivere con un lessico adeguato il proprio vissuto e il proprio ambiente scambiando informazioni sulla sfera personale. Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. Writing Riflettere consapevolmente su regole grammaticali esplicite ed applicarle. Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso, cogliendone i rapporti di significato. Acquisire consapevolezza che esistono lingue e culture diverse Conoscere alcuni dei principali aspetti culturali del mondo anglofono.	Utilizzare semplici strategie di autovalutazione e autocorrezione. Lavorare in gruppo e autonomamente, progettando insieme e valorizzando la collaborazione. Raggiungere attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria la consapevolezza dell'importanza del comunicare. Proporre ipotesi Saper comunicare e interagire. Registrare le situazioni che suscitano paura. Orientarsi e muoversi nello spazio utilizzando piante. Parlare, descrivere, dialogare con i grandi e con i coetanei. Ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni lette o improvvisate. Utilizzare il linguaggio musicale a supporto della comunicazione. Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli.	Leggere una storia e identificare personaggi e avvenimenti. Scrivere didascalie Identificare stati d'animo e la relativa risposta fisica. Utilizzare adeguatamente il lessico della descrizione fisica. Leggere una storia e comprenderne l'insegnamento Identificare il lessico della città, della famiglia, delle professioni, dello sport, del tempo atmosferico. Conoscere e usare i numeri oltre il 100. Disegnare una piantina seguendo le istruzioni. Identificare i verbi della routine quotidiana e del tempo libero Leggere orari. Scrivere brevi testi seguendo un modello. Leggere testi e ricavare informazioni Ipotizzare il contenuto di una storia, leggere il testo e verificare le ipotesi fatte. Riconoscere gli elementi simbolici di Halloween Conoscere aspetti della festività del Thanks giving.	Close your eyes: feelings verb to be. Describing people use adjectives, verb to have and to be. Talking about town, family, Jobs, sports Weather/ Seasons Numbers Daily routine and free time Use of simple present. What time is it? The farmer and his sons. Halloween Thanksgiving.

EVIDENZE

L'alunno/a:

- ascolta e comprende semplici comunicazioni
- interagisce con un compagno a lui familiare, utilizzando frasi semplici

- legge semplici testi cogliendone il significato globale
- scrive in forma comprensibile semplici e brevi messaggi

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

- Reading comprehension test
- Esercizi a completamento
- Multiple choice test
- True or false test
- Oral test

6.5.MATEMATICA (e Informatica). Logica in gioco: numeri, pattern e pensiero computazionale per la realtà

Le nuove Indicazioni nazionali 2025 segnano una svolta importante per la scuola primaria, introducendo il nucleo dell'Informatica all'interno del programma di matematica. Questo cambiamento non va inteso come un semplice aumento dell'uso di tablet o computer in classe. Al contrario, l'obiettivo è sviluppare il pensiero computazionale, una COMPETENZE che unisce la logica e il rigore analitico alla creatività e alla capacità di progettazione.

A questa novità si affiancano altri due traguardi fondamentali: la capacità di modellizzare la realtà quotidiana attraverso gli strumenti matematici e la scoperta della storia della disciplina. Studiare la storia della matematica permette infatti di mostrarla come un'evoluzione culturale legata ai bisogni concreti dell'umanità. C'è inoltre una forte spinta verso l'approccio trasversale delle materie STEM, che promuove una didattica laboratoriale e inclusiva, capace di superare la frammentazione delle singole materie per risolvere problemi reali.

Nonostante queste riforme, rimane una forte continuità con le linee guida del 2012. Restano infatti prioritari l'intuizione numerica e il calcolo mentale, il problem solving e l'uso di materiali manipolativi (come il Geopiano). Per evitare un'astrazione troppo precoce, la didattica deve seguire il consolidato modello operativo "Fare-Rappresentare-Astrarre".

L'informatica andrà trattata come una scienza fondazionale e non come un semplice strumento tecnologico. Non si tratta solo di insegnare a usare un software, ma di far comprendere le logiche che governano i dati, come i bit, i byte e gli algoritmi. In questo percorso, l'errore informatico (il bug) perde la sua connotazione negativa per diventare una risorsa didattica: attraverso il debugging (la correzione), l'alunno attiva processi di riflessione critica e guadagna autonomia nel ragionamento.

Dal punto di vista pratico, l'esplorazione degli algoritmi avviene in modo collaborativo attraverso due modalità principali: attività unplugged (senza l'uso di schermi) e coding visuale (es. scratch)

➤ COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

- Individuare e formulare problemi di adeguata complessità, partendo da situazioni concrete o domande significative, e cercare strategie per risolverli.
- Affrontare e risolvere problemi matematici, anche legati a contesti reali di adeguata complessità, utilizzando strategie personali, confrontandole e discutendole con i compagni.
- Formulare giudizi e prendere decisioni raccogliendo e selezionando dati per ottenere informazioni, costruendo rappresentazioni di dati attraverso tabelle e grafici e ricavando informazioni dalla lettura dei dati rappresentati. Stimare e quantificare, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Leggere, comprendere e produrre testi che coinvolgono aspetti logici e matematici dimostrando di saper identificare e padroneggiare rappresentazioni diverse dello stesso oggetto matematico e saper passare da una rappresentazione all'altra.
- Padroneggiare con sicurezza calcoli scritti e mentali e stime con numeri naturali con e senza uso di strumenti come le calcolatrici valutando l'opportunità di quando ricorrere a essi. Operare in casi semplici con le frazioni. Rappresentare e classificare forme e figure nel piano e nello spazio, in base alle loro proprietà geometriche; utilizzare correttamente e consapevolmente la carta, strumenti per il disegno (riga, squadra, compasso) per costruire figure geometriche e realizzare modelli concreti.

- Assumere una consapevolezza storica ossia collocare l'evoluzione dei concetti matematici nel tempo anche in relazione alle diverse culture e civiltà.
- Per informatica:
- Esprimere informazioni mediante dati di varia natura e codificare tali dati anche digitalmente. Descrivere procedure per lo svolgimento di compiti pratici mediante algoritmi.
- Scrivere e comprendere semplici programmi, espressi in elementari linguaggi di programmazione a scopo didattico, e valutarne l'adequatezza rispetto al compito che si vuole automatizzare.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze della scuola

MATEMATICA

L'alunno :

- si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). ricava informazioni anche da dati rappresentati in
- tabelle e grafici
- riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di
- oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
- sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti
- matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.
- iniziare a riconoscere la differenza tra l'informazione e i dati.
- esplorare la possibilità di rappresentare dati di varia natura (numeri, immagini, suoni, ...) mediante formati diversi, anche arbitrariamente scelti.
- comprendere che un algoritmo descrive una procedura che si presta ad essere automatizzata in modo preciso e non ambiguo.
- leggere e scrivere programmi strutturalmente semplici.

CLASSE PRIMA

COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
NUMERI	Contare oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre.	Confrontare due o più quantità entro il 20. Costruire e rappresentare i numeri naturali formati da unità e gruppi da 10.	Oggetti, quantità grandezze. Numero naturale

Utilizza con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.	Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. Eseguire le operazioni con i numeri naturali.	Leggere e scrivere i numeri naturali in base 10, almeno fino a 20 e collocarli sulla retta numerica. Comprendere il valore posizionale delle cifre. Comprendere il valore e l'uso dello zero Conoscere il concetto di operatore. Conoscere i concetti di addizione e sottrazione fra numeri naturali, differenza. Esegue semplici operazioni di addizione e sottrazione senza riporto e prestito.	Ordinalità Cardinalità Valore posizionale Raggruppamenti Addizioni e sottrazioni senza il cambio (sulla linea dei numeri, mediante tabelle ed operatori, in colonna)
SPAZIO E FIGURE Rappresenta, confronta ed analizza figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali	Percepire la propria posizione nello spazio e distanze a partire dal proprio corpo Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno. Riconoscere denominare e descrivere figure geometriche Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio, utilizzando strumenti appropriati.	Collocare gli oggetti in un ambiente, avendo come riferimento sé stesso, persone, oggetti. Usare correttamente gli indicatori topologici. Seguire, rappresentare e descrivere percorsi. Riconoscere regioni e confini. Riconoscere nella realtà figure geometriche.	Orientamento Rappresentazione di percorsi Figure solide e figure piane Simmetrie.
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Rileva dati significativi, li analizza, li interpreta per sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.	Classificare numeri, figure, oggetti in base a una proprietà ricorrendo a rappresentazioni opportune a seconda del contesto Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando i diversi strumenti e diverse unità di misura Collegare le pratiche di misura alle conoscenze sui numeri e sulle operazioni. Leggere, rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e	Compiere misurazioni con unità di misura non convenzionali. Confrontare misurazioni effettuate e stabilisce relazioni. Classificare in base ad una proprietà concordata e viceversa. Classificare, interpretare e confrontare. Raccogliere informazioni e dati, organizzarli e rappresentarli.	Confronto di grandezze. Unità di misura non convenzionali Insiemi, unitari e vuoti, sottoinsiemi. Raccolta di dati. Tabelle e grafici. Relazione di ordine e di Uguaglianza. Classificazione in base ad un attributo. Raggruppamenti in base a

	tabelle. Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.	Risolvere problemi che richiedono l'uso dell'addizione e della sottrazione. Riconoscere eventi certi, improbabili e impossibili.	determinate caratteristiche. Confronti diretti e ordinamenti di lunghezze. Previsioni e probabilità.
INFORMATICA Descrive procedure per lo svolgimento di compiti pratici mediante algoritmi. RISOLUZIONE DEI PROBLEMI Riconosce e risolve problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.	Scegliere ed utilizzare oggetti per rappresentare informazioni familiari semplici (ad es. colori, parole...). Definire l'interpretazione degli oggetti utilizzati per rappresentare l'informazione (ad esempio, con una legenda). Riconoscere gli elementi algoritmici in operazioni abituali della vita quotidiana (ad esempio: lavarsi i denti, vestirsi, uscire dall'aula...). Comprendere che i problemi possono essere risolti mediante la loro scomposizione in parti più piccole; Rilevare eventuali malfunzionamenti in programmi semplici e intervenire per correggerli. Ordinare correttamente la sequenza di istruzioni. Utilizzare i cicli per esprimere sinteticamente la ripetizione di una stessa azione un numero prefissato di volte. Utilizzare la selezione a una via per prendere decisioni all'interno di programmi semplici. Rappresentare in modi diversi (verbali, iconici, infine anche simbolici) la situazione problematica, al fine di creare un ambiente di lavoro favorevole per la risoluzione del problema.	Rappresentare in modi diversi (verbali, iconici, simbolici) la situazione problematica. Individuare in un problema i dati e la domanda. Risolvere problemi con una domanda e una operazione.	Ordinare le istruzioni in una sequenza coerente Pianificare e scrivere una sequenza di istruzioni Esplorare forme diverse di codifica delle immagini Ordinare elementi secondo un criterio definite Riconoscere e descrivere gli elementi principali dell'ambiente Code.org Programmare con Scratch Problemi con una domanda e una operazione (addizione o sottrazione). Diagrammi e grafici
EVIDENZE L'alunno/a: - opera con i numeri entro il 20 - esegue il calcolo mentale entro il 20 - esegue addizioni e sottrazioni in colonna senza cambio - risolve semplici situazioni problematiche. - utilizza correttamente termini topologici per descrivere la posizione di un oggetto nello spazio. - descrive, denomina e rappresenta figure piane in base a caratteristiche geometriche. - classifica in base a uno o più attributi			

- legge e rappresenta relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.
STRUMENTI DI VALUTAZIONE
- Prove comuni d'Istituto
- Prove strutturate
- Compiti di realtà

CLASSE SECONDA			
COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
NUMERI Utilizza con sicurezza tecniche e procedure del calcolo scritto e mentale. Applica il calcolo a contesti reali. Usa il numero per interpretare situazioni quotidiane (tempo, quantità, misure). Sviluppa strategie personali e flessibili di calcolo. Riconosce semplici regolarità numeriche.	Contare in senso progressivo e regressivo. Leggere e scrivere numeri naturali in base dieci. Eseguire mentalmente semplici operazioni. Conoscere le tabelline fino a dieci. Leggere scrivere e confrontare numeri decimali. Applicare numeri e operazioni a problemi reali.	Leggere e scrivere i numeri entro il 100. Confrontare e ordinare numeri. Riconoscere il valore posizionale. Eseguire addizioni e sottrazioni con cambio. Comprendere moltiplicazione e divisione iniziale. Strategie di calcolo orale. Risolvere semplici problemi quotidiani con numeri e operazioni Scegliere strategie personali di calcolo.	Numero naturale Cardinalità e ordinalità. Misura e valore posizionale. Operazioni e proprietà. Numeri pari e dispari. Situazioni reali di uso del numero (spesa, tempo e misure). Sequenze numeriche e regolarità.
SPAZIO E FIGURE Rappresenta, confronta e analizza figure geometriche, individuando varianti, invarianti e relazioni. Riconosce forme geometriche nell'ambiente quotidiano. Utilizza strumenti digitali per osservare e rappresentare figure. Collega lo spazio vissuto alla sua rappresentazione grafica.	Comunicare la posizione di oggetti nello spazio. Eseguire e descrivere percorsi. Riconoscere e descrivere figure geometriche. Osservare forme e strutture nell'ambiente reale. Rappresentare percorsi e figure anche con strumenti digitali.	Descrivere e rappresentare percorsi Riconoscere ritmi, sequenze e forme. Passare dallo spazio vissuto alla rappresentazione sul piano. Costruire oggetti. Individuare simmetrie. Usare il piano cartesiano. Effettuare misurazioni con strumenti non convenzionali. Riconoscere trasformazioni geometriche nella realtà (simmetrie, rotazioni). Rappresentare figure e percorsi con strumenti digitali.	Percorsi. Simmetrie. Misurazioni. Riduzioni in scala. Figure nella realtà. Concetto di angolo. Elementi della figura. Geometria negli oggetti quotidiani. Uso di strumenti digitali per tracciare percorsi e forme.
RELAZIONI, DATI E	Classificare numeri, figure,	Individuare relazioni.	Relazioni tra oggetti, figure

PREVISIONI Rileva dati significativi, li analizza, li interpreta utilizzando rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo. Raccoglie e rappresenta dati provenienti da esperienze quotidiane. Utilizza strumenti digitali per organizzare e visualizzare dati. Interpreta semplici grafici per trarre conclusioni.	oggetti in base a una o più proprietà. Misurare segmenti con unità convenzionali e non. Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. Argomentare sui criteri di classificazione. Raccogliere dati da situazioni reali. Utilizzare rappresentazioni grafiche per comunicare informazioni.	Mettere in relazione oggetti, figure e numeri. Fare semplici ricerche utilizzando dati e rappresentazioni. Evidenziare dati e domanda in un problema. Comprendere e risolvere testi problematici con le quattro operazioni. Distinguere situazioni certe e incerte. Effettuare valutazioni di probabilità. Utilizzare strumenti appropriati per misurazioni. Interpretare semplici grafici e tabelle. Utilizzare strumenti digitali per raccogliere e rappresentare dati. Interpretare semplici grafici e tabelle. Utilizzare strumenti digitali per raccogliere e rappresentare dati.	e numeri. Media aritmetica. Semplici rilevamenti statistici. Rappresentazioni grafiche. Dati provenienti da esperienze quotidiane. Grafici digitali e tabelle interattive.
PROBLEM SOLVING Riconosce e risolve problemi di vario genere, individuando strategie appropriate e giustificando il procedimento. Affronta problemi reali legati alla vita quotidiana. Utilizza rappresentazioni grafiche e digitali per comprendere la situazione problematica. Sviluppa strategie personali di soluzione.	Individuare l'obiettivo da raggiungere. Rappresentare la situazione problematica in modi diversi. Individuare e collegare informazioni utili. Concatenare azioni necessarie alla soluzione. Esporre chiaramente il procedimento risolutivo. Analizzare problemi tratti da contesti reali. Utilizzare strumenti digitali per rappresentare la situazione.	Individuare strategie di soluzione. Esplorare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche usando le operazioni conosciute. Scegliere strategie personali e motivarle. Utilizzare rappresentazioni grafiche e digitali per supportare la soluzione.	Elementi di un problema. Diagrammi e grafici. Problemi tratti da esperienze quotidiane. Rappresentazioni digitali (diagrammi, mappe, schemi).
EVIDENZE L'alunno/a: - legge, scrive, ordina, rappresenta e confronta i numeri naturali fino a 100 - padroneggia abilità di calcolo mentale e scritto - legge, comprende e risolve problemi con le quattro operazioni - conosce e denomina elementi geometrici e figure dello spazio e del piano - ricava informazioni da dati rappresentati in tabelle e grafici. - utilizza semplici linguaggi logici			
STRUMENTI DI VALUTAZIONE - Prove comuni d'Istituto - Prove strutturate - Compiti di realtà			

CLASSE TERZA			
COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
NUMERI Utilizza con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.	Contare oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo. Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, con la consapevolezza del valore che le cifre hanno a seconda della loro posizione; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali.	Leggere, scrivere e confrontare i numeri naturali entro il 1000. Conoscere e utilizzare la tabella della moltiplicazione e dell'addizione. Eseguire moltiplicazioni con due cifre al moltiplicatore. Eseguire divisioni in colonna con una sola cifra al divisore con i numeri naturali. Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali e le relative prove. Moltiplicare e dividere per 10, 100, 1000 con i numeri Naturali. Intuire il concetto di frazione. Iniziare ad operare con i numeri decimali.	Oggetti, quantità e grandezze. Cardinalità Ordinalità. Numeri pari e dispari. Operazioni. Proprietà delle operazioni. Doppio – metà.
SPAZIO E FIGURE Rappresenta, confronta ed analizza figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali	Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. Riconoscere, denominare, descrivere e disegnare figure geometriche	Confrontare, descrivere e denominare oggetti di uso quotidiano e costruisce modelli che rappresentino figure geometriche. Descrivere gli elementi significativi di una figura (lati, angoli, altezze...) Riconoscere e denominare gli angoli. Realizzare e rappresentare con il disegno simmetrie Ingrandire e ridurre semplici figure. Effettuare misure dirette e indirette di grandezze (lunghezze, tempi, capacità.....) ed esprimerle secondo unità di misura convenzionali.	Percorsi Simmetrie Misurazioni Riduzioni in scala Misure dirette e indirette Figure geometriche nella realtà Le principali figure geometriche del piano Concetto di angolo Elementi significativi di una figura
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI	Classificare numeri, figure e oggetti in base alle	Saper individuare relazioni.	Relazioni tra oggetti, figure e numeri.

Rileva dati significativi, li analizza, li interpreta per sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.	proprietà e ricorrendo a rappresentazioni opportune a seconda del contesto. Argomentare e motivare i criteri usati per classificare e ordinare. Leggere e rappresentare relazioni e dati con tabelle, diagrammi e schemi. Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando diversi strumenti e diverse unità di misura.	Mettere in relazione oggetti, figure, numeri. Saper fare semplici ricerche utilizzando dati e Rappresentazioni. Saper distinguere situazioni certe e incerte. Saper effettuare valutazioni di probabilità di eventi. Comprendere e risolvere semplici situazioni problematiche. Utilizzare strumenti appropriati per effettuare misurazioni. Riconoscere le unità di misura convenzionali.	La media aritmetica. Semplici rilevamenti Statistici. Rappresentazioni grafiche.
PROBLEM SOLVING Riconosce e risolve problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.	Individuare l'obiettivo da raggiungere sia nel caso di problemi proposti dall'insegnante, sia nel vivo di una situazione problematica in cui occorre porsi con chiarezza il problema da risolvere. Rappresentare in modi diversi (verbali, iconici, infine anche simbolici) la situazione problematica, al fine di creare un ambiente di lavoro favorevole per la risoluzione del problema. Individuare e collegare le informazioni utili alla soluzione, ricavandole dal testo o dal contesto della situazione problematica. Concatenare le azioni necessarie alla soluzione (azioni concrete, disegni, calcoli) in un processo risolutivo. Esporre in modo chiaro con parole, disegni, schemi, grafici, ecc. il procedimento risolutivo seguito e confrontarlo con altri eventuali procedimenti.	Individuare le strategie di soluzione, di riflessione e conclusione di esperienze fatte in diversi contesti. Esplorare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche usando le operazioni conosciute, evidenziando i dati e la domanda. Individuare le varie parti del testo di un problema e applicare la procedura adeguata per risolverlo.	Elementi di un problema Diagrammi e grafici
INFORMATICA Esprime informazioni mediante dati di varia natura e codifica tali dati anche digitalmente.	Iniziare a riconoscere la differenza tra l'informazione e i dati. Esplorare la possibilità di rappresentare dati di varia natura (numeri, immagini, suoni, ...) mediante formati diversi, anche arbitrariamente scelti. Comprendere che un algoritmo descrive una procedura che si presta ad essere automatizzata in	Scegliere ed utilizzare oggetti per rappresentare informazioni familiari semplici (ad es., colori, parole ...). Definire l'interpretazione degli oggetti utilizzati per rappresentare l'informazione (ad esempio, con una legenda). Riconoscere gli elementi algoritmici in operazioni abituali della vita	Oggetti per rappresentare informazioni familiari. La legenda. Gli algoritmi nelle azioni quotidiane. Situazioni problematiche. Le sequenze di istruzioni. La ciclicità.

	modo preciso e non ambiguo. Leggere e scrivere programmi strutturalmente semplici.	quotidiana (ad esempio: lavarsi i denti, vestirsi, uscire dall'aula...). Comprendere che i problemi possono essere risolti mediante la loro scomposizione in parti più piccole; Ordinare correttamente la sequenza di istruzioni. Utilizzare i cicli per esprimere sinteticamente la ripetizione di una stessa azione un numero prefissato di volte.	
EVIDENZE L'alunno/a: - si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. - problemi - riesce a risolvere problemi descrivendo il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. - conosce e denomina elementi geometrici e figure dello spazio e del piano - analizza oggetti e individua in essi le grandezze misurabili. - ricerca i dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).			
STRUMENTI DI VALUTAZIONE - Prove comuni d'Istituto - Prove strutturate - Compiti di realtà			

CLASSE QUARTA			
COMPETENZA	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
NUMERI Utilizza con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.	Conoscere la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali; eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, in tempi e culture diverse dalla nostra. Dare stime per il risultato di una operazione Conoscere il concetto di frazione e di frazioni equivalenti.	Conoscere e operare con i numeri naturali e decimali (multipli, divisori e numeri primi). Padroneggiare la piena strumentalità delle quattro operazioni con numeri interi e decimali. Comprendere il significato dei numeri interi relativi e li rappresenta sulla retta. Avviare alla conoscenza delle potenze. Conoscere e calcolare: percentuale, sconto, perdita, interesse. Fare previsioni e controllare la correttezza del risultato di operazioni	Numeri naturali Numeri decimali Sistema posizionale Frazioni Proprietà delle operazioni Multipli e divisori Numeri romani

	Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. Conoscere sistemi di notazioni dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.	eseguite, anche con la calcolatrice.	
SPAZIO E FIGURE Rappresenta, confronta ed analizza figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali.	Descrivere e classificare figure geometriche identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. Riprodurre in una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso squadre, software di geometria) Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando ad es. la carta a quadretti). Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti opportuni. Determinare il perimetro di una figura Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione.	Costruire e disegnare le principali figure geometriche individuando gli elementi significativi (lati, angoli, altezza). Riconoscere ed effettuare traslazioni, simmetrie, rotazioni. Costruire modelli in scala. Calcolare perimetri e aree nei poligoni regolari e non. Calcolare circonferenza e area del cerchio. Possedere il concetto di misura (superficie-volume) delle figure solide. Padroneggiare i sistemi di misura convenzionali. Attuare equivalenze tra una unità di misura e un'altra.	Sistemi di riferimento Figure piane e solide Triangoli e quadrilateri Perimetro Aree Trasformazioni geometriche: simmetria, traslazione rotazione, similitudine Angoli
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Rileva dati significativi, li analizza, li interpreta per sviluppare ragionamenti	Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.	Analizzare il testo di un problema, individuare le informazioni necessarie e quelle mancanti o superflue per la sua risoluzione. Saper risolvere problemi con due o più operazioni.	Principali unità internazionali di misura Semplici rilevamenti statistici Indici statistici:

sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.	Usare le nozioni di media aritmetica e di frequenza Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi / capacità, intervalli temporali, masse / pesi e usarle per effettuare misure e stime. Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.	Saper risolvere problemi con l'uso di misure e frazioni. Riconoscere multipli e sottomultipli delle principali unità di misura. Organizzare un percorso di soluzione per esplicitarlo attraverso parole, schemi o diagrammi e semplici espressioni. Dimostrare la validità di un'ipotesi formulata attraverso verifiche. Classificare e rappresentare i dati con tabelle e diagrammi di vario tipo. Osservare e descrivere un grafico usando moda, mediana e media aritmetica. Riconoscere eventi certi, possibili, impossibili, equiprobabili, più probabili, meno probabili. Rappresentazioni grafiche.	moda e media frequenza assoluta e frequenza relativa
PROBLEM SOLVING Riconosce e risolve problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici. INFORMATICA Scrive e comprende semplici programmi, espressi in elementari linguaggi di programmazione a scopo didattico, e valutarne	Individuare l'obiettivo da raggiungere sia nel caso di problemi proposti dall'insegnante, sia nel vivo di una situazione problematica in cui occorre porsi con chiarezza il problema da risolvere. Rappresentare in modi diversi (verbali, iconici, infine anche simbolici) la situazione problematica, al fine di creare un ambiente di lavoro favorevole per la risoluzione del problema. Individuare e collegare le informazioni utili alla soluzione, ricavandole dal testo o dal contesto della situazione problematica Concatenare le azioni necessarie alla soluzione (azioni concrete, disegni, calcoli) in un processo risolutivo. Esporre in modo chiaro con parole, disegni, schemi, grafici, ecc. il procedimento risolutivo	Riconoscere il carattere problematico di un lavoro assegnato, individuando l'obiettivo da raggiungere, sia nel caso di problemi proposti dall'insegnante attraverso un testo, sia nel vivo di una situazione problematica. Rappresentare in modi diversi (verbali, iconici, simbolici) la situazione problematica. Individuare le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo, selezionando i dati forniti dal testo, le informazioni ricavabili dal contesto e gli strumenti che possono essere utili. Collegare le risorse all'obiettivo da raggiungere, scegliendo le operazioni da compiere (operazioni aritmetiche, costruzioni geometriche, grafici). Valutare la compatibilità delle soluzioni trovate.	Elementi di un problema Diagrammi e grafici Immagini Bitmap Semplici algoritmi

l'adeguatezza rispetto al compito che si vuole automatizzare.	seguito e confrontarlo con altri eventuali procedimenti. Iniziare a riconoscere la differenza tra l'informazione e i dati. Esplorare la possibilità di rappresentare dati di varia natura (numeri, immagini, suoni, ...) mediante formati diversi, anche arbitrariamente scelti. Comprendere che un algoritmo descrive una procedura che si presta ad essere automatizzata in modo preciso e non ambiguo. Spiegare, usando il ragionamento logico, perché un programma strutturalmente semplice raggiunge i suoi obiettivi.	Utilizzare combinazioni di simboli per rappresentare informazioni familiari complesse (ad esempio colori secondari, frasi, ...). Utilizzare simboli per rappresentare semplici informazioni strutturate (ad es. immagini "bitmap", ...). Utilizzare il ragionamento logico per spiegare il funzionamento di alcuni semplici algoritmi. Risolvere problemi mediante la loro scomposizione in parti più piccole. Esaminare il comportamento di programmi semplici anche al fine di correggerli. Scrivere cicli per ripetere una stessa azione mentre permane una condizione verificabile in modo semplice. Riconoscere che una sequenza di istruzioni può essere considerata come un'unica azione oggetto di ripetizione o selezione. Scrivere semplici programmi che reagiscono ad eventi. Esplorare l'uso della selezione a due vie per attuare azioni mutuamente esclusive all'interno di programmi semplici.	
EVIDENZE L'alunno/a: - si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e decimali. - riesce a risolvere problemi di vario genere, individua le strategie appropriate e giustifica il procedimento seguito - descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche e ne determina misure - analizza oggetti e individua in essi le grandezze misurabili. - utilizza semplici linguaggi logici - rileva dati per ricavare informazioni, li organizza in tabelle e grafici e li interpreta.			
STRUMENTI DI VALUTAZIONE - Prove comuni d'Istituto - Prove strutturate - Compiti di realtà			

CLASSE QUINTA			
COMPETENZA	OBIETTIVI FORMATIVI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI

	(dalle Indicazioni nazionali)		
NUMERI Utilizza con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.	Conoscere la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali; eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, in tempi e culture diverse dalla nostra. Dare stime per il risultato di una operazione. Conoscere il concetto di frazione e di frazioni equivalenti. Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. Conoscere sistemi di notazioni dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.	Conoscere e operare con i numeri naturali e decimali (multipli, divisori e numeri primi). Padroneggiare la piena strumentalità delle quattro operazioni con numeri interi e decimali. Comprendere il significato dei numeri interi relativi e li rappresenta sulla retta. Avviare alla conoscenza delle potenze. Conoscere e calcolare: percentuale, sconto, perdita, interesse. Fare previsioni e controllare la correttezza del risultato di operazioni eseguite, anche con la calcolatrice.	Numeri naturali Numeri decimali Sistema posizionale Frazioni Proprietà delle operazioni Multipli e divisori Numeri Romani
SPAZIO E FIGURE Rappresenta, confronta ed analizza figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali.	Descrivere e classificare figure geometriche identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. Riprodurre in una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come	Costruire e disegnare le principali figure geometriche individuando gli elementi significativi (lati, angoli, altezza). Riconoscere ed effettuare traslazioni, simmetrie, rotazioni. Costruire modelli in scala. Calcolare perimetri e aree nei poligoni regolari e non. Calcolare circonferenza e area del cerchio. Possedere il concetto di misura (superficie-volume) delle figure solide.	Sistemi di riferimento Figure piane e solide Poligoni Triangoli e quadrilateri Perimetro Aree Trasformazioni geometriche: simmetria, traslazione, rotazione, similitudine Angoli

	supporto a una prima capacità di visualizzazione. Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando ad es. la carta a quadretti). Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti opportuni. Determinare il perimetro di una figura Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione.	Padroneggiare i sistemi di misura convenzionali. Attuare equivalenze tra una unità di misura e un'altra.	
RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Rileva dati significativi, li analizza, li interpreta per sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.	Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. Usare le nozioni di media aritmetica e di frequenza Conoscere le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi / capacità, intervalli temporali, masse / pesi e usarle per effettuare misure e stime. Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.	Analizzare il testo di un problema, individuare le informazioni necessarie e quelle mancanti o superflue per la sua risoluzione. Saper risolvere problemi con due o più operazioni Saper risolvere problemi con l'uso di misure e frazioni. Riconoscere multipli e sottomultipli delle principali unità di misura. Organizzare un percorso di soluzione per esplicitarlo attraverso parole, schemi o diagrammi e semplici espressioni. Dimostrare la validità di un'ipotesi formulata attraverso verifiche. Classificare e rappresentare i dati con tabelle e diagrammi di vario tipo. Osservare e descrivere un grafico usando moda, mediana e media aritmetica. Riconoscere eventi certi, possibili, impossibili, equiprobabili, più probabili, meno probabili.	Principali unità internazionali di misura Semplici rilevamenti statistici Indici statistici: media, moda e mediana frequenza assoluta e frequenza relativa Rappresentazioni grafiche
PROBLEM SOLVING Riconosce e risolve problemi di vario genere, individuando le strategie	Individuare l'obiettivo da raggiungere sia nel caso di problemi proposti dall'insegnante, sia nel vivo di una situazione problematica in cui occorre	Riconoscere il carattere problematico di un lavoro assegnato, individuando l'obiettivo da raggiungere, sia nel caso di problemi proposti dall'insegnante	Elementi di un problema Diagrammi e grafici

appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici. INFORMATICA Scrive e comprende semplici programmi, espressi in elementari linguaggi di programmazione a scopo didattico, e valutarne l'adeguatezza rispetto al compito che si vuole automatizzare.	porsi con chiarezza il problema da risolvere. Rappresentare in modi diversi (verbali, iconici, infine anche simbolici) la situazione problematica, al fine di creare un ambiente di lavoro favorevole per la risoluzione del problema. Individuare e collegare le informazioni utili alla soluzione, ricavandole dal testo o dal contesto della situazione problematica Concatenare le azioni necessarie alla soluzione (azioni concrete, disegni, calcoli) in un processo risolutivo. Esporre in modo chiaro con parole, disegni, schemi, grafici, ecc. il procedimento risolutivo seguito e confrontarlo con altri eventuali procedimenti. Iniziare a riconoscere la differenza tra l'informazione e i dati. Esplorare la possibilità di rappresentare dati di varia natura (numeri, immagini, suoni, ...) mediante formati diversi, anche arbitrariamente scelti. Comprendere che un algoritmo descrive una procedura che si presta ad essere automatizzata in modo preciso e non ambiguo. Comprendere come un algoritmo può essere espresso mediante un programma scritto usando un linguaggio di programmazione. Leggere e scrivere programmi strutturalmente semplici. Spiegare, usando il ragionamento logico, perché un programma strutturalmente semplice raggiunge i suoi obiettivi.	attraverso un testo, sia nel vivo di una situazione problematica. Rappresentare in modi diversi (verbali, iconici, simbolici) la situazione problematica. Individuare le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo, selezionando i dati forniti dal testo, le informazioni ricavabili dal contesto e gli strumenti che possono essere utili. Collegare le risorse all'obiettivo da raggiungere, scegliendo le operazioni da compiere (operazioni aritmetiche, costruzioni geometriche, grafici). Valutare la compatibilità delle soluzioni trovate. Utilizzare combinazioni di simboli per rappresentare informazioni familiari complesse (ad esempio colori secondari, frasi, ...). Utilizzare simboli per rappresentare semplici informazioni strutturate (ad es. immagini "bitmap", ...). Utilizzare il ragionamento logico per spiegare il funzionamento di alcuni semplici algoritmi. Risolvere problemi mediante la loro scomposizione in parti più piccole. Esaminare il comportamento di programmi semplici anche al fine di correggerli. Scrivere cicli per ripetere una stessa azione mentre permane una condizione verificabile in modo semplice. Riconoscere che una sequenza di istruzioni può essere considerata come un'unica azione oggetto di ripetizione o selezione. Scrivere semplici programmi che reagiscono ad eventi. Esplorare l'uso della selezione a due vie per attuare azioni mutuamente	Immagini Bitmap Concetto di Algoritmo Semplici algoritmi Rappresentazione di dati e informazioni e loro differenza
--	---	--	---

		esclusive all'interno di programmi semplici.	
EVIDENZE L'alunno/a: - utilizza con sicurezza algoritmi e procedure del calcolo aritmetico, sia scritto che mentale. - legge e comprende il testo di problemi aritmetici individuando le informazioni utili alla risoluzione dei problemi. - descrive denomina e classifica figure in base a specifiche caratteristiche. - utilizza con sicurezza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso e goniometro) - utilizza le principali unità di misura del sistema internazionale, di valore, di tempo. - utilizza linguaggi logici. - rileva dati per ricavare informazioni, li organizza in tabelle e grafici.			
STRUMENTI DI VALUTAZIONE - Prove comuni d'Istituto - Prove strutturate - Compiti di realtà			

6.6.SCIENZE. Mente e natura: la ricerca attiva e l'esperimento nel mondo reale

Le nuove Indicazioni del 2025 superano la forte centralità che il programma del 2012 assegnava alla biologia e alla geologia. Diventa obbligatorio lo studio strutturato dei fenomeni chimici e fisici, introducendo nuclei tematici dedicati a forze, gravità, movimenti, elettricità, magnetismo, luce e propagazione del suono.

Viene anticipata alla classe terza la richiesta di saper argomentare e spiegare i fenomeni in modo scientificamente corretto, sia a voce sia per iscritto. In più, il disegno dettagliato diventa un obiettivo formale per registrare visivamente le trasformazioni della materia (come i passaggi di stato dell'acqua).

Il curriculum include lo studio dell'evoluzione delle scoperte e dei cambi di paradigma nel tempo. Per favorire la parità di genere, si valorizza il contributo storico di grandi figure femminili del mondo scientifico.

Nel contesto dell'I.C. Jacopo Sannazaro ed in coerenza con il MSZ, le novità della disciplina vengono filtrate attraverso i tre valori guida del modello.

L'apprendimento delle scienze esce dalla logica della lezione frontale. Sfruttando gli spazi d'avanguardia dell'istituto, come i laboratori STEM dedicati, l'aula immersiva MIRI, Sensory room, le aree di Outdoor Education all'aperto, la natura e l'ambiente circostante diventano un "laboratorio diffuso" accessibile a tutti gli stili cognitivi.

In linea con il principio "Non multa, sed multum", i docenti selezionano concetti chiave operativi. Parole astratte come luce, suono o reazione chimica non si memorizzano, ma si esplorano con l'esperienza diretta. Gli studenti sono responsabili della cura dell'orto didattico e dei materiali di laboratorio.

L'esperimento scientifico non è mai un atto isolato, ma un lavoro di squadra svolto nei tavoli cooperativi. Attraverso la discussione in Agorà e la raccolta dati, si sviluppa il pensiero critico. Questo allena gli alunni a prendere decisioni ecologiche consapevoli e a smascherare le notizie false sul web verificando empiricamente le fonti.

➤ **COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA**

- Osservare il mondo con curiosità formulando domande e cercando spiegazioni per quello che si osserva.
- Esplorare i fenomeni individuando relazioni fra grandezze misurabili.
- Illustrare i fenomeni e le relative spiegazioni utilizzando un linguaggio appropriato.
- Riconoscere l'equilibrio negli ecosistemi e l'esistenza di interazioni fra uomo e ambiente.
- Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi vegetali e animali.
- Riconosce le parti del corpo umano nei suoi diversi organi e apparati.
- Matura un approccio di cura verso l'ambiente a partire dall'aula per arrivare a quello naturale.
- Sviluppa abitudini alimentari e stili di vita sani e rispettosi della propria salute.

CLASSE PRIMA

COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Esplorazione e osservazione della natura Esperimenti sui fenomeni fisici Osserva fenomeni naturali anche con strumenti digitali di base. Sviluppa curiosità e atteggiamento di ricerca esplorativa. Materia e trasformazioni Riconosce semplici relazioni tra fenomeni naturali e cambiamenti climatici. Esseri viventi e corpo umano Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate e abitudini alimentari corrette. Scienza e ambiente Fa riferimento alla realtà e all'esperienza di classe. Ha cura dell'ambiente come spazio di lavoro cooperativo. Sviluppa consapevolezza ecologica e comportamenti sostenibili.	Osservare direttamente la natura e il susseguirsi delle stagioni Identificare e classificare oggetti e materiali in base alle loro proprietà Sperimentare situazioni di equilibrio Trarre informazioni dall'esperienza concreta. Saper porre domande, migliorare e discutere su fatti e fenomeni. Saper utilizzare strategie, operare approssimazione per fare stime di grandezza in modo indiretto. Descrivere le sensazioni corporee fondamentali (fame, sete, dolore, movimento, caldo, freddo.) Sviluppare abitudini alimentari e stili di vita sani e rispettosi della propria salute Riflettere su come le proprie azioni influenzano l'ambiente	Individuare qualità e proprietà di oggetti e materiali per cogliere somiglianze e differenze utilizzando i cinque sensi. Di fronte ad una esperienza diretta formulare previsioni sui suoi possibili sviluppi. Confrontare e descrivere fatti e fenomeni evidenziando gli esiti dei confronti effettuati. Sviluppare atteggiamenti di attenzione e rispetto della realtà naturale. Curare il proprio corpo e assumere corretta abitudine alimentare.	La materia e le sue caratteristiche. L'ambiente circostante percepito attraverso i sensi. Oggetti e materiali. Oggetti, somiglianze e differenze. Esperienza diretta sul campo attraverso esperimenti. Tutela dell'ambiente scolastico. Cura del proprio corpo e conoscenza delle sue funzioni.
EVIDENZE L'alunno/a - conosce i cinque sensi; - individua e descrive le principali caratteristiche dei viventi e dei non viventi.			
STRUMENTI DI VALUTAZIONE - Prove strutturate di verifica; - Osservazioni sistematiche; - Attività laboratoriali ed in campo; - Compiti di realtà..			

CLASSE SECONDA			
COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO.	CONTENUTI.
Esplorazione e osservazione della natura		Osservare e individuare elementi della realtà	Ambiente circostante percepito attraverso i sensi.

Esperimenti sui fenomeni fisici Registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/ temporali /misura. Osserva fenomeni naturali anche con strumenti digitali di base. Sviluppa curiosità e atteggiamento di ricerca esplorativa. Materia e trasformazioni Riconosce semplici relazioni tra fenomeni naturali e cambiamenti climatici. Esseri viventi e corpo umano Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate e abitudini alimentari corrette. Scienza e ambiente Fa riferimento alla realtà e all'esperienza di classe. Ha cura dell'ambiente come spazio di lavoro cooperativo. Sviluppa consapevolezza ecologica e comportamenti sostenibili.	Sviluppare curiosità e utilizzare informazioni dall'esperienza. Trarre informazioni dall'osservazione concreta. Discutere fatti e fenomeni ascoltando gli altri. Utilizzare strategie e stime per misurare grandezze. Trasferire conoscenze in vari contesti. Osservare fenomeni naturali collegandoli alla tutela dell'ambiente. Utilizzare semplici strumenti digitali per documentare osservazioni.	cogliendo somiglianze e differenze. Formulare e registrare ipotesi e previsioni. Confrontare e descrivere fatti e fenomeni, evidenziando gli esiti degli esperimenti. Produrre schemi adeguati. Sviluppare atteggiamenti di rispetto della natura. Avere cura del proprio corpo con corrette abitudini alimentari. Raccogliere dati da semplici osservazioni e rappresentarli. Utilizzare strumenti digitali per osservare o registrare fenomeni.	Ciclo dell'acqua. Tutela dell'ambiente naturale. Corretta alimentazione. Cura del proprio corpo e funzioni principali. Fenomeni naturali e loro trasformazioni. Comportamenti sostenibili nella vita quotidiana.
EVIDENZE L'alunno/a - conosce le principali caratteristiche dei viventi e dei non viventi; - conosce le principali trasformazioni dell'ambiente naturale - riconosce le principali caratteristiche di organismi animali e vegetali; - riconosce relazioni tra viventi e non viventi in un determinato ambiente			
STRUMENTI DI VALUTAZIONE - Prove strutturate di verifica; - Osservazioni sistematiche; - Attività laboratoriali ed in campo; - Compiti di realtà.			

CLASSE TERZA			
COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	CONTENUTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Esplorazione e osservazione della natura Esperimenti sui fenomeni fisici Registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/ temporali /misura. Osserva fenomeni naturali anche con strumenti digitali di base. Sviluppa curiosità e atteggiamento di ricerca esplorativa. Materia e trasformazioni Riconosce semplici relazioni tra fenomeni naturali e cambiamenti climatici. Esseri viventi e corpo umano Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate e abitudini alimentari corrette. Scienza e ambiente Fa riferimento alla realtà e all'esperienza di classe. Ha cura dell'ambiente come spazio di lavoro cooperativo. Sviluppa consapevolezza ecologica e comportamenti sostenibili.	Trarre informazioni e conoscenze dall'esperienza concreta. Sviluppare curiosità e utilizzare le diverse informazioni offerte dalla propria esperienza. Produrre schemi Saper porre domande e migliorare le proprie idee ascoltando anche le posizioni altrui. Riconoscere i diversi elementi costitutivi di un ambiente sociale e naturale. Utilizzare le proprie conoscenze.	Le proprietà della materia e le sue trasformazioni. Il regno animale, vegetale e il loro adattamento all'ambiente. L'ecologia e gli ecosistemi, la catena alimentare. Il metodo sperimentale: ipotesi, verifica, tesi. Aria – luce – calore. Tutela dell'ambiente. L'inquinamento dell'aria. Schede di osservazione o grafici. Norme di igiene e prevenzione.	Osservare e conoscere i fenomeni naturali e gli organismi viventi. Riconoscere le interazioni tra gli esseri viventi e l'ambiente. Iniziare a formulare semplici ipotesi basate sull'osservazione di piante, animali e minerali. Osservare il susseguirsi delle stagioni Creare un diario meteorologico per documentare i cambiamenti nel tempo. Classificare oggetti e materiali in base alle loro proprietà Sperimentare le funzioni e gli utilizzi dei materiali Osservare semplici fenomeni di cambiamento di stato Conoscere e definire le caratteristiche della luce, del calore e dell'aria. Riconoscere la propagazione della luce e i fenomeni di riflessione e rifrazione Riconoscere le parti principali del corpo umano, con particolare attenzione agli organi di senso e alla loro funzione nella percezione dell'ambiente. Sviluppare abitudini alimentari e stili di vita sani e rispettosi della propria salute. Riflettere su come le proprie azioni influenzano l'ambiente, riconoscendo l'importanza di comportamenti responsabili a scuola e nella natura per la tutela degli ecosistemi. Discutere come alcune scoperte scientifiche hanno migliorato la vita quotidiana
---	---	--	--

			(es. l'importanza dell'igiene, l'uso dell'elettricità).
EVIDENZE L'alunno/a: - conosce le principali caratteristiche della materia; - conosce le caratteristiche dell'aria, dell'acqua e del suolo; - sa usare il linguaggio specifico della disciplina per esporre i concetti appresi; - riconosce le principali caratteristiche di organismi animali e vegetali - riconosce relazioni tra viventi e non viventi in un determinato ambiente.			
STRUMENTI DI VALUTAZIONE - Prove strutturate di verifica; - Osservazioni sistematiche; - Attività laboratoriali ed in campo; - Compiti di realtà.			

CLASSE QUARTA			
COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Esplorazione e osservazione della natura Sviluppa un atteggiamento di curiosità e di ricerca esplorativa. Materia e trasformazioni Registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali/misura. L'uomo, i viventi e l'ambiente Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari. Interconnessioni tra Scienza, Arte e Società Fa riferimento in modo pertinente alla realtà e in particolare all'esperienza che fa in classe. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente in quanto ambiente di lavoro cooperativo di cui conosce e apprezza il valore.	Possedere capacità operative, progettuali e manuali da utilizzare in contesti da utilizzare in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico. Esplorare e conoscere il corpo umano. Conoscere la terminologia specifica. Esplorare attraverso i sensi alcuni principi fisici. Riconoscere i diversi elementi costitutivi di un ambiente sociale e naturale. Aver cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.	Saper osservare per scoprire relazioni, trasformazioni e interazioni fra elementi e fenomeni. Riconoscere le strutture fondamentali dell'uomo. Saper rappresentare e interpretare semplici schemi, diagrammi e tabelle che descrivono l'andamento di un fenomeno. Conoscere le principali cause dell'inquinamento ambientale Rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile, educazione alla salute.	La terra nell'universo. L'energia e le sue fonti. La teoria cellulare. Dalla cellula all'uomo. Organi, apparati e sistemi. Fenomeni acustici ed ottica. L'energia luminosa elettrica. Tutela dell'ambiente: le fonti dell'inquinamento e le energie alternative. L'importanza di una corretta alimentazione. La piramide alimentare. Ambiente e geografia fisica. Astronomia e fenomeni naturali. Ecosistemi e biologia. Fisica e fenomeni naturali. Chimica e proprietà dei minerali.
EVIDENZE L'alunno/a: - conosce le principali caratteristiche della materia;			

- conosce le caratteristiche dell'aria, dell'acqua e del suolo; - conosce e descrive le principali caratteristiche dei viventi e il concetto di ecosistema/catena alimentare; - sa usare il linguaggio specifico della disciplina per esporre i concetti appresi
STRUMENTI DI VALUTAZIONE - Prove strutturate di verifica; - Osservazioni sistematiche; - Attività laboratoriali ed in campo; - Compiti di realtà.

CLASSE QUINTA			
COMPETENZE	OBIETTIVIFORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Esplorazione e osservazione della natura. Osservare e interpretare i fenomeni naturali con curiosità scientifica, formulando domande, individuando relazioni tra grandezze misurabili e utilizzando un linguaggio appropriato. Materia e trasformazioni Registra, classifica, schematizza, identifica relazioni spazio/temporali/misura. L'uomo, i viventi e l'ambiente Comprendere la struttura e il funzionamento degli ecosistemi, riconoscendo le interazioni tra elementi naturali e tra uomo e ambiente, e sviluppando un atteggiamento di cura verso l'ambiente. Adottare comportamenti responsabili per la salute, attraverso lo sviluppo di abitudini alimentari corrette e stili di vita sani e rispettosi della propria salute. Interconnessioni tra Scienza, Arte e Società Fa riferimento in modo pertinente alla realtà e in particolare all'esperienza che fa in classe. Ha atteggiamenti di cura	Possedere capacità operative, progettuali e manuali da utilizzare in contesti da utilizzare in contesti di esperienza-conoscenza per un approccio scientifico. Esplorare e conoscere il corpo umano. Conoscere la terminologia specifica. Esplorare attraverso i sensi alcuni principi fisici. Riconoscere i diversi elementi costitutivi di un ambiente sociale e naturale. Aver cura del proprio corpo con scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari.	Saper osservare per scoprire relazioni, trasformazioni e interazioni fra elementi e fenomeni. Riconoscere le strutture fondamentali dell'uomo. Saper rappresentare e interpretare semplici schemi, diagrammi e tabelle che descrivono l'andamento di un fenomeno. Conoscere le principali cause dell'inquinamento ambientale Rispettare il proprio corpo in quanto entità irripetibile, educazione alla salute.	La terra nell'universo. L'energia e le sue fonti. La teoria cellulare. Dalla cellula all'uomo. Organi, apparati e sistemi. Fenomeni acustici ed ottica. L'energia luminosa elettrica. Tutela dell'ambiente: le fonti dell'inquinamento e le energie alternative. L'importanza di una corretta alimentazione. La piramide alimentare. Ambiente e Geografia fisica. Astronomia e fenomeni naturali. Ecosistemi e biologia. Fisica e fenomeni naturali. Chimica e proprietà dei minerali.

verso l'ambiente in quanto ambiente di lavoro cooperativo di cui conosce e apprezza il valore.			
EVIDENZE L'alunno/a: - conosce le principali caratteristiche dell'energia e le fonti da cui derivano; - conosce il Sistema Solare e i movimenti della Terra; - conosce il corpo umano e i suoi apparati; - sa usare il linguaggio specifico della disciplina per esporre i concetti appresi.			
STRUMENTI DI VALUTAZIONE - Prove strutturate di verifica; - Osservazioni sistematiche; - Attività laboratoriali ed in campo; - Compiti di realtà.			

6.7.TECNOLOGIA. L'officina delle idee: compiti operativi, tinkering e design per il futuro

Rispetto al 2012, anno in cui la materia si concentrava quasi solo su macchine, strutture e sistemi produttivi, le nuove linee guida introducono in modo strutturale la gestione delle informazioni e i sistemi informatici.

La tecnologia non va interpretata come un mero utilizzo acritico di dispositivi, dimenticando che alla base della disciplina vi sono l'analisi dei bisogni reali e lo sviluppo del pensiero critico.

La componente digitale smette di essere intesa come un semplice supporto tecnico o l'uso passivo di applicativi. Essa viene elevata a disciplina scientifica focalizzata sui processi logici, offrendo agli studenti le basi metodologiche del pensiero computazionale fin dalla scuola primaria.

In un approccio STEM integrato viene prospettata l'unione tra tecnologia, scienze e matematica che diventa strutturale e si trasforma in un vero paradigma didattico basato sulla risoluzione di problemi concreti. L'informatica viene inserita come supporto metodologico per interpretare dati, comprendere variabili e analizzare algoritmi partendo da situazioni pratiche.

Nel quadro dell'I.C. Jacopo Sannazaro, scuola polo del MSZ, l'insegnamento della tecnologia viene reinterpretato attraverso i suoi valori cardine.

La responsabilità del "fare" (tinkering) si realizza con una progettazione che non è la semplice costruzione di lavoretti, ma un percorso guidato di analisi di problemi reali, scelta autonoma dei materiali, prototipazione, verifica del funzionamento e revisione critica dell'errore.

La tecnologia espressiva viene esplorata come un codice narrativo. I bambini applicano quanto appreso in compiti autentici della vita scolastica producendo diari multimediali, video o storie animate in stop motion.

L'apprendimento non si riduce a spiegazioni teoriche, ma trova il suo centro in spazi laboratoriali della scuola che superano la classica disposizione frontale delle aule.

Coerentemente con l'approccio Universal Design for Learning (UDL), gli strumenti digitali e i software didattici autorizzati garantiscono un ambiente flessibile e inclusivo per tutti gli alunni.

Costruire un oggetto non è un semplice esercizio esecutivo: gli studenti affrontano compiti operativi complessi che richiedono l'esplorazione, la pianificazione, la scelta dei materiali, il collaudo e la successiva correzione del manufatto. Attraverso compiti autentici, creano e comunicano i propri percorsi.

L'attività tecnica si svolge ordinariamente in gruppi di lavoro cooperativi e tramite pratiche di peer learning, dove la condivisione delle mansioni prepara alle responsabilità sociali.

La Cittadinanza digitale già presente e messo in atto in osservanza del Curricolo d'Istituto dell'educazione civica (D.M. 7 settembre 2024) esce sempre più dall'alveo teorico e diventa un comportamento quotidiano basato sulle regole della rete, sul rispetto altrui negli spazi virtuali e sulla tutela dei dati personali.

Gli strumenti tecnologici e i sistemi di Intelligenza Artificiale (IA) sono utilizzati come potenziamento sotto la costante vigilanza etica del docente, nel pieno rispetto del Regolamento d'Istituto, per formare cittadini attivi ed informati.

➤ **COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA**

- Riconoscere e identificare nell'ambiente elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- Comprendere alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e il relativo impatto ambientale.
- Essere in grado di utilizzare, concepire e realizzare semplici modelli e oggetti funzionali, anche tenendo conto dei principi di sostenibilità e funzionalità.
- Comprendere e spiegare il funzionamento di dispositivi tecnologici semplici e saper risolvere problemi tecnici elementari.
- Saper ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Iniziare a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
- Collaborare efficacemente in gruppo, contribuendo attivamente a progetti comuni.

Per Informatica:

- Riconoscere la presenza dei computer nei dispositivi tecnologici della vita quotidiana.
- Riconoscere Internet come infrastruttura di comunicazione, distinguendola dai relativi servizi (es: motori di ricerca, posta elettronica, World Wide Web) e dai contenuti trasmessi.
- Comprendere le regole fondamentali per un utilizzo sicuro e socialmente responsabile della tecnologia informatica.
- Usare la tecnologia informatica per scegliere ed usare contenuti digitali.
- Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti delle applicazioni informatiche riconoscendone le potenzialità come strumenti di espressione personale nella vita quotidiana.

TECNOLOGIA CLASSE PRIMA

CLASSE PRIMA			
COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Vedere, Osservare	Sviluppare la capacità di osservare oggetti e materiali. Comprendere funzioni e proprietà degli oggetti quotidiani.	Riconoscere e identificare elementi e fenomeni artificiali nell'ambiente. Individuare la funzione di oggetti e strumenti usati a scuola e a casa. Conoscere alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia. Comprendere e usare termini specifici dell'ambiente circostante.	Oggetti d'uso quotidiano. Proprietà dei materiali (morbido/duro, liscio/ruvido, trasparente/opaco). Lessico tecnico di base

Prevedere, Immaginare	Sviluppare manualità fine e capacità di pianificazione. Favorire il problem solving attraverso attività pratiche.	Prevedere le conseguenze di semplici decisioni nel gruppo classe. Esercitare la manualità fine con tecniche di manipolazione. Rappresentare graficamente figure geometriche piane e ritmi. Realizzare semplici manufatti artistici o funzionali descrivendo la sequenza delle operazioni. Usare strumenti scolastici in modo corretto e sicuro.	Conoscenza dei materiali più comuni e delle loro caratteristiche (carta, legno, plastica ecc.) Manipolazione dei materiali più comuni
Intervenire, trasformare	Sviluppare manualità fine e capacità di pianificazione. Favorire il problem solving attraverso attività pratiche. Conoscere, manipolare e sperimentare attraverso i cinque sensi	Manipolazione dei materiali più comuni Effettuare prove e esperienze sulle proprietà più comuni. Eseguire interventi di decorazione e manutenzione del proprio corredo scolastico.	Effettuare prove e esperienze sulle proprietà più comuni. Eseguire interventi di decorazione e manutenzione del proprio corredo scolastico. Tecniche di manipolazione (strappo, ritaglio, incollaggio). Materiali vari (carta, cartoncino, plastilina, materiali di recupero). Rappresentazioni grafiche su quadretti. Manipolazione dei materiali più comuni Conoscenza dei materiali più comuni e delle loro caratteristiche (carta, legno, plastica ecc.).
Informatica Uso consapevole e sicurezza	Avviare all'uso corretto e funzionale delle tecnologie digitali. Comprendere la struttura di base del computer. Promuovere comportamenti sicuri nell'uso degli strumenti e delle tecnologie. Riconoscere situazioni rischiose	Conoscere gli elementi basilari del computer e le relazioni tra essi. Utilizzare strumenti digitali per scrivere, inserire dati, visualizzare immagini o tabelle. Riconoscere dispositivi digitali presenti nella vita quotidiana (tablet, PC, smartphone). Comprendere che le tecnologie servono per comunicare, creare, informarsi. Adottare semplici regole di sicurezza nell'uso dei dispositivi digitali. Riconoscere comportamenti corretti e scorretti nell'uso delle tecnologie.	Parti del computer (monitor, tastiera, mouse). Prime operazioni digitali (scrivere, inserire dati, visualizzare immagini). Regole di sicurezza a scuola. Comportamenti corretti e scorretti nell'uso delle tecnologie.

COMPETENZE STEAM Sviluppare il pensiero computazionale e la COMPETENZE informatica attraverso l'esplorazione, l'esecuzione e la formulazione di semplici sequenze logiche e algoritmi, sia in modalità digitale sia analogica.	Riconoscere e interpretare i simboli di un codice (es. frecce direzionali) per eseguire un percorso o un compito	Seguire e descrivere una sequenza lineare di istruzioni per svolgere un compito quotidiano o di gioco.	Percorsi motori su reticoli fisici (pavimento, tabelloni) utilizzando codici a frecce o comandi verbali senza l'uso di schermi. Avvio alla Pixel Art con l'utilizzo di codici, ritmi e coordinate basilari per colorare quadratini su griglie e riprodurre immagini.
EVIDENZE L'alunno/a: - Individua caratteristiche e funzioni di un oggetto - Produce e realizza oggetti seguendo una metodologia progettuale - Utilizza semplici procedure informatiche			
STRUMENTI DI VALUTAZIONE - Prove strutturate di verifica; - Attività laboratoriali ed in campo; - Compiti di realtà.			

CLASSE SECONDA

COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Osserva e descrive oggetti e strumenti del quotidiano. Riconosce funzioni e semplici relazioni causa -effetto nei meccanismi. Utilizza materiali e strumenti in modo sicuro e responsabile. Sviluppa atteggiamenti di cura verso gli oggetti e ambienti di lavoro. Comprende l'impatto ambientale degli oggetti e dei materiali. Riconosce semplici comportamenti sostenibili nell'uso delle tecnologie. Inizia a utilizzare strumenti digitali di base per osservare o documentare.	Promuovere curiosità verso il funzionamento degli oggetti. Favorire l'uso consapevole e sicuro degli strumenti. Sviluppare capacità di osservazione e descrizione. Stimolare atteggiamenti di responsabilità verso materiali e ambienti. Collegare l'uso degli oggetti alla tutela dell'ambiente. Introdurre l'uso di semplici strumenti digitali per documentare attività. Sviluppare il pensiero computazionale e la COMPETENZE informatica attraverso l'esplorazione, l'esecuzione e la formulazione di semplici sequenze logiche e algoritmi, sia in modalità digitale sia analogica.	Osservare e descrivere oggetti, materiali e strumenti. Riconoscere funzioni e parti principali di oggetti comuni. Utilizzare strumenti semplici in sicurezza. Realizzare piccole costruzioni o assemblaggi guidati. Riconoscere comportamenti corretti nell'uso degli strumenti. Raccogliere e rappresentare dati semplici su materiali e oggetti. Utilizzare strumenti digitali per registrare osservazioni. Riconoscere e interpretare i simboli di un codice (es. frecce direzionali) per eseguire un percorso o un compito.	Oggetti e strumenti della vita quotidiana. Materiali: caratteristiche e usi. Semplici macchine e meccanismi (leva, ruota, cerniera). Sicurezza e corretto uso degli strumenti. Riciclo e riuso dei materiali. Comportamenti sostenibili nell'uso degli oggetti. Percorsi motori su reticoli fisici (pavimento, tabelloni) utilizzando codici a frecce o comandi verbali senza l'uso di schermi. Pixel Art con l'utilizzo di codici, ritmi e coordinate basilari per colorare quadratini su griglie e riprodurre immagini.
EVIDENZE L'alunno/a: Individua caratteristiche e funzioni di un oggetto Produce e realizza oggetti seguendo una metodologia progettuale Utilizza semplici procedure informatiche			
STRUMENTI DI VALUTAZIONE - Prove strutturate di verifica; - Attività laboratoriali ed in campo;			

CLASSE TERZA

COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Vedere e osservare Prevedere e immaginare Intervenire e trasformare Conoscere e usare i dispositivi digitali	Comprendere e spiegare il funzionamento di dispositivi tecnologici semplice. Essere in grado di utilizzare, concepire e realizzare semplici modelli e oggetti Funzionali. Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione. Riconoscere la presenza dei computer nella vita quotidiana. Comprendere le regole fondamentali per un utilizzo sicuro.	Osservare e classificare elementi artificiali presenti nell'ambiente scolastico e urbano. Descrivere e rappresentare (attraverso disegni, schemi o modellini) semplici processi di trasformazione dell'energia e dei materiali, riflettendo sugli effetti ambientali di tali trasformazioni. Ideare e costruire semplici modelli, descrivendo le fasi di realizzazione. Misurare grandezze ambientali (lunghezze, temperatura, luce) con strumenti semplici e registrare i dati. Effettuare prove e esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione del proprio corredo scolastico. Riconoscere la presenza delle tecnologie informatiche nella vita comune, comprendendo l'importanza di usarle rispettando gli altri e proteggendo i dati personali. Creare, selezionare e usare semplici testi o disegni, usando strumenti informatici.	Tecnologia e oggetti di uso comune. I bisogni primari dell'uomo. Produzione e trasformazione. Utilizzo e sviluppo di semplici modelli della tecnologia. Materiali e sostenibilità. Principali componenti hardware e software e principali funzioni di un dispositivo Digitale. Internet e i suoi servizi.

EVIDENZE

L'alunno/a:

- Individua caratteristiche e funzioni di un oggetto
- Produce e realizza oggetti seguendo una metodologia progettuale
- Utilizza semplici procedure informatiche

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- Prove strutturate di verifica;
- Attività laboratoriali ed in campo;
- Compiti di realtà.

CLASSE QUARTA

COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
------------	--	-------------------------------	-----------

Vedere e osservare Prevedere e immaginare Intervenire e trasformare Competenze Digitali e Informatica	Esplorare oggetti e materiali con i cinque sensi per comprenderne le proprietà (es. legno, plastica, metallo). Identificare elementi artificiali nell'ambiente. Ideare e pianificare la realizzazione di semplici oggetti, individuando materiali e strumenti necessari. Realizzare semplici manufatti seguendo istruzioni (es. origami, costruzioni) e smontare oggetti per capirne il funzionamento. Utilizzare strumenti tecnologici di uso quotidiano e software didattici, avvicinandosi al coding e AI.	Vedere e Osservare (Progettazione e Analisi): Leggere istruzioni di montaggio e guide d'uso. Smontare semplici oggetti per comprenderne la struttura e il funzionamento. Pianificare la fabbricazione di un oggetto elencando materiali e strumenti necessari. Riconoscere le proprietà dei materiali (durezza, elasticità, conducibilità). Prevedere e Immaginare (Soluzione di problemi): Ipotizzare miglioramenti per oggetti comuni e prevedere le conseguenze di comportamenti. Effettuare stime di peso o misure, utilizzando unità di misura convenzionali. Intervenire e Trasformare (Applicazioni pratiche): Realizzare semplici manufatti in sicurezza. Comprendere i processi di trasformazione delle risorse e l'impatto ambientale delle fonti energetiche. Competenze Digitali e Informatica: Utilizzare il computer per la ricerca di dati e la navigazione consapevole in rete. Usare software di videoscrittura, fogli di calcolo (tabelle) e programmi di presentazione (PowerPoint).	Tecnologia e oggetti di uso comune Materiali e sostenibilità Produzione e sviluppo tecnologico Informatica
EVIDENZE L'alunno/a: - Analizza e classifica elementi artificiali nell'ambiente e i cicli di trasformazione delle risorse. - Progetta e realizza oggetti funzionali applicando logiche di sostenibilità. - Comprende il funzionamento di dispositivi e risolve problemi tecnici elementari. - Utilizza la tecnologia in modo sicuro, responsabile e creativo. - Sviluppa un atteggiamento critico verso i limiti e le funzioni della tecnologia.			
STRUMENTI DI VALUTAZIONE - Prove strutturate di verifica; - Attività laboratoriali ed in campo; - Compiti di realtà.			

CLASSE QUINTA

COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
------------	--	----------------------------	-----------

Vedere, Osservare Prevedere, Immaginare Intervenire, trasformare Competenze Digitali e Informatica	Esplorare oggetti e materiali con i cinque sensi per comprenderne le proprietà (es. legno, plastica, metallo). Ideare e pianificare la realizzazione di semplici oggetti, individuando materiali e strumenti necessari. Realizzare semplici manufatti seguendo istruzioni (es. origami, costruzioni) e smontare oggetti per capirne il funzionamento. Sviluppare il pensiero computazionale e la COMPETENZE informatica attraverso l'esplorazione, l'esecuzione e la formulazione di semplici sequenze logiche e algoritmi, sia in modalità digitale sia analogica. Utilizzare strumenti tecnologici di uso quotidiano e software didattici, avvicinandosi al coding e IA.. Riconoscere le regole di sicurezza nell'uso di energia ed elettricità, analizzare e orientarsi tra i mezzi di trasporto e comunicazione.	Vedere e Osservare (Progettazione e Analisi): Leggere istruzioni di montaggio e guide d'uso. Smontare semplici oggetti per comprenderne la struttura e il funzionamento. Pianificare la fabbricazione di un oggetto elencando materiali e strumenti necessari. Riconoscere le proprietà dei materiali (durezza, elasticità, conducibilità). Prevedere e Immaginare (Soluzione di problemi): Ipotizzare miglioramenti per oggetti comuni e prevedere le conseguenze di comportamenti. Effettuare stime di peso o misure, utilizzando unità di misura convenzionali. Intervenire e Trasformare (Applicazioni pratiche): Realizzare semplici manufatti in sicurezza. Comprendere i processi di trasformazione delle risorse e l'impatto ambientale delle fonti energetiche. Competenze Digitali e Informatica: Riconoscere e interpretare i simboli di un codice (es. frecce direzionali) per eseguire un percorso o un compito. Seguire e descrivere una sequenza lineare di istruzioni per svolgere un compito quotidiano o di gioco. Utilizzare il computer per la ricerca di dati e la navigazione consapevole in rete. Usare software di videoscrittura, fogli di calcolo (tabelle) e programmi di presentazione (PowerPoint). Comprendere le basi del coding e la logica di funzionamento dei programmi.	Tecnologia e oggetti di uso comune Gli oggetti, gli strumenti e le macchine che soddisfano i bisogni primari dell'uomo. Materiali e sostenibilità Osservazione, manipolazione, sperimentazione attraverso i cinque sensi. Sostenibilità ambientale: risparmio energetico, utilizzo in modo consapevole dell'acqua e delle risorse. Produzione e sviluppo tecnologico Produzione e trasformazione. Utilizzo e sviluppo di semplici modelli della tecnologia. Informatica Percorsi motori su reticoli fisici utilizzando codici a frecce o comandi verbali senza l'uso di schermi. Pixel Art con l'utilizzo di codici, ritmi e coordinate. Principali componenti hardware e software e funzioni di un dispositivo digitale. Notazione binaria (bit). Servizi di rete (motori di ricerca, email, siti web). Autenticazione (nome utente e password), protezione dei dati personali. Uso responsabile e rispettoso dei dati digitali e dei servizi su rete; creazione e modifica di semplici contenuti digitali usando semplici applicazioni informatiche
EVIDENZE L'alunno/a: - Analizza e classifica elementi artificiali nell'ambiente e i cicli di trasformazione delle risorse. - Progetta e realizza oggetti funzionali applicando logiche di sostenibilità. - Comprende il funzionamento di dispositivi e risolve problemi tecnici elementari. - Utilizza la tecnologia in modo sicuro, responsabile e creativo. - Sviluppa un atteggiamento critico verso i limiti e le funzioni della tecnologia.			
STRUMENTI DI VALUTAZIONE - Prove strutturate di verifica;			

- Attività laboratoriali ed in campo;
- Compiti di realtà.

6.8.ARTE E IMMAGINE. Atelier del visivo: creatività, manualità e risposta estetica

Le nuove linee guida stabiliscono con fermezza che l'educazione artistica possiede lo stesso valore formativo di tutti gli altri campi di studio. Viene espressamente condannata la tendenza a sacrificare i tempi dell'arte per potenziare materie ritenute superiori, riducendo i laboratori a semplici lavoretti decorativi legati alle festività.

L'I.C. Jacopo Sannazaro, in coerenza con il MSZ e con quanto già attuato nel corso degli anni precedenti, accoglie e amplifica queste indicazioni declinandole nei propri spazi operativi e relazionali.

In perfetta sintonia con il MSZ, l'attività espressiva abbandona la rigidità del banco individuale per trasformarsi in un'esperienza corporea e motoria. Nei laboratori pratici, i bambini sfruttano la naturale curiosità verso la materia manipolando elementi fisici, scoprendo che il gesto grafico nasce prima di tutto da un'impronta lasciata sulla superficie.

La fantasia personale viene sostenuta e sviluppata attraverso l'apprendimento sistematico delle tecniche formali di base. Seguendo il principio del "fare per capire", la didattica valorizza il percorso evolutivo dell'alunno rispetto al realismo del prodotto finale. La valutazione esclude criteri soggettivi (come "bello" o "brutto"), basandosi su indicatori osservabili e feedback orientativi che stimolano l'autovalutazione.

Le immagini costituiscono un linguaggio universale immediato, capace di trasmettere concetti senza la mediazione delle parole, rivelandosi uno strumento potentissimo per l'inclusione e il dialogo interculturale. L'arte dialoga in modo pervasivo con la storia, la geografia e le scienze all'interno di percorsi interdisciplinari per aiutare a comprendere la complessità del mondo.

Il maestro guida l'esplorazione del mondo artistico ponendo domande aperte e stimolanti, lasciando che siano gli alunni a formulare ipotesi costruttiviste ed espressioni simboliche personali

➤ **COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA**

- **Espressività/Produzione.** Utilizzare la pratica artistica per sviluppare un pensiero creativo, offrendo risposte personali ai compiti proposti; applicare le basi di tecniche pittoriche e plastiche, utilizzandole in modo semplice per creare elaborati personali, attraverso momenti di sperimentazione e confronto con i compagni; utilizzare strumenti digitali (es. foto e video) per creare immagini statiche o in movimento, anche riutilizzando materiali esistenti, valutandone l'efficacia comunicativa e la coerenza formale.
- **Comunicazione.** Esprimere il proprio mondo e la propria identità attraverso un linguaggio visivo che integra forme simboliche e metaforiche, arricchito dalla conoscenza dell'arte tradizionale e contemporanea.
- **Osservazione/Lettura.** Osservare e descrivere testi visivi dell'arte e della cultura visiva quotidiana, riconoscendone i significati principali; osservare il mondo delle forme (nelle immagini e nell'ambiente), individuandone le caratteristiche principali; usare il disegno come strumento di rappresentazione del reale, sia realistica che simbolica, in base alle proprie capacità, con momenti di autovalutazione e feedback per una progressione personalizzata.
- **Analisi/Interpretazione/Comprensione.** Riconoscere i principali esempi di opere artistiche e artigianali della propria comunità e del Paese, confrontandoli con quelli di altre regioni e culture, applicando criteri di analisi critica per individuarne semplici analogie e differenze nei temi espressivi; riconoscere il valore dei beni artistici del proprio territorio e l'importanza di rispettarli, sviluppando un approccio critico e partecipativo alla loro tutela e valorizzazione.

CLASSE PRIMA			
COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI

Espressività e Produzione	Sperimentare tecniche di base e materiali plastici per creare piccoli elaborati. Disegnare forme semplici per rappresentare oggetti o storie, con tratti definiti. Esercitare la calligrafia di base per tracciare segni chiari e leggibili.	Riprodurre e reinventare il mondo attraverso forme, linee e narrazioni visive. Adottare il corretto uso e controllo degli strumenti grafici per padroneggiare linee, pressioni e campiture, sviluppando la coordinazione occhio-mano.	Utilizzo di diversi materiali (plastilina, das, pasta di sale, argilla) e strumenti di base per apprendere le tecniche di modellazione Perfezionamento della corretta impugnatura degli strumenti grafici per controllare il tratto, la pressione e il colore.
Comunicazione	Usare colori, linee, forme e materiali per esprimere emozioni, idee personali e racconti, anche ispirandosi all'arte, promuovendo l'espressione personale.	Imparare a comunicare stati d'animo, idee e narrazioni attraverso la scelta di colori, linee, forme e materiali, e a riconoscere tali elementi in semplici opere d'arte.	Esplorare la forza espressiva di colori, linee e forme per raccontare storie e sensazioni, utilizzando diversi materiali e tecniche.
Osservazione e Lettura Analisi, Interpretazione, Comprensione	Riconoscere semplici testi visivi (es. dipinti, illustrazioni), descrivendone gli elementi principali. Identificare alcune opere o oggetti artistici del proprio ambiente.	Imparare a riconoscere e descrivere come colori, forme e linee influenzano le emozioni e l'atmosfera per comprendere il messaggio principale di un'immagine o di un video. Acquisire la capacità di distinguere oggetti comuni da quelli artistici, individuando elementi estetici nell'ambiente quotidiano e nel proprio territorio.	Riconoscere gli elementi del linguaggio visivo, come colori, forme e linee, e la loro associazione con specifiche emozioni o significati, analizzando semplici illustrazioni per decifrare il messaggio comunicato. Esplorare il proprio ambiente quotidiano e il territorio per riconoscere la differenza tra oggetti comuni e opere d'arte.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- Osservazioni sistematiche.
- Prove pratiche
- Conversazioni e colloqui
- Lavori individuali e di gruppo

CLASSE SECONDA			
COMPETENZE	OBIETTIVIFORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Espressività e Produzione Comunicazione Osservazione e Lettura Analisi, Interpretazione, Comprensione	Favorire l'osservazione attenta della realtà e delle immagini Sostenere la sperimentazione di tecniche e materiali. Promuovere la capacità di esprimersi attraverso il linguaggio visivo. Educare alla cittadinanza estetica e alla cura del patrimonio artistico. Valorizzare l'espressione personale come forma di benessere e identità.	Riconoscere e usare gli elementi del linguaggio visivo. Sperimentare tecniche grafiche, pittoriche e manipolative. Osservare immagini e coglierne gli elementi principali. Rappresentare esperienze, luoghi e storie. Interpretare immagini e opere semplici cogliendo messaggi ed emozioni.	Linee, forme, colori, texture. Tecniche grafiche e pittoriche. Osservazione di immagini e opere. Rappresentazione della realtà e della fantasia. Introduzione del patrimonio artistico del territorio. so di semplici strumenti digitali per la produzione visiva.

		Utilizzare strumenti digitali di base per produrre immagini.	
- STRUMENTI DI VALUTAZIONE - Osservazioni sistematiche. - Prove pratiche - Conversazioni e colloqui - Lavori individuali e di gruppo			

CLASSE TERZA			
COMPETENZE	OBIETTIVIFORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Espressività e Produzione Comunicazione Osservazione e Lettura. Analisi, Interpretazione, Comprensione	Sperimentare tecniche di base (es. tempera, collage), creando piccoli elaborati. Disegnare forme semplici per rappresentare oggetti o storie, con tratti chiari. Esercitare la calligrafia di base per tracciare segni chiari e leggibili. Usare colori, linee e forme per esprimere emozioni e idee personali, ispirandosi a immagini dell'arte. Riconoscere semplici testi visivi (es. dipinti, illustrazioni), descrivendone gli elementi principali. Identificare alcune opere o oggetti artistici del proprio ambiente, nominandone le caratteristiche.	Riconoscere e usare gli elementi basilari del linguaggio visivo: il segno la linea, il colore, lo spazio. Cogliere gli effetti di luce e ombra nella natura. Riconosce i colori primari e i secondari, i colori caldi e freddi. Leggere una storia a fumetti secondo la corretta sequenza logica riconoscendo caratteristiche, azioni, ruoli e relazioni dei personaggi e dell'ambientazione Usare, nella rappresentazione grafica, gli elementi del linguaggio visivo per stabilire relazioni tra i personaggi raffigurati e con l'ambiente nel quale sono collocati. Utilizzare tecniche grafiche e pittoriche, manipolare elementi polimaterici a fini espressivi. Arricchire gli elementi del disegno con particolari e finiture. Analizzare, classificare e apprezzare i beni del patrimonio artistico-culturale presenti sul proprio territorio.	Gli elementi della differenziazione del linguaggio visivo. Scala cromatica, colori primari e secondari, caldi e freddi, spazio e orientamento nello spazio grafico. La funzione del colore all'interno dell'opera d'arte. Linguaggio del fumetto: segni, simboli e immagini; onomatopее, nuvolette e grafemi, caratteristiche dei personaggi e degli ambienti, sequenza logica di vignette Scala cromatica, colori primari e secondari, caldi e freddi, spazio e orientamento nello spazio grafico. Linguaggio del fumetto: segni, simboli e immagini; onomatopее, nuvolette e grafemi, caratteristiche dei personaggi e degli ambienti, sequenza logica di vignette. Le forme d'arte presenti nel proprio Territorio.
EVIDENZE			
STRUMENTI DI VALUTAZIONE - Osservazioni sistematiche. - Prove pratiche			

- Conversazioni e colloqui
- Lavori individuali e di gruppo

CLASSI QUARTA E QUINTA			
COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Espressività/Produzione Comunicazione Osservazione e Lettura Analisi, Interpretazione e Comprensione	Esprimere il proprio mondo e la propria identità attraverso un linguaggio visivo che integra forme simboliche e metaforiche, arricchito dalla conoscenza dell'arte tradizionale e contemporanea. Utilizzare la pratica artistica per sviluppare un pensiero creativo, offrendo risposte personali ai compiti proposti. Applicare le basi di tecniche pittoriche e plastiche, utilizzandole in modo semplice per creare elaborati personali, attraverso momenti di sperimentazione e confronto. Utilizzare strumenti digitali (es. foto e video) per creare immagini statiche o in movimento, anche riutilizzando materiali esistenti, valutandone l'efficacia comunicativa e la coerenza formale. Osservare e descrivere testi visivi dell'arte e della cultura visiva quotidiana, riconoscendone i significati principali. Osservare il mondo delle forme (nelle immagini e nell'ambiente), individuandone le caratteristiche principali. Usare il disegno come strumento di rappresentazione del reale, sia realistica che simbolica, in base alle proprie capacità, con momenti di autovalutazione e feedback per una progressione personalizzata. Riconoscere i principali esempi di opere artistiche e artigianali della propria comunità e del Paese, confrontandoli con quelli di altre regioni e culture,	Usare il disegno per rappresentare il reale in modo personale (realistico o simbolico), applicando criteri di analisi formale attraverso esercitazioni pratiche. Applicare tecniche pittoriche e plastiche e strumenti digitali per elaborati creativi. Introdurre prospettiva semplice (es. sovrapposizioni) e chiaroscuro di base per volumi. Sperimentare la calligrafia per dettagli strutturati negli elaborati. Integrare simboli e metafore nel proprio linguaggio visivo, ispirandosi all'arte vista. Osservare e commentare testi visivi, individuandone significati di base e aspetti formali come equilibrio e ritmo, attraverso attività di confronto e discussione che stimolino un'interpretazione personale. Riconoscere luci e ombre base in immagini osservate. Collegare opere del proprio territorio a temi di altre culture, con semplici confronti.	Elementi base di opere artistiche (segno, colore, forme, luce e ombra, soggetti). Principali opere e tradizioni artistiche del proprio territorio e italiane. Basi del disegno (linee, proporzioni, spazi, equilibrio, prospettiva semplice, luci e ombre, calligrafia come forma strutturata). Tecniche semplici (es. pittura, collage, foto digitali). Il concetto di tutela e salvaguardia delle opere d'arte e dei beni ambientali e paesaggistici del proprio territorio Funzione del museo: i generi artistici colti lungo un percorso culturale Cenni su movimenti artistici locali, nazionali ed internazionali e stili storici antichi (gotico, rosoni delle cattedrali), barocchi (es. luce e ombra nei dipinti di Caravaggio) e moderni (es. cubismo, forme geometriche di Severini).

	applicando criteri di analisi critica per individuarne semplici analogie e differenze nei temi espressivi. Riconoscere il valore dei beni artistici del proprio territorio e l'importanza di rispettarli, sviluppando un approccio critico e partecipativo alla loro tutela e valorizzazione.		
STRUMENTI DI VALUTAZIONE			
- Osservazioni sistematiche. - Prove pratiche - Conversazioni e colloqui - Lavori individuali e di gruppo			

6.9.MUSICA. L'universo del suono: espressioni sonore, ritmo e inclusione universale quali linguaggi universali

Le Indicazioni 2025 considerano la musica un diritto universale e un mezzo per stimolare lo sviluppo neurologico e la coordinazione motoria, valorizzando la plasticità cerebrale tipica dei bambini.

Le attività musicali abbandonano la struttura rigida e isolata dei banchi tradizionali per svilupparsi in contesti dinamici e operativi. Giardini, cortili, spazi esterni nel luogo in cui si vive si trasformano in aule all'aperto ecologiche. Esplorando lo spazio acustico, gli alunni allenano l'attenzione selettiva e registrano i suoni ambientali per mappare il territorio. In linea con il framework Universal Design for Learning (UDL), si introducono laboratori di costruzione artigianale di strumenti con materiali di riciclo. Ciò permette a ciascuno, compresi gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), di creare in base alle proprie abilità manuali.

La vocalità non è un esercizio specialistico o saltuario, ma una pratica ordinaria d'aula. Questa "pratica corale come habitus" responsabilizza i bambini alla cura di sé e della voce, potenziando la concentrazione e l'autoregolazione emotiva.

Rifiutando un'astrazione teorica precoce, gli alunni gestiscono i codici ritmici e i simboli di notazione informale partendo dall'azione vissuta, dal movimento e dal gesto corporeo.

Pratiche come la

body percussion uniscono i bambini nei tavoli di lavoro cooperativi e in piccoli ensemble.

Attraverso metodologie attive che fondono parola, ritmo e movimento, gli alunni sperimentano dall'interno tradizioni e patrimoni musicali differenti, integrando memorie diverse in un clima di benessere collettivo.

Il dialogo con il mondo esterno si realizza tramite prove aperte, incontri con musicisti locali, offrendo fin dai primi anni della primaria una forte funzione orientativa per far emergere passioni e talenti personali. Per non tradire la didattica attiva del modello, i docenti devono evitare di trasformare la storia della musica in un elenco mnemonico di biografie o date, preservando sempre l'approccio corporeo, immersivo e immaginativo tipico dei bambini.

➤ COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

- Comprensione e interpretazione dei messaggi sonori e potenziamento dell'ascolto attivo e consapevole.
- Esplorazione dell'ambiente sonoro e riconoscimento di suoni e rumori.
- Coordinazione motoria e sensibilità ritmica attraverso il movimento e l'attività musicale.
- Improvvisazione, variazione e composizione musicale.
- Interpretazione, analisi e valutazione di brani musicali, con consapevolezza stilistica.
- Sensibilità estetica e critica verso la qualità sonora.
- Lettura e scrittura musicale, inclusa la notazione occidentale.
- Pratica del canto corale e della musica d'insieme per favorire collaborazione e inclusione.

CLASSE PRIMA

COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Percezione, ascolto e analisi Creatività, esecuzione e interpretazione Ritmo, movimento ed espressione corporea	Promuovere lo sviluppo integrale dello studente attraverso la sensibilità musicale e l'ascolto consapevole. Stimolare il lavoro di squadra e la collaborazione attraverso pratiche di ensemble che promuovono il rispetto reciproco, l'ascolto attivo e la condivisione dei ruoli. Favorire l'inclusione e il benessere tramite l'esperienza musicale corale e strumentale, che aiuta gli studenti a gestire le emozioni, migliorare la concentrazione e sviluppare una consapevolezza interculturale. Coordinare movimento e ritmo in risposta alla musica.	Ascoltare, discriminare, catalogare suoni. Riprodurre semplici ritmi per accompagnare l'andamento di brani musicali. Seguire la pulsazione, i ritmi e la musica con il movimento del corpo. Interpretare brani musicali in modo espressivo con l'uso della voce, degli strumenti e del corpo, anche attraverso la decodifica dei gesti di conduzione.	Ritmo e coordinazione motoria, giochi ritmici di gruppo, coreografie, controllo spaziale e temporale. Invenzione di ritmi con strumenti a percussione. Canto corale: esecuzione di semplici brani con accompagnamento ritmico-motorio.
EVIDENZE - Discrimina suoni ed eventi sonori con particolare riferimento ai suoni dell'ambiente e agli oggetti e strumenti utilizzati nelle attività			
STRUMENTI DI VALUTAZIONE - Prove strutturate e semistrutturate - Compiti di realtà			

CLASSE SECONDA

COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
------------	--	-------------------------------	-----------

Percezione, ascolto e analisi Esplora, discrimina e utilizza eventi sonori e musicali. Sviluppa consapevolezza del paesaggio sonoro quotidiano. Creatività, esecuzione e interpretazione Sperimenta la voce e il corpo come strumenti musicali. Utilizza semplici strumenti digitali per produrre o manipolare suoni. Ritmo, movimento ed espressione corporea Riconosce e riproduce semplici strutture ritmiche. Riconosce strumenti e timbri provenienti da culture diverse.	Favorire l'esplorazione sonora attraverso voce, corpo e oggetti. Promuovere l'ascolto attivo e consapevole. Sostenere la partecipazione a semplici esperienze musicali collettive. Educare alla diversità musicale e culturale. Valorizzare la musica come forma di espressione personale e benessere.	Riprodurre semplici ritmi con voce, corpo e strumenti. Riconoscere suoni forti/deboli, lunghi/ brevi, acuti /gravi. Seguire e riprodurre semplici sequenze ritmiche. Ascoltare brani e descriverne alcuni elementi. (timbro, ritmo, intensità). Utilizzare strumenti digitali di base per registrare o modificare suoni. Riconoscere strumenti musicali di culture diverse.	Giochi ritmici e vocali. Esplorazione del paesaggio sonoro. Ascolto guidato di brani musicali. Uso di strumenti ritmici e del corpo. Introduzione alla musica del mondo. Uso di semplici app o strumenti digitali per attività sonore.
EVIDENZE - Esegue per imitazione semplici canti e brani, individualmente e/o in gruppo, collegandolo alla gestualità e al movimento di tutto il corpo			
STRUMENTI DI VALUTAZIONE - Prove strutturate e semistrutturate - Compiti di realtà			

CLASSE TERZA			
COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Ascolto critico e interpretazione del suono	Comprendere e interpretare messaggi sonori e musicali.	Percezione, ascolto e analisi Ascoltare e riconoscere suoni diversi. Riconoscere e descrivere le caratteristiche dei suoni (altezza, intensità, durata, timbro). Ascoltare attivamente brani musicali e riconoscerne le principali proprietà e strutture.	Repertorio musicale: ascolto e conoscenza di brani significativi di diverse epoche e stili. Notazione musicale: simboli per ritmi e melodie. Strumenti musicali: classificazione e caratteristiche.
Ritmo, movimento ed espressione corporea			
Alfabetizzazione, creatività, produzione musicale	Coordinare movimento e ritmo in risposta alla musica.	Alfabetizzazione e grammatica musicale Introdurre prime forme di rappresentazione grafica della musica (partiture grafiche, notazioni analogiche e spontanee). Creatività, esecuzione e interpretazione Creare semplici ritmi con voce, corpo e strumenti. Partecipare al canto corale e a	Canto corale: brani semplici con accompagnamento ritmico-motorio. Proprietà e qualità principali degli ambienti sonori. Conoscenza dei principali lineamenti della storia della musica. Conoscere e riconoscere i principali assetti formali (AB,
Sensibilità estetica, analisi critica e contesto culturale	Classificare, conoscere, esplorare strumenti musicali diversi e partecipare attivamente a pratiche corali e di musica d'insieme. Sviluppare la capacità di apprezzare la bellezza e l'espressività della musica, riconoscere le emozioni e i		

	sentimenti espressi attraverso la musica anche in riferimento al contesto storico e culturale in cui sono iscritte e analizzare la struttura e gli elementi musicali.	semplici attività di musica d'insieme. Ritmo, movimento ed espressione corporea Seguire il ritmo con il movimento del corpo.	ABA, strofa/ritornello, ecc.) e principi costitutivi (monodia, polifonia, imitazione, ostinato, ecc.) della forma musicale.
--	---	---	---

EVIDENZE

- Esegue consapevolmente canti e brani, individualmente e/o in gruppo, collegandolo alla gestualità e al movimento di tutto il corpo

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- Prove strutturate e semistrutturate
- Compiti di realtà

CLASSI QUARTE E QUINTE

COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Ascolto critico e interpretazione del suono Ritmo, movimento ed espressione corporea Alfabetizzazione, grammatica musicale e produzione musicale Sensibilità estetica, analisi critica e contesto culturale Creatività, esecuzione e interpretazione	Comprensione e interpretazione dei messaggi sonori e potenziamento dell'ascolto attivo e consapevole. Esplorazione dell'ambiente sonoro e riconoscimento di suoni e rumori. Coordinazione motoria e sensibilità ritmica attraverso il movimento e l'attività musicale. Improvvisazione, variazione e composizione musicale. Interpretazione, analisi e valutazione di brani musicali, con consapevolezza stilistica. Sensibilità estetica e critica verso la qualità sonora. Lettura e scrittura musicale, inclusa la notazione occidentale. Pratica del canto corale e della musica d'insieme per favorire collaborazione e inclusione.	Percezione, ascolto e analisi Ascoltare, individuare e classificare i parametri musicali: altezza, timbro, durata, intensità e ritmo. Analizzare brani musicali con consapevolezza delle strutture, funzioni e dei significati espressivi. Interpretare brani musicali in modo espressivo con l'uso della voce, degli strumenti e del corpo, anche attraverso la decodifica dei gesti di conduzione. Alfabetizzazione e grammatica musicale Leggere e scrivere la musica attraverso la notazione musicale. Creatività, esecuzione e interpretazione Creare improvvisazioni e inventare melodie e ritmi con l'uso della voce e degli strumenti musicali. Conoscere e classificare gli strumenti musicali. Scoprire i principali musicisti-compositori classici attraverso l'ascolto musicale.	Ritmo e coordinazione motoria, giochi ritmici di gruppo, coreografie, controllo spaziale e temporale. Invenzione di ritmi con strumenti a percussione; creazione di brevi melodie, composizione di sequenze musicali in gruppo; ascolto di brani musicali di diverse epoche e stili; discriminazione degli strumenti musicali, classificazione e conoscenza delle loro caratteristiche timbriche. Relazione tra musica e testo, sensibilità estetica ed emotiva: ascolto del repertorio operistico. Canto corale: esecuzione di semplici brani con accompagnamento ritmico-motorio; polifonia intuitiva con ostinati ritmici e canoni a due voci. Lettura musicale con notazione semplificata, riconoscimento di figure ritmiche; produzione musicale in ensemble e piccole orchestre di classe. Esplorazione di strumenti musicali (Orff, corde, archi, tastiere, fiati, percussioni).

EVIDENZE

- Riconosce aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere, stile ed epoca.

- Partecipare al canto corale e a semplici attività di musica d'insieme
STRUMENTI DI VALUTAZIONE
- Prove strutturate e semistrutturate
- Compiti di realtà

6.10. EDUCAZIONE MOTORIA. Corpo in movimento: schemi motori, salute e buona convivenza

Nello scenario di rinnovamento delle nuove Indicazioni Nazionali 2025 (NIN) ed in continuità con quanto già previsto attraverso il MSZ nel nostro istituto, l'Educazione motoria per la scuola primaria cessa di essere un ambito marginale e riceve una forte legittimazione come pilastro imprescindibile per la crescita armonica e l'educazione integrale dei bambini. Le nuove linee guida introducono la figura del docente specialista e pongono l'accento sul concetto di alfabetizzazione fisico-motoria, intesa come lo sviluppo autonomo e consapevole di un repertorio di movimenti, attitudini e conoscenze di base utili a promuovere la salute e stili di vita sani e attivi. Gli obiettivi di apprendimento vengono declinati in modo dettagliato per le diverse dimensioni dello e distribuiti in sezioni specifiche già a partire dalla classe terza.

Per il nostro Modello "Senza Zaino" (MSZ), questa impostazione ministeriale non rappresenta una frattura, ma si integra in modo spontaneo con la vita quotidiana, con l'architettura delle aule e con il progetto extra-curriculare "Scuola Attiva Kids" promosso per le prime classi della Scuola primaria oramai da diversi anni, dando rafforzamento e continuità verticale alla disciplina.

L'attività fisica esce dalla separatezza della palestra per colonizzare in modo dinamico sia gli spazi interni sia le aree all'aperto, trasformando i giardini e i cortili in aule della natura con progetti mirati di Outdoor Education. In linea con l'approccio dell'inclusione universale (UDL), la pratica del movimento si concentra sulla motivazione intrinseca di ogni bambino e sulla ricerca del piacere di muoversi, rimuovendo le barriere performative a favore del benessere di tutti e di ciascuno. Nelle prime classi, il corpo diventa lo strumento d'elezione per apprendere sul campo prerequisiti complessi come l'orientamento nello spazio e nel tempo, i concetti topologici e la sequenzialità, creando un ponte metodologico nativo con la lingua e la matematica.

La dimensione della Responsabilità del MSZ si sviluppa parallelamente alla cura di sé e alla consapevolezza del proprio corpo. Essendo una disciplina a carattere prevalentemente esperienziale, l'azione motoria genera continui momenti di riflessione in cui i bambini imparano ad analizzare i propri punti di forza e le proprie carenze. Attraverso l'elaborazione dei giochi, gli alunni sono invitati a comprendere il valore delle scelte strategiche e a partecipare attivamente alla stesura dei patti di gioco, traducendo la pratica fisica in testi regolativi scritti o disegnati in classe, potenziando così l'autovalutazione metacognitiva promossa dal MSZ. Infine, il valore della Comunità si modella sia attraverso la cooperazione e la socialità nelle attività e nel gioco che attraverso il continuo raccordo con il team dei docenti per fare del movimento una risorsa trasversale a tutti i saperi. Nelle classi quarta e quinta, l'attività didattica si focalizza sul gioco di regole e sulla collaborazione per uno scopo collettivo. Facendo squadra, gestendo i conflitti in modo pacifico e rispettando il fair play, i bambini imparano che le regole non sono restrizioni da subire passivamente per timore di una punizione, ma dispositivi comunitari indispensabili per giocare bene e stare insieme nel rispetto reciproco, traducendo la cittadinanza in comportamenti concreti e agiti.

Custodendo lo spirito profondo del modello Senza Zaino, la scuola pone al centro il corpo e il movimento intesi come linguaggi espressivi e ludici, capaci di valorizzare la totalità affettiva ed emotiva della persona in crescita.

➤ COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

- Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano.
- Essere consapevole di sé attraverso la padronanza dei movimenti e la percezione del proprio corpo, delle possibilità motorie e dei suoi linguaggi.
- Adeguare le modalità esecutive a differenti proposte motorie.
- Agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi.
- Orientarsi nello spazio e nel tempo in situazioni didattiche progressivamente più complesse.
- Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.

- Esprimersi nell'ambito motorio valorizzando le proprie potenzialità.

CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE			
COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Consapevolezza di sé e del corpo Padronanza degli schemi motori Espressività e comunicazione Gioco, sport e socializzazione Salute e sicurezza	1. Consapevolezza di sé e del proprio corpo Classi Prime: Consolidare lo schema corporeo globale e la conoscenza delle principali parti del corpo. Acquisire le prime capacità di controllo posturale. Classi Seconde: Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche legate allo sforzo (es. battito cardiaco, respirazione) e sviluppare la coordinazione oculo-manuale e oculo-podolica. Classi Terze: Riconoscere e gestire i propri limiti e potenzialità, maturando il senso di lateralità e la percezione dello spazio/tempo.] 2. Il movimento e gli schemi motori di base Classi Prime: Eseguire in modo guidato e poi autonomo gli schemi motori di base: camminare, correre, saltare, strisciare, rotolare e afferrare. Classi Seconde: Combinare i movimenti in modo fluido e vario, passando da situazioni semplici a percorsi che richiedono attenzione, ritmo ed equilibrio. Classi Terze: Adattare il movimento alle diverse situazioni ambientali e agli attrezzi. Eseguire azioni motorie complesse e iniziare a sviluppare capacità di orientamento 3. Relazioni, espressività e rispetto delle regole (Fair Play) Classi Prime: Saper esprimere le proprie emozioni attraverso il corpo (attività di mimo e drammatizzazione) e rispettare i compagni nel gioco libero. Classi Seconde: Cooperare con il gruppo, rispettare gli spazi condivisi (la palestra) e comprendere l'importanza	Dimensione dei comportamenti e stili di vita attivi e sani Partecipare alle differenti tipologie di attività motoria proposte. Utilizzare in modo attivo i tempi scolastici dedicati alla ricreazione, alle pause e alle situazioni in cui è possibile muoversi. Praticare significative attività motorie anche al di fuori dall'ambito scolastico. Dimensione motoria Acquisire le abilità motorie fondamentali. Esercitare abilità ed elementari tattiche praticabili nelle attività di gioco. Assumere progressiva consapevolezza delle modalità espressive e comunicative del corpo. Dimensione cognitiva Ricordare, comprendere e rispettare le regole delle attività proposte. Strutturare una relazione positiva con l'ambiente di apprendimento. Conoscere e mettere in pratica i principi di una sana alimentazione. Dimensione sociale Interagire in maniera collaborativa e rispettosa con tutti i compagni. Dimensione emotivo-relazionale Manifestare e modulare le proprie emozioni. Mostrare empatia per compagne e compagni	Schemi motori e posturali. Esercizi di orientamento spaziale rispetto a sé e agli oggetti. Semplici percorsi, staffette e circuiti. Esercizi con andature diverse. Azioni motorie combinate: correre, saltare, strisciare, camminare, afferrare, lanciare. Esercizi a comando di coordinazione e velocità. Esercizi a corpo libero o con l'uso di piccoli attrezzi. Giochi imitativi. Avvio al gioco di squadra. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play. Sicurezza e prevenzione, salute e benessere. Attività mirate a un corretto comportamento in situazione di emergenza: il terremoto, l'incendio

	delle regole per il corretto svolgimento dell'attività] Classi Terze: Riconoscere il valore del gioco di squadra e dello sport. Gestire la competizione, accettare la sconfitta e sviluppare comportamenti di inclusione e rispetto reciproco.		
EVIDENZE L'alunno/a - Conosce e utilizza gli schemi motori di base. - Coordina e controlla i movimenti orientandosi nello spazio. - Partecipa ai giochi rispettando indicazioni, regole e criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri.			
STRUMENTI DI VALUTAZIONE - Osservazione sistematica degli alunni durante lo svolgimento delle attività didattiche. - Schede e produzioni personali			

CLASSI QUARTE E QUINTE			
COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Consapevolezza di sé e del corpo Padronanza degli schemi motori Espressività e comunicazione Gioco, sport e socializzazione Salute e sicurezza	• Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano. • Essere consapevole di sé attraverso la padronanza dei movimenti e la percezione del proprio corpo, delle possibilità motorie e dei suoi linguaggi. • Adeguare le modalità esecutive a differenti proposte motorie. • Agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi. • Orientarsi nello spazio e nel tempo in situazioni didattiche progressivamente più complesse. • Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri. • Esprimersi nell'ambito motorio valorizzando le proprie potenzialità.	Dimensione dei comportamenti e stili di vita attivi e sani: Partecipare attivamente alle differenti tipologie di attività motorie e sportive proposte. Utilizzare in modo attivo e costante i tempi scolastici dedicati alla ricreazione, alle pause e alle situazioni in cui è possibile muoversi anche nel percorso casa-scuola-casa. praticare attività motorie e sportive anche fuori dall'ambito scolastico. Dimensione motoria: Organizzare movimenti finalizzati e precisi. Esercitare specifiche abilità e tattiche motorie praticabili nelle attività di gioco e sportive. Affinare le modalità espressive e comunicative del corpo. Dimensione cognitiva: Comprendere e saper applicare regole e tattiche delle attività proposte. Riconoscere ed essere in grado di affrontare problemi nelle situazioni di gioco. Strutturare una relazione costruttiva con l'ambiente di apprendimento. Conoscere gli elementi base della sicurezza e dell'assistenza nel corso delle attività.	Il corpo e le funzioni senso percettive Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo Il movimento del corpo e sana alimentazione per corretti stili di vita fisico-mentali Sicurezza e prevenzione, salute e benessere. Affinamento delle capacità coordinative generali e speciali. Sperimentazione di condotte motorie combinate, anche con l'uso di piccoli attrezzi Percorsi, staffette e circuiti con il superamento di ostacoli. Esercizi di resistenza e rapidità in relazione al compito motorio

		Conoscere i principi dell'igiene, di una sana alimentazione e la relazione con l'attività motoria. Dimensione sociale: Interagire in maniera collaborativa e rispettosa con tutti i compagni valorizzando le diversità. Dimensione emotivo-relazionale: Gestire le proprie emozioni nelle situazioni di gioco. Affrontare le eventuali difficoltà negli apprendimenti.	Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva Giochi individuali, a coppie, in piccoli gruppi e prove a tempo. Giochi di squadra. Giochi tradizionali. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play. Attività mirate a un corretto comportamento in situazione di emergenza: il terremoto, l'incendio. Giochi di esplorazione, coordinazione, collaborazione, di complessità crescente, con e senza attrezzi. Esercizi e percorsi a corpo libero, con piccoli e grandi attrezzi. Attività legate alla motricità fine e propedeutiche alla letto-scrittura. Attività in ambiente naturale e urbano finalizzate ad apprendimenti motori.
EVIDENZE L'alunno/a - Esegue movimenti finalizzati e li adatta a situazioni esecutive sempre più complesse. - Si orienta nello spazio secondo indicazioni e ritmi prestabiliti. - Coopera nel gruppo rispettando le regole e i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.			
STRUMENTI DI VALUTAZIONE - Osservazione sistematica degli alunni durante lo svolgimento delle attività didattiche. - Schede e produzioni personali			

7 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'introduzione delle Nuove Indicazioni Nazionali (NIN) per il primo ciclo di istruzione, sancita dal D.M. 9 dicembre 2025, n. 221, ridefinisce l'architettura epistemologica e i criteri di valutazione della Scuola Secondaria di Primo Grado. Per l'I.C. "Jacopo Sannazaro", Scuola Capofila del modello "Senza Zaino" per la provincia di Salerno, questo passaggio anche per la SSPG non costituisce un ribaltamento delle pratiche didattiche generali.

La Scuola Secondaria si configura come lo snodo strategico per eccellenza del curriculum verticale: un "ponte pedagogico continuo" incaricato di gestire la transizione degli studenti verso la pre-adolescenza. Applicando i valori cardine del Modello SZ — Ospitalità, Responsabilità e Comunità —, l'Istituto rifiuta una transizione traumatica o esclusivamente frontale. Al contrario, organizza un raccordo bidirezionale: "verso il basso", custodendo e valorizzando l'operatività e l'apprendimento situato della primaria; "verso l'alto", guidando lo studente verso l'astrazione concettuale, la consapevolezza metacognitiva e la didattica orientativa richieste dal legislatore.

L'impianto del Curriculum della Scuola Secondaria si adegua alle novità nazionali filtrandole attraverso le tre dimensioni fondanti del Modello "Senza Zaino":

7.1.L'Ospitalità: transizione degli ambienti di apprendimento e approccio UDL

L'introduzione delle NIN 2025, pur rimettendo al centro la figura dell'insegnante (*magister*) e una forte focalizzazione sui contenuti disciplinari, non limita lo sviluppo di una didattica attiva ed inclusiva. Il valore SZ dell'Ospitalità si realizza nella strutturazione stessa degli spazi e delle routine scolastiche, ripensati come un vero e proprio "terzo educatore":

- l'organizzazione dello spazio. Le aule della secondaria superano l'impostazione tradizionale della lezione frontale e trasmissiva. L'aula rimane organizzata in aree di lavoro, tavoli cooperativi e spazi dedicati come l'Agorà, che favorisce l'accoglienza, il dibattito democratico e le pratiche di confronto.
- inclusione universale (UDL e ICF). L'eterogeneità della classe viene accolta "a monte" attraverso il framework dell'Universal Design for Learning (UDL), esplicitamente richiamato dalle NIN 2025. In sintonia con la classificazione bio-psico-sociale dell'ICF, l'Istituto rimuove le barriere all'apprendimento offrendo percorsi personalizzati e soluzioni tecnologiche flessibili e congeniali per gli alunni con BES e DSA, evitando categorizzazioni o rigidità burocratiche.

7.2.La Responsabilità: essenzialità dei saperi (Non multa, sed multum) e strumenti digitali

La novità più evidente delle NIN 2025 è il ritorno delle conoscenze e di elenchi di nozioni prescrittive all'interno dei quadri disciplinari (es. la rigida periodizzazione cronologica in Storia o l'introduzione del Latino-LEL dalla classe seconda). Il Modello SZ interviene richiamando lo studente e il docente alla corresponsabilità dell'apprendimento:

- il principio "Non multa, sed multum". Per evitare il rischio di un enciclopedismo nozionistico o di un addestramento passivo, i docenti operano come curriculum makers. Selezionano le conoscenze essenziali e le aggregano attorno ai nuclei fondanti delle discipline, stimolando la logica, lo spirito critico e la sintesi personale dello studente;
- uso responsabile e critico del digitale e dell'IA. Le tecnologie digitali entrano stabilmente nel curriculum ordinario, potenziate nei poli STEM e di coding. In coerenza con il Regolamento d'Istituto per l'utilizzo dell'IA, gli applicativi digitali non sostituiscono l'azione umana, ma agiscono come strumenti abilitanti sotto la stretta guida etica del docente, educando a una cittadinanza digitale sicura e riflessiva;
- autovalutazione e metacognizione. Lo sviluppo della responsabilità si realizza fornendo agli studenti strumenti di regolazione del proprio percorso, come rubriche valutative condivise, diari di bordo e l'E-Portfolio (introdotto dalle Linee Guida sull'Orientamento), utili per stimolare l'autovalutazione e la consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza.

7.3.La Comunità: Educazione Civica, Soft Skills e la realtà come Laboratorio

Laddove le NIN 2025 propongono un'idea di cittadinanza più frammentata e parzialmente sbilanciata sul solo orgoglio nazionale ed eurocentrico, l'I.C. "Jacopo Sannazaro" riafferma la scuola come comunità educante aperta e solidale:

- L'Educazione Civica come matrice integratrice. I tre valori SZ (Ospitalità, Responsabilità, Comunità) costituiscono l'ossatura quotidiana e reale dell'Educazione Civica (la cura dei materiali, la gestione autonoma dell'aula, la partecipazione democratica alle decisioni). La dimensione della cittadinanza globale viene presidiata e potenziata in modo trasversale attraverso l'approccio transcalare della Geografia e il plurilinguismo nelle lingue straniere.
- Competenze Non Cognitive (NCS). Recependo la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, la didattica valorizza l'educazione socio-emotiva e affettiva (empatia, resilienza, cooperazione e risoluzione costruttiva dei conflitti) come soft skills fondamentali per la crescita dei cittadini di domani.
- La logica dei compiti autentici e i dispositivi pedagogici. Sebbene l'etichetta letterale non compaia nelle NIN, la valutazione delle competenze richiede prove situate in contesti verosimili. La secondaria mantiene un forte impianto laboratoriale ed esperienziale (*learning by doing, tinkering, problem based learning, debate*). Le uscite didattiche, l'outdoor education e i viaggi d'istruzione si configurano come veri e propri dispositivi pedagogici: ponti ideali in cui gli studenti applicano e validano sul campo le conoscenze apprese, assumendosi responsabilità civiche verso il patrimonio e la comunità.

7.4.Quadro normativo e tempi di attuazione progressiva nello scenario SZ

L'adozione delle Nuove Indicazioni Nazionali rispetta i tempi della gradualità necessari alla riprogettazione collegiale del curriculum d'istituto:

- Anno Scolastico 2026/2027: Avvio ufficiale ed esclusivo per le classi prime della scuola secondaria di primo grado.
- Classi seconde e terze (A.S. 2026/2027): Prosecuzione transitoria con le IN 2012, ad eccezione dell'insegnamento del Latino per l'Educazione Linguistica (LEL) che può essere introdotto in via anticipata.
- Anni successivi: Estensione progressiva a tutte le altre classi per garantire l'unitarietà del percorso formativo dai 3 ai 14 anni.

7.5.Focus sulle discipline nella scuola secondaria. L'ibridazione tra rigore scientifico-umanistico e i valori di Ospitalità, Responsabilità e Comunità

8.5.1. L'Area STEM (Matematica, Scienze, Tecnologia): la ricerca attiva e la cultura del Laboratorio

Nelle NIN 2025, l'unificazione delle discipline scientifiche sotto l'acronimo STEM non rappresenta una mera operazione burocratica, ma un profondo cambiamento di prospettiva che richiede un forte impianto laboratoriale e di ricerca attiva. Per l'I.C. "Jacopo Sannazaro", questa impostazione si sposa nativamente con la struttura delle aule "Senza Zaino", dove il laboratorio non è un'aula speciale in cui recarsi saltuariamente, ma la modalità ordinaria di fare scuola.

L'Istituto declina l'Area STEM coniugando il rigore prescrittivo dei nuovi nuclei fondanti con i pilastri del modello SZ:

- Matematica ed Educazione Finanziaria (La Responsabilità). La matematica viene orientata all'applicazione in contesti quotidiani e reali (es. l'uso di frazioni e percentuali per assumere decisioni informate nella vita di tutti i giorni). In linea con il valore della *Responsabilità*, viene introdotta precocemente l'educazione finanziaria (risparmio, consumo consapevole), intesa come strumento di lettura critica della realtà;
- Scienze e fenomeni reali (La Comunità). Il curriculum di scienze viene suddiviso rigorosamente in 5 ambiti di studio (Chimica, Biologia, Geologia, Fisica/Astronomia, Fonti di energia), integrando la prospettiva storica delle scoperte scientifiche. Coerentemente con il valore della *Comunità*, l'apprendimento si radica su fenomeni osservabili e misurabili del mondo reale (es. l'analisi dei dati meteo

locali o lo studio dell'effetto serra), agganciandosi direttamente ai compiti d'indagine e alla tutela dell'ambiente;

- Tecnologia, Coding e Informatica Pura (L'Ospitalità digitale). La disciplina viene articolata in disegno tecnico, proprietà dei materiali e cicli tecnologici, eliminando le sovrapposizioni con scienze. Il focus si sposta su «compiti operativi complessi» legati alla progettazione e alla realizzazione di artefatti (anche digitali). Attraverso l'uso degli spazi specializzati dell'Istituto — come il *Laboratorio di Coding*, l'*Atelier di Stampa 3D (FabLab)* e l'*Aula Immersiva MIRI* — gli studenti applicano metodologie attive quali il Tinkering e il Problem Based Learning (PBL). L'Informatica viene inserita come vera e propria scienza nel quadro della matematica; il modello SZ ne media l'impiego per promuovere un'inclusione pura (in ottica UDL) e un uso etico, prudente e collaborativo degli strumenti digitali e dell'Intelligenza Artificiale, regolamentati dall'apposito Regolamento d'Istituto.

7.6. Il Latino per l'Educazione Linguistica (LEL): radici culturali e responsabilità sintattica

Una delle novità più rilevanti e discusse delle NIN 2025 è l'introduzione dell'insegnamento del Latino per l'Educazione Linguistica (LEL) a partire dalla classe seconda della Scuola Secondaria di Primo Grado. Questa scelta ministeriale risponde all'esigenza di potenziare le strutture logico-grammaticali degli studenti e valorizzare le radici culturali ed europee.

L'I.C. "Jacopo Sannazaro", nell'esercizio della propria autonomia scolastica e metodologica, recepisce questa innovazione rifiutando un approccio puramente mnemonico, trasmissivo o selettivo, filtrandolo invece attraverso i dispositivi pedagogici del Modello "Senza Zaino":

- Potenziamento umanistico e logico (Il principio "*Non multa, sed multum*"). Il Latino non viene studiato come una materia a sé stante e separata, ma come un potente strumento di educazione linguistica integrato con l'Italiano. L'analisi delle strutture sintattiche e logiche del latino funge da impalcatura (*scaffolding*) per consolidare la riflessione metalinguistica, l'arricchimento lessicale, l'esplorazione dei campi semantici e la chiarezza espositiva nella lingua madre. Si applica rigorosamente il motto *non multa, sed multum*, concentrandosi sulle strutture essenziali e profonde della lingua.
- Il laboratorio linguistico (L'Ospitalità e il Peer Learning). Per rendere vivo lo studio delle radici classiche, l'insegnamento del LEL esce dalla passività del banco individuale e si sposta nel *Laboratorio Linguistico* multimediale dell'Istituto. Qui, attraverso l'uso cooperativo di postazioni attrezzate, dizionari digitali e software autorizzati, gli studenti lavorano in piccoli gruppi applicando metodologie quali il Cooperative Learning e il Peer Learning. Il latino diventa così un terreno di indagine e scoperta collettiva, dove l'analisi del testo antico e la ricerca etimologica si trasformano in un'attività laboratoriale ordinaria.
- Connessione con l'Educazione Civica (La Comunità). Lo studio del latino si connette in modo pervasivo alla narrazione storica e alla matrice trasversale dell'Educazione Civica (in particolare al Pilastro 1: Costituzione e ordinamento dello Stato). L'esplorazione dei miti fondanti, del diritto romano e dei concetti cardine di *res publica*, *civis* e *legalità* permette di agganciare il patrimonio classico alla comprensione delle strutture sociali odierne, aiutando gli studenti a sviluppare un pensiero critico, flessibile e orientato alla cittadinanza agita nella comunità scolastica e civile.

Questo impianto garantisce che sia le discipline scientifiche sia quelle classiche concorrano all'obiettivo supremo del Curricolo Verticale 2025: una scuola che mette al centro lo studente nella sua interezza, unendo il rigore della mente alla cura delle relazioni e della comunità.

8 PROGETTAZIONE CURRICOLARE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO **. Riflessione epistemologica, nuclei fondanti e OSA ai sensi del D.M. 221/2025**

8.1. LINGUA ITALIANA E LEL. La forza della parola: strutture logico-grammatiche, riflessione metalinguistica e cultura classica

Il presente impianto curricolare declina l'aggiornamento normativo introdotto dalle linee guida del 2025, assumendo come priorità l'acquisizione di conoscenze stabili ed essenziali, destinate a tradursi in competenze culturali durature e spendibili nella società. L'insegnamento della lingua madre e la nuova progettazione del latino si fondono in una visione unitaria della comunicazione: entrambe le discipline operano come strumenti formativi per consolidare le strutture del pensiero, affinare le capacità argomentative e formare cittadini capaci di esercitare un giudizio autonomo.

Nella sezione dedicata all'Italiano, la didattica si focalizza su un uso consapevole e concreto delle strutture grammaticali, distanziandosi da una classificazione astratta e puramente mnemonica. Seguendo il principio di selezionare pochi nuclei tematici ma di grande spessore formativo, le attività d'aula prediligono l'immersione diretta nei testi integrali e il confronto interpretativo. Leggere e scrivere diventano esperienze sociali e laboratoriali condivise, all'interno delle quali trova ampio spazio l'esercizio del riassunto. Questa pratica viene considerata un pilastro fondamentale del metodo di studio, poiché allena la mente a individuare i concetti chiave, stabilire gerarchie informative e riorganizzare i contenuti in modo logico. A salvaguardia dello sviluppo cognitivo degli alunni, il percorso valorizza inoltre l'uso del corsivo e la memorizzazione dei testi poetici, intesi come palestre per incrementare i tempi di attenzione e stimolare un distacco riflessivo dall'universo digitale.

In perfetta sinergia con questo quadro si colloca l'avvio del Latino per l'Educazione Linguistica (LEL) nel secondo biennio della scuola secondaria di primo grado, configurato come opzione inserita nel percorso scolastico. Questa innovazione non persegue obiettivi specialistici, ma si costituisce come un vero e proprio osservatorio comparativo. Muovendosi in parallelo con la riflessione sulla lingua italiana, gli studenti imparano ad analizzare espressioni semplici, motti e iscrizioni antiche per rintracciare le radici del nostro lessico e comprendere l'architettura delle frasi.

Questa materia trova la sua giustificazione come un efficace mezzo per approfondire la padronanza dell'italiano, esplorandone i mutamenti lessicali e l'ossatura sintattica, e al tempo stesso per comprendere l'eredità storica comune del continente europeo. L'obiettivo primario del percorso risiede nel potenziare l'elasticità del pensiero e il ragionamento logico degli alunni.

Sotto il profilo operativo, l'azione didattica si sviluppa progressivamente attraverso percorsi di officina linguistica che muovono dal consolidamento delle strutture grammaticali italiane. Gli studenti vengono guidati nell'esame e nella decodifica di vocaboli isolati o brevi passi antichi, aforismi e narrazioni mitologiche, sfruttando approcci interdisciplinari e costanti parallelismi morfologici.

Il LEL educa alla precisione esecutiva e all'attitudine analitica, stabilendo ponti interdisciplinari sia con l'educazione civica e i principi costituzionali, sia con le materie scientifiche (STEM) attraverso l'esercizio del *problem solving*.

La progettazione incentiva inoltre l'integrazione di sussidi multimediali e soluzioni informatiche avanzate a supporto dello studio tradizionale, consentono infine di attualizzare lo studio dei classici, offrendo percorsi personalizzati e inclusivi.

Questa impostazione si realizza appieno nella nostra identità di Scuola "Senza Zaino", dove l'apprendimento abbandona l'approccio astratto per farsi attività empirica e comunitaria. Attraverso l'organizzazione degli spazi in tavoli tematici e l'impiego di materiali strutturati per l'analisi comparativa delle lingue, gli alunni sviluppano autonomia, senso di responsabilità e spirito di cooperazione. Promuoviamo un modello didattico inclusivo, fornendo a ciascun singolo studente gli strumenti analitici necessari per orientarsi con consapevolezza nella complessità comunicativa contemporanea.

➤ **COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SECONDARIA-ITALIANO**

- Comprendere. Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi; essere in grado di gerarchizzare le informazioni che essi trasmettono e di cogliere l'intenzione dell'emittente.
- Ordinare le conoscenze. Saper confrontare informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative; riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti, schemi, mappe, tabelle).
- Riconoscere i tipi testuali. Imparare a riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, poetici, regolativi, espositivi, argomentativi)
- Leggere e interpretare la letteratura. Saper leggere autonomamente testi complessi, anche in forma integrale, comprendendo ciò che essi vogliono comunicare: raccontare una storia; descrivere una situazione, un carattere, un oggetto; comunicare un sentimento; dare un'informazione.
- Scrivere, rielaborare, riassumere. Saper scrivere in maniera corretta testi 'liberi' oppure testi che prendano spunto da fonti di vario tipo; descrivere una situazione, un carattere, un oggetto, un luogo in maniera appropriata; saper riassumere un testo producendo un elaborato adeguato alla situazione, all'argomento, allo scopo, al destinatario, corretto ortograficamente e curato nella veste grafica.
- Adoperare i testi. Saper parlare con gli altri di un testo dopo averlo letto, non solo mettendolo in relazione con la propria esperienza di vita ma anche apprezzandone l'apertura nei confronti delle esperienze altrui, delle culture diverse dalla propria.

➤ **COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA - LEL**

- Educazione linguistica diacronica - Comprendere l'importanza del latino per raggiungere una piena consapevolezza nella lettura e nella scrittura dell'italiano; riconoscere l'origine latina di parole italiane appartenenti a registri linguistici differenti, dall'italiano parlato fino a quello letterario studiato. Comprendere i primi elementi della lingua e della cultura latina e gli elementi di persistenza e variazione del lessico latino nei temi collegabili con l'ambito di cittadinanza.
- Consapevolezza della centralità del latino nella tradizione culturale italiana - Comprendere la funzione del latino nella produzione di testi e documenti con valenza storico-letterario- giuridica e nel patrimonio culturale nazionale (artistico, archeologico, epigrafico, museale) riflettendo consapevolmente sul presente alla luce del passato.
- Confronto interlinguistico e interdisciplinare - Partire dal latino per stabilire confronti con le strutture basilari di altre lingue flessive note.

CLASSE PRIMA			
COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
ASCOLTARE: Ricavare informazioni esplicite ed implicite da testi narrativi Ricavare informazioni esplicite ed implicite da testi informativi ed espositivi per documentarsi su un argomento specifico e/o per realizzare scopi pratici.	Comprendere le informazioni di una comunicazione Riconoscere vari tipi di testo	Identificare, attraverso l'ascolto, vari tipi di testi prodotti o letti da altri, in situazioni scolastiche e/o trasmesse dai media, riconoscendone la fonte e individuando: scopo, argomento e informazioni principali, punto di vista dell'emittente Adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto Applicare tecniche di supporto alla comprensione (appunti, parole-chiave,	Testo narrativo fantastico: Favola- fiaba- leggenda-mito Testo narrativo realistico Testo poetico: giochi di parole, poesia lirica, poesia epica Testo descrittivo

		brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico. Intervenire in una discussione o in una conversazione rispettando tempie e turni di parola e fornendo un contributo	
PARLARE Svolgere progetti tematici sulla base di indicazioni date Usare la comunicazione orale per collaborare con gli altri, per elaborare progetti, per valutare l'efficacia del proprio operato Sostenere il proprio punto di vista, argomentando gusti e opinioni	Intervenire opportunamente in una conversazione Esprimere opinioni personali Riferire con lessico adeguato	Intervenire in una conversazione e/o in una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario ed eventualmente riformulando il proprio discorso in base alle reazioni altrui Raccontare oralmente esperienze personali selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione Saper intervenire in una discussione rispettando tempi e turni di parole, tenendo conto del destinatario ed eventualmente riformulando il proprio punto di vista alla luce delle reazioni dell'interlocutore Riferire oralmente su un argomento di studio, in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il più possibile il lessico specifico, precisando fonti e servendosi eventualmente di materiali di supporto (es. mappe concettuali, tabelle, grafici...)	Testo narrativo fantastico: Favola-fiaba-leggenda-mito Testo narrativo realistico: Testo poetico: giochi di parole, poesia lirica, poesia epica Epica classica La descrizione

LEGGERE Usare in modo funzionale le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici Cogliere gli elementi estetici dell'opera (letteraria, pittorica, musicale, cinematografica, audiovisiva, ecc.) come caratterizzanti un contesto storico, geo-grafico e sociale	Conoscere varie strategie di lettura Motivare alla lettura	Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti, raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine e appunti) Saper ricavare informazioni da un testo per documentarsi su uno specifico argomento Comprendere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie letti per brani <i>ma</i> anche integralmente. (almeno tre libri all'anno, scelti dall'insegnante in base ai gusti della classe, alla qualità dei contenuti e alla rilevanza dei temi) Testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore Utilizzare testi di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.	Testo narrativo fantastico: Favola-fiaba-leggenda-mito Testo narrativo realistico: Testo poetico: giochi di parole, poesia lirica, poesia epica Epica classica Narrativa della biblioteca scolastica
SCRIVERE Scrivere sintesi di testi letti e/o ascoltati e saperle poi utilizzare per i propri scopi LEGGERE / SCRIVERE : Compilare una scheda di lettura per testi di vario tipo PARLARE / SCRIVERE: Usare la comunicazione scritta (orale) per collaborare con gli altri, per elaborare progetti, per valutare l'efficacia del proprio operato Svolgere progetti tematici sulla base di indicazioni date	Produrre testi organici e coesi Produrre diversi tipi di testo	Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, espositivo...) corretti, coesi e coerenti. Scrivere testi di forma diversa (lettere, diari, commenti, dialoghi...) sulla base di testi sperimentati, adeguandoli allo scopo, al destinatario, al contesto. Servirsi di mappe, scalette, tabelle... per organizzare le idee in vista della stesura di un testo Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti Incentivare il riassunto come esercizio fondamentale per lo	Testi: narrativi, espositivi, descrittivi, digitali, regolativi, in versi Riassunti Schemi Giochi linguistici

Sostenere il proprio punto di vista, argomentando gusti e opinioni		sviluppo del pensiero e della comprensione profonda Rispettare le convenzioni grafiche correnti nella redazione di testi scritti (margini, impaginazione, titoli) Saper scrivere testi argomentativi e creativi in maniera corretta sotto il profilo ortografico, morfosintattico e lessicale, adoperando sia carta e penna sia programmi di videoscrittura Scrittura a mano da promuovere Scrivere testi digitali Realizzare giochi linguistici e riscritture di testi narrativi e poetici	
La riflessione sulla lingua Padroneggiare e applicare le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa -Utilizzare le conoscenze metalinguistiche per comprendere meglio i testi e per correggere i propri scritti	Usare correttamente la lingua italiana nelle varie situazioni comunicative orali e scritte Rendere gli alunni consapevoli della specificità dello strumento linguistico e del suo funzionamento nella concretezza dei processi comunicativi	Sapere individuare e utilizzare le componenti morfosintattiche di base. Sapere mettere in pratica le regole studiate in testi di differenti tipologie letterarie. Sapere consultare un dizionario. Sapere eseguire le consegne Riflettere sui propri errori tipici allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta	Fonologia: fonemi e grafemi; l'alfabeto; vocali e consonanti L'ortografia: sillaba- accento- elisione- troncamento- punteggiatura La morfologia: Articolo- nome- aggettivo- pronomi - verbo- avverbio- preposizione-congiunzione
Usare la rete		Promuovere la verifica dell'attendibilità e la consultazione consapevole di risorse sia online che su carta.	
Parole che restano		Memorizzare poesie per potenziare la memoria, l'attenzione e la sensibilità verso il suono e il significato delle parole.	
Latino		Studiare il latino come elemento di continuità tra le diverse culture europee Introduzione del latino per favorire lo sviluppo della logica e del ragionamento Far conoscere l'origine delle parole	

Educazione alla cittadinanza		Lettura e Letteratura come strumenti per una “cittadinanza matura”	
Valutazione Inclusione nella valutazione delle 8 competenze chiave Autovalutazione e peer-grading incentivati Integrazione delle tecnologie digitali, anche come processo di inclusione verso l'apprendimento di “conoscenze essenziali” dei nuclei fondanti della disciplina per una comprensione più solida e duratura, approfondita attraverso varie esperienze di apprendimento			

CLASSE SECONDA			
COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
ASCOLTARE: Ricavare informazioni esplicite da testi narrativi Ricavare informazioni esplicite da testi informativi ed espositivi per documentarsi su un argomento specifico e/o per realizzare scopi pratici	Comprendere le informazioni di una comunicazione Riconoscere vari tipi di testo	Identificare, attraverso l'ascolto, vari tipi di testi prodotti o letti da altri, in situazioni scolastiche e/o trasmesse dai media, riconoscendone la fonte e individuando: scopo, argomento e informazioni principali, punto di vista dell'emittente Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico Comprendere semplici testi d'uso quotidiano Cogliere le informazioni essenziali e riorganizzarle in un testo di sintesi Applicare tecniche di supporto alla comprensione (appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) Intervenire in una discussione o in una conversazione rispettando tempie e turni di parola e fornendo un contributo	Testi narrativi (horror e humor, biografia e autobiografia, ecc.); testi poetici; testi informativi (diario e lettera); testi dialogico-teatrali; testi regolativi
PARLARE Svolgere progetti tematici sulla base di indicazioni date Usare la comunicazione orale per collaborare con gli altri, per elaborare progetti, per valutare l'efficacia del proprio operato	Intervenire opportunamente in una conversazione Esprimere opinioni personali Riferire con lessico adeguato	Intervenire in una conversazione e/o in una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario ed eventualmente riformulando il proprio discorso in base alle reazioni altrui Raccontare oralmente esperienze personali	Testi narrativi (horror e humor, biografia e autobiografia, ecc.); testi poetici; testi informativi (diario e lettera); testi dialogico-teatrali; testi regolativi

Sostenere il proprio punto di vista, argomentando gusti e opinioni		selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione Saper intervenire in una discussione rispettando tempi e turni di parole, tenendo conto del destinatario ed eventualmente riformulando il proprio punto di vista alla luce delle reazioni dell'interlocutore Riferire oralmente su un argomento di studio, in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il più possibile il lessico specifico, precisando fonti e servendosi eventualmente di materiali di supporto (es. mappe concettuali)	
LEGGERE Usare in modo funzionale le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici Cogliere gli elementi estetici dell'opera (letteraria, pittorica, musicale, cinematografica, audiovisiva, ecc.) come caratterizzanti un contesto storico, geografico e sociale	Conoscere varie strategie di lettura Motivare alla lettura	Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine e appunti) Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate da un testo documentarsi su uno specifico argomento Comprendere testi letterari di vario tipo e forma	Testi narrativi (horror e humor, biografia e autobiografia, ecc); testi poetici; testi informativi (diario e lettera); testi dialogico-teatrali; testi regolativi La letteratura italiana: dal Medioevo al Settecento

		(racconti, novelle, romanzi, poesie letti per brani <i>ma</i> anche integralmente. (almeno tre libri all'anno, scelti dall'insegnante in base ai gusti della classe, alla qualità dei contenuti e alla rilevanza dei temi)	
SCRIVERE Scrivere sintesi di testi letti e/o ascoltati e saperle poi utilizzare per i propri scopi LEGGERE / SCRIVERE Compilare una scheda di lettura per testi di vario tipo PARLARE / SCRIVERE: Usare la comunicazione scritta (orale) per collaborare con gli altri, per elaborare progetti, per valutare l'efficacia del proprio operato Svolgere progetti tematici sulla base di indicazioni date Sostenere il proprio punto di vista, argomentando gusti e opinioni	Produrre testi organici e coesi Produrre diversi tipi di testo	Scrivere testi dotati di coerenza, strutturati in modo equilibrato e corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale. Scrivere testi utilizzando programmi di videoscrittura e curando l'impostazione grafica e concettuale Scrivere testi di forma diversa (lettere, diari, commenti ...) sulla base di testi sperimentati, adeguandoli allo scopo, al destinatario, al contesto. Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti Servirsi di mappe, scalette, tabelle...per organizzare le idee in vista della stesura di un testo Rispettare le convenzioni grafiche correnti nella redazione di testi scritti (margini, impaginazione, titoli) Saper scrivere testi argomentativi e creativi in maniera corretta sotto il profilo ortografico, morfosintattico e lessicale, adoperando sia carta e penna sia programmi di videoscrittura Scrittura a mano da promuovere Realizzare giochi linguistici e riscritture di testi narrativi e poetici	Testi narrativi (horror e humor, biografia e autobiografia, ecc.); testi poetici; testi regolativi testi informativi (diario e lettera); testi dialogico-teatrali; Riassunti Schemi Testi digitali
RIFLESSIONE SULLA LINGUA Padroneggiare e applicare le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla	Rendere gli alunni consapevoli della specificità dello strumento linguistico e del suo funzionamento nella	Riconoscere analizzare le principali categorie sintattiche Riconosce e utilizzare le funzioni logiche e	La proposizione o frase semplice Il soggetto Il predicato L'attributo- l'apposizione I complementi

morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa Utilizzare le conoscenze metalinguistiche per comprendere meglio i testi e per correggere i propri scritti	concretezza dei processi comunicativi	comunicative della frase semplice Usare il lessico (famiglie di parole, campi semantici, legami semantici tra parole; impieghi figurati ecc.) e i registri linguistici formale e informale Riconosce le basi della metrica Riflettere sui propri errori tipici allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta	
Usare la rete		Promuovere la verifica dell'attendibilità e la consultazione consapevole di risorse sia online che su carta.	
Parole che restano		Memorizzare poesie per potenziare la memoria, l'attenzione e la sensibilità verso il suono e il significato delle parole.	
Latino		Studiare il latino come elemento di continuità tra le diverse culture europee Introduzione del latino per favorire lo sviluppo della logica e del ragionamento Potenziamento dell'analisi logica in italiano	
Educazione alla cittadinanza		Lettura e Letteratura come strumenti per una "cittadinanza matura"	
Valutazione Inclusione nella valutazione delle 8 competenze chiave Autovalutazione e peer-grading incentivati Integrazione delle tecnologie digitali, anche come processo di inclusione verso l'apprendimento di "conoscenze essenziali" dei nuclei fondanti della disciplina per una comprensione più solida e duratura, approfondita attraverso varie esperienze di apprendimento			

CLASSE TERZA			
COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI

ASCOLTARE: Ricavare informazioni esplicite da testi narrativi Ricavare informazioni esplicite da testi informativi ed espositivi per documentarsi su un argomento specifico e/o per realizzare scopi pratici	Comprendere le informazioni di una comunicazione Riconoscere vari tipi di testo	Identificare, attraverso l'ascolto, vari tipi di testi prodotti o letti da altri, in situazioni scolastiche e/o trasmesse dai media, riconoscendone la fonte e individuando: scopo, argomento e informazioni principali, punto di vista dell'emittente Adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto Applicare tecniche di supporto alla comprensione (appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico Intervenire in una discussione o in una conversazione rispettando tempi e turni di parola e fornendo un contributo	Testi espositivi (relazioni, sintesi, ecc.); Testi narrativi (romanzo storico, racconto realistico, racconto di formazione, ecc.); il testo poetico; testi argomentativi (racconti gialli, testi giornalistici, testi d'attualità e specialistici, ecc.) La Letteratura: Ottocento e Novecento
PARLARE Svolgere progetti tematici sulla base di indicazioni date Usare la comunicazione orale per collaborare con gli altri, per elaborare progetti, per valutare l'efficacia del proprio operato Sostenere il proprio punto di vista, argomentando gusti e opinioni	Intervenire opportunamente in una conversazione Esprimere opinioni personali Riferire con lessico adeguato	Intervenire in una conversazione e/o in una discussione rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario ed eventualmente riformulando il proprio discorso in base alle reazioni altrui Raccontare oralmente esperienze personali selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione Riferire oralmente su un argomento di studio, in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il più possibile il lessico specifico, precisando fonti e	Testi espositivi (relazioni, sintesi, ecc.); Testi narrativi (romanzo storico, racconto realistico, racconto di formazione, ecc.); il testo poetico; testi argomentativi (racconti gialli, testi giornalistici, testi d'attualità e specialistici, ecc.) La Letteratura: Ottocento e Novecento

		servendosi eventualmente di materiali di supporto (es. mappe concettuali)	
LEGGERE Usare in modo funzionale le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici Cogliere gli elementi estetici dell'opera (letteraria, pittorica, musicale, cinematografica, audiovisiva, ecc.) come caratterizzanti un contesto storico, geo-grafico e sociale	Conoscere varie strategie di lettura Motivare alla lettura	Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine e appunti) Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate da un testo documentarsi su uno specifico argomento Comprendere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie letti per brani <i>ma</i> anche integralmente. (almeno tre libri all'anno, scelti dall'insegnante in base ai gusti della classe, alla qualità dei contenuti e alla rilevanza dei temi) Proposta di generi e autori consigliati, apertura alla letteratura giovanile, fantasy, graphic novel Approccio critico ai testi affrontati, per riconoscerne le caratteristiche e valutarne la qualità	Testi espositivi (relazioni, sintesi, ecc.); Testi narrativi (romanzo storico, racconto realistico, racconto di formazione, ecc.); il testo poetico; testi argomentativi (racconti gialli, testi giornalistici, testi d'attualità e specialistici, ecc.) La Letteratura: Ottocento e Novecento

SCRIVERE Scrivere sintesi di testi letti e/o ascoltati e saperle poi utilizzare per i propri scopi LEGGERE / SCRIVERE: Compilare una scheda di lettura per testi di vario tipo PARLARE / SCRIVERE: Usare la comunicazione scritta (orale) per collaborare con gli altri, per elaborare progetti, per valutare l'efficacia del proprio operato Svolgere progetti tematici sulla base di indicazioni date Sostenere il proprio punto di vista, argomentando gusti e opinioni	Produrre testi organici e coesi. Produrre diversi tipi di testo	Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, espositivo, argomentativo...) corretti, coesi e coerenti. Scrivere testi di forma diversa (lettere, diari, commenti, articoli di cronaca, argomentazioni...) sulla base di testi sperimentati, adeguandoli allo scopo, al destinatario, al contesto. Servirsi di mappe, scalette, tabelle... per organizzare le idee in vista della stesura di un testo Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti Scrivere testi digitali Realizzare giochi linguistici e riscritture di testi narrativi e poetici Rispettare le convenzioni grafiche correnti nella redazione di testi scritti (margini, impaginazione, titoli) Saper scrivere testi argomentativi e creativi in maniera corretta sotto il profilo ortografico, morfosintattico e lessicale, adoperando sia carta e penna sia programmi di videoscrittura Scrittura a mano da promuovere	Testi espositivi (relazioni, sintesi, ecc.); Testi narrativi (romanzo storico, racconto realistico, racconto di formazione, ecc.); il testo poetico; testi argomentativi (racconti gialli, testi giornalistici, testi d'attualità e specialistici, ecc.)
RIFLESSIONE SULLA LINGUA Padroneggiare e applicare le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa Utilizzare le conoscenze metalinguistiche per comprendere meglio i testi e per correggere i propri scritti.	Rendere gli alunni consapevoli della specificità dello strumento linguistico e del suo funzionamento nella concretezza dei processi comunicativi	Riconoscere e analizzare le principali categorie sintattiche. Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa. Usare il lessico (famiglie di parole, campi semantici, legami semantici tra parole; impieghi figurati ecc.) e i registri linguistici formale e informale. Riconoscere le basi della metrica. Riflettere sui propri errori tipici allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta	Il periodo o frase complessa Le proposizioni principali Le proposizioni coordinate. Le proposizioni subordinate

Competenze trasversali		Insegnare all'alunno strategie di studio autonomo, di ascolto, di esposizione orale, di uso critico della rete e delle fonti, in maniera trasversale ai contenuti anche con collegamenti interdisciplinari	
Usare la rete		Promuovere la verifica dell'attendibilità e la consultazione consapevole di risorse sia online che su carta.	
Parole che restano		Memorizzare poesie per potenziare la memoria, l'attenzione e la sensibilità verso il suono e il significato delle parole.	
Latino		Studiare il latino come elemento di continuità tra le diverse culture europee Introduzione del latino per favorire lo sviluppo della logica e del ragionamento Potenziamento dell'analisi del periodo in italiano	
Educazione alla cittadinanza		Lettura e Letteratura come strumenti per una "cittadinanza matura"	
Valutazione Inclusione nella valutazione delle 8 competenze chiave Autovalutazione e peer-grading incentivati Integrazione delle tecnologie digitali, anche come processo di inclusione verso l'apprendimento di "conoscenze essenziali" dei nuclei fondanti della disciplina per una comprensione più solida e duratura, approfondita attraverso varie esperienze di apprendimento			

8.2. STORIA. Trame del tempo: scansione cronologica, periodizzazione e coscienza critica della Comunità

La progettazione curricolare di area storica recepisce la strutturazione definita dai recenti orientamenti nazionali del 2025. Le nuove linee guida rimodulano la materia attraverso una precisa e inedita scansione cronologica triennale (che muove dall'alto Medioevo nel primo anno per giungere fino alla fine del Novecento in terza) e un marcato accento sulla dimensione del racconto e sui grandi avvenimenti di matrice continentale. L'impianto ministeriale individua nel consolidamento delle conoscenze strutturate, nella localizzazione geografico-temporale e nello sviluppo della memoria dei passaggi storici salienti un argine rassicurante e un nucleo identitario comune per interpretare la complessità del presente.

Pur accogliendo il valore attribuito all'affabulazione narrativa e al coinvolgimento emotivo dei discenti prospettato dalla norma, l'istituto sceglie di non rinunciare allo statuto scientifico della disciplina e al pensiero critico. La memoria non viene intesa come una sterile assimilazione nozionistica, ma come un processo intellettuale profondo, costantemente alimentato dal lavoro sul campo e dal contatto diretto con le tracce del passato. L'azione didattica integra la narrazione del docente con percorsi metodologici a doppio binario: da un lato, la scomposizione e riscrittura dei racconti storici attraverso linguaggi personali (testi, illustrazioni, drammatizzazioni) per far emergere la relatività dei punti di vista; dall'altro, l'analisi laboratoriale e accorta

delle fonti visive e documentarie, essenziale per insegnare a distinguere il dato oggettivo dalle successive stratificazioni interpretative.

Questo orientamento trova la sua perfetta e naturale espressione nel modello della Scuola "Senza Zaino", che trasforma l'aula da luogo di ascolto passivo in un'officina di ricerca comunitaria e responsabile. Negli spazi strutturati per tavoli di lavoro e aree documentali, gli studenti muovono dal proprio vissuto, dagli oggetti quotidiani e dalle testimonianze orali delle famiglie per rintracciare i fili di una storia globale ed evitare chiusure rigidamente eurocentriche. In qualità di scuola capofila del movimento "Senza Zaino" per la provincia di Salerno, il nostro istituto promuove sul territorio un insegnamento della storia che rispetta il rigore conoscitivo richiesto dai nuovi decreti, declinandolo però attraverso una didattica laboratoriale, ospitale e inclusiva. Il passato viene così interrogato come un grande archivio di esperienze umane, indispensabile per smontare gli stereotipi e fornire a ogni alunno le competenze critiche necessarie a decodificare i fenomeni e i mutamenti del mondo contemporaneo.

➤ **COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA**

- Conoscenza storica. Conoscere i principali fatti, processi e personaggi storici, comprendendo il loro ruolo e significato nel contesto storico.
- Comunicazione delle conoscenze storiche. Essere capaci di esporre in forma orale e di organizzare in forma scritta il proprio pensiero, componendo le informazioni acquisite in una narrazione coerente.
- Orientamento nel presente e cittadinanza attiva. Utilizzare le proprie conoscenze del passato per avvicinare i problemi del mondo contemporaneo; avere una prima consapevolezza delle diversità culturali attuali.

CLASSE PRIMA			
COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI

<i>Conoscenza degli eventi storici</i> - Conoscenza degli elementi di un evento storico. - Collocazione di fatti nella dimensione spazio-temporale. - Conoscenza degli aspetti socio-economici, politici, culturali di una civiltà. <i>Capacità di stabilire relazioni tra i fatti storici</i> - Individuazione e analisi delle cause e delle conseguenze di un evento storico. - Individuazione delle relazioni spazio-temporali. <i>Comprensione di fondamenti e delle istituzioni della vita sociale e politica</i> - Conoscenza degli aspetti e delle norme di vita sociale. - Conoscenza delle principali Istituzioni. - Comprensione del valore della collaborazione tra i popoli. <i>Comprensione e uso del linguaggio e degli strumenti specifici</i> - Conoscenza e uso della terminologia specifica. - Utilizzazione del testo. - Decodificazione delle informazioni ricavate da varie fonti.	Comprendere e riferire testi di argomento storico. Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della storia. Riconoscere una fonte storica. Individuare le informazioni di un testo utilizzando metodi e strategie diverse. Individuare rapporti causa-effetto tra fattori storici. Mettere in relazione la storia locale con la storia rinascimentale e con le ideologie illuministe. Usare le conoscenze apprese per comprendere le problematiche della realtà contemporanea. Riconoscere un argomento storico e rilevarne gli elementi essenziali utilizzando tabelle e grafici. Produrre semplici testi, schemi e mappe in relazione ad argomenti storici.	Sa riferire ed esporre oralmente i principali fatti ed eventi del periodo studiato, utilizzando linguaggio e terminologia appropriati. Sa collocare nello spazio e nel tempo i principali fatti storici studiati. Sa stabilire relazioni di causa-effetto tra gli eventi, anche in riferimento alla realtà europea e mondiale. Conosce le principali forme di convivenza e di collaborazione nella società. Sa individuare i dati relativi a un argomento assegnato e collocarli in apposite tabelle e grafici. Sa riconoscere un documento diretto e indiretto. Sa ricavare informazioni da un documento e/o da una carta storica. Riconosce e distingue i segni del passato nel proprio contesto urbano e paesistico, in Italia e non solo.	La nuova situazione geopolitica dell'Europa e del Mediterraneo Carlo Magno e il Sacro Romano Impero La fine del regno longobardo e del primo processo di una unità politica italiana La società feudale L'Italia motore del cambiamento: le città e i mercanti Le Repubbliche marinare e le crociate Tre Italie: Comuni, Stato della Chiesa, la monarchia nel Mezzogiorno Le grandi monarchie europee Umanesimo e Rinascimento L'inizio della dominazione straniera in Italia Tre rivoluzioni: le scoperte geografiche, la Riforma protestante, la nuova scienza L'assolutismo e il sistema europeo degli Stati L'Illuminismo La rivoluzione industriale
EVIDENZE - Comprende e riferisce contenuti e testi di argomento storico, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina. - Riconosce e analizza fonti e testi storici, individuando informazioni ed elementi essenziali attraverso strategie, tabelle e grafici. - Organizza le conoscenze storiche acquisite e le rappresenta con semplici testi, schemi e mappe. - Individua relazioni di causa-effetto tra eventi storici e collega la storia locale ai principali periodi storici studiati. - Utilizza le conoscenze storiche per comprendere e interpretare aspetti e problematiche della realtà contemporanea.			
STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE - Prove strutturate di verifica - Osservazioni sistematiche - Compiti di realtà - Autovalutazione e valutazione tra pari			

CLASSE SECONDA			
COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<i>Conoscenza degli eventi storici</i> Acquisizione dei dati essenziali dei fatti storici. Collocazione dei fatti nella dimensione spazio-temporale. Distinzione degli aspetti socio-economici, politici, culturali di una civiltà. <i>Capacità di stabilire relazioni tra i fatti storici</i> Individuazione e analisi delle cause e delle conseguenze di un evento storico. Confronto fra situazioni e fenomeni storici diversi (analogie e differenze). <i>Comprensione di fondamenti e delle istituzioni della vita sociale e politica</i> Conoscenza degli aspetti e delle norme di vita sociale. Conoscenza delle principali Istituzioni. Comprensione del valore della collaborazione tra i popoli. <i>Comprensione e uso del linguaggio e degli strumenti specifici</i> Conoscenza e uso della terminologia specifica. Utilizzazione del testo. Decodificazione delle informazioni ricavate da varie fonti. Ricostruzione di eventi e situazioni attraverso un lavoro di ricerca.	Comprendere testi di argomento storico. Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della storia in modo adeguato al contesto di riferimento. Esporre in modo personale, chiaro e corretto informazioni, esperienze personali, contenuti di testi di argomento storico letti o ascoltati. Comprendere una fonte storica. Analizzare le informazioni di un testo utilizzando metodi e strategie diverse. Collegare gli elementi fondamentali presenti in un testo storico e le conoscenze storiche acquisite. Valutare rapporti causa-effetto tra fattori storici. Usare le conoscenze apprese per analizzare le problematiche della realtà contemporanea. Gestire semplici argomenti storici e rilevarne i contenuti principali utilizzando tabelle, grafici e mezzi informatici. Produrre testi, schemi e mappe, rielaborando argomenti storici.	Sa riferire i principali fatti ed eventi del periodo studiato. Sa collocare nello spazio e nel tempo i principali fatti storici studiati. Sa stabilire relazioni di causa-effetto tra gli eventi e confrontare fatti e fenomeni per coglierne somiglianze e differenze. Conosce i principali organismi amministrativi locali. Conosce le trasformazioni nel tempo e nello spazio delle principali forme di organizzazione politica. Conosce le principali forme di convivenza e di collaborazione nella società. Sa confrontare i documenti e comprende i termini specifici. Sa leggere e utilizzare carte geostoriche, grafici e tabelle. Riconosce e distingue i segni del passato nel proprio contesto urbano e paesistico, in Italia e non solo.	Rivoluzione americana e Rivoluzione francese: due concezioni diverse della libertà L'idea di nazione e le rivoluzioni nazionali in Europa Liberalismo, democrazia, socialismo Il Risorgimento italiano: cospirazioni mazziniane e diplomazia cavouriana Il Regno d'Italia: come costruire uno Stato e una Nazione Il colonialismo e l'imperialismo europei La seconda rivoluzione industriale e le nuove scoperte scientifiche

EVIDENZE
- Conosce e colloca nello spazio e nel tempo gli eventi storici. - Stabilisce relazioni tra i fatti storici, riconoscendone cause, conseguenze, analogie e differenze. - Comprende l'organizzazione della vita sociale e politica, il ruolo delle istituzioni e il valore della collaborazione tra i popoli. - Utilizza in modo corretto il linguaggio specifico della storia e gli strumenti propri della disciplina. - Analizza e interpreta informazioni provenienti da diverse fonti.
STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE
- Prove strutturate di verifica - Osservazioni sistematiche - Compiti di realtà - Autovalutazione e valutazione tra pari

CLASSE TERZA			
COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<i>Conoscenza degli eventi storici</i> Acquisizione dei dati essenziali dei fatti storici. -Collocazione dei fatti nella dimensione spazio-temporale. -Distinzione degli aspetti socio-economici, politici, culturali di una civiltà. <i>Capacità di stabilire relazioni tra i fatti storici</i> Individuazione e analisi delle cause e delle conseguenze di un evento storico. -Confronto fra situazioni e fenomeni storici diversi (analogie e differenze). <i>Comprensione di fondamenti e delle istituzioni della vita sociale e politica</i> Conoscenza degli aspetti e delle norme di vita sociale. Conoscenza delle principali Istituzioni. Comprensione del valore della collaborazione tra i popoli. <i>Comprensione e uso</i>	Comprendere testi di argomento storico. Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della storia adattandolo al contesto e rispondendo adeguatamente alle diverse situazioni. Esporre con lessico specifico e rielaborare personalmente i contenuti di argomento storico letti o ascoltati. Valutare lo scopo di una fonte storica e la sua tipologia. Estrapolare informazioni implicite da documenti e da immagini storiche. Analizzare criticamente le conoscenze storiche acquisite da fonti diverse e analizzare criticamente rapporti causa effetto tra fattori storici. Mettere in relazione la storia locale con la storia dell'Ottocento e del Novecento. Usare le conoscenze apprese per formulare giudizi critici sulle problematiche della realtà contemporanea. Analizzare argomenti storici e rilevarne gli elementi essenziali	Sa riferire i principali fatti ed eventi del periodo studiato. Sa collocare nello spazio e nel tempo i principali fatti storici studiati. Sa stabilire relazioni di causa-effetto tra gli eventi. Guidato dall'insegnante, l'alunno sa individuare delle "costanti di sviluppo". Conosce l'ordinamento dello Stato e i principi fondamentali della Costituzione. Sa organizzare i dati in grafici e tabelle. Sa esporre gli argomenti utilizzando un sottocodice adeguato. Sa ricavare informazioni da fonti varie. Guidato dall'insegnante, l'alunno sa svolgere un lavoro di ricerca. Evidenza i tempi, i modi e le forme attraverso i quali il presente si lega al passato e insieme costituiscono i grandi problemi della contemporaneità. Riconosce e distingue i segni del passato nel proprio contesto urbano e paesistico, in Italia e non	La Prima guerra mondiale La disintegrazione dell'Europa liberale: comunismo, fascismo, nazismo L'Italia fascista La società di massa e il secolo americano La Seconda guerra mondiale e lo sterminio degli ebrei L'Italia dall'entrata in guerra alla Resistenza Il mondo della guerra fredda La dislocazione mondiale verso l'Asia: la decolonizzazione, la Cina comunista Lo sviluppo economico dell'Occidente e la società del benessere Verso l'unità europea e la fine dei regimi comunisti L'esperienza politica dell'Italia repubblicana dalla Costituzione alle inchieste di Mani pulite Educazione alla convivenza civile e alla legalità

<i>del linguaggio e degli strumenti specifici</i> Conoscenza e uso della terminologia specifica. Lettura di grafici e tabelle. Decodificazione delle informazioni ricavate da varie fonti. Ricostruzione di eventi e situazioni attraverso un lavoro di ricerca.	utilizzando schemi e mappe concettuali. Produrre testi, schemi e mappe, rielaborando in maniera critica argomenti storici.	solo.	
EVIDENZE - Conosce gli eventi storici fondamentali e li colloca correttamente nello spazio e nel tempo. - Individua cause e conseguenze degli eventi storici e confronta fenomeni diversi cogliendone analogie e differenze. - Comprende l'organizzazione della vita sociale e politica, il ruolo delle istituzioni e il valore della convivenza tra i popoli. - Utilizza il linguaggio specifico della storia e interpreta informazioni ricavate da fonti, grafici e tabelle.			
STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE - Prove strutturate di verifica - Osservazioni sistematiche - Compiti di realtà - Autovalutazione e valutazione tra pari			

8.3. GEOGRAFIA. Abitare la complessità: approccio transcalare, dinamiche geopolitiche e sostenibilità globale

La progettazione per l'ambito geografico recepisce l'innovazione strutturale definita dalle recenti linee guida nazionali del 2025. Il baricentro della materia si sposta significativamente: la tradizionale descrizione puramente scientifica e oggettiva del territorio si arricchisce e si integra con una dimensione soggettiva, emotiva e percettiva del paesaggio, inteso come spazio vissuto in prima persona. In coerenza con le direttive della Convenzione europea del paesaggio, gli studenti vengono guidati a decodificare l'ambiente non solo attraverso i dati fisici ed elencativi, ma per mezzo del legame affettivo, spirituale e identitario che sviluppano con i luoghi. Questa impostazione conferisce alla disciplina una forte valenza contemporanea, indispensabile per maturare un profondo senso di appartenenza e una consapevolezza etica rispetto alle urgenti sfide ecologiche della nostra epoca geologica, l'Antropocene.

L'azione didattica si sviluppa su un doppio binario equilibrato: da un lato, il rigore terminologico e nozionistico del testo, essenziale per stabilire codici e definizioni univoche condivise; dall'altro, l'esplorazione della geografia interiore degli alunni. Per attuare questa sintesi, il percorso metodologico supera la sterile memorizzazione mnemonica strutturandosi in quattro fasi sequenziali: l'attivazione della meraviglia empatica, la concettualizzazione disciplinare, l'interpretazione critica delle dinamiche socio-ambientali e la rielaborazione creativa. Lo studio si apre così a efficaci contaminazioni umanistiche attraverso l'uso formativo di albi illustrati, cartografia digitale (sistemi di telerilevamento satellitare) ed estratti letterari, ideali per fornire ai discenti un lessico integrale multidisciplinare, adatto a dare voce alle proprie percezioni. Inoltre, la centralità dei legami relazionali viene perseguita mediante l'attivazione di percorsi di outdoor education e l'analisi di fenomeni transcalari (come i flussi migratori e i mutamenti climatici), che connettono la dimensione locale a quella globale.

Questo orientamento basato sull'esperienza e sul coinvolgimento attivo ha già trovato la sua perfetta e naturale espressione nel modello della Scuola "Senza Zaino". Gli studenti non si limitano a ricevere definizioni standardizzate, ma contribuiscono in prima persona alla costruzione del sapere geografico attraverso la realizzazione cooperativa di luoghi vissuti ed interpretativi e mappe di comunità. Il nostro istituto promuove sul territorio l'insegnamento della geografia che unisce il rigore scientifico richiesto dai nuovi decreti a una gestione ospitale e laboratoriale dei gruppi d'apprendimento. Abbandonando la logica della lezione esclusivamente cattedratica, la disciplina è focalizzata sul soggetto: una palestra di cittadinanza

attiva in cui gli alunni imparano a osservare, abitare e progettare consapevolmente il proprio futuro e il miglioramento del pianeta.

➤ **COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA**

- Orientamento: sapersi collocare spazialmente quale cittadino consapevole, nel proprio contesto europeo e mondiale, attraverso il dominio dei principali dati della geografia fisica e umana (stati, continenti, mari, monti, fiumi, laghi etc.)
- Leggere e interpretare il paesaggio: analizzare aspetti fisici e antropici del territorio mediterraneo ed europeo, individuarne gli elementi chiave ed evidenziarne le relazioni tra società e ambiente.
- Paesaggio e territorio: individuare e interpretare gli esiti delle interazioni tra le attività umane e il sistema-Terra, indagando differenti paesaggi e territori, alle diverse scale geografiche, anche arrivando a immaginare soluzioni e progetti per il miglioramento dei luoghi e delle relazioni tra comunità umane e ambiente.
- Organizzazione territoriale, relazioni e dinamiche: comprendere il ruolo delle strutture e delle diversità politico-amministrative, economiche, sociali, culturali e ambientali nelle condizioni dei territori e nelle loro relazioni a scala locale, nazionale e mondiale

CLASSE PRIMA			
COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<i>Conoscenza dell'ambiente fisico e umano</i> Conoscenza degli elementi costitutivi di un ambiente fisico e antropico. <i>Uso degli strumenti propri della disciplina</i> Utilizzazione del libro di testo. Lettura delle carte geografiche. <i>Comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali, culturali, sociopolitiche ed economiche</i> Individuazione delle relazioni tra fenomeni naturali. Individuazione del rapporto tra uomo e ambiente. <i>Comprensione e uso del linguaggio specifico</i> Conoscenza e uso della terminologia specifica. Decodificazione del linguaggio simbolico.	Conoscere, comprendere ed esporre contenuti relativi all'utilizzo di strumenti geografici, alle caratteristiche, fisiche, politiche, economiche dell'Europa e dell'Italia. Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della geografia. Organizzare le proprie conoscenze geografiche in modo opportunamente guidato. Individuare rapporti causa-effetto tra fattori geografici. Riconoscere una tematica ambientale e rilevarne gli elementi essenziali utilizzando tabelle e grafici. Conoscere il valore del paesaggio così come riconosciuto dalla Costituzione Italiana (art.9), dalla Convenzione Unesco per la Protezione Mondiale Culturale e Naturale e dalla Convenzione Europea del Paesaggio.	Sapere riconoscere e conoscere gli elementi fisici e antropici degli ambienti costitutivi dell'Italia e dell'Europa. Conoscere l'organizzazione politico-amministrativa del territorio italiano e le diversità locali e regionali. Sapere orientarsi utilizzando bussole, coordinate, punti cardinali, carte geografiche e carte tematiche per interpretare fenomeni e leggere paesaggi. Saper comprendere e applicare il concetto di transcalarità nella lettura dello spazio geografico. Sapere riconoscere e decodificare i simboli delle rappresentazioni geografiche. Sapere individuare differenze e analogie tra ambienti diversi. Sapere comprendere le informazioni essenziali del testo e il significato di termini e simboli. Saper riconoscere e analizzare l'impatto delle attività umane	Geografie personali e legami con i luoghi, la natura e la società. Valori e criticità del territorio, apertura ai diversi punti di vista e progetti su spazi e loro uso. Carte geografiche e punti cardinali; carte tematiche; diverse scale di rappresentazione. Concetti di paesaggio, territorio, luogo, regione, scala, transcalarità, distanza, interazione umanità-ambiente, movimento. Sistemi naturali (biosfera, idrosfera, litosfera, atmosfera, clima). Sistemi antropici (economia, società, cultura e politica) e loro interazioni. <u>Italia</u> Geografia fisica Gli insediamenti La popolazione L'economia Lo Stato italiano <u>Europa</u> Geografia fisica Gli insediamenti La popolazione

		sull'ambiente, in particolare sul cambiamento climatico, sulla biosfera e sui beni ambientali e naturali. Saper leggere tabelle e grafici.	Europa da viaggiare nel tempo e nello spazio
EVIDENZE - Conosce gli elementi fondamentali dell'ambiente fisico e antropico e le loro caratteristiche. - Utilizza in modo appropriato gli strumenti della geografia, come carte geografiche, grafici e tabelle. - Comprende le relazioni tra ambiente naturale, attività umane, aspetti culturali, sociali, politici ed economici. - Utilizza il linguaggio specifico della geografia ed interpreta simboli, carte e altre rappresentazioni geografiche.			
STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE - Prove strutturate di verifica - Osservazioni sistematiche - Compiti di realtà - Valutazione e autovalutazione			

CLASSE SECONDA			
COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<i>Conoscenza dell'ambiente fisico e umano</i> -Conoscenza degli elementi costitutivi di u ambiente fisico e antropico. <i>Uso degli strumenti propri della disciplina</i> Utilizzazione del libro di testo. Lettura delle carte geografiche. Lettura di grafici e tabelle. <i>Comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali, culturali, sociopolitiche ed economiche</i> Individuazione delle relazioni tra fenomeni naturali. Individuazione del rapporto tra uomo e ambiente. <i>Comprensione e uso del linguaggio specifico</i> Conoscenza e uso della terminologia specifica. Decodificazione del linguaggio simbolico.	Analizzare testi relativi all'identità sociale e culturale dell'Europa e degli Stati europei. Comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della geografia. Esporre in modo personale, chiaro e corretto argomenti tratti da testi relativi all'identità sociale e culturale dell'Europa e agli Stati europei. Riferire in modo adeguato i contenuti geografici appresi. Essere in grado di collegare le conoscenze geografiche acquisite. Valutare rapporti causa-effetto tra fattori geografici. Analizzare tematiche ambientali utilizzando carte fisiche e climatiche, grafici e cartogrammi. Utilizzare mappe, orari, tabelle e strumenti digitali per muoversi autonomamente nel territorio.	Sapere riconoscere gli elementi fisici e antropici degli ambienti costitutivi dei paesaggi dell'Europa. Conoscere le principali caratteristiche degli Stati europei. Conoscere la composizione e gli scopi dell'Unione europea e il suo ruolo rispetto ai Paesi membri come l'Italia. Saper comprendere e applicare il concetto di transcalarità nella lettura dello spazio geografico. Sapere riconoscere gli elementi distintivi degli ambienti e collegarli alle situazioni climatiche. Sapere cogliere il rapporto di dipendenza tra insediamenti e territori. Sapere comprendere e utilizzare i termini specifici. Sapere leggere e utilizzare immagini, grafici, tabelle e carte tematiche.	L'Europa politica ed economica L'Europa degli Stati: Europa settentrionale Europa occidentale Europa centrale Europa orientale Europa mediterranea

EVIDENZE - Conosce gli elementi fondamentali dell'ambiente fisico e antropico. - Utilizza in modo appropriato gli strumenti della geografia, come carte geografiche, grafici e tabelle. - Comprende le relazioni tra fenomeni naturali e tra ambiente, società, cultura, politica ed economia. - Usa correttamente il linguaggio specifico della disciplina e interpreta simboli e rappresentazioni geografiche.			
STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE - Prove strutturate di verifica - Osservazioni sistematiche - Compiti di realtà - Valutazione e autovalutazione			
CLASSE TERZA			
COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<i>Conoscenza dell'ambiente fisico e umano</i> Conoscenza degli elementi costitutivi di u ambiente fisico e antropico. <i>Uso degli strumenti propri della disciplina</i> Utilizzazione del libro di testo. Lettura delle carte geografiche. Lettura di grafici e tabelle. <i>Comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali, culturali, sociopolitiche ed economiche</i> Individuazione delle relazioni tra fenomeni naturali. Individuazione del rapporto tra uomo e ambiente. Individuazione delle relazioni tra fenomeni geografici ed eventi storici. <i>Comprensione e uso del linguaggio specifico</i> Conoscenza e uso della terminologia specifica. Decodificazione del linguaggio simbolico.	Analizzare criticamente testi relativi ai problemi del mondo attuale e ai continenti extraeuropei. Comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della geografia adattandolo al contesto. Esporre, utilizzando varie tipologie espressive, argomenti tratti da testi relativi al mondo fisico, ai temi e ai problemi del mondo e ai continenti extraeuropei. Valutare lo scopo di un documento geografico e la sua tipologia. Analizzare criticamente le informazioni di un testo geografico utilizzando metodi e strategie diverse. Collegare gli elementi fondamentali e le conoscenze geografiche presenti in un testo, estrapolati da fonti diverse. Analizzare criticamente rapporti causa-effetto tra fattori geografici. Utilizzare mappe, orari, tabelle e strumenti digitali per muoversi nel territorio in modo coerente e consapevole.	Conoscere gli elementi fisici e antropici degli ambienti costitutivi dei paesaggi dell'Europa. Sapere conoscere le principali caratteristiche degli Stati europei. Conoscere la composizione e gli scopi dell'Unione europea e il suo ruolo rispetto ai Paesi membri come l'Italia. Sapere leggere, utilizzare e ricavare informazioni da immagini, carte geografiche e tematiche, tabelle e grafici. Saper comprendere e applicare il concetto di transcalarità nella lettura dello spazio geografico. Sapere riconoscere gli elementi distintivi degli ambienti e collegarli alle situazioni climatiche. Sapere cogliere il rapporto di dipendenza tra insediamenti e territori. Sapere comprendere e utilizzare i termini specifici.	<u>Fare geografia</u> - Rappresentare il mondo - La Terra nel Sistema Solare - I movimenti della Terra e le loro conseguenze - La struttura della Terra <u>Il mondo</u> - Geografia fisica - Popolazione e insediamenti - Popoli e culture - Economia e società <u>Temi e problemi del mondo attuale</u> - globalizzazione - migrazione - cambiamento climatico - sostenibilità - rapporti geopolitici - disuguaglianze economiche e sociali <u>Continenti e Stati extraeuropei</u> - Asia - Africa - America - Oceania

EVIDENZE - Conosce gli elementi fondamentali dell'ambiente fisico e antropico. - Utilizza in modo appropriato gli strumenti della geografia, come carte geografiche, grafici e tabelle. - Comprende le relazioni tra fenomeni naturali, tra ambiente e attività umane e tra processi geografici ed eventi storici. - Usa correttamente il linguaggio specifico della disciplina e interpreta simboli e rappresentazioni geografiche.
STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE - Prove strutturate di verifica - Osservazioni sistematiche - Compiti di realtà - Autovalutazione e valutazione tra pari

8.4. LINGUE STRANIERE (INGLESE/FRANCESE). Oltre i confini: plurilinguismo, traguardi QCER avanzati e dialogo interculturale

Il nuovo impianto ministeriale traccia una netta differenziazione formale tra l'Inglese e la seconda lingua comunitaria, il Francese, evidenziando per la lingua globale una funzione prioritaria di interazione con il mondo e una forte strutturazione degli obiettivi. Dal punto di vista dei contenuti, i decreti attuali riorientano la didattica verso un modello basato sull'esposizione a materiali multimediali autentici e contemporanei — come serie televisive, canali video e podcast — legandoli strettamente ai temi di cittadinanza dell'Agenda 2030 e all'analisi dell'attualità sociale, elementi indispensabili per agganciare la motivazione e i processi cognitivi degli studenti in età adolescenziale.

Pur accogliendo la forte focalizzazione ministeriale sulla precisione grammaticale e sulla correttezza formale, intese come elementi strutturanti dell'apprendimento, l'istituto sceglie di salvaguardare la dimensione comunicativa e il valore del "fare con la lingua". L'errore non viene sanzionato come un deficit, ma valorizzato come una tappa fisiologica e uno strumento di riflessione metacognitiva utile per esplorare i meccanismi regolativi della comunicazione. In quest'ottica, l'innovazione tecnologica trova spazio attraverso l'introduzione guidata dei sistemi di intelligenza artificiale, adoperati non in modo sostitutivo, ma come supporto critico per l'autocorrezione testuale e l'espansione mirata del lessico personale. La lingua straniera si configura inoltre come veicolo interdisciplinare per l'apprendimento di contenuti di altre materie, secondo moduli di immersione linguistica (CLIL) supportati da sequenze didattiche graduate e supporti visivi strutturati. Infine, l'istituto valorizza il patrimonio espressivo dell'intera classe, promuovendo il confronto tra idiomi e l'intercomprensione per trasformare il multilinguismo formale in una reale risorsa interculturale.

In questa prospettiva, la valorizzazione dello strumento linguistico si pone l'obiettivo ambizioso di formare veri e propri cittadini europei proattivi. L'insegnamento dell'Inglese e del Francese mira a strutturare una solida autonomia comunicativa e intellettuale, intesa come chiave d'accesso irrinunciabile per consentire alle future generazioni di inserirsi con successo in una dimensione di studio e di lavoro sia all'interno dell'Unione Europea, sia oltre i confini del continente europeo.

Questo approccio operativo e basato sull'azione trova la sua piena e armonica attuazione nel modello della Scuola "Senza Zaino". All'interno di spazi scolastici accoglienti e organizzati per tavoli cooperativi e aree documentali, laboratori linguistici, l'apprendimento delle lingue straniere abbandona la passività della lezione cattedratica per farsi esperienza empirica e comunitaria. Attraverso l'uso di materiali strutturati, schedari lessicali e attività basate su compiti di realtà (*task-based*), ogni studente esercita la comunicazione quotidiana nel rispetto dei propri tempi di assimilazione. Garantendo un'adeguata impalcatura di sostegno didattico (*scaffolding*) per i diversi bisogni educativi, l'istituto trasforma l'aula in uno spazio ospitale in cui le lingue comunitarie diventano strumenti attivi e costruttivi, capaci di accrescere il senso di autoefficacia di ciascun alunno e di fornirgli le chiavi comunicative necessarie per abitare con consapevolezza la realtà contemporanea.

➤ COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA - INGLESE

- Comunicazione scritta e orale. Acquisire la capacità di comprendere e produrre testi orali e scritti su argomenti familiari e di studio, descrivere esperienze e situazioni personali, e presentare argomenti in modo chiaro e coerente.
- Interazione sociale e consapevolezza culturale. Partecipare attivamente a conversazioni su argomenti familiari, utilizzando un linguaggio appropriato per esprimere idee e opinioni e necessità. Sviluppare

strategie comunicative efficaci sulla base della comprensione delle norme sociali e linguistiche associate all'inglese anche e soprattutto in ottica di multiculturalità.

- Applicazione interdisciplinare. Utilizzare l'inglese in contesti interdisciplinari, partecipare a progetti scolastici collaborativi, accedere a informazioni e approfondire questioni legate alla cittadinanza globale e alla sostenibilità.
- Autonomia nell'apprendimento. Sviluppare autonomia nell'apprendimento linguistico attraverso l'uso di strumenti digitali e risorse interattive, in conformità con il quadro europeo Digicomp 2.2.
- Comprensione e analisi critica. Leggere e ascoltare testi di vario tipo, comprendendo le idee principali e affinando la capacità di analizzare criticamente contenuti informativi e narrativi

CLASSE PRIMA			
Livello A1.2 (Elementary) - comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.			
COMPETENZA	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Listening (Ricezione orale) Distinguere suoni e schemi intonativi; comprendere espressioni note; capire lo scopo del messaggio su argomenti familiari.	- Acquisire le competenze comunicative per dare e/o ricevere informazioni in L2.	Comprendere istruzioni e seguire semplici indicazioni. Individuare parole familiari ed espressioni semplici riferite a se stesso, alla propria famiglia e al proprio ambiente scolastico. Individuare semplici funzioni comunicative e informazioni specifiche in testi di diversa natura (scritti, orali e multimediali). Cogliere il senso globale di semplici messaggi, provenienti da fonti diverse	Approfondimento delle funzioni già conosciute - Introduzione di funzioni relative alla sfera personale e familiare (salutare, presentarsi e presentare, descrivere la famiglia, la casa o altri ambienti, raccolta differenziata, abitudini giornaliere, chiedere e dare suggerimenti, chiedere e fare proposte, parlare della routine quotidiana e attività del tempo libero, preferenze, ordinare cibi e bevande, parlare di abilità, fare acquisti in un negozio di abbigliamento, scambiare domande e risposte sugli sport)
Reading (Ricezione scritta) Comprendere globalmente un testo di contenuto familiare e di tipo concreto; ricercare informazioni, parole chiave; riconoscere i vari registri linguistici.	- Sviluppare la capacità di ricerca e selezione delle informazioni attraverso l'uso consapevole delle tecnologie digitali, promuovendo le competenze Digcomp2.2: valutazione delle fonti, creazione di contenuti e uso sicuro degli strumenti online.		
Speaking (Produzione/Interazione orale) Strutturare messaggi di utilità pratica, scegliendo la modalità adatta alla situazione usando linguaggio semplice. Interagire con compagni e/o insegnante in modo comprensibile in contesti noti utilizzando un lessico adeguato	- Avviarsi alla produzione autonoma. - Lavorare in gruppo, cooperando e rispettando le regole. -Sviluppare le capacità di autovalutazione e di autoapprendimento (guidato) per	- Descrivere se stesso/stessa e altre persone, le abitudini quotidiane e il proprio ambiente. - Chiedere e rispondere a domande relative alla sfera	- Conoscenza del lessico relativo all'ambiente scolastico, familiare e alle concrete situazioni linguistico-comunicative affrontate - Conoscenza delle strutture grammaticali necessarie alla comunicazione (tempi: presente semplice - verbi ausiliari /modali)

	un'assimilazione consapevole delle conoscenze linguistiche, lessicali, culturali. - Sviluppare la capacità di confrontare culture diverse, riconoscendone somiglianze e differenze, e maturare atteggiamenti di apertura, rispetto e curiosità verso le tradizioni, i valori e le pratiche di altri popoli.	personale (preferenze, abilità, possesso, ...) ed esprimere bisogni basilari - Produrre frasi pertinenti in brevi conversazioni su argomenti noti inerenti ad altri ambiti disciplinari.	- Argomenti di cultura e civiltà dei paesi anglofoni (tradizioni, festività, aspetti storico-geografici e sociali), affrontati attraverso il libro di testo e approfonditi mediante materiali autentici, risorse multimediali e fonti esterne selezionate. Letteratura: testi semplificati, racconti brevi, canzoni, filastrocche e materiali audiovisivi.
Writing (Produzione scritta) Produrre testi brevi e semplici adeguati alla richiesta (lettere, dialoghi, questionari) .		- Scrivere semplici espressioni e brevi messaggi per chiedere e fornire dati personali (nome, provenienza, ...). - Interagire in forma scritta, utilizzando mezzi di comunicazione digitali adeguati ad un determinato contesto.	
Conoscenza ed uso delle strutture e delle funzioni Conoscere gli elementi grammaticali e funzionali della struttura base; usare le strutture e le funzioni presentate; individuare somiglianze e differenze tra L1 e L2.		- Usare strutture grammaticali semplici. - Produrre frasi per chiedere e dare informazioni inerenti a situazioni comunicative reali. - Riflettere sugli aspetti culturali legati all'uso della Lingua inglese.	
EVIDENZE • Coglie i punti essenziali di brevi dialoghi e messaggi relativi al quotidiano, in lingua chiara e semplice. • Legge e capisce l'argomento generale di un breve e semplice testo. Legge e individua informazioni e parole chiave in testi elementari. • Descrive in modo semplice persone, oggetti, luoghi e situazioni familiari utilizzando espressioni e strutture note. • Interagisce, rispondendo a domande semplici e su argomenti personali o di uso frequente. • Scrive domande e risposte di uso comune. Scrive messaggi e brevi testi su argomenti personali e di vita quotidiana, utilizzando le strutture linguistiche studiate			

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

- Osservazioni sistematiche della partecipazione e dell'impegno.
- Colloqui e conversazioni guidate.
- Discussioni e attività di interazione orale.
- Esercitazioni individuali e di gruppo.
- Verifiche scritte.
- Verifiche orali.
- Test e questionari a risposta aperta, chiusa, multipla e vero/falso.

CLASSE SECONDA

Livello A1.2/A2.1 (Pre-intermediate) - comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. Informazioni personali e familiari di base, fare acquisti, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.

COMPETENZA	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Listening (Ricezione orale) Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano; riconoscere la funzione del messaggio; individuare gli elementi costitutivi di una situazione (protagonisti, spazio, tempo), riconoscere lessico noto Reading (Ricezione scritta) Leggere e individuare gli elementi costitutivi di una situazione (protagonisti, spazio, tempo); riconoscere il lessico noto; riconoscere il rapporto tra segno e suono, trovare informazioni specifiche di materiali di uso corrente.	- Consolidare le competenze comunicative e interattive - Consolidare la capacità di ricerca e selezione delle informazioni attraverso l'uso consapevole delle tecnologie digitali, promuovendo le competenze digcomp 2.2: valutazione delle fonti, creazione di contenuti e uso sicuro degli strumenti online. - Consolidare la produzione autonoma - Lavorare in gruppo, cooperando e rispettando le regole - Consolidare le capacità di autovalutazione e di autoapprendimento per un'assimilazione consapevole delle conoscenze linguistiche, lessicali, culturali. - Consolidare le capacità riflessive e creative. - Consolidare la capacità di confrontare culture diverse,	- Cogliere il senso globale e le informazioni principali di semplici messaggi orali provenienti da fonti diverse. - Individuare parole familiari ed espressioni riferite a se stesso, alla propria famiglia, al proprio ambiente scolastico, al tempo libero, alle esperienze vissute. - Individuare funzioni comunicative e informazioni specifiche in testi ascoltati o letti di diversa natura (scritti, orali, multimediali). - Cogliere messaggi relativi ad azioni presenti e in svolgimento, esperienze vissute in passato, azioni programmate per il futuro, obblighi e divieti in un testo letto o ascoltato. - Cogliere messaggi di tipo funzionale (richieste, accordo o disaccordo, acquisti, ordinazioni di cibo, informazioni stradali e turistiche) in un testo letto o ascoltato. - Cogliere i significati associati a testi relativi ad	- Approfondimento delle funzioni già conosciute - Introduzione di funzioni relative alla sfera personale, familiare e sociale (fare inviti e prendere accordi, parlare di programmi per il fine settimana, descrivere persone, parlare di eventi/esperienze passati, descrivere una visita a un'attrazione turistica/cinema, chiedere e dare indicazioni stradali, ordinare cibi e bevande, fare acquisti in un negozio di abbigliamento) - Conoscenza del lessico relativo all'ambiente scolastico, familiare e alle concrete situazioni linguistico-comunicative affrontate - Conoscenza delle forme grammaticali della frase e del testo necessarie alla comunicazione (tempi : presente semplice, presente progressivo, passato-modali- quantifiers)

	riconoscendone somiglianze e differenze, e maturare atteggiamenti di apertura, rispetto e curiosità verso le tradizioni, i valori e le pratiche di altri popoli.	aspetti della cultura anglosassone.	-Argomenti di cultura e civiltà dei paesi anglofoni (tradizioni, festività, aspetti storico-geografici e sociali), affrontati attraverso il libro di testo e approfonditi mediante materiali autentici, risorse multimediali e fonti esterne selezionate. Letteratura: letture graduate di testi narrativi, racconti per ragazzi, adattamenti cinematografici e musica, con collegamenti interdisciplinari ad ambiti storici, artistici e sociali.
Speaking (Produzione/Interazione orale) Usare correttamente le funzioni linguistiche; strutturare messaggi semplici di utilità pratica per descrivere o presentare persone, compiti quotidiani, dire ciò che piace e non piace, etc.... Interagire con compagni e/o insegnante, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee; gestire senza sforzo, conversazioni di routine facendo domande e scambiando idee ed informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.		- Descrivere oralmente un argomento noto della vita quotidiana o di esperienze passate - Utilizzare modelli linguistici per esprimere informazioni relative a se stessi, al proprio vissuto e su argomenti noti. - Formulare brevi espressioni di uso corrente per soddisfare semplici bisogni di tipo concreto: dati personali, routine quotidiane, desideri e bisogni, richieste di informazioni. - Produrre frasi pertinenti per interagire in modo autonomo su argomenti noti o relativi alla propria esperienza o ai propri interessi. - Individuare strategie comunicative in testi con scopi differenti (informativi, argomentativi, persuasivi)	

Writing (Produzione scritta) Scrivere brevi testi e messaggi di utilità pratica; saper costruire un dialogo; saper compilare questionari; saper scrivere lettere personali.		- Usare modelli per produrre testi (articoli, saggi brevi) con lessico e strutture adeguate. - Produrre testi (dialoghi, lettere, e-mail) su temi personali e scolastici, usando correttamente lessico e strutture. - Individuare e correggere errori nelle proprie produzioni scritte.	
Conoscenza ed uso delle strutture e delle funzioni Conoscere gli elementi grammaticali e funzionali della struttura di base; usare le funzioni e le strutture presentate, saper stabilire confronti tra le strutture L1 e L2		- Produrre frasi pertinenti in situazioni comunicative che si possono presentare viaggiando nei paesi anglofoni. - Cogliere informazioni relative a contenuti di altre discipline in testi letti o ascoltati e utilizzarle per produrre descrizioni scritte e orali. - Realizzare elaborati (ad esempio presentazioni digitali) su argomenti specifici a partire da informazioni in lingua collaborando con i compagni	
EVIDENZE • Comprende oralmente i punti essenziali di dialoghi, conversazioni, messaggi e brevi testi multimediali in lingua standard su argomenti familiari, di attualità e di studio. • Legge e comprende il significato globale di testi semplici e individua informazioni specifiche, parole chiave e relazioni essenziali tra le informazioni. • Interagisce in semplici conversazioni su esperienze personali, argomenti di interesse quotidiano e temi affrontati in classe, formulando domande e risposte pertinenti. • Descrive oralmente persone, luoghi, esperienze e attività utilizzando un lessico e strutture linguistiche adeguati. • Scrive messaggi, brevi testi e semplici descrizioni relativi ad argomenti personali, esperienze e situazioni di vita quotidiana, utilizzando le strutture linguistiche studiate.			
STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE • Osservazioni sistematiche della partecipazione e dell'impegno. • Colloqui e conversazioni guidate. • Discussioni e attività di interazione orale. • Esercitazioni individuali e di gruppo. • Verifiche scritte. • Verifiche orali. • Test e questionari a risposta aperta, chiusa, multipla e vero/falso.			

CLASSE TERZA

Livello A2.2/B1 (Intermediate) - comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. Informazioni personali e familiari di base, fare acquisti, la geografia locale, l'occupazione) e i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Comunica in modo semplice e continuativo riguardo ad attività che richiedono uno scambio diretto di informazioni su questioni note e di routine. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di descrivere con parole semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

COMPETENZA	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Listening (Ricezione orale) Comprendere frasi ed espressioni di uso quotidiano; riconoscere le funzioni del messaggio; individuare gli elementi costitutivi di una situazione (protagonisti, spazio, tempo); riconoscere il lessico nuovo. Reading (Ricezione scritta) Leggere e individuare gli elementi costitutivi di una situazione (protagonisti, spazio, tempo); riconoscere lessico noto, riconoscere il rapporto tra segno e suono; trovare informazioni specifiche di materiali in uso corrente.	- Consolidare le competenze comunicative e interattive - Consolidare la capacità di ricerca e selezione delle informazioni attraverso l'uso consapevole delle tecnologie digitali, promuovendo le competenze digcomp 2.2: valutazione delle fonti, creazione di contenuti e uso sicuro degli strumenti online. - Consolidare la produzione autonoma - Lavorare in gruppo, cooperando e rispettando le regole - Consolidare le capacità di autovalutazione e di autoapprendimento per un'assimilazione consapevole delle conoscenze linguistiche, lessicali, culturali - Consolidare le capacità riflessive e creative - Consolidare la capacità di confrontare culture diverse, riconoscendone somiglianze e differenze, e maturare atteggiamenti di apertura, rispetto e curiosità verso le tradizioni, i valori e le	- Cogliere il senso globale e le informazioni principali di semplici messaggi orali provenienti da fonti diverse. - Individuare parole familiari ed espressioni riferite a se stesso, alla propria famiglia, al proprio ambiente scolastico, al tempo libero, alle esperienze vissute. - Individuare funzioni comunicative e informazioni specifiche in testi ascoltati o letti di diversa natura (scritti, orali, multimediali). - Cogliere messaggi relativi ad azioni presenti e in svolgimento, esperienze vissute in passato, azioni programmate per il futuro, obblighi e divieti in un testo letto o ascoltato. - Cogliere messaggi di tipo funzionale (richieste, accordo o disaccordo, acquisti, ordinazioni di cibo, informazioni stradali e turistiche) in un testo letto o ascoltato. - Cogliere i significati associati a testi relativi ad aspetti della cultura anglosassone.	- Approfondimento delle funzioni già conosciute - Introduzione di funzioni relative alla sfera personale, familiare e sociale (fare inviti e prendere accordi, parlare di programmi per il fine settimana, descrivere persone, parlare di eventi/esperienze passati, descrivere una visita a un'attrazione turistica/cinema, chiedere e dare indicazioni stradali, ordinare cibi e bevande, fare acquisti in un negozio di abbigliamento) - Conoscenza del lessico relativo all'ambiente scolastico, familiare e alle concrete situazioni linguistico-comunicative affrontate - Conoscenza delle forme grammaticali della frase e del testo necessarie alla comunicazione (tempi : presente semplice, presente progressivo, passato-modali- quantifiers) -Argomenti di cultura e civiltà dei paesi anglofoni (tradizioni, festività, aspetti storico-geografici e sociali), affrontati attraverso il libro di testo e approfonditi mediante materiali

Speaking (Produzione/Interazione orale) Usare correttamente le funzioni linguistiche; strutturare messaggi semplici di utilità pratica per descrivere o presentare persone, compiti quotidiani, dire ciò che piace e non piace, etc.... Interagire con compagni e/o insegnante, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee; gestire senza sforzo, conversazioni di routine facendo domande e scambiando idee ed informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.	pratiche di altri popoli.	- Descrivere oralmente un argomento noto della vita quotidiana o di esperienze passate - Utilizzare modelli linguistici per esprimere informazioni relative a se stessi, al proprio vissuto e su argomenti noti. Formulare brevi espressioni di uso corrente per soddisfare semplici bisogni di tipo concreto: dati personali, routine quotidiane, desideri e bisogni, richieste di informazioni. - Produrre frasi pertinenti per interagire in modo autonomo su argomenti noti o relativi alla propria esperienza o ai propri interessi. - Individuare strategie comunicative in testi con scopi differenti (informativi, argomentativi, persuasivi)	autentici, risorse multimediali e fonti esterne selezionate. Letteratura: letture graduate di testi narrativi, racconti per ragazzi, adattamenti cinematografici e musica, con collegamenti interdisciplinari ad ambiti storici, artistici e sociali.
Writing (Produzione scritta) Scrivere brevi testi e messaggi di utilità pratica; saper costruire un dialogo; saper compilare questionari; saper scrivere lettere personali.		- Usare modelli per produrre testi (articoli, saggi brevi) con lessico e strutture adeguate. - Produrre testi (dialoghi, lettere, e-mail) su temi personali e scolastici, usando correttamente lessico e strutture. - Individuare e correggere errori nelle proprie produzioni scritte.	

Conoscenza ed uso delle strutture e delle funzioni Conoscere gli elementi grammaticali e funzionali della struttura di base; usare le funzioni e le strutture presentate, saper stabilire confronti tra le strutture L1 e L2		- Produrre frasi pertinenti in situazioni comunicative che si possono presentare viaggiando nei paesi anglofoni. - Cogliere informazioni relative a contenuti di altre discipline in testi letti o ascoltati e utilizzarle per produrre descrizioni scritte e orali. - Realizzare elaborati (ad esempio presentazioni digitali) su argomenti specifici a partire da informazioni in lingua collaborando con i compagni	
EVIDENZE • Comprende oralmente i punti essenziali di dialoghi, messaggi e annunci in lingua standard su argomenti di vita quotidiana e di studio. • Legge e comprende il significato generale di testi di diversa tipologia, individuando informazioni specifiche e parole chiave. • Interagisce in semplici conversazioni su argomenti personali, di vita quotidiana e di studio; racconta esperienze ed espone brevemente opinioni e argomenti noti. • Produce semplici testi scritti su esperienze personali, avvenimenti, progetti futuri e argomenti noti, rispondendo anche a quesiti di comprensione.			
STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE • Osservazioni sistematiche della partecipazione e dell'impegno. • Colloqui e conversazioni guidate. • Discussioni e attività di interazione orale. • Esercitazioni individuali e di gruppo. • Verifiche scritte. • Verifiche orali. • Test e questionari a risposta aperta, chiusa, multipla e vero/falso.			

➤ **COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA - SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)**

Al termine della scuola secondaria di primo grado gli studenti dovranno dimostrare di aver raggiunto un livello di padronanza della seconda lingua comunitaria corrispondente al livello A1, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER) 2020.

- **Comprensione e produzione orale:** acquisire la capacità di comprendere e produrre frasi ed espressioni di uso frequente su argomenti quotidiani, come presentazioni, istruzioni semplici e descrizioni di sé e del proprio ambiente. Comunicare in modo elementare, utilizzando parole e strutture essenziali per esprimere bisogni immediati.
- **Comprensione e produzione scritta:** leggere e comprendere testi brevi e semplici, come messaggi, descrizioni di luoghi, oggetti, persone o microracconti. Scrivere testi brevi e semplici su argomenti noti, utilizzando un lessico e una sintassi di base (fare gli auguri, ringraziare, invitare qualcuno) anche commettendo errori che non compromettano la comprensibilità del messaggio
- **Interazione e scambio comunicativo:** partecipare a scambi comunicativi elementari in situazioni

quotidiane, come presentarsi, fare domande e rispondere su dati personali, interagire in modo essenziale con interlocutori disposti a collaborare.

- **Riflessione sulla lingua e strategie di apprendimento:** sviluppare consapevolezza delle strutture e delle funzioni della lingua studiata, confrontandole con le altre lingue note per migliorarne la comprensione e l'uso. Sperimentare strategie per l'apprendimento autonomo e il consolidamento delle competenze linguistiche.
- **Cultura e interculturalità:** conoscere alcuni aspetti della cultura, delle tradizioni e degli stili di vita dei Paesi delle lingue di studio. Riflettere sulla diversità culturale e sulla pluralità linguistica, sviluppando curiosità e apertura verso altre realtà. Avvicinarsi alle culture legate alla lingua di studio attraverso testi, materiali audiovisivi e strumenti digitali. Comprendere il valore del plurilinguismo e dell'interculturalità come opportunità di comunicazione e scambio con altre civiltà e società.
- **Cittadinanza globale e plurilinguismo:** comprendere il valore della comunicazione in più lingue come strumento per interagire con persone di diverse culture e tradizioni, riconoscendo l'importanza del plurilinguismo in un mondo globalizzato, anche al di là dei confini europei

CLASSE PRIMA

Livello Pre-A1 - livello di contatto

Si tratta del primo stadio dell'apprendimento linguistico ed è dedicato ai principianti assoluti. Serve a gettare le fondamenta per la comunicazione: gli studenti imparano a comprendere e utilizzare frasi molto semplici per bisogni concreti e quotidiani. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare

COMPETENZA	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<i>Competenza 1:</i> Ricezione orale Distinguere suoni e schemi intonativi; comprendere espressioni note; capire lo scopo del messaggio su argomenti familiari L'alunno comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari	- Acquisire le competenze comunicative per dare e/o ricevere informazioni - Sviluppare la capacità di ricerca e scoperta assegnando un ruolo primario all'utilizzo delle tecnologie multimediali - Avviarsi alla produzione autonoma	- Mettersi in relazione con i coetanei, presentandosi, chiedendo e fornendo informazioni di base su se stessi. - Comprendere frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente	Etre/avoir/aller (indicativo presente) - S'appeler, habiter venir (indicativo presente) - Articoli; la forma negativa; le preposizioni; aggettivi possessivi -i verbi in er, le forme interrogative -le forme interrogative; pourquoi/parce que. -il plurale e il femminile di nomi ed aggettivi
<i>Competenza 2:</i> Ricezione scritta Comprendere globalmente un testo di contenuto familiare e di tipo concreto; ricercare informazioni, parole chiave; riconoscere i vari registri linguistici. L'alunno comprende brevi messaggi scritti relativi ad ambiti familiari	- Lavorare in gruppo, cooperando e rispettando le regole - Sviluppare le capacità di autovalutazione e di autoapprendimento (guidato) per un'assimilazione consapevole delle conoscenze linguistiche, lessicali, culturali	- Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni elementari più comuni di ogni giorno. - Comprendere testi semplici di contenuto familiare	-aggettivi dimostrativi; l'imperativo; i pronomi tonici
<i>Competenza 3:</i> Produzione orale non interattiva Strutturare messaggi di utilità pratica, scegliendo la modalità adatta alla situazione usando linguaggio semplice.		- Presentarsi parlando dei propri gusti e del proprio carattere, descrivere il proprio abbigliamento abituale. - Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale,	

Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto	- Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli	integrandone il significato con mimica e gesti	
<i>Competenza 4:</i> Interazione orale Interagire con compagni e insegnante in modo comprensibile in contesti noti utilizzando un lessico adeguato		- Rispondere a domande su se stesso, dove vive, le cose che possiede e porre domande analoghe. - Interagire in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione	
<i>Competenza 5:</i> Produzione scritta Produrre testi brevi e semplici adeguati alla richiesta (lettere, dialoghi, questionari) . Produce testi brevi e semplici con tecniche adeguate allo scopo		- Scrivere semplici espressioni e brevi messaggi per chiedere e fornire dati personali (nome , provenienza.....) - Scrivere testi brevi e semplici anche con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio	
<i>Competenza 6:</i> Conoscenza ed uso delle strutture e delle funzioni Conoscere gli elementi grammaticali e funzionali della struttura base; usare le strutture e le funzioni presentate; individuare somiglianze e differenze tra l1 e l2. Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi propri delle lingue di studio		- Usare strutture grammaticali semplici - Disporre di un lessico sufficiente per esprimere bisogni comunicativi di base	

CLASSE SECONDA

A1- livello elementare

Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. Informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.

COMPETENZA	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
------------	---	-------------------------------	-----------

Competenza 1: Ricezione orale Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano; riconoscere la funzione del messaggio; individuare gli elementi costitutivi di una situazione (protagonisti, spazio, tempo), riconoscere lessico noto L'alunno comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari	- Consolidare le competenze comunicative e interattive - Consolidare la capacità di ricerca e scoperta assegnando un ruolo primario all'utilizzo delle tecnologie multimediali - Consolidare la produzione autonoma - Lavorare in gruppo, cooperando e rispettando le regole - Consolidare le capacità di autovalutazione e di autoapprendimento per un'assimilazione consapevole delle conoscenze linguistiche, lessicali, culturali	- Afferrare l'essenziale in messaggi e annunci brevi, chiari e semplici. - Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti - Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale - Interagire con coetanei e adulti in situazioni vicine al proprio vissuto quotidiano. - Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente	-i verbi vouloir, pouvoir, faire, devoir, prendre e acheter (presente, imperativo, passé composé) - Finir e i verbi del 2° gruppo (presente, imperativo, passé composé) -passé composé e accordo del participio passato; forma negativa. - Partitivo; avverbi di quantità; chez; i gallicismi; coi/cod - Il futuro e il condizionale; - Plus, jamais, rien, personne - Oui e si
Competenza 2: Ricezione scritta. Leggere e individuare gli elementi costitutivi di una situazione (protagonisti, spazio, tempo); riconoscere il lessico noto; riconoscere il rapporto tra segno e suono, trovare informazioni specifiche di materiali di uso corrente. Leggere brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo			

CLASSE TERZA

A1 - livello pre-intermedio o "di soglia"

Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni

COMPETENZA	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Competenza 1: Ricezione orale Comprendere frasi ed espressioni di uso quotidiano; riconoscere le funzioni del messaggio; individuare gli elementi costitutivi di una situazione (protagonisti, spazio, tempo); riconoscere il lessico nuovo e comprendere brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari	- Potenziare le competenze comunicative e interattive - Potenziare la capacità di ricerca e scoperta assegnando un ruolo primario all'utilizzo delle tecnologie multimediali - Potenziare la produzione	- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti. - Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso	-verbi connaitre, boire, servir, descendre, apprendre, suivre e payer (presente, imperativo, passé composé, imperfetto futuro e condizionale) -i pronomi relativi qui e que.

	autonoma - Lavorare in gruppo, cooperando e rispettando le regole - Potenziare le capacità di autovalutazione e di autoapprendimento per un'assimilazione consapevole delle conoscenze linguistiche, lessicali, culturali	quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti - Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale - Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente - Comprendere testi semplici di contenuto familiare e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente	-comparativi qualità, quantità, azione; pronomi dimostrativi; il que restrittivo. -i pronomi possessivi; uso dell'imperfetto - l'accordo del participio passato con avoir
Competenza 2: Ricezione scritta . Leggere e individuare gli elementi costitutivi di una situazione (protagonisti, spazio, tempo); riconoscere lessico noto, riconoscere il rapporto tra segno e suono; trovare informazioni specifiche di materiali in uso corrente; l'alunno comprende brevi scritti relativi ad ambiti familiari			

8.5. MATEMATICA. Nodi del pensiero e approccio integrato STEM: modellizzazione, algoritmi e sfide della matematica nella scuola secondaria

Il quadro normativo arricchisce i tradizionali quattro nuclei conoscitivi ("Numeri", "Spazio e figure", "Relazioni e funzioni", "Dati e previsioni") introducendo formalmente la scienza informatica e conferendo un valore sostanziale alla dimensione storica della disciplina. L'impianto ministeriale delinea una complessa coesistenza tra il rigore convenzionale delle procedure algoritmiche e la promozione di abilità logiche ed espressive avanzate, quali l'applicazione di procedimenti deduttivi o induttivi e l'adozione di metodi di stima e approssimazione numerica o geometrica.

Al fine di scongiurare una sterile deriva meccanica e nozionistica legata al significativo incremento degli obiettivi prescrittivi, l'istituto adotta una strategia basata sull'armonizzazione e sulla trasversalità dei traguardi all'interno dell'area STEM. L'azione didattica valorizza l'introduzione della storia della matematica non come nozione isolata, ma come catalizzatore culturale e ponte interdisciplinare capace di illustrare l'evoluzione delle idee dell'uomo. Accanto alle canoniche attività di risoluzione (*problem solving*), viene strutturato un percorso incentrato sulla formulazione autonoma dei problemi (*problem posing*), stimolando l'immaginazione e il pensiero divergente attraverso quesiti reali, intra- ed extra-matematici. Le funzioni e i modelli complessi vengono in tal modo declinati sul piano pratico, intercettando le esigenze dell'educazione finanziaria e scientifica per decostruire il pregiudizio di una materia sterile e slegata dalla quotidianità.

- Questo impianto basato sull'indagine attiva trova la sua ideale collocazione nel modello della Scuola "Senza Zaino". All'interno di spazi scolastici accoglienti e organizzati per aree di esplorazione, la costruzione del sapere matematico avviene mediante l'allestimento di attività d'officina concreta. Gli studenti utilizzano strumenti tradizionali e tecnologici, corde storiche o software di geometria dinamica, muovendosi dall'osservazione fisica dei fenomeni alla formalizzazione astratta e alla negoziazione collaborativa dei significati. In qualità di scuola capofila del movimento "Senza Zaino" per la provincia di Salerno, il nostro istituto promuove sul territorio una didattica che concilia l'ampia pluralità degli obiettivi prescrittivi attraverso la cooperazione e l'ascolto attento delle intuizioni del gruppo classe. L'informatica viene integrata nel suo valore fondazionale per sviluppare il pensiero logico-computazionale e la consapevolezza dei processi algoritmici, fornendo a ciascun singolo alunno le chiavi analitiche indispensabili per conseguire un

apprendimento profondo, duraturo e orientato alle scelte future.

➤ **COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA**

- Applicare il ragionamento logico in ambiti diversi e porre e risolvere problemi di diversa complessità in contesti matematici e interdisciplinari, utilizzando le conoscenze acquisite e le strategie appropriate, valutando la coerenza delle informazioni e la correttezza del procedimento seguito; spiegare con chiarezza anche agli altri il procedimento seguito discutendo le soluzioni trovate.
- Utilizzare gli strumenti matematici appresi per affrontare e risolvere situazioni reali, sviluppando un atteggiamento positivo, consapevole e proattivo nei confronti della matematica.
- Operare concretamente applicando le conoscenze di base relative ai vari nuclei ossia: padroneggiare i calcoli con sicurezza anche con i numeri razionali nelle loro diverse rappresentazioni; stimare misure di grandezze e risultati di operazioni; comprendere il senso dei diversi sistemi di numerazione; rappresentare le forme del piano e dello spazio, e cogliere le relazioni tra i loro elementi; analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavare misure di variabilità e prendere decisioni; valutare la probabilità di eventi nelle situazioni di incertezza (scelte da fare nella vita quotidiana, giochi, ecc.).
- Sostenere le proprie idee, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni e accettare di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Applicare ragionamenti induttivi e deduttivi via via più complessi, producendo argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio, utilizzare i concetti di proprietà caratteristiche e di definizione). Comprendere e comunicare con il linguaggio matematico in modo appropriato e coglierne il rapporto con il linguaggio naturale.
- Comprendere come lo sviluppo delle idee matematiche, nelle diverse culture e tradizioni – dalle grandi civiltà antiche, come Mesopotamia ed Egitto, fino all’epoca moderna e contemporanea – abbia permesso all’uomo di ampliare la propria conoscenza del mondo e di affrontare problemi sia pratici che teorici.
- Riconoscere il ruolo centrale della matematica nella società contemporanea, nelle scienze, nella tecnologia e nella vita quotidiana.
- Utilizzare il linguaggio matematico per rappresentare, descrivere e risolvere situazioni problematiche; riconoscere le connessioni con altri linguaggi formali in particolare con quello informatico.

Per Informatica:

- Rappresentare informazioni in relazione al compito da svolgere. Comprendere il concetto di variabile e scrivere, con linguaggi di programmazione a scopi didattici, programmi che le usano anche strutturati in componenti modulari, valutandone la correttezza.

CLASSE PRIMA			
COMPETENZA	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Competenza 1: Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, scritto e mentale, anche con riferimenti a contesti reali.	Numeri Comprendere l’importanza delle proprietà delle operazioni per semplificare il calcolo. Applicare le proprietà. Verificare la correttezza di calcoli mentali e scritti. Osservare in chiave matematica la realtà che lo circonda. Confrontare procedimenti diversi.	Numeri Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri naturali, interi, razionali sotto forma di frazioni e numeri decimali, quando possibile a mente. Fornire stime di misure di grandezze. Rappresentare i numeri naturali, interi e razionali sulla retta. Scomporre numeri naturali in fattori primi. Utilizzare la	Numeri Numeri naturali, numeri decimali, sistema posizionale. Le quattro operazioni e le relative proprietà. Elevamento a potenza, proprietà e radice quadrata. Multipli e divisori, divisibilità, numeri primi, la frazione come operatore, confronto di frazioni, frazioni equivalenti. Frazioni ridotte ai minimi termini, riduzione di

Competenza 2: Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti e invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali.	Spazio e figure Percepire, descrivere e rappresentare forme semplici, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Usare in modo appropriato gli strumenti per il disegno geometrico (riga- squadra – compasso- software di geometria). Costruire modelli su carta o al computer. Realizzare semplici oggetti. Risolvere problemi utilizzando le proprietà delle figure.	notazione esponenziale. Utilizzare frazioni e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale. Rappresentare con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. Eseguire semplici espressioni di calcolo. Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative. Spazio e figure Costruire figure del piano e dello spazio e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti. Riprodurre oggetti, figure del piano e dello spazio e disegni geometrici in base a una descrizione fatta da altri. Rappresentare punti, segmenti e figure nel piano cartesiano. Descrivere e classificare le principali figure piane. Riconoscere e descrivere le principali trasformazioni geometriche (isometrie, similitudini). Riconoscere e costruire figure piane isometriche e simili. Determinare l'area di figure piane con metodi esatti e approssimati.	frazione allo stesso denominatore. Spazio e figure Sistema di riferimento cartesiano. Gli enti fondamentali della geometria. I segmenti. Gli angoli. I poligoni. Proprietà dei triangoli e loro classificazione. Proprietà dei quadrilateri e loro classificazione. Il perimetro. Concetto di grandezza, significato di "misurare", principali unità internazionali di misura.
Competenza 3: Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.	Problem solving Riconosce analogie di struttura fra problemi diversi. Riconosce e risolvere problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendo in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.	Problem solving Individuare situazioni problematiche in ambiti di esperienza e di studio. Tradurre le situazioni problematiche in testi scritti. Formulare e giustificare ipotesi di soluzione. Risolvere problemi aventi procedimento e soluzione unici o soluzioni diverse ma ugualmente accettabili. Rappresentare il	Problem solving Individuare, formulare, risolvere problemi.

Competenza 4: Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo Competenza 5: Descrivere attività, automatizzare compiti; modellare tramite dati opportunamente organizzati e rappresentati le informazioni per gli obiettivi da raggiungere; Utilizzare linguaggi artificiali per esprimere gli algoritmi. Comprendere le opportunità del mondo digitale e i rischi.	Relazioni e funzioni Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. Dati e previsioni Interpretare grafici e tabelle. Costruire, interpretare e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento. Informatica Analizzare un problema quotidiano o matematico e suddividerlo in singoli passaggi. Seguire e saper riprodurre a tappe una sequenza ordinata di istruzioni. Riconoscere come le informazioni semplici possano essere organizzate (catalogazioni e prime tabelle).	procedimento di risoluzione mediante il metodo dell'espressione, il metodo grafico dei segmenti. Relazioni e funzioni Comprendere e utilizzare il concetto di algoritmo come strumento per la risoluzione di problemi. Dati e previsioni Comprendere il significato di coppia ordinata. Leggere una tabella o un diagramma cartesiano. Individuare i punti in un diagramma cartesiano. Inserire dati in tabelle. Costruire ortogrammi ed istogrammi. Riconoscere nella quotidianità eventi certi, probabili e impossibili. Informatica Esaminare un algoritmo o un programma per capirne il comportamento, identificarne eventuali difetti e correggerli (debug). Scrivere semplici programmi con strutture di controllo e condizioni, anche utilizzando variabili. Valutare l'esito di un algoritmo o di un programma seguendone i passi e tenendo traccia del valore delle variabili.	Relazioni e funzioni Linguaggio simbolico. Dati e previsioni Tabelle a doppia entrata. Il piano cartesiano, ortogrammi ed istogrammi, probabilità di un evento semplice. Informatica Concetto di algoritmo e sua esecuzione rigorosa; sistema binario; variabili; strutture di controllo; operatori logici elementari.
EVIDENZE - Calcola con i numeri naturali e decimali, usa le potenze e applica i concetti di divisibilità (MCD e mcm). - Riconosce gli enti fondamentali della geometria (punti, linee, angoli) e calcola il perimetro dei primi poligoni. - Individua regolarità in sequenze numeriche e disegna punti sul piano cartesiano usando le coordinate. - Raccoglie dati, costruisce semplici tabelle e progetta grafici a barre o ideogrammi. - Traduce un semplice testo problematico in operazioni matematiche e collabora alla discussione delle soluzioni. - Informatica: segue e descrive a tappe una sequenza logica di istruzioni per eseguire un compito.			

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

- Osservazioni costanti dei comportamenti.
- Colloqui.
- Discussioni.
- Esercitazioni alla lavagna singole e di gruppo.
- Verifiche scritte.
- Verifiche orali.
- Test e questionari a risposta aperta, multipla, vero/falso.
- Produzione di lavori multimediali.

CLASSE SECONDA			
COMPETENZA	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Competenza 1: Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, scritto e mentale, anche con riferimenti a contesti reali.	Numeri Comprendere l'importanza delle proprietà delle operazioni per semplificare il calcolo. Applicare le proprietà. Saper verificare la correttezza di calcoli mentali e scritti. Osservare in chiave matematica la realtà che ci circonda. Confrontare procedimenti diversi.	Numeri Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerli sia nella forma decimale, sia mediante frazione. Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi. Calcolare percentuali utilizzando strategie diverse. Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. Utilizzare frazioni, percentuali, rapporti per descrivere situazioni quotidiane. Riconoscere e utilizzare la radice come operatore inverso dell'elevamento a potenza. Fornire stime di radici utilizzando solo la moltiplicazione. Riconoscere l'esistenza e la natura dei numeri irrazionali.	Numeri Numeri razionali assoluti. Operazioni in approssimazione e arrotondamento. Notazione scientifica e ordine di grandezza. L'operazione di radice. I numeri irrazionali assoluti. Rapporti e proporzioni.
Competenza 2: Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti e invarianti, relazioni, soprattutto a partire da	Spazio e figure Percepire, descrivere e rappresentare forme semplici, relazioni e strutture che si trovano in natura o create dall'uomo. Usare in modo appropriato gli strumenti	Spazio e figure Identificare figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. Applicare il teorema di Pitagora in contesti	Spazio e figure Poligoni ed equivalenza. Teorema di Pitagora. Circonferenza e cerchio. La similitudine.

situazioni reali. Competenza 3: Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici. Competenza 4: Rilevare dati significativi, analizzare, interpretare, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.	per il disegno geometrico. Costruire modelli su carta o al computer. Realizzare semplici oggetti. Risolvere problemi di natura quotidiana utilizzando le proprietà delle figure. Problem solving Riconosce analogie di struttura fra problemi diversi. Riconosce e risolvere problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendo in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Accettare e rispettare le strategie di risoluzione diverse dalle proprie. Relazioni e funzioni Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. Dati e previsioni Interpretare grafici in generale. Risolvere problemi pratici della quotidianità. Analizzare fenomeni e confrontare dati. In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari,	geometrici e reali. Problem solving Individuare situazioni problematiche in ambiti di esperienza e di studio. Traduce le situazioni problematiche in testi scritti. Formulare e giustificare ipotesi di soluzione. Risolvere problemi aventi procedimento e soluzione unici o soluzioni diverse ma ugualmente accettabili. Risolvere problemi con le proporzioni. Risolvere problemi di ripartizione e problemi economici. Relazioni e funzioni Estendere e generalizzare sequenze numeriche e geometriche, costruendo rappresentazioni in linguaggio simbolico per esprimere la generalizzazione individuata. Rappresentare relazioni e funzioni in diversi linguaggi (numerico, simbolico, grafico, verbale) e passare da uno all'altro. Dati e previsioni Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di software. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative.	Problem solving Individuare, formulare, risolvere problemi. Relazioni e funzioni Relazioni tra grandezze; grandezze direttamente proporzionali. Grandezze inversamente proporzionali. Rappresentazione grafica delle grandezze proporzionali. Dati e previsioni Tabelle, istogrammi, aerogrammi, grafici.
---	--	--	--

Competenza 5: Descrivere attività, automatizzare compiti; modellare tramite dati opportunamente organizzati e rappresentati le informazioni per gli obiettivi da raggiungere; utilizzare linguaggi artificiali per esprimere gli algoritmi. Comprendere le opportunità del mondo digitale e i rischi.	assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento. Informatica Strutturare algoritmi, progettare sequenze di azioni che includono concetti logici più complessi come i cicli e le condizioni (se... allora...). Comprendere il concetto di "variabile" come contenitore di dati che possono mutare durante l'esecuzione di un processo. Implementare gli algoritmi attraverso l'uso di ambienti di programmazione visuale a blocchi (es. Scratch) o brevi istruzioni software.	Conoscere, saper scegliere e utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia e alle caratteristiche dei dati a disposizione. Valutare la variabilità di un insieme di dati. Informatica Esaminare un algoritmo o un programma per capirne il comportamento, identificarne eventuali difetti e correggerli (debug). Scrivere semplici programmi con strutture di controllo e condizioni, anche utilizzando variabili. Valutare l'esito di un algoritmo o di un programma seguendone i passi e tenendo traccia del valore delle variabili.	Informatica Concetto di algoritmo e sua esecuzione rigorosa; sistema binario; variabili; strutture di controllo; operatori logici elementari
EVIDENZE - Calcola con frazioni, decimali e radici, e risolve problemi con le proporzioni. - Applica il teorema di Pitagora, calcola aree e riconosce le trasformazioni geometriche. - Rappresenta la proporzionalità diretta/inversa nel piano cartesiano e usa le prime lettere. - Costruisce grafici diversi e calcola media, moda e mediana. - Giustifica a parole la strategia scelta e cerca soluzioni alternative. - Informatica: scompone un problema in sequenze di istruzioni ordinate (algoritmi).			
STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE - Osservazioni costanti dei comportamenti. - Colloqui. - Discussioni. - Esercitazioni alla lavagna singole e di gruppo. - Verifiche scritte. - Verifiche orali. - Test e questionari a risposta aperta, multipla, vero/falso. - Produzione di lavori multimediali.			

CLASSE TERZA			
COMPETENZA	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI

Competenza 1: Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, scritto e mentale, anche con riferimenti a contesti reali.	Numeri Comprendere l'importanza delle proprietà delle operazioni per semplificare il calcolo. Applicare le proprietà. Saper verificare la correttezza di calcoli mentali e scritti. Osservare in chiave matematica la realtà che lo circonda. Confrontare procedimenti diversi.	Numeri Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri naturali, interi, razionali sotto forma di frazioni e numeri decimali, quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e software specifici. Applicare le proprietà per raggruppare e semplificare, sia per iscritto che mentalmente, operazioni ed espressioni numeriche. Rappresentare con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri naturali, interi e razionali, tenendo conto della convenzionalità dell'uso delle parentesi e della precedenza delle operazioni. Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.	Numeri Numeri naturali, interi, razionali sotto forma di frazioni e decimali e loro rappresentazione sulla retta. Operazioni con i numeri naturali, interi, razionali sotto forma di frazioni e decimali; rapporto fra numeri o misure e loro rappresentazione in forma decimale e mediante frazione; frazioni equivalenti; percentuale e variazione percentuale; numeri primi e scomposizione in fattori primi; divisibilità: multipli e divisori di un numero naturale; potenze, proprietà e operazioni con le potenze; radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato; stime della radice quadrata; impossibilità di trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dia 2, o altri numeri primi; scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. Sistemi di numerazione.
Competenza 2: Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti e invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali	Spazio e figure Percepire, descrivere e rappresentare forme semplici, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Usare in modo appropriato gli strumenti per il disegno geometrico. Costruire modelli su foglio di carta o al computer Realizzare semplici oggetti. Risolvere problemi di natura quotidiana utilizzando le proprietà delle figure.	Spazio e figure Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali e viceversa. Utilizzare il numero π per risolvere problemi geometrici e reali e riconoscere l'importanza storica di tale costante. Determinare il volume di figure solide con metodi esatti e approssimati (stima per difetto e per eccesso). Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure o applicando teoremi (ad esempio il teorema di Pitagora o quelli di Euclide).	Spazio e figure Figure geometriche nel piano e nello spazio; definizioni e proprietà delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio); punti, segmenti e figure nel piano cartesiano; teorema di Pitagora e sue applicazioni; area e perimetro di semplici figure regolari e di figure delimitate anche da linee curve; il numero π e alcuni modi per approssimarlo; area del cerchio e lunghezza della circonferenza; volume di figure solide; trasformazioni geometriche (traslazioni, rotazioni e simmetrie); isometrie e

Competenza 3: Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.	Problem solving Riconoscere analogie di struttura fra problemi diversi. Riconoscere e risolvere problemi di vario genere analizzando la situazione e traducendo in termini matematici, spiegando anche in forma scritta il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Avere curiosità ed interesse ad affrontare problemi numerici e ad indagare sulle regolarità e relazioni che appaiono in insiemi numerici.	Problem solving Individuare situazioni problematiche in ambiti di esperienza e di studio; tradurre le situazioni problematiche in testi scritti. Formulare e giustificare ipotesi di soluzione. Risolvere problemi aventi procedimento e soluzione unici o soluzioni diverse ma ugualmente accettabili. Risolvere problemi geometrici con l'uso delle equazioni.	similitudini. Problem solving Individuare, formulare, risolvere problemi.
Competenza 4: Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.	Relazioni e funzioni Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado Dati e previsioni Rappresentare insiemi di dati, anche con foglio elettronico. Confrontare dati e prendere decisioni utilizzando le distribuzioni delle frequenze assolute e relative. Scegliere ed utilizzare valori medi adeguati alla tipologia dei dati a disposizione. Saper valutare la variabilità di	Relazioni e funzioni Estendere e generalizzare sequenze numeriche e geometriche, costruendo rappresentazioni in linguaggio simbolico. Rappresentare relazioni e funzioni in diversi linguaggi. Rappresentare relazioni e funzioni attraverso tabelle e grafici nel piano cartesiano. Conoscere il collegamento tra $y = ax$, $y = a/x$ e il concetto di proporzionalità. Risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado. Dati e previsioni Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di software. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. All'interno di contesti di incertezza, individuare gli	Relazioni e funzioni Proporzionalità. Introduzione al linguaggio algebrico ed equazioni di primo grado. Funzioni $y = ax$, $y = a/x$, $y = ax^2$, $y = 2^n$ e loro grafici. Dati e previsioni Rappresentazione di insiemi di dati; valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione; variabilità di un insieme di dati; probabilità di eventi elementari e di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.

Competenza 5: Descrivere attività, automatizzare compiti; modellare tramite dati opportunamente organizzati e rappresentati le informazioni per gli obiettivi da raggiungere. Utilizzare linguaggi artificiali per esprimere gli algoritmi. Comprendere le opportunità del mondo digitale e i rischi	un insieme di dati. In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, calcolare la probabilità. Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti. Informatica Rappresentare visivamente e formalmente un algoritmo complesso con diagrammi di flusso e saper individuare o correggere errori logici. Comprendere come i dati vengono digitalizzati, trasmessi, protetti e interpretati (introduzione alle basi dei database e dei fogli di calcolo). Comprendere le potenzialità, i limiti e gli aspetti etici legati all'uso delle nuove tecnologie, dell'automazione e dei sistemi di Intelligenza Artificiale (etica digitale).	eventi elementari, assegnare a essi una probabilità; determinare la probabilità di eventi composti, scomponibili in eventi elementari disgiunti. Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti. Informatica Esaminare un algoritmo o un programma per capirne il comportamento, identificarne eventuali difetti e correggerli (debug). Scrivere semplici programmi con strutture di controllo e condizioni, anche utilizzando variabili. Valutare l'esito di un algoritmo o di un programma seguendone i passi e tenendo traccia del valore delle variabili.	Informatica Concetto di algoritmo e sua esecuzione rigorosa; sistema binario; variabili; strutture di controllo; operatori logici elementari; moduli di un programma: funzioni e procedure; analisi del comportamento di un algoritmo o di un programma per correggerne gli eventuali difetti (debug).
---	--	--	---

EVIDENZE

- Utilizza con sicurezza l'insieme dei numeri reali e applica la notazione scientifica.
- Calcola aree totali e volumi dei solidi geometrici (prismi, piramidi, cilindri, coni, sfere).
- Risolve equazioni di primo grado, manipola semplici polinomi (monomi e polinomi).
- Valuta e calcola la probabilità di eventi composti (dipendenti e indipendenti).
- Argomenta la validità di una congettura, confuta ipotesi errate e collega la matematica a contesti storici o scientifici (interdisciplinarietà STEM).
- Informatica: implementa o modifica un semplice diagramma di flusso o un breve codice a blocchi per risolvere problemi matematici.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

- Osservazioni costanti dei comportamenti.
- Colloqui.
- Discussioni.
- Esercitazioni alla lavagna singole e di gruppo.
- Verifiche scritte.
- Verifiche orali.
- Test e questionari a risposta aperta, multipla, vero/falso.
- Produzione di lavori multimediali.

8.6. SCIENZE. Indagine e approccio integrato STEM: rigore sperimentale nei 5 ambiti epistemologici e prospettiva storica delle scoperte

La progettazione per l'ambito scientifico recepisce l'importante evoluzione dei quadri normativi nazionali del 2025. La nuova fisionomia della materia determina una forte ristrutturazione dell'impianto programmatico, che evolve da una generica impostazione per competenze a un modello più definito, caratterizzato da un preciso rigore contenutistico e dalla prescrittività delle conoscenze essenziali. Il curriculum si espande da tre a cinque macro-ambiti strutturati ("Chimica", "Biologia", "Scienze della Terra", "Fisica e astronomia", "Fonti di energia e applicazioni tecnologiche"), integrando in modo permanente la sostenibilità, le fonti rinnovabili e la tutela ambientale non come elementi secondari, ma come assi portanti dello studio della natura.

Per evitare il rischio di una deriva nozionistica o di una frammentazione dei saperi in compartimenti stagni, l'istituto assume come vincolo metodologico l'integrazione delle discipline STEM e l'adozione sistematica della didattica laboratoriale. L'apprendimento non si esaurisce nello studio teorico, ma si sviluppa attraverso problemi applicativi concreti che muovono dalle preconoscenze degli studenti. Il fare scientifico si orienta a una spiccata dimensione ingegneristica e di making: gli alunni sono chiamati a ideare, costruire e documentare manufatti e modelli, analizzando i dati quantitativi tramite la matematica e validando i simulatori informatici in base ai principi scientifici di riferimento. Accanto alle competenze manuali, il curriculum promuove lo sviluppo di un rigoroso pensiero critico, allenando la classe all'esame delle fonti multimediali per distinguere i dati misurabili dalle falsificazioni informative e dalle opinioni non fondate. Inoltre, l'indagine scientifica si apre a un fecondo e universale dialogo culturale con la storia.

Questa idea di scienza intesa come indagine attiva, cooperativa e legata alla realtà trova la sua naturale attuazione nel modello della Scuola "Senza Zaino". Negli spazi scolastici strutturati per aree di ricerca e tavoli di lavoro, gli alunni affrontano percorsi di apprendimento basati sul metodo dell'esplorazione guidata (IBSE), muovendosi attraverso sequenze ordinate di attivazione, sperimentazione pratica e comunicazione dei risultati con linguaggi multimodali. Il nostro istituto valorizza l'errore come risorsa nel *problem solving* e promuove l'alleanza collaborativa tra pari per la stesura di relazioni ed esperimenti. Coniugando il rigore del nuovo testo ministeriale con la flessibilità inclusiva dell'ospitalità e della responsabilità, le scienze diventano una concreta palestra di cittadinanza, in cui i compiti di realtà finali mettono gli studenti al centro della progettazione attiva del futuro e della tutela del pianeta Terra.

> COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

- Analizzare e interpretare i fenomeni naturali e antropici utilizzando concetti, linguaggi e metodi delle scienze naturali e della fisica, anche in relazione alle sfide scientifiche e tecnologiche della società contemporanea.
- Leggere, comprendere e comunicare argomenti scientifici, saper argomentare e motivare con proprietà di linguaggio le proprie affermazioni.
- Sviluppare consapevolezza e responsabilità verso la tutela della biodiversità e verso la cura dell'ambiente promuovendo comportamenti attivi e pratiche di monitoraggio ecologico.

CLASSE PRIMA			
COMPETENZA	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e in situazioni di laboratorio. Misurare: utilizzare semplici strumenti di misura; riconoscere gli errori sperimentali e saper applicare il metodo della media su più misure di una stessa grandezza, operare approssimazioni, sapere utilizzare strategie per fare stime di grandezza in modo indiretto. Rappresentare e modellizzare: rappresentare i fenomeni con semplici disegni e schemi, rappresentare i dati in forma di tabella e in forma di grafico; saper rappresentare la complessità degli organismi viventi attraverso schemi semplificati. Correlare: saper correlare alcune proprietà della materia con alcune sue caratteristiche: densità, il volume, la massa. Argomentare: discutere su fatti e fenomeni dati, ascoltando anche le posizioni altrui. Saper porre domande. Migliorare le spiegazioni rielaborando le proprie idee. Indagare e ricercare: raccogliere e selezionare informazioni reperite da diverse fonti. Comunicare e documentare, produrre testi orali e scritti relazionando esperienze svolte utilizzando un linguaggio chiaro e specifico. Educazione alla sostenibilità:	Chimica e trasformazioni della materia. Fenomeni fisici. Affrontare concetti chimici e fisici quali: densità, concentrazione, energia, effettuando osservazioni, semplici esperimenti, raccogliendo dati con strumenti di misura, formalizzando rappresentazioni di tipo diverso.	Chimica e trasformazioni della materia. Osservare, descrivere e comprendere le caratteristiche fenomenologiche che si manifestano durante il riscaldamento e l'ebollizione dell'acqua. Osservare e descrivere gli stati di aggregazione della materia e i vari passaggi di stato. Comprendere il concetto di efficienza energetica, saper riflettere sulle fonti di energia rinnovabili, non rinnovabili e sui rispettivi vantaggi e svantaggi. Osservare fenomeni naturali e antropici e individuare relazioni tra grandezze.	Chimica e trasformazioni della materia. Chimica: la materia. Stati di aggregazione. Passaggi di stato.
		Fenomeni fisici Costruire e interpretare grafici e relazioni matematiche tracciando l'andamento della temperatura giornaliera e la variazione nel tempo. Comprendere il concetto di equilibrio termico e la distinzione tra i concetti di calore e temperatura attraverso misurazioni con termometri tradizionali o sensori di temperatura.	Fenomeni fisici. Fisica: temperatura. Equilibrio termico.
	Esseri viventi e corpo umano Individuare la rete di relazioni e i processi di cambiamento del vivente introducendo il concetto di organizzazione microscopica a livello di cellula (respirazione	Esseri viventi e corpo umano Studiare la diversità e l'evoluzione dei viventi, introducendo le grandi classificazioni. Riconoscere la cellula come unità fondamentale degli organismi viventi,	Esseri viventi e corpo umano Biologia: livelli di organizzazione dei viventi (procarioti ed eucarioti; unicellulari e pluricellulari). Struttura e riproduzione delle

prendere coscienza dei comportamenti che mettono a rischio la sopravvivenza degli ecosistemi naturali e la salute dell'uomo. Compartecipare criticamente ai cambiamenti ambientali e allo sviluppo sostenibile; sviluppare in ambito scolastico ed extrascolastico processi sempre più ampi di responsabilizzazione nei confronti della gestione delle risorse e dei consumi; prendere coscienza dell'interrelazione esistente tra una alimentazione basata sul consumo di prodotti locali e l'incidenza positiva sull'ambiente; partecipare in modo responsabile alla prevenzione delle malattie legate a carenze o a eccessi alimentari; assumere stili di vita e atteggiamenti positivi nei confronti dell'ambiente naturale ed antropico; acquisire un'etica individuale e collettiva attraverso l'interiorizzazione cosciente dei principi condivisi a livello internazionale sullo sviluppo sostenibile.	cellulare, nutrizione, fotosintesi, crescita e sviluppo, riproduzione). Individuare l'unità e la diversità dei viventi, grazie ad attività di laboratorio a scuola, sul campo e in musei scientifico-naturalistici. Comprendere il senso delle grandi classificazioni. Comprendere la funzione fondamentale della biodiversità nei sistemi ambientali. Ambiente e scienze della terra. Interconnessioni tra scienza, tecnologia, arte e società. Considerare il suolo come ecosistema, come una risorsa e comprendere che la sua formazione è il risultato dei climi e della vita sulla terra, dei processi di erosione, trasporto, deposizione. Conoscere i meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema terra nel suo complesso, e il ruolo dell'intervento umano nella trasformazione degli stessi. Sostenibilità Osservare l'ambiente locale e globale per rilevare caratteristiche ed elementi di vulnerabilità; Favorire la crescita di una mentalità ecologica e	osservandone la struttura e il funzionamento e distinguendo tra cellule animali e vegetali. Ambiente e scienze della terra. Esaminare i fattori che influenzano il clima attraverso esperimenti come la simulazione dell'effetto serra o la raccolta di dati meteorologici locali (temperatura, umidità, pressione atmosferica) per osservare variazioni climatiche. Comprendere e utilizzare l'analisi dimensionale per stimare ordini di grandezza e confrontare dimensioni e quantità. Interconnessioni tra scienza, tecnologia, arte e società. Riconoscere la dimensione estetica della scienza, studiando la simmetria nei fiori e nei cristalli di neve, osservando la struttura dei frattali in natura. Sostenibilità Conoscere i concetti di ambiente, biosfera, ecosistema, habitat e sviluppo sostenibile. Distinguere le diverse forme di inquinamento; acquisire i concetti di	cellule. Differenze morfologiche e funzionali tra piante, animali e funghi; adattamenti all'ambiente. Fotosintesi e respirazione. Ambiente e scienze della terra. Idrosfera. Atmosfera. Litosfera. Il suolo. Interconnessioni tra scienza, tecnologia, arte e società. Sostenibilità Gli ecosistemi: introduzione ai concetti principali, l'inquinamento di terra, aria, acqua. L'importanza del riciclo.
---	---	--	---

	sostenibile. Prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente e delle sue risorse vi è il futuro dell'uomo	specie e di biodiversità. Conoscere la gestione dei rifiuti e la necessità del riciclo; conoscere istituzioni e associazioni che operano sul territorio per la tutela dell'ambiente e della salute dell'uomo. Riconoscere vantaggi e pericoli delle tecniche agronomiche.	
--	--	---	--

EVIDENZE

- L'alunno sa esplorare e descrivere fenomeni, formula ipotesi verificabili, utilizza semplici modelli e sa valorizzare l'errore come parte integrante del processo scientifico.
- Riconosce le caratteristiche dei viventi, comprende le basi della materia e dell'energia, e sa orientarsi nei principali cicli geologici.
- Applica il metodo a problemi concreti legati all'ambiente e alla sostenibilità, dimostrando consapevolezza delle proprie azioni.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

- Osservazioni costanti dei comportamenti.
- Colloqui.
- Discussioni.
- Esercitazioni alla lavagna singole e di gruppo.
- Verifiche scritte.
- Verifiche orali.
- Test e questionari a risposta aperta, multipla, vero/falso.
- Produzione di lavori multimediali.
- Compito di realtà.

CLASSE SECONDA

COMPETENZA	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e in situazioni di laboratorio. Misurare: utilizzare semplici strumenti di misura; riconoscere gli errori sperimentali e saper applicare il metodo della media su più misure di una stessa grandezza, operare approssimazioni, sapere utilizzare strategie per fare stime di grandezza in modo indiretto. Rappresentare e modellizzare: rappresentare i fenomeni con semplici disegni e schemi,	Chimica e trasformazioni della materia. Fenomeni fisici. Fenomeni naturali e di origine antropica. Affrontare concetti fisici quali: concentrazione, velocità, forza, energia, effettuando semplici esperienze, raccogliendo dati con strumenti di misura, formalizzando rappresentazioni di tipo diverso. Completare la costruzione del concetto di trasformazione chimica, effettuando esperienze pratiche diversificate, utilizzando alcuni indicatori, ponendo	Chimica e trasformazioni della materia. Osservare e descrivere Solubilizzazioni di sostanze in acqua per costruire il concetto operativo di solubilità e la distinzione tra soluzioni e miscugli eterogenei. Interpretare alcuni fenomeni Osservati alla luce dei modelli Microscopici della materia. Sperimentare reazioni chimiche di base quali le reazioni acido-base attraverso l'utilizzo di sostanze comuni per comprendere le	Chimica e trasformazioni della materia Chimica: Sostanze pure e Miscugli e loro Proprietà; Trasformazioni chimiche

Rappresentare i dati in forma di tabella e in forma di grafico. Correlare: saper correlare alcune proprietà della materia con alcune sue caratteristiche densità, il volume, la massa. Rappresentare e modellizzare: saper rappresentare la complessità degli organismi viventi attraverso schemi semplificati (esempio diagrammi o insiemi che rappresentano i cinque regni e le loro relazioni). Argomentare: discutere su fatti e fenomeni, dati, ascoltando anche le posizioni altrui. Saper porre domande. Migliorare le spiegazioni rielaborando le proprie idee. Indagare e ricercare: raccogliere e selezionare informazioni reperite da diverse fonti. Comunicare e documentare: comunicare e documentare, produrre testi orali e scritti relazionando esperienze svolte utilizzando un linguaggio chiaro e specifico. Educazione alla sostenibilità. Prendere coscienza dei comportamenti che mettono a rischio la sopravvivenza degli ecosistemi naturali e la salute dell'uomo; partecipare criticamente ai cambiamenti ambientali e allo sviluppo sostenibile; sviluppare in ambito scolastico ed extrascolastico processi sempre più ampi di responsabilizzazione nei confronti della gestione delle risorse e dei consumi; prendere coscienza dell'interrelazione esistente tra una alimentazione basata sul consumo di prodotti locali e l'incidenza positiva	l'attenzione anche sulle sostanze di impiego domestico (ad esempio: reazioni di acidi e basi con metalli, soluzioni del carbonato di calcio, reazioni di neutralizzazione, combustione di materiali diversi). Esseri viventi e corpo umano. Salute. Apprendere la gestione corretta del proprio corpo; interpretare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue	Trasformazioni della materia. Comprendere il concetto di efficienza energetica, saper riflettere sulle fonti di energia rinnovabili, non rinnovabili e sui rispettivi vantaggi e svantaggi. Fenomeni fisici. Esplorare e osservare vari tipi di moto, conoscere i concetti di spostamento, velocità e accelerazione. Sperimentare il piano inclinato, il moto armonico del sistema massa-molla, il galleggiamento e i circuiti elettrici semplici. Comprendere il concetto di pressione attraverso attività su fluidi. Applicare i concetti fisici fondamentali per interpretare fenomeni naturali e artificiali. Fenomeni naturali e di origine antropica. Osservare fenomeni naturali e antropici e individuare relazioni tra grandezze. Osservare e descrivere gli ecosistemi naturali e le loro componenti. Esplorare il ciclo biogeochimico del carbonio attraverso esperimenti e osservazioni. Analizzare la geosfera e la biosfera, riconoscendo l'origine delle rocce, i processi geologici e i rischi naturali anche in funzione della prevenzione ambientale. Esseri viventi e corpo umano. Osservare e descrivere gli ecosistemi naturali, esaminando il ruolo di produttori, consumatori e decompositori nei cicli della materia e nei flussi di	Fenomeni fisici Fisica: misure, moti. Oscillazioni e onde. Termodinamica. Temperatura. Equilibrio termico, Energia e interazioni; gravità. Fenomeni naturali e di origine antropica. Geologia: minerali e rocce; ciclo litogenetico. Esseri viventi e corpo umano Biologia: riproduzione degli organismi viventi e principi di genetica. Biodiversità come risultato dell'evoluzione.
--	--	---	---

sull'ambiente; partecipare in modo responsabile alla prevenzione delle malattie legate a carenze o a eccessi alimentari; assumere stili di vita e atteggiamenti positivi nei confronti dell'ambiente naturale ed antropico; acquisire un'etica individuale e collettiva attraverso l'interiorizzazione cosciente dei principi condivisi a livello internazionale sullo sviluppo sostenibile.	alterazioni; attuare scelte per affrontare i rischi connessi con una cattiva alimentazione.	energia (fotosintesi e respirazione). Comprendere la diversità biologica mettendo in relazione elementi di base di genetica e di evoluzione. Mettere in relazione struttura e funzioni degli apparati del corpo umano.	Introduzione alla teoria evolutiva di Darwin. Ciclo del carbonio. Ecologia ed ecosistemi.
	Ambiente e scienze della terra. Interconnessioni tra scienza, tecnologia, arte e società.	Salute. Conoscere i rischi delle malattie sessualmente trasmissibili. Approfondire il rapporto tra scienza e salute, esaminando fattori come alimentazione e prevenzione delle dipendenze.	Salute Salute, alimentazione, stili di vita, prevenzione delle dipendenze.
	Considerare la litosfera come una risorsa e comprendere che la sua formazione è il risultato dei climi, dei processi di erosione-trasporto deposizione e della vita sulla terra. Conoscere i meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema terra nel suo complesso, e il ruolo dell'intervento umano nella trasformazione degli stessi.	Ambiente e scienze della terra. Analizzare la geosfera e la biosfera, riconoscendo l'origine delle rocce, i processi geologici e i rischi naturali anche in funzione della prevenzione ambientale. Interconnessioni tra scienza, tecnologia, arte e società. Riconoscere le connessioni tra scienza, arte e discipline umanistiche, osservando le proporzioni auree nelle strutture naturali (conchiglie, fiori), esplorando la relazione tra il suono e la matematica o studiando la rappresentazione astronomica nelle opere d'arte rinascimentali. Riconoscere il ruolo della scienza nella società e nell'economia. Riconoscere la dimensione estetica della scienza.	Ambiente e scienze della terra Rocce e minerali Interconnessioni tra scienza, tecnologia, arte e società.
	Sostenibilità Osservare l'ambiente locale e globale per rilevare caratteristiche ed	Sostenibilità Conoscere i concetti di ambiente e biosfera; conoscere la gestione dei	Sostenibilità Gli ecosistemi: Richiamo ai concetti generali; componente biotica e abiotica; tipi di

	elementi di vulnerabilità; favorire la crescita di una mentalità ecologica e sostenibile; prendere coscienza che nella Salvaguardia dell'ambiente e delle sue risorse vi è il futuro dell'uomo.	rifiuti e la necessità del riciclo. Calcolare "l'impronta ecologica" della propria classe/città. Conoscere le conseguenze fisiche e psichiche della denutrizione, della malnutrizione e della ipernutrizione. Apprendere il significato di deforestazione, effetto serra, desertificazione, buco nello strato di ozono. Conoscere istituzioni e associazioni che operano per la tutela dell'ambiente e della salute.	ecosistemi; piramide ecologica; rete e catene alimentari. L'importanza del riciclo. Salute e alimentazione
--	---	--	--

EVIDENZE

- L'alunno sa isolare e misurare variabili, raccoglie dati traducendoli in tabelle o grafici cartesiani, e utilizza modelli (molecolari e macroscopici) per spiegare fenomeni non visibili a occhio nudo.
- Collega il funzionamento degli apparati del corpo umano, applica il modello particellare della materia (stati di aggregazione, elementi e composti), classifica rocce e minerali, e spiega i movimenti della Terra nello spazio.
- Adotta scelte consapevoli per la salute e il benessere personale (alimentazione e cura del corpo) e valuta l'impatto antropico sugli ecosistemi e sulle risorse del pianeta.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

- Osservazioni costanti dei comportamenti.
- Colloqui.
- Discussioni.
- Esercitazioni alla lavagna singole e di gruppo.
- Verifiche scritte.
- Verifiche orali.
- Test e questionari a risposta aperta, multipla, vero/falso.
- Produzione di lavori multimediali.
- Compito di realtà.

CLASSE TERZA

COMPETENZA	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e in situazioni di laboratorio. Misurare: utilizzare semplici strumenti di misura; riconoscere gli errori sperimentali e saper applicare il metodo della media su più misure di una stessa grandezza, operare approssimazioni, sapere	Fenomeni fisici e astronomici. Chimica e trasformazioni della materia. Fonti energetiche e trasformazioni. Interpretare i fenomeni osservati anche con l'aiuto di planetari e/o simulazioni al computer. in particolare precisare l'osservabilità e l'interpretazione di	Fenomeni fisici e astronomici. Osservare fenomeni astronomici anche tramite modelli e simulazioni, mettendoli in relazione con i moti del sole, della luna e delle stelle. Saper distinguere elettricità e magnetismo. Comprendere il concetto di circuito elettrico chiuso a corrente	Fenomeni fisici e astronomici Fisica e astronomia: Misure, moti, oscillazioni e onde; termodinamica, temperatura, equilibrio termico, energia e interazioni; gravità, elettricità, magnetismo, proprietà della luce, ottica geometrica;

utilizzare strategie per fare stime di grandezza in modo indiretto. Rappresentare e modellizzare: rappresentare i fenomeni con semplici disegni e schemi, rappresentare i dati in forma di tabella e in forma di grafico. Correlare: saper correlare alcune proprietà della materia con alcune sue caratteristiche come densità, il volume, la massa. Rappresentare e modellizzare: saper rappresentare la complessità degli organismi viventi attraverso schemi semplificati (esempio diagrammi o insiemi che rappresentano i cinque regni e le loro relazioni). Argomentare: discutere su fatti e fenomeni, dati, ascoltando anche le posizioni altrui. Saper porre domande. Migliorare le spiegazioni rielaborando le proprie idee. Indagare e ricercare: raccogliere e selezionare informazioni reperite da diverse fonti. Comunicare e documentare: comunicare, documentare, produrre testi orali e scritti relazionando esperienze svolte utilizzando un linguaggio chiaro e specifico. Educazione alla sostenibilità. Prendere coscienza dei comportamenti che mettono a rischio la sopravvivenza degli ecosistemi naturali e la salute dell'uomo; partecipare criticamente ai cambiamenti ambientali e allo sviluppo sostenibile; sviluppare in ambito scolastico ed extrascolastico	movimenti della terra, durata del dì e della notte, fasi della luna, eclissi, visibilità e moti osservati di pianeti e costellazioni. Osservare l'ambiente locale e globale per rilevare caratteristiche ed elementi di vulnerabilità; favorire la crescita di una mentalità ecologica e sostenibile. Prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente e delle sue risorse è il futuro dell'uomo.	elettrica costante esplorando semplici circuiti realizzati con pile e lampadine. Applicare i concetti fisici fondamentali per interpretare fenomeni naturali e artificiali. Studiare la propagazione della luce attraverso diversi mezzi e materiali. Osservare fenomeni di diffrazione, interferenza e polarizzazione della luce attraverso esperimenti pratici. Chimica e trasformazioni della materia. Sperimentazione e analisi dell'energia nei fenomeni fisici. Comprendere la distinzione tra i concetti di forza e di energia e la distinzione tra forme e fonti di energia. Comprendere il concetto di efficienza energetica, saper riflettere sulle fonti di energia rinnovabili, non rinnovabili e sui rispettivi vantaggi e svantaggi. Fonti energetiche e trasformazioni. Riconoscere le diverse fonti energetiche e individuare strategie per un uso ottimale delle risorse. Analizzare le modalità di trasformazione e trasferimento dell'energia nei sistemi fisici, studiando fenomeni come il lavoro, la potenza e il rendimento energetico. Confrontare l'efficienza di diversi dispositivi considerandone anche l'impatto ambientale. Sperimentare strumenti di misura e dispositivi tecnologici, utilizzando sensori digitali per raccogliere dati di temperatura o	sistema solare, fenomeni astronomici, evoluzione dell'universo. Chimica e trasformazioni della materia Trasformazioni chimiche ed energia. Fonti energetiche e trasformazioni. Fonti di energia e applicazioni tecnologiche: forme e fonti di energia. Energie fossili, energie rinnovabili, energia nucleare da fissione e da fusione; efficienza energetica e impatto ambientale; diversificazione delle fonti energetiche.
--	---	---	---

processi sempre più ampi di responsabilizzazione nei confronti della gestione delle risorse e dei consumi; prendere coscienza dell'interrelazione esistente tra una alimentazione basata sul consumo di prodotti locali e l'incidenza positiva sull'ambiente; partecipare in modo responsabile alla prevenzione delle malattie legate a carenze o a eccessi alimentari; assumere stili di vita e atteggiamenti positivi nei confronti dell'ambiente naturale ed antropico; acquisire un'etica individuale e collettiva attraverso l'interiorizzazione cosciente dei principi condivisi a livello internazionale sullo sviluppo sostenibile.	Esseri viventi e corpo umano. Apprendere la gestione corretta del proprio corpo; interpretare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni; attuare scelte per affrontare i rischi connessi all'alimentazione, all'uso delle droghe, all'abuso di alcol.	inquinamento atmosferico e analizzarli con software di elaborazione. Esseri viventi e corpo umano. Comprendere la diversità biologica mettendo in relazione elementi di base di genetica e di evoluzione. Conoscere le funzioni riproduttive e i relativi apparati. Conoscere gli effetti e le trasformazioni legati allo sviluppo puberale e la loro incidenza sulla sessualità. Conoscere i rischi delle malattie sessualmente trasmissibili. Approfondire il rapporto tra scienza e salute, esaminando fattori come alimentazione e prevenzione delle dipendenze. Conoscere le conseguenze fisiche e psichiche della malnutrizione e della ipernutrizione.	Esseri viventi e corpo umano Biologia: Riproduzione degli organismi viventi e principi di genetica. Biodiversità come risultato dell'evoluzione. Testimonianze fossili dell'evoluzione. Introduzione alla teoria evolutiva di Darwin. Salute, alimentazione, stili di vita, prevenzione delle dipendenze e delle malattie sessualmente trasmissibili.
	Ambiente e scienze della terra. Interconnessioni tra scienza, tecnologia, arte e società. Riconoscere gli adattamenti e la dimensione storica della vita, intrecciata con la storia della terra e dell'uomo. Comparare le idee di storia naturale e di storia umana.	Ambiente e scienze della terra. Esaminare la struttura interna della terra e individuare i collegamenti con i principali processi geologici. Interconnessioni tra scienza, tecnologia, arte e società. Individuare i collegamenti tra scienza, matematica e tecnologia. Riconoscere le connessioni tra scienza, arte e discipline umanistiche, osservando le proporzioni auree nelle strutture naturali (conchiglie, fiori), esplorando la relazione tra il suono e la matematica o studiando la	Ambiente e scienze della terra Struttura della terra: processi geologici; georisorse. Interconnessioni tra scienza, tecnologia, arte e società.

		rappresentazione astronomica nelle opere d'arte rinascimentali. Comprendere l'evoluzione storica delle scienze, confrontando il modello geocentrico e il modello eliocentrico, riproducendo esperimenti storici (lo gnomone di Eratostene). Riconoscere il ruolo della scienza nella società e nell'economia. Riconoscere la dimensione estetica della scienza, studiando la simmetria nei fiori e nei cristalli di neve, osservando la struttura dei frattali in natura o riproducendo le curve di Lissajous.	
	Sostenibilità. Osservare l'ambiente locale e globale per rilevare caratteristiche ed elementi di vulnerabilità; Favorire la crescita di una mentalità ecologica e sostenibile; Prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente e delle sue risorse è il futuro dell'uomo.	Sostenibilità Conoscere il concetto di sviluppo sostenibile. Distinguere le diverse forme di inquinamento. Conoscere le fonti energetiche tradizionali e alternative. Comprensione dei problemi ambientali del quartiere, della città, del mondo. Conoscere istituzioni e associazioni che operano sul territorio locale, nazionale, europeo, mondiale per la tutela dell'ambiente e della salute dell'uomo.	Sostenibilità Gli ecosistemi: introduzione ai concetti principali L'inquinamento di terra, aria, acqua. L'importanza del riciclo.

EVIDENZE

- L'alunno sa formulare spiegazioni basate su prove, interpreta leggi fisiche e chimiche attraverso equazioni e formule matematiche elementari, e progetta piccoli esperimenti autonomi per verificare una teoria.
- Spiega la trasmissione dei caratteri ereditari (genetica) e i meccanismi dell'evoluzione; correla il sistema nervoso e il sistema endocrino alle risposte agli stimoli; padroneggia i concetti di elettricità, magnetismo, chimica delle reazioni, tettonica delle placche e l'origine dell'Universo.
- Analizza criticamente la crisi climatica e la transizione energetica, valuta l'impatto delle tecnologie sulla società e sulla salute (dipendenze, sessualità conscia) e assume comportamenti eco-responsabili a livello globale.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

- Osservazioni costanti dei comportamenti.
- Colloqui.
- Discussioni.
- Esercitazioni alla lavagna singole e di gruppo.
- Verifiche scritte.
- Verifiche orali.
- Test e questionari a risposta aperta, multipla, vero/falso.
- Produzione di lavori multimediali.
- Compito di realtà.

8.7. TECNOLOGIA (informatica). Approccio integrato STEM: proprietà dei materiali e compiti operativi complessi informatica pura, pensiero computazionale e design per il futuro

La progettazione curricolare per l'ambito tecnologico recepisce la radicale trasformazione epistemologica introdotta dalle linee guida nazionali del 2025. Il cambiamento più profondo risiede nel superamento di una visione puramente strumentale delle tecnologie informatiche, elevando l'informatica allo statuto di scienza autonoma dei processi di elaborazione dell'informazione all'interno del polo delle discipline STEM. Al discente non viene più richiesto di essere un semplice utilizzatore passivo di software, bensì di comprendere i fondamenti del pensiero computazionale, spostando il fulcro didattico dal prodotto finale al rigore logico del processo. La tecnologia viene ridefinita in chiave rigorosa come l'attuazione tecnica e organizzata delle scoperte scientifiche per scopi utili, azzerando la storica separazione tra il sapere teorico e l'agire manuale. In linea con il principio dell'essenzialità curricolare (*non multa, sed multum*), la programmazione d'istituto adotta una coraggiosa riduzione tematica, concentrandosi sui nuclei fondanti della disciplina per garantire un apprendimento profondo, duraturo e realmente inclusivo per gli alunni con fragilità cognitive. Il profilo dello studente evolve verso un ruolo proattivo e trasformativo di *homo faber*, la cui consapevolezza critica non deriva da avvertimenti astratti sui pericoli della rete, ma dalla reale comprensione dei meccanismi logici e delle architetture delle macchine. In quest'ottica, la didattica si struttura attorno alla pedagogia del *debugging*, in cui l'errore cessa di essere un fallimento sanzionabile per diventare un'informazione preziosa che allena la perseveranza, il pensiero critico e la capacità di formulare ipotesi correttive. Il disegno tecnico si conferma un asse portante del curriculum come linguaggio comunicativo universale ad accessibilità visuo-spaziale, inserendosi in compiti autentici e simulazioni di indagine scientifica che integrano le competenze trasversali e la modellazione geometrico-matematica (come la dinamica del CAD).

Questo impianto metodologico incentrato sull'operatività consapevole trova già la sua naturale esplicazione nel modello della Scuola "Senza Zaino". All'interno di aule strutturate come laboratori ospitali e spazi di lavoro cooperativo, la didattica valorizza l'apprendimento cinestetico attraverso attività *unplugged* e di *coding* motorio, ideali per abbattere le barriere digitali e prevenire l'ansia da interfaccia. I tre storici nuclei della materia — dall'analisi del bisogno alla produzione del manufatto — si evolvono nella progettazione di *smart object* dinamici, affrontati mediante cicli ricorsivi di ideazione, prototipazione, test e revisione. L'istituto promuove la trasformazione della tradizionale aula in un FabLab pedagogico e in un centro di progettazione reale. Abbracciando la sfida di un nuovo umanesimo tecnologico, la disciplina si fa braccio operativo della didattica orientativa e dell'educazione civica, offrendo agli studenti percorsi d'indagine in cui il rigore scientifico e l'esperienza manuale cooperativa sono messi al servizio della sostenibilità, del benessere psicofisico e della cura etica dell'ambiente e delle relazioni umane.

➤ COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

- Riconoscere e descrivere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni, individuando e riconoscendo le diverse forme di energia coinvolte e le relazioni dei sistemi tecnologici con gli esseri viventi e gli elementi naturali.
- Essere in grado di prevedere le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi, e saper riconoscere situazioni di rischio nelle attività pratiche e tecnologiche, adottando misure adeguate per operare in modo sicuro.

- Conoscere e utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed essere in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali e saper utilizzare semplici strumenti seguendo procedure e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche in collaborazione.
- Utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la concezione e realizzazione di semplici prodotti, interpretando testi informativi, tabelle e schede tecniche per raccogliere dati utili alla valutazione di beni o servizi in base a criteri diversi (funzionali, economici, ambientali, etici).
- Conoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
- Concepire e realizzare rappresentazioni grafiche o infografiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico.

CLASSE PRIMA			
COMPETENZA	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Vedere, osservare e sperimentare Prevedere, immaginare e progettare Intervenire, trasformare e produrre	Sviluppare un atteggiamento di esplorazione e ricerca verso gli oggetti e i sistemi tecnologici presenti nell'ambiente quotidiano. Promuovere la capacità di osservare, analizzare e descrivere oggetti, strumenti e processi tecnologici in relazione alla loro funzione, struttura e ai materiali impiegati. Favorire l'acquisizione di un metodo di lavoro ordinato e rispettoso di regole e procedure, anche attraverso attività laboratoriali e di gruppo. Avviare all'uso consapevole e critico delle nuove tecnologie e dei linguaggi multimediali, nel rispetto delle regole di un utilizzo responsabile. Sviluppare le capacità progettuali e operative necessarie per realizzare semplici manufatti, utilizzando risorse materiali, informative e organizzative adeguate. Favorire la comprensione del rapporto tra l'uomo, la tecnologia e l'ambiente, sviluppando la consapevolezza delle	VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE Eseguire misurazioni e rilievi di forme piane. Utilizzare gli strumenti, le norme e le convenzioni del disegno tecnico nella rappresentazione di forme geometriche piane. Leggere semplici disegni tecnici. Rilevare le proprietà fondamentali dei materiali (fisiche, meccaniche e tecnologiche) e i loro impieghi principali. Effettuare semplici indagini sulle proprietà di alcuni materiali. Analizzare il ciclo di vita dei materiali, dalla materia prima al riciclo. PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE Ridisegnare e progettare forme piane elementari, utilizzando il disegno come linguaggio universale. Utilizzare gli strumenti del disegno tecnico: riga, squadre e compasso. Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un modello impiegando materiali di facile consumo.	Strumenti e convenzioni del disegno tecnico; le forme geometriche piane. Proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali; il ciclo di vita dei materiali. Laboratorio di tinkering: smontaggio e osservazione di oggetti semplici. Il computer come sistema: hardware e software; gestione di file e cartelle; i principali sistemi operativi. Introduzione al coding e al pensiero computazionale. Gamification e quiz interattivi sulle proprietà e caratteristiche dei materiali. La scheda di analisi tecnica di un oggetto.

	opportunità e dei rischi connessi a ogni innovazione.	Riconoscere il computer come sistema hardware-software, gestire file e cartelle e utilizzare i principali sistemi operativi. Avviarsi al coding e al pensiero computazionale. INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE Comprendere e utilizzare una sequenza di istruzioni per rielaborare semplici manufatti. Costruire modelli e manufatti con materiale facilmente reperibile. Disegnare rispettando norme, regole e procedimenti. Compilare una scheda di analisi tecnica di un oggetto.	
--	--	---	--

EVIDENZE

- riconosce nell'ambiente i principali sistemi tecnologici e le relazioni che essi stabiliscono con l'uomo e la natura;
- ipotizza le possibili conseguenze di una scelta tecnologica, individuandone opportunità e rischi;
- conosce e classifica oggetti, strumenti e macchine d'uso comune, descrivendone funzione, forma, struttura e materiali;
- utilizza risorse materiali, informative e organizzative per progettare e realizzare semplici prodotti, anche digitali;
- ricava da testi e tabelle informazioni su beni e servizi, esprimendo valutazioni motivate;
- usa in modo efficace e responsabile i diversi mezzi di comunicazione per le proprie necessità di studio e socializzazione;
- segue istruzioni procedurali e tecniche per portare a termine compiti operativi, anche collaborando con i compagni;
- progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche relative a sistemi materiali o immateriali, con il disegno tecnico o altri linguaggi multimediali.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

- Prove strutturate di verifica
- Osservazioni sistematiche
- Compiti di realtà

CLASSE SECONDA			
COMPETENZA	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI

Vedere, osservare e sperimentare Prevedere, immaginare e progettare Intervenire, trasformare e produrre	Consolidare la capacità di osservare, misurare e rappresentare graficamente forme e oggetti, anche tridimensionali. Sviluppare la comprensione dei processi di trasformazione delle risorse e delle proprietà dei materiali. Promuovere l'uso di strumenti digitali e software per la rappresentazione e l'elaborazione di dati e progetti. Rafforzare l'autonomia operativa nella progettazione e realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. Favorire un uso efficace e responsabile dei mezzi di comunicazione per lo studio e la socializzazione. Sviluppare la capacità di valutare criticamente beni e servizi disponibili sul mercato, anche attraverso la lettura di testi e tabelle.	VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE Eseguire misurazioni e rilievi di forme geometriche piane e solide. Utilizzare strumenti, norme e convenzioni del disegno tecnico per rappresentare forme piane e solide. Leggere e interpretare disegni tecnici, ricavandone informazioni. Comprendere le relazioni tra bidimensionalità e tridimensionalità delle forme geometriche. Riconoscere le principali proprietà dei materiali e i processi di trasformazione delle risorse. Utilizzare adeguate risorse materiali per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti. PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE Disegnare forme geometriche piane e solide utilizzando i sistemi della geometria descrittiva. Pianificare le fasi per la realizzazione di un oggetto o modello con materiali di facile consumo. Valutare le conseguenze di scelte e soluzioni progettuali relative a situazioni problematiche. Usare software per la rappresentazione di dati e l'applicazione Tinkercad per progettare semplici oggetti. Utilizzare strumenti digitali (CAD, SketchUp) insieme agli strumenti tradizionali del disegno tecnico. INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE Comprendere e utilizzare	Forme geometriche piane e solide; i sistemi della geometria descrittiva. Disegno tecnico: lettura e interpretazione. Proprietà dei materiali e processi di trasformazione delle risorse. Software di rappresentazione dati; Tinkercad, CAD, SketchUp. Gamification e quiz interattivi sulle proprietà e caratteristiche dei materiali. La scheda di analisi tecnica di un oggetto.
--	--	---	---

		sequenze di istruzioni per rielaborare manufatti. Costruire modelli e manufatti con materiale facilmente reperibile. Disegnare rispettando norme, regole e procedimenti. Compilare una scheda di analisi tecnica di un oggetto.	
EVIDENZE - riconosce nell'ambiente i principali sistemi tecnologici e le relazioni con l'uomo e la natura; - ipotizza le possibili conseguenze di una scelta tecnologica, individuandone opportunità e rischi; - utilizza risorse materiali, informative e organizzative per progettare e realizzare semplici prodotti, anche digitali; - ricava da testi e tabelle informazioni su beni e servizi, esprimendo valutazioni motivate; - usa in modo efficace e responsabile i diversi mezzi di comunicazione per le proprie necessità di studio e socializzazione; - segue istruzioni procedurali e tecniche per portare a termine compiti operativi complessi, anche collaborando con i compagni; - progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche relative a sistemi materiali o immateriali, con il disegno tecnico o altri linguaggi multimediali.			
STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE - Prove strutturate di verifica - Osservazioni sistematiche - Compiti di realtà			

CLASSE TERZA			
COMPETENZA	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
Vedere, osservare e sperimentare Prevedere, immaginare e progettare Intervenire, trasformare e produrre	Sviluppare la capacità di analizzare criticamente la realtà tecnologica e i processi di produzione di beni ed energia. Promuovere la consapevolezza delle implicazioni economiche, sociali ed ecologiche delle scelte tecnologiche. Consolidare l'uso degli strumenti del disegno tecnico, anche digitali, per la rappresentazione di oggetti e ambienti reali. Sviluppare competenze progettuali per la realizzazione di manufatti, anche attraverso strumenti digitali come la stampante 3D.	VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE Osservare e analizzare la realtà tecnologica in relazione ai benefici e ai problemi che essa genera. Ipotizzare le possibili conseguenze di una scelta tecnologica, riconoscendo opportunità e rischi di ogni innovazione. Eseguire misurazioni e rilievi grafici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. Leggere e interpretare disegni tecnici, ricavandone informazioni qualitative e Impiegare strumenti e regole del disegno tecnico per la rappresentazione di	Le forme di produzione e trasformazione dell'energia; costi e benefici economici ed ecologici. Disegno tecnico di solidi e oggetti; rilievo grafico di ambienti reali. Progettazione assistita: Tinkercad e CAD. La stampante 3D e la prototipazione di oggetti. Nuove applicazioni informatiche e linguaggi multimediali.

	Favorire un atteggiamento autonomo e responsabile nell'uso delle nuove tecnologie e dei linguaggi multimediali. Avviare alla conoscenza dei diversi percorsi formativi e professionali, in funzione dell'orientamento scolastico.	solidi e oggetti. Accostarsi a nuove applicazioni informatiche, esplorandone funzioni e potenzialità. PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE Comprendere i problemi legati alla produzione di energia e indagare su benefici e criticità economiche ed ecologiche delle diverse forme di produzione. Valutare le conseguenze di scelte e decisioni riferite a situazioni problematiche. Realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto, anche con l'ausilio di Tinkercad. Rappresentare graficamente, in scala, oggetti utilizzando il disegno tecnico. Pianificare le fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi, anche con l'ausilio del CAD. Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili, a partire da esigenze e bisogni concreti. Utilizzare nuove tecnologie e linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, avanzare ipotesi e valutarle. Produrre oggetti utilizzando la stampante 3D.	
EVIDENZE - riconosce nell'ambiente i principali sistemi tecnologici e le relazioni con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali; - conosce i principali processi di trasformazione delle risorse e di produzione dei beni, individuando le forme di energia coinvolte; - ipotizza le possibili conseguenze di una scelta tecnologica, riconoscendo opportunità e rischi di ogni innovazione;			

- conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune, classificandoli e descrivendone forma, struttura e materiali; - utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per progettare e realizzare semplici prodotti, anche digitali.
STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE - Prove strutturate di verifica - Osservazioni sistematiche - Compiti di realtà

8.8. ARTE E IMMAGINE. Officina visiva: linguaggi espressivi, lettura critica del patrimonio e sensibilità artistica

La disciplina, come già da sempre messo in atto dall'I.C.J.Sannazaro, viene riconosciuta come una componente indispensabile e sistematica per la maturazione estetica degli studenti lungo l'intero primo ciclo. Il nuovo orientamento ministeriale delinea un costante equilibrio tra due coordinate fondamentali: l'approfondimento della componente storico-culturale, orientata alla valorizzazione e tutela dei patrimoni artistici, e la dimensione poetico-espressiva legata alla creatività, imperniata sul principio del "fare per capire". L'acquisizione strutturata delle tecniche del linguaggio visivo (segno, forma, colore, plasticità) non è finalizzata alla mera produzione di elaborati realistici, ma rappresenta il mezzo necessario per dare corpo al pensiero critico e alla manifestazione simbolica degli alunni. In linea con le istanze dell'arte contemporanea, il percorso didattico assegna un valore prioritario al processo esplorativo e gestuale rispetto al manufatto finale. Lo studio della storia dell'arte si fonde organicamente con la sperimentazione pratica e la lettura critica delle immagini, interpretate sia come fonti storiche sia come veicoli immediati di informazione interculturali. Inoltre, recependo la delicatezza dell'atto valutativo in campo estetico, l'istituto adotta indicatori operativi e osservabili basati sugli obiettivi ministeriali, supportando i preadolescenti con feedback orientativi e regolativi per scongiurare giudizi arbitrari basati su preferenze soggettive.

Questo impianto basato sull'indagine sensoriale e corporea trova la sua perfetta e naturale espressione nel modello della Scuola "Senza Zaino". All'interno di spazi scolastici accoglienti e organizzati per aree di lavoro, la didattica dell'arte si sviluppa in laboratori "fuori dal banco" che assecondano il movimento, l'istintività del gesto e il desiderio di autodeterminazione tipico della preadolescenza. Gli studenti si confrontano con una pluralità di materiali e linguaggi ed esercitano la trasversalità dei saperi connettendo l'arte alla storia, all'italiano e alle scienze. Mediante compiti autentici orientati alla cittadinanza consapevole e responsabile, come la simulazione progettuale e la realizzazione collaborativa di veri e propri "musei scolastici", Arte e Immagine diventa per gli studenti una palestra per leggere e scrivere il mondo delle forme dal locale al globale, riscoprendo la capacità di abitare la complessità contemporanea con stupore e senso critico.

➤ COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

- **Espressività/produzione.** Applicare conoscenze e tecniche artistiche di base (es. prospettiva centrale, chiaroscuro, teoria dei colori) in modo consapevole, creando progetti visivi e audiovisivi (digitali o tradizionali) ben strutturati, integrando altre discipline in laboratori inclusivi con tecniche specifiche, miste o digitali scelte consapevolmente.
- **Comunicazione.** usare l'arte per descrivere la realtà e raccontare esperienze e impressioni, esprimere idee personali complesse con un pensiero creativo autonomo, valorizzando l'autonomia espressiva
- **Osservazione/lettura.** Leggere testi visivi e audiovisivi complessi (es. dipinto rinascimentale, sequenza filmica), riconoscendone significati espliciti e impliciti, collegandoli a contesti storici e culturali attraverso un'analisi guidata che intreccia osservazione, dimensione tecnica e narrazione, analizzandone il codice comunicativo (es. prospettiva per profondità, montaggio per narrazione). analizzare opere d'arte e testi visivi (es. dipinti rinascimentali, sequenze filmiche) come testi storici, utilizzando cenni di iconografia per decodificarne i simboli, registrando riflessioni in diari visivi che integrano tecnica, emozione e contesto culturale.
- **Analisi/interpretazione/comprendimento.** Riconoscere e confrontare linguaggi artistici differenti (es. un'icona bizantina con un dipinto contemporaneo) come strumento di dialogo interculturale, collegando

opere artistiche a contesti storici e culturali, anche di altre tradizioni, valorizzandone il ruolo come fonti storiche.

CLASSE PRIMA			
COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<i>Esplorazione, Espressione e Produzione Artistica</i> Il focus è il recupero della manualità, della precisione esecutiva e dell'uso regolato dello spazio del foglio. L'alunno utilizza gli strumenti e le tecniche grafiche ed espressive per comunicare messaggi, emozioni e storie personali, superando gli stereotipi iconici dell'infanzia.	Sviluppare la coordinazione oculo-manuale e la precisione nell'uso degli strumenti grafici. Educare a superare gli stereotipi grafici dell'infanzia, imparando a esprimere le proprie emozioni attraverso l'uso consapevole del segno, della texture e delle mescolanze cromatiche.	Gestire lo spazio del foglio applicando gli indicatori di profondità intuitivi. Riprodurre forme dal vero isolandone i contorni e le masse principali. Miscelare i colori per creare gamme cromatiche complesse e stesure uniformi.	Elementi morfologici di base: punto, linea (funzione ritmica, dinamica, strutturale), superficie, texture. Teoria del colore: il cerchio cromatico di Itten, colori primari, secondari, terziari; coppie di complementari; accordi caldi/freddi. Tecniche grafiche elementari: matite graffite, matite colorate, pennarelli, prime tecniche all'acqua.
<i>Osservare e comprendere (lettura dell'immagine)</i> Si impara a smontare un'immagine nei suoi elementi costitutivi essenziali (alfabetizzazione visiva). L'alunno decodifica e interpreta in modo critico i messaggi visivi del mondo circostante e le immagini artistiche, riconoscendone la struttura sintattica.	Sviluppare la capacità di osservazione analitica e superare la lettura superficiale delle immagini. Educare a isolare gli elementi microscopici che compongono un'immagine e a interloquire usando i primi termini tecnici appropriati.	Identificare la configurazione spaziale di un'immagine. Individuare la direzione, l'intensità e la qualità della luce in un testo visivo. Descrivere un'immagine usando una terminologia tecnica appropriata.	Regole fondamentali della percezione visiva e della psicologia della forma (Gestalt). Il concetto di contrasto (luce/ombra, grandezza, forma, colore). I codici fondamentali della comunicazione visiva (emittente, messaggio, canale, codice, ricevente).
<i>Apprezzare e Contestualizzare (Storia dell'arte)</i> La programmazione cronologica della classe prima è dedicata alla Preistoria e all'Arte Antica. Il focus si sposta sulla comprensione del manufatto come espressione di una civiltà.	Sviluppare il senso del tempo storico e il rispetto per l'antico. Educare l'alunno a capire che l'arte antica non era un semplice "passatempo decorativo", ma rispondeva a bisogni vitali dell'umanità (la magia nella preistoria, la religione in Egitto, la politica a Roma), gettando le basi del concetto di patrimonio culturale.	Collocare cronologicamente un'opera d'arte studiata all'interno della linea del tempo. Riconoscere le funzioni primarie dell'arte antica in base al contesto storico-sociale di produzione. Identificare gli elementi architettonici strutturali di base.	I caratteri stilistici fondamentali delle civiltà: Preistoria (arte rupestre, megalitismo), Egizi (prospettiva gerarchica, canone proporzionale), Greci (evoluzione dello stile geometrico, arcaico, classico, ellenistico), Etruschi (realismo e arte funeraria), Romani (ingegneria, rilievo storico, ritratto).
<i>Valorizzare il Patrimonio ed Educazione Civica (Cittadinanza)</i> L'alunno riconosce le opere d'arte come espressione dell'identità storica e culturale dei popoli antichi, maturando rispetto per la		Saper riconoscere e mappare un monumento o un sito archeologico romano/greco presente nel proprio territorio regionale. Rispetto dei beni comuni: Comprendere l'impatto del vandalismo sui beni storici e artistici (collegamento con l'Articolo 9 della Costituzione Italiana).	Il concetto di "Bene Culturale" e di Patrimonio dell'Umanità UNESCO.

conservazione dei beni culturali.			
EVIDENZE - Usa consapevolmente elementi come linea, colore e chiaroscuro per comunicare messaggi ed emozioni. - Utilizza con precisione e cura strumenti tradizionali, materiali plastici e software digitali base. - Descrive un'immagine o un manufatto storico-artistico usando il lessico specifico della disciplina. - Collocare nel giusto quadro storico, sociale e culturale i movimenti e le opere d'arte studiate. - Identifica i beni culturali e paesaggistici del territorio e li riconosce come ricchezza comune da proteggere e valorizzare.			
STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE - Prove strutturate di verifica - Osservazioni sistematiche - Compiti di realtà - Autovalutazione e valutazione tra pari			

CLASSE SECONDA			
COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<i>Esplorazione, Espressione e Produzione Artistica</i> L'alunno controlla lo spazio bidimensionale rappresentando coscientemente la tridimensionalità e il volume. Utilizza e combina materiali e tecniche miste per scopi comunicativi e per reinterpretare stili artistici storici. <i>Osservare e Comprendere (Lettura dell'Immagine)</i> Si passa dall'analisi dei singoli elementi visivi alla comprensione dei codici comunicativi complessi e dei contesti. L'alunno analizza i testi visivi individuando gli schemi geometrici sottostanti, l'equilibrio compositivo, i vettori di movimento e le scelte stilistiche dell'autore. <i>Apprezzare e Contestualizzare (Storia dell'arte)</i>	Potenziare la percezione visivo-spaziale e la coordinazione motoria fine. Educare lo studente a comprendere come la realtà tridimensionale possa essere controllata e ricreata sul foglio attraverso il chiaroscuro e la geometria, stimolando la progettualità individuale e la manualità attraverso la manipolazione di materiali plastici. Sviluppare il pensiero logico-strutturale applicato alle immagini. Educare l'alunno a guardare un dipinto o un edificio non solo per il suo soggetto, ma scoprendo la gabbia geometrica, le linee di forza, le simmetrie e i pesi visivi che l'autore ha usato per guidare l'occhio dell'osservatore. Sviluppare la coscienza del legame tra arte,	Applicare le regole base della prospettiva (intuitiva e geometrica centrale) per rappresentare lo spazio interno ed esterno. Utilizzare il chiaroscuro per dare volume e plasticità alle forme bidimensionali. Sperimentare la manipolazione tridimensionale. Rintracciare le linee di forza, le simmetrie dinamiche e la griglia geometrico-compositiva all'interno di un dipinto o di una facciata architettonica. Decodificare l'uso espressivo e simbolico del colore e della luce. Confrontare due opere d'arte dello stesso soggetto realizzate in epoche diverse, evidenziandone le differenze formali. Collocare cronologicamente e geograficamente	I sistemi di rappresentazione dello spazio: prospettiva gerarchica, ribaltamento, prospettiva intuitiva medievale, prospettiva lineare centrica del Rinascimento. La struttura dei volumi: solidi geometrici complessi e loro scomposizione in ombre proprie e portate. Tecniche grafiche avanzate e pittoriche: uso dei pastelli a cera, tecniche miste, stesura di acrilici e basi di modellazione plastica. Regole di composizione: modulo, ritmo visivo, simmetria speculare e radiale, sezione aurea. Psicologia del colore avanzata: il valore espressivo e simbolico della luce e dei contrasti tonali. Terminologia specifica per la descrizione architettonica (pianta, prospetto, sezione, elementi portanti e portati).

La programmazione cronologica copre un arco temporale cruciale, che va dal Tardo Antico/Medioevo fino al Settecento. <i>Valorizzare il Patrimonio ed Educazione Civica</i> L'alunno connette le produzioni artistiche che vanno dal tardo-antico al Barocco con il contesto socio-politico, filosofico e religioso dell'epoca, riconoscendo l'evoluzione urbana delle città italiane. La competenza si unisce alla cittadinanza attraverso progetti focalizzati sul paesaggio e l'ambiente.	ambiente urbano e potere sociale. Educare lo studente a comprendere come le grandi stagioni artistiche (dal Medioevo al Barocco) abbiano modificato le città italiane, insegnandogli a riconoscere i segni storici e artistici visibili nel proprio territorio regionale.	movimenti artistici e i loro esponenti. Leggere un'opera d'arte sacra o profana identificandone i principali attributi iconografici. Riconoscere l'impatto urbanistico e monumentale di un'epoca sul proprio territorio.	L'evoluzione storica: Arte Paleocristiana e Bizantina (il mosaico), Romanico e Gotico (la cattedrale come specchio della società), il Primo e il Tardo Rinascimento (la centralità dell'uomo), il Manierismo e l'Età Barocca. Il concetto di la committenza politica influenzi la produzione artistica. Lettura del paesaggio storico: Comprendere come l'azione dell'uomo ha modificato il territorio dal Medioevo al Rinascimento e l'importanza del vincolo paesaggistico. Architettura sostenibile: Primi cenni di riflessione sulla trasformazione degli spazi urbani storici in ottica di sostenibilità ecologica ed accessibilità universale.
---	--	---	--

EVIDENZE

- Applica la prospettiva e il volume per creare la terza dimensione.
- Combina strumenti manuali e software digitali, app fotografiche e strumenti digitali, sviluppando soluzioni comunicative personali e creative, sviluppando soluzioni personali e creative.
- Decodifica i messaggi visivi, i media e la comunicazione contemporanea.
- Legge opere d'arte di diverse civiltà in ottica interculturale.
- Riconosce stili e innovazioni artistiche dal Medioevo al Barocco.
- Configura i beni storico-artistici e il paesaggio quali matrici dell'identità collettiva e fondamenti del diritto alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

- Prove strutturate di verifica
- Osservazioni sistematiche
- Compiti di realtà
- Autovalutazione e valutazione tra pari

CLASSE TERZA			
COMPETENZA	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI

<i>Esplorazione, Espressione e Produzione Artistica</i> Si richiede agli studenti di passare dall'esecuzione tecnica alla progettazione consapevole, unendo la manualità artistica (technē) all'uso critico dei media digitali. L'alunno padroneggia una pluralità di tecniche per realizzare elaborati autonomi e personali. Sa operare sintesi grafiche, progettare messaggi pubblicitari e utilizzare i linguaggi visivi contemporanei (fotografia, video, fotoritocco) in chiave comunicativa. <i>Osservare e Comprendere (Pensiero Critico e Decodifica)</i> Formare cittadini capaci di "leggere" e non subire il flusso continuo di immagini della società contemporanea. L'alunno analizza con spirito critico la sovrabbondanza visiva contemporanea. Sa decodificare i messaggi occulti della pubblicità, le fake news visive, i linguaggi della televisione, del web e dei social media, distinguendo l'intenzione comunicativa dell'emittente. <i>Apprezzare e Contestualizzare (Storia dell'Arte)</i> La programmazione cronologica è dedicata all'Ottocento, Novecento e alle tendenze del XXI Secolo. L'approccio non è puramente mnemonico, ma basato su connessioni interdisciplinari (storia, letteratura, scienze, tecnologia). L'alunno comprende la rottura dei canoni tradizionali operata dall'arte contemporanea.	Maturare la piena autonomia espressiva e lo stile personale. Educare l'alunno a utilizzare l'arte come canale di comunicazione sociale e di auto-narrazione, integrando le tecniche tradizionali con i nuovi media digitali (fotoritocco, grafica) in vista della scelta orientativa del proprio futuro scolastico. Sviluppare la <i>Media Literacy</i> (alfabetizzazione mediatica) e lo spirito critico. Educare lo studente a non subire passivamente il bombardamento di immagini della società contemporanea (social, web, pubblicità), rendendolo capace di smontare i messaggi persuasivi occulti, riconoscere le manipolazioni visive e comprendere l'arte concettuale. Maturare la coscienza civica e il pensiero interdisciplinare. Educare l'alunno a considerare l'arte dell'Ottocento e del Novecento come uno strumento di partecipazione democratica, di denuncia sociale (guerre, diritti, ambiente) e di memoria collettiva, collegando questi valori al colloquio dell'Esame di Stato e all'Articolo 9 della Costituzione.	Disegnare dal vero soggetti realistici con tecniche tradizionali, attraverso esercizi propedeutici graduali; modellare a tutto tondo con materiali come argilla; realizzare elaborati complessi con tecniche diverse, fotografiche o digitali, anche usando materiali di recupero. Creare composizioni e assemblaggi personali bilanciando elementi decorativi, figurativi e iconici; sperimentare tecniche tradizionali e digitali per progetti anche narrativi. Creare un progetto audiovisivo ispirato a un monumento o un'architettura locali, per sviluppare contemporaneamente consapevolezza storica, espressività e tecnica. Esprimere idee personali attraverso progetti visivi strutturati; usare il linguaggio visivo per comunicare emozioni complesse. Descrivere la realtà e raccontare esperienze attraverso un codice visivo consapevole; integrare testi e immagini per messaggi chiari e creativi, valorizzandone l'autonomia espressiva. Leggere un'opera d'arte come un testo storico, descrivendone stile, significato e aspetti formali, cogliendone il contesto culturale e il codice comunicativo. Riconoscere tecniche e materiali usati in opere storiche e contemporanee; leggere testi visivi, inclusi audiovisivi,	Regole della grafica pubblicitaria, del brand design e del packaging. Elementi di base del linguaggio fotografico e cinematografico (piani, campi, angolazioni di ripresa, montaggio). Tecniche miste contemporanee: il collage dadaista, il fotomontaggio, il ready-made, l'assemblaggio di materiali di recupero. Teoria della comunicazione visiva avanzata e semiotica dell'immagine (funzione persuasiva, estetica, informativa). Evoluzione dei supporti visivi dal quadro allo schermo; i formati e l'impatto dei media digitali. Codici della narrazione sequenziale (struttura del fumetto e dello storyboard). La parabola storica dell'Ottocento: Neoclassicismo, Romanticismo, Realismo, Impressionismo, Post-impressionismo. Le Grandi Avanguardie Storiche del '900. Cenni sulle tendenze del secondo dopoguerra e contemporanee: Pop Art, Arte Concettuale, Land Art, Street Art. L'arte di denuncia storica. Il Muralismo e la Street Art contemporanea come forme di espressione e di dissenso nello spazio pubblico. I monumenti e le opere d'arte contemporanee dedicate alla memoria delle vittime delle mafie e dei totalitarismi. L'Articolo 9 della Costituzione Italiana (la tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico)
--	---	--	---

Collega i movimenti artistici che vanno dal Neoclassicismo alla Street Art con le grandi rivoluzioni storiche, tecnologiche, scientifiche e filosofiche degli ultimi tre secoli. <i>Valorizzare il Patrimonio ed Educazione Civica</i> focalizzandosi sulla responsabilità digitale, sulla denuncia sociale attraverso l'arte e sulla sostenibilità urbana.		identificandone il contesto d'uso. Analizzare un testo visivo per il suo contesto storico, per rafforzarne la comprensione e arricchire i propri linguaggi espressivi. Confrontare opere di culture diverse, individuando temi comuni o ricorrenti. Interpretare il significato simbolico di opere in base al contesto storico e ad elementi iconici ed iconografici.	della Nazione). Movimenti artistici ecologici: la Land Art e l'arte ambientale che usano la natura come supporto e materiale. L'architettura sostenibile contemporanea e il concetto di bioarchitettura. Progetti e modelli di riqualificazione urbana basati sull'arte pubblica. I meccanismi della comunicazione visiva di massa: lo slogan, il marchio, il target e le strategie di persuasione della grafica pubblicitaria. Gli stereotipi di genere e i canoni di bellezza irrealistici veicolati dal fotoritocco e dai social media. I fenomeni della disinformazione visiva: manipolazione delle immagini, fake news visive, Deepfake e introduzione all'etica dell'Intelligenza Artificiale generativa. Le regole del Copyright e le Creative Commons per l'utilizzo delle immagini sul web.
---	--	---	--

EVIDENZE

- Decodifica criticamente movimenti e linguaggi artistici dall'Ottocento a oggi, connettendoli alle evoluzioni storico-sociali.
- Valuta criticamente il proprio processo creativo e gli elaborati altrui, argomentando le scelte con lessico specialistico.
- Esercita la tutela del patrimonio culturale e ambientale come strumento di sostenibilità e legalità.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

- Prove strutturate di verifica
- Osservazioni sistematiche
- Compiti di realtà
- Autovalutazione e valutazione tra pari

8.9. MUSICA. Universo del suono: funzioni cognitive, percorsi nel tempo, espressione corale e benessere relazionale

La progettazione per l'ambito musicale recepisce il profondo mutamento di prospettiva sancito dalle linee guida nazionali del 2025, che elevano la materia a esperienza formativa universale, inclusiva e transdisciplinare, cosa già contemplata dall'I.C.J.Sannazaro, sorretta da consolidate evidenze neuroscientifiche. Il nuovo impianto ministeriale supera la vecchia logica di un insegnamento frammentato o puramente specialistico attraverso la formula cardine di un'"educazione musicale per tutti". Nella scuola secondaria, l'interazione con il fenomeno sonoro acquisisce una forte valenza cognitiva, identitaria e relazionale, configurandosi come uno strumento elettivo per incrementare le funzioni esecutive, la sintonizzazione e relazione emotiva, l'attenzione e il benessere psicofisico generale degli studenti in età preadolescenziale.

Al fine di scongiurare il rischio di un mero addestramento esecutivo o di un nozionismo fine a se stesso, il curriculum d'istituto valorizza l'"esperienza con e attraverso la musica" come pilastro metodologico. Il fare musica, la pratica corale intesa come vero e proprio *habitus* relazionale e il canto cooperativo operano in sinergia per rafforzare lo spirito civico, la responsabilità, il rispetto delle regole e la fiducia nelle proprie potenzialità. L'orizzonte culturale si espande significativamente sia in chiave interculturale, decodificando e abitando le produzioni sonore di tradizioni diverse, sia sul versante dell'innovazione tecnologica. In linea con i quadri europei della competenza digitale (DigComp 3.0), le tecnologie musicali vengono integrate non per un consumo passivo, ma come canali di progettazione e creatività computazionale, in cui gli alunni imparano a manipolare, comporre, registrare e governare autonomamente i processi di editing sonoro.

Questo modello, orientato a trasformare la percezione e l'esecuzione in forme strutturate di pensiero, trova la sua piena e naturale attuazione nella nostra identità di Scuola "Senza Zaino". All'interno di spazi organizzati in aree laboratoriali di ricerca, l'apprendimento muove dall'indagine empirica del proprio "ecosistema sonoro". L'aula può trasformarsi in un'officina viva ispirata ai principi dell'Universal Design for Learning (UDL) e ai canali corporei e ritmici della metodologia Orff. Il nostro istituto promuove sul territorio una didattica musicale ospitale e inclusiva, capace di valorizzare il repertorio espressivo di ciascuno eliminando ogni barriera linguistica o culturale. La pratica corale comunitaria diventa così un presidio educativo fondamentale contro il disagio e la dispersione scolastica, garantendo a ogni singolo studente un luogo protetto in cui esprimere la propria voce e partecipare attivamente alla costruzione di una cittadinanza consapevole.

➤ COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

- Creatività ed espressione musicale: ideare e improvvisare sequenze musicali semplici, individualmente e in gruppo. Dimostrare l'acquisizione di competenze esecutive e interpretative attraverso la voce, il corpo e gli strumenti.
- Collaborazione in ensemble musicali: partecipare attivamente a performance musicali di gruppo, dimostrando capacità di collaborazione e rispetto dei ruoli.
- Comprensione della grammatica musicale: leggere e interpretare brani musicali, riconoscendo i principali simboli della notazione e gli elementi ritmici, melodici e formali di base.
- Sviluppo del pensiero critico e conoscenza storico-culturale della musica: attribuire significato alle musiche ascoltate, comprenderne i significati espressivi e descrivere l'evoluzione storica della musica e la sua relazione con il contesto sociale, culturale e artistico.
- Sviluppo delle competenze digitali: utilizzare i mezzi informatici in modo creativo, interagendo in modo trasversale con le altre discipline.

CLASSE PRIMA			
COMPETENZA	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI

<i>Competenza 1:</i> Competenze esecutive e interpretative. <i>Competenza 2:</i> Competenze di ascolto e analisi. <i>Competenza 3:</i> Teoria musicale. <i>Competenza 4:</i> Creazione e improvvisazione. <i>Competenza 5:</i> Descrivere l'evoluzione storica della scrittura musicale. <i>Competenza 6:</i> Competenze di ensemble.	Identificare i principali simboli della scrittura musicale. Leggere semplici frasi musicali. Eseguire semplici brani con voce, corpo e strumenti. Riconoscere gli strumenti musicali. Comprendere la dimensione espressiva delle musiche ascoltate.	Eseguire brani musicali. Saper eseguire semplici brani musicali con la voce, la body percussion o con strumenti, rispettando ritmo, dinamiche e articolazione. Analizzare e riconoscere il suono. Riconoscere, durante l'ascolto, le qualità del suono (altezza, timbro, durata, intensità) Leggere la notazione musicale. Leggere semplici frasi musicali con la voce o lo strumento, applicando correttamente la notazione ritmica e melodica. Classificare gli strumenti musicali e riconoscere il loro timbro all'ascolto. Interpretare. Interpretare brani musicali in modo espressivo con l'uso della voce, degli strumenti e del corpo, anche attraverso la decodifica dei gesti di conduzione. Improvvisare. Creare brevi sequenze ritmiche e melodiche attraverso l'improvvisazione, sia individualmente che in gruppo. Conoscere la storia della musica. Descrivere le caratteristiche principali dell'evoluzione della musica, identificando i principali compositori e/o opere significative di ciascun periodo, sapendo costruire interrelazioni con le altre discipline. Partecipare ad ensemble. Partecipare a performance musicali collettive (corali o strumentali), mostrando progressiva autonomia e capacità di collaborare.	L'apparato fonatorio e la voce. Classificazione degli strumenti musicali. Teoria musicale di base: notazione, durata, altezza, ritmi semplici. Evoluzione storica della musica, con particolare attenzione ai principali compositori e opere dalla Preistoria al Medioevo. I generi musicali e i loro aspetti sociali e culturali. Canti monodici, armonizzazioni semplici a due voci con accompagnamento ritmico. Riproduzione di sequenze ritmiche con body percussion o strumenti musicali.
---	--	--	---

EVIDENZE - Riconoscere i parametri del suono; - Leggere semplici partiture; - Eseguire correttamente semplici brani; - Partecipare alle attività collettive; - Descrivere le caratteristiche essenziali di un ascolto.
STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE - Prove pratiche vocali e strumentali. - Esercizi di lettura ritmica. - Questionari e verifiche scritte. - Verifiche orali. - Osservazioni sistematiche. - Schede di ascolto guidato. - Rubriche valutative.

CLASSE SECONDA			
COMPETENZA	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<i>Competenza 1:</i> Competenze esecutive e interpretative. <i>Competenza 2:</i> Competenze di ascolto e analisi. <i>Competenza 3:</i> Teoria musicale. <i>Competenza 4:</i> Creazione e improvvisazione. <i>Competenza 5:</i> Descrivere l'evoluzione storica della scrittura musicale. <i>Competenza 6:</i> Competenze di ensemble.	Consolidare le competenze esecutive. Sviluppare capacità interpretative. Maturare senso critico nell'ascolto. Favorire la partecipazione responsabile alle attività di gruppo	Eseguire brani musicali. Saper eseguire semplici brani musicali con la voce, la body percussion o con strumenti, rispettando ritmo, dinamiche e articolazione. Interpretare. Interpretare brani musicali in modo espressivo con l'uso della voce, degli strumenti e del corpo, anche attraverso la decodifica dei gesti di conduzione. Analizzare e riconoscere il suono. Riconoscere, durante l'ascolto, le qualità del suono (altezza, timbro, durata, intensità) e identificare variazioni ritmiche e armoniche in brani musicali. Ascoltare e analizzare brani di periodi, stili, contesti gruppo. Leggere la notazione musicale. Leggere semplici frasi musicali con la voce o lo strumento, applicando correttamente la notazione ritmica e melodica. Identificare i principali	Gli organici strumentali, dall'ensemble da camera all'orchestra. Teoria musicale avanzata: tempi composti, scale maggiori e minori, prime cadenze. Opere brevi e brani introduttivi di vari generi. Evoluzione storica della musica, con particolare attenzione ai principali compositori e opere di ogni periodo (musica Umanistica e Rinascimentale; Barocco, Classicismo). I generi musicali e i loro aspetti sociali e culturali. Canti monodici, armonizzazioni semplici a due voci con accompagnamento ritmico, riproduzione di sequenze ritmiche con body percussion o strumenti musicali. Canti a due voci, repertori polifonici semplici, repertori a più voci.

		idiomi della scrittura musicale. Analizzare. Riconoscere e applicare le nozioni base di analisi musicale, come l'armonia e la polifonia, in brani musicali semplici. Classificare gli strumenti musicali e riconoscere il loro timbro all'ascolto. Improvvisare. Creare brevi sequenze ritmiche e melodiche attraverso l'improvvisazione, sia individualmente che in gruppo. Conoscere la storia della musica. Descrivere le caratteristiche principali dell'evoluzione della musica, identificando i principali compositori e/o opere significative di ciascun periodo, sapendo costruire interrelazioni con le altre discipline. Partecipare ad ensemble. Partecipare a performance musicali collettive (corali o strumentali), mostrando progressiva autonomia e capacità di collaborare.	
--	--	---	--

EVIDENZE

- Leggere correttamente semplici partiture;
- Eseguire brani rispettando ritmo e intonazione;
- Riconoscere forme e strutture musicali;
- Collocare opere e autori nel contesto storico;
- Collaborare efficacemente nelle attività di gruppo.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

- Prove pratiche vocali e strumentali.
- Esercizi di lettura ritmica.
- Questionari e verifiche scritte.
- Verifiche orali.
- Osservazioni sistematiche.
- Schede di ascolto guidato.
- Rubriche valutative.

CLASSE TERZA

COMPETENZA	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
<i>Competenza 1:</i> Competenze esecutive e interpretative. <i>Competenza 2:</i> Competenze di ascolto e analisi. <i>Competenza 3:</i> Teoria musicale. <i>Competenza 4:</i> Creazione e improvvisazione. <i>Competenza 5:</i> Descrivere l'evoluzione storica della scrittura musicale. <i>Competenza 6:</i> Competenze di ensemble.	Sviluppare autonomia espressiva e interpretativa. Potenziare la capacità di ascolto critico. Favorire la creatività musicale. Comprendere il patrimonio musicale come bene culturale. Utilizzare in modo consapevole le tecnologie musicali.	Eseguire brani musicali. Saper eseguire semplici brani musicali con la voce, la body percussion o con strumenti, rispettando ritmo, dinamiche e articolazione. Interpretare. Interpretare brani musicali in modo espressivo con l'uso della voce, degli strumenti e del corpo, anche attraverso la decodifica dei gesti di conduzione. Riconoscere all'ascolto cambiamenti ritmici, dinamici, timbrici e armonici. Analizzare e riconoscere il suono. Riconoscere, durante l'ascolto, le qualità del suono (altezza, timbro, durata, intensità) e identificare variazioni ritmiche e armoniche in brani musicali. Ascoltare e analizzare brani di periodi, stili, contesti gruppo. Leggere la notazione musicale. Identificare i principali idiomi della scrittura musicale. Analizzare. Riconoscere e applicare le nozioni base di analisi musicale, come l'armonia e la polifonia, in brani musicali semplici. Classificare gli strumenti musicali e riconoscere il loro timbro all'ascolto. Improvvisare. Creare brevi sequenze ritmiche e melodiche attraverso l'improvvisazione, sia individualmente che in gruppo. Conoscere la storia della musica. Descrivere le	Gli organici strumentali, dall'ensemble da camera all'orchestra. Teoria musicale avanzata: tempi composti, scale maggiori e minori, prime cadenze, accordi, movimenti armonici, forme musicali. Opere brevi e brani introduttivi di vari generi. Nozioni base di armonia, polifonia, tempi, scale maggiori e minori, cadenze. Evoluzione storica della musica, con particolare attenzione ai principali compositori e opere di ogni periodo (romanticismo; le avanguardie, la musica elettroacustica ed elettronica; le forme pre jazzistiche, il jazz, la popular music; il folklore e le musiche popolari nel mondo). I generi musicali e i loro aspetti sociali e culturali. Canti monodici, armonizzazioni semplici a due voci con accompagnamento ritmico, riproduzione di sequenze ritmiche con body percussion o strumenti musicali. Canti a due voci, repertori polifonici semplici, repertori a più voci.

		caratteristiche principali dell'evoluzione della musica, identificando i principali compositori e/o opere significative di ciascun periodo, sapendo costruire interrelazioni con le altre discipline. Partecipare ad ensemble. Partecipare a performance musicali collettive (corali o strumentali), mostrando progressiva autonomia e capacità di collaborare.	
EVIDENZE - Interpretare brani con adeguata espressività; - Analizzare e confrontare generi musicali diversi; - Realizzare semplici produzioni musicali; - Utilizzare correttamente il lessico specifico; - Collegare la musica ai contesti storici e culturali; - Usare strumenti digitali per attività creative.			
STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE - Prove pratiche vocali e strumentali. - Esercizi di lettura ritmica. - Questionari e verifiche scritte. - Verifiche orali. - Osservazioni sistematiche. - Schede di ascolto guidato. - Rubriche valutative.			

8.10. EDUCAZIONE MOTORIA E FISICA: Corpo e identità: funzioni esecutive, benessere psicofisico e fair play nella pre-adolescenza

La disciplina supera definitivamente una concezione meramente addestrativa o limitata alla performance atletica, per configurarsi come un'area formativa complessa incentrata sullo sviluppo globale, sulla salute e sul benessere psicofisico dei preadolescenti. In una fase evolutiva caratterizzata da profonde trasformazioni corporee, neurologiche e identitarie, l'attività motoria offre agli studenti una piattaforma insostituibile per affinare la conoscenza di sé, consolidare le funzioni esecutive e strutturare una sana percezione della propria corporeità in relazione allo spazio e agli altri.

Al fine di scongiurare dinamiche di esclusione o una sterile focalizzazione sul tecnicismo sportivo, l'istituto assume l'inclusione e la valorizzazione del potenziale individuale come assi metodologici prioritari. Già la programmazione d'istituto precedente declinava il movimento come un linguaggio universale e accessibile, capace di abbattere le barriere linguistiche e culturali presenti nel gruppo classe. L'azione didattica sperimenta una pluralità di linguaggi espressivo-motori, percorsi di coordinazione dinamica, giochi cooperativi e attività sportive di squadra. Attraverso la pratica in situazione, gli alunni imparano a decodificare le regole del gioco come strumenti di tutela collettiva e convivenza democratica, allenando la tolleranza alla frustrazione, la sana gestione dell'errore e il rispetto reciproco. Il curriculum stabilisce inoltre forti connessioni trasversali con l'educazione civica e le scienze, promuovendo una cultura della salute radicata su stili di vita attivi, sulla sicurezza e sulla sostenibilità ambientale.

Questo modello orientato all'autonomia e alla cooperazione si realizza pienamente nella nostra identità di Scuola "Senza Zaino". All'interno di una gestione degli spazi anche out door che estendono l'aula

all'ambiente esterno e alle aree di movimento, l'educazione motoria abbandona ogni rigidità cattedratica per farsi officina di cittadinanza attiva. Le attività vengono strutturate secondo i principi dell'Universal Design for Learning (UDL), garantendo proposte graduate in cui ogni studente può sperimentare il successo formativo e l'autoefficacia nei propri tempi e secondo i propri stili cinestetici. Il nostro istituto promuove sul territorio una didattica del corpo e del movimento basata sui valori dell'ospitalità e della responsabilità condivisa. La palestra e gli spazi aperti si trasformano in una comunità di apprendimento viva, in cui il gioco e lo sport diventano presidi fondamentali contro l'isolamento e la dispersione scolastica, offrendo a ciascun alunno un luogo sicuro in cui muoversi, collaborare e progettare con fiducia la propria crescita.

➤ **COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA**

- Al termine della classe terza lo studente è consapevole della propria corporeità in relazione allo spazio e al tempo e sa utilizzare alcuni linguaggi non verbali. Partecipa al gioco adeguando le abilità motorie, utilizza alcune tattiche, rispetta le regole e il fair play. Agisce in sicurezza per sé, per gli altri e per l'ambiente; conosce i principi di igiene, quelli alimentari e gli stili di vita attivi che possono migliorare il suo benessere psico-fisico. In particolare, è in grado di:
 - riconoscere i principi relativi al proprio benessere psico-fisico;
 - agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferire tali competenze anche nell'ambiente extrascolastico;
 - assumersi responsabilità, collaborare e partecipare, interagendo in gruppo, valorizzando le proprie e le altrui risorse;
 - orientarsi nello spazio e nel tempo in modo autonomo;
 - impegnarsi nell'ambito motorio valorizzando le proprie potenzialità

CLASSE PRIMA			
COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
L'alunno si impegna nell'ambito motorio valorizzando e ampliando le proprie potenzialità L'alunno sa orientarsi nello spazio e nel tempo in modo autonomo L'alunno acquisisce e conosce le diverse abilità motorie e le utilizza in modo consapevole, appropriato ed efficace nei vari contesti. L'alunno sa assumersi responsabilità, collaborare e partecipare, interagendo in gruppo, valorizzando le proprie e le altrui risorse L'alunno riconosce i principi relativi al proprio benessere psico-fisico L'alunno è consapevole del valore di una regolare attività fisica per il benessere e la tutela della salute. L'alunno agisce rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli	Formazione della personalità attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea. Conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Acquisizione del valore del rispetto delle regole concordate e condivise, di una sana cultura sportiva, portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di negazione di qualsiasi forma di violenza. Acquisizione di stili di vita corretti e salutari	<i>Dimensione dei comportamenti e stili di vita attivi e sani:</i> Partecipare attivamente e con continuità alle differenti tipologie di attività proposte. Utilizzare in modo attivo e costante i tempi scolastici dedicati alla ricreazione, alle pause e alle situazioni in cui è possibile muoversi anche nel percorso autonomo casa-scuola-casa. Partecipare ad iniziative sportive, escursioni, uscite attive organizzate dalla scuola. Praticare con continuità significative attività motorie, anche non strutturate, nel tempo libero. <i>Dimensione motoria:</i> Migliorare la padronanza del proprio corpo, in relazione alle personali caratteristiche, consolidando i movimenti fondamentali. Acquisire varie abilità, tattiche e tecniche motorie praticabili	Andature in forma varia Salti e saltelli Esercizi con i piccoli attrezzi, anche non codificati Capovolte avanti e indietro Balzi in corsa Lanci di precisione Corsa su distanze varie Staffette Circuiti Esercizi a carico naturale per il potenziamento muscolare Esercizi di mobilità articolare Giochi di squadra Fondamentali individuali della pallavolo e pallacanestro Regole principali della pallavolo e della pallacanestro Atletica leggera Riflessioni, anche scritte, sulle attività svolte Giochi ed attività sportive incentrate sull'attivazione di competenze cognitive, relazionali e socio-emotive Esercizi e percorsi a corpo libero, con grandi e piccoli attrezzi

attrezzi e trasferisce tali competenze anche nell'ambiente scolastico		nel gioco, nell'esercizio e nello sport. Ampliare la gamma delle modalità espressive e comunicative del corpo. Acquisizione delle capacità coordinative. <i>Dimensione cognitiva:</i> Comprendere e saper applicare regole, tattiche e strategie delle attività proposte. Risolvere problemi relativi alle situazioni di gioco e sportive. Strutturare una relazione costruttiva con l'ambiente di apprendimento. Conoscere i principi di una sana alimentazione in relazione con l'attività motoria e gli stili di vita. Saper utilizzare le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni semplici. Conoscere e rispettare le regole di semplici giochi. <i>Dimensione sociale:</i> Interagire attivamente e in maniera rispettosa e inclusiva con i compagni, valorizzando le diversità. Comprendere le regole base del fair play. Nel gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e propositivi Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza <i>Dimensione emotivo-relazionale:</i> Gestire le proprie emozioni nelle situazioni di gioco e sportive. Saper reagire attivamente alle eventuali difficoltà negli apprendimenti. Conoscere ed applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie. Saper gestire le situazioni competitive, con autocontrollo	Giochi di ruolo, attività cooperative e collaborative inclusive Attività in ambiente naturale e urbano finalizzate ad apprendimenti motori e alla scoperta del territorio. Attività espressivo- motorie
--	--	--	--

		e rispetto per l'altro	
EVIDENZE - si orienta nello spazio e acquisisce abilità motorie; - sa assumersi responsabilità, collaborare, partecipare e interagire; - riconosce i principi del benessere psico-fisico ed è consapevole del valore di una regolare attività fisica. - gestisce le proprie emozioni, reagisce attivamente alle difficoltà e ha autocontrollo e rispetto dell'altro in situazioni competitive			
STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE - Prove strutturate di verifica - Osservazioni sistematiche - Compiti di realtà			

CLASSE SECONDA			
COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
L'alunno si impegna nell'ambito motorio valorizzando e ampliando le proprie potenzialità L'alunno sa orientarsi nello spazio e nel tempo in modo autonomo L'alunno acquisisce e conosce le diverse abilità motorie e le utilizza in modo consapevole, appropriato ed efficace nei vari contesti. L'alunno sa assumersi responsabilità, collaborare e partecipare, interagendo in gruppo, valorizzando le proprie e le altrui risorse L'alunno riconosce i principi relativi al proprio benessere psico-fisico L'alunno è consapevole del valore di una regolare attività fisica per il benessere e la tutela della salute. L'alunno agisce rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tali competenze anche nell'ambiente scolastico	Formazione della personalità attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea. Conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Acquisizione del valore del rispetto delle regole concordate e condivise, di una sana cultura sportiva, portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di negazione di qualsiasi forma di violenza. Acquisizione di stili di vita corretti e salutari	<i>Dimensione dei comportamenti e stili di vita attivi e sani:</i> Partecipare attivamente e con continuità alle differenti tipologie di attività proposte. Utilizzare in modo attivo e costante i tempi scolastici dedicati alla ricreazione, alle pause e alle situazioni in cui è possibile muoversi anche nel percorso autonomo casa-scuola-casa. Partecipare ad iniziative sportive, escursioni, uscite attive organizzate dalla scuola. Praticare con continuità significative attività motorie, anche non strutturate, nel tempo libero. <i>Dimensione motoria:</i> Migliorare la padronanza del proprio corpo, in relazione alle personali caratteristiche, consolidando i movimenti fondamentali. Acquisire varie abilità, tattiche e tecniche motorie praticabili nel gioco, nell'esercizio e nello sport. Ampliare la gamma delle modalità espressive e comunicative del corpo. Acquisizione delle capacità coordinative. <i>Dimensione cognitiva:</i> Comprendere e saper applicare regole, tattiche e	Andature in forma varia Salti e saltelli Esercizi con i piccoli attrezzi, anche non codificati Capovolte avanti e indietro Balzi in corsa Lanci di precisione Corsa su distanze varie Staffette Circuiti Esercizi a carico naturale per il potenziamento muscolare Esercizi di mobilità articolare Giochi di squadra Fondamentali individuali della pallavolo e pallacanestro Regole principali della pallavolo e della pallacanestro Atletica leggera Riflessioni, anche scritte, sulle attività svolte Giochi ed attività sportive incentrate sull'attivazione di competenze cognitive, relazionali e socio-emotive Esercizi e percorsi a corpo libero, con grandi e piccoli attrezzi Giochi di ruolo, attività cooperative e collaborative inclusive Attività in ambiente naturale e urbano finalizzate ad apprendimenti motori e alla scoperta del territorio. Attività espressivo- motorie

		strategie delle attività proposte. Risolvere problemi relativi alle situazioni di gioco e sportive. Strutturare una relazione costruttiva con l'ambiente di apprendimento. Conoscere i principi di una sana alimentazione in relazione con l'attività motoria e gli stili di vita. Saper utilizzare le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni semplici. Conoscere e rispettare le regole di semplici giochi. <i>Dimensione sociale:</i> Interagire attivamente e in maniera rispettosa e inclusiva con i compagni, valorizzando le diversità. Comprendere le regole base del fair play. Nel gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e propositivi Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza <i>Dimensione emotivo-relazionale:</i> Gestire le proprie emozioni nelle situazioni di gioco e sportive. Saper reagire attivamente alle eventuali difficoltà negli apprendimenti. Conoscere ed applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie. Saper gestire le situazioni competitive, con autocontrollo e rispetto per l'altro	
EVIDENZE - si orienta nello spazio e acquisisce abilità motorie; - sa assumersi responsabilità, collaborare, partecipare e interagire; - riconosce i principi del benessere psico-fisico ed è consapevole del valore di una regolare attività fisica. - gestisce le proprie emozioni, reagisce attivamente alle difficoltà e ha autocontrollo e rispetto dell'altro in situazioni competitive			

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

- Prove strutturate di verifica
- Osservazioni sistematiche
- Compiti di realtà

CLASSE TERZA

COMPETENZE	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
L'alunno si impegna nell'ambito motorio valorizzando e ampliando le proprie potenzialità L'alunno sa orientarsi nello spazio e nel tempo in modo autonomo L'alunno acquisisce e conosce le diverse abilità motorie e le utilizza in modo consapevole, appropriato ed efficace nei vari contesti. L'alunno sa assumersi responsabilità, collaborare e partecipare, interagendo in gruppo, valorizzando le proprie e le altrui risorse L'alunno riconosce i principi relativi al proprio benessere psico-fisico L'alunno è consapevole del valore di una regolare attività fisica per il benessere e la tutela della salute. L'alunno agisce rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tali competenze anche nell'ambiente scolastico	Formazione della personalità attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea. Conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Acquisizione del valore del rispetto delle regole concordate e condivise, di una sana cultura sportiva, portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di negazione di qualsiasi forma di violenza. Acquisizione di stili di vita corretti e salutari	<i>Dimensione dei comportamenti e stili di vita attivi e sani:</i> Partecipare attivamente e con continuità alle differenti tipologie di attività proposte. Utilizzare in modo attivo e costante i tempi scolastici dedicati alla ricreazione, alle pause e alle situazioni in cui è possibile muoversi anche nel percorso autonomo casa-scuola-casa. Partecipare ad iniziative sportive, escursioni, uscite attive organizzate dalla scuola. Praticare con continuità significative attività motorie, anche non strutturate, nel tempo libero. <i>Dimensione motoria:</i> Migliorare la padronanza del proprio corpo, in relazione alle personali caratteristiche, consolidando i movimenti fondamentali. Acquisire varie abilità, tattiche e tecniche motorie praticabili nel gioco, nell'esercizio e nello sport. Ampliare la gamma delle modalità espressive e comunicative del corpo. Acquisizione delle capacità coordinative. <i>Dimensione cognitiva:</i> Comprendere e saper applicare regole, tattiche e strategie delle attività proposte. Risolvere problemi relativi alle situazioni di gioco e sportive. Strutturare una relazione costruttiva con l'ambiente di apprendimento. Conoscere i principi di una sana alimentazione in	Andature in forma varia Salti e saltelli Esercizi con i piccoli attrezzi, anche non codificati Capovolte avanti e indietro Balzi in corsa Lanci di precisione Corsa su distanze varie Staffette Circuiti Esercizi a carico naturale per il potenziamento muscolare Esercizi di mobilità articolare Giochi di squadra Fondamentali individuali della pallavolo e pallacanestro Regole principali della pallavolo e della pallacanestro Atletica leggera Riflessioni, anche scritte, sulle attività svolte Giochi ed attività sportive incentrate sull'attivazione di competenze cognitive, relazionali e socio-emotive Esercizi e percorsi a corpo libero, con grandi e piccoli attrezzi Giochi di ruolo, attività cooperative e collaborative inclusive Attività in ambiente naturale e urbano finalizzate ad apprendimenti motori e alla scoperta del territorio. Attività espressivo- motorie

		relazione con l'attività motoria e gli stili di vita. Saper utilizzare le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni semplici. Conoscere e rispettare le regole di semplici giochi. <i>Dimensione sociale:</i> Interagire attivamente e in maniera rispettosa e inclusiva con i compagni, valorizzando le diversità. Comprendere le regole base del fair play. Nel gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e propositivi Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza <i>Dimensione emotivo-relazionale:</i> Gestire le proprie emozioni nelle situazioni di gioco e sportive. Saper reagire attivamente alle eventuali difficoltà negli apprendimenti. Conoscere ed applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie. Saper gestire le situazioni competitive, con autocontrollo e rispetto per l'altro	
EVIDENZE - si orienta nello spazio e acquisisce abilità motorie; - sa assumersi responsabilità, collaborare, partecipare e interagire; - riconosce i principi del benessere psico-fisico ed è consapevole del valore di una regolare attività fisica. - gestisce le proprie emozioni, reagisce attivamente alle difficoltà e ha autocontrollo e rispetto dell'altro in situazioni competitive			
STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE - Prove strutturate di verifica - Osservazioni sistematiche - Compiti di realtà			

9 INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

Le Indicazioni Nazionali per l'insegnamento della Religione Cattolica (IRC) continuano a fare riferimento al DPR dell'11 febbraio 2010 e all'Intesa CEI-MIUR, che fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Quelle per il secondo ciclo fanno riferimento al DPR 20-8-2012, – “Esecuzione dell’intesa sulle indicazioni didattiche per l’insegnamento della religione cattolica nelle scuole del secondo ciclo di istruzione e nei percorsi di istruzione e formazione professionale, firmata il 28 giugno 2012 tra il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca e il Presidente della Conferenza episcopale italiana.

L'emanazione del Decreto 9 dicembre 2025, n. 221, pur rinnovando profondamente i curricula delle altre discipline, lascia strutturalmente invariato l'impianto prescrittivo dell'IRC del 2010.

Tuttavia, nonostante il quadro di invarianza legislativa, la disciplina costruirà un necessario e fecondo raccordo con il resto dell'offerta formativa e con i nuovi profili pedagogici delle NIN 2025.

L'autonomia progettuale e la forte spinta alla trasversalità che caratterizzano la nostra scuola impostata sul MSZ, consentiranno un'operazione di raccordo e sintonizzazione: i docenti di IRC potranno, per deontologia e responsabilità professionale, armonizzare le proprie programmazioni con i nuovi profili pedagogici e con le priorità culturali introdotte dalle Nuove Indicazioni Nazionali (NIN) 2025.

Sebbene l'IRC non sia un riferimento esplicito all'interno del testo delle NIN, l'alta valenza formativa ed etica della disciplina, la configurano come uno spazio pubblico essenziale per la costruzione di legami civili, l'educazione al rispetto e la valorizzazione dei singoli.

L'IRC si trasformi in un prezioso ponte transdisciplinare e si aggancia nativamente ai diversi macro-obiettivi disciplinari attraverso il potenziamento umanitario-linguistico e la valorizzazione delle radici storico-culturali; l'alfabetizzazione ai grandi codici antropologici del nostro Paese e l'integrazione trasversale con discipline affini, come la Storia (per lo studio dei documenti e dei beni culturali) e la Geografia (attraverso l'approccio transcalare applicato all'analisi dei paesaggi sacri e delle differenti espressioni religiose nel mondo).

Anche le lezioni di IRC continueranno ad allontanarsi dalla dinamica trasmissiva e frontale per abitare l'aula Senza Zaino in contesti operativi flessibili. Coerentemente con il framework dell'Universal Design for Learning (UDL), la disciplina si servirà della potenza dei linguaggi visivi, artistici e dei libri illustrati per trasmettere valori antropologici profondi in modo accessibile e immediato a tutti gli allievi, inclusi quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Attraverso l'analisi dei grandi interrogativi sul senso della vita, l'IRC favorirà negli studenti lo sviluppo delle competenze emotive e non cognitive. Gli alunni saranno stimolati alla riflessione metacognitiva e all'autovalutazione quotidiana, imparando a prendersi cura del proprio vissuto interiore nel rispetto delle regole comunitarie.

In conformità con la matrice trasversale dell'Educazione Civica e con il pilastro della Costituzione, l'IRC nella scuola del primo ciclo diventa il luogo per eccellenza dell'accoglienza dell'altro. Partendo dai segni culturali e religiosi presenti sul territorio (dimensione locale) e mettendoli a confronto con le diverse tradizioni dei compagni di classe (dimensione globale), la materia educa alla fraternità, alla gestione pacifica dei conflitti e al dialogo interreligioso, gettando le fondamenta del Profilo unico dello studente.

> COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'alunno è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Si apre alla dimensione religiosa e la valorizza promuovendo la riflessione sul proprio patrimonio di esperienze e rispondendo al bisogno di significato di cui è portatore

> COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Lo studente si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche; assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile; possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e di impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo; dimostra originalità e spirito di iniziativa.

CLASSE PRIMA - SCUOLA PRIMARIA			
COMPETENZA	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle indicazioni nazionali)	CONTENUTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
L'alunno confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone. Riflette su Dio Creatore e Padre e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento nell'ambiente in cui vive. Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua. Riflette sui dati fondamentali della vita di Gesù. Identifica nella chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo.	<i>Dio e l'uomo.</i> Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre. <i>Linguaggio religioso.</i> Riconoscere i segni del Natale e della Pasqua nel proprio ambiente. Il significato dei gesti e segni liturgici della religione cattolica. Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio. <i>La Bibbia e le fonti.</i> Ascoltare, leggere e saper riferire alcune pagine bibliche. <i>I valori etici e religiosi.</i> Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.	Il valore del nome: l'identità personale. Scopro il mondo intorno a me. Un dono stupendo il creato. Gesù tra noi, il Natale. Conosco il mio amico Gesù. Una grande famiglia, la Chiesa.	Sviluppare il concetto di identità. Attivare modalità relazionali positive con i compagni. Riconoscere nella bellezza del mondo e della vita un dono gratuito di Dio Padre. Riconoscere i segni della festa. Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua. Conoscere il significato di gesti e segni religiosi.

CLASSE SECONDA - SCUOLA PRIMARIA			
COMPETENZA	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle indicazioni nazionali)	CONTENUTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre. Conosce i contenuti principali dell'insegnamento di Gesù. Sa riconoscere il significato delle feste cristiane, soprattutto del Natale e della Pasqua. Sa cogliere il significato del sacramento del Battesimo.	<i>Dio e l'uomo.</i> Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre. Conoscere Gesù di Nazaret, Emmanuele e Messia e i tratti fondamentali della sua vita. <i>Il linguaggio religioso.</i> Riconoscere i segni delle feste cristiane in particolare del Natale e della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare. <i>La Bibbia e le fonti.</i> Ascoltare, leggere e saper riferire alcune pagine bibliche. <i>I valori etici e religiosi</i> Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come ha insegnato da Gesù.	Le meraviglie del creato. San Francesco d'Assisi. Comportamenti di tutela e rispetto del creato. L'annuncio di una grande gioia. Gesù insegna l'amore. Gesù è risorto I cristiani e la Chiesa. Il Battesimo. La preghiera cristiana: il Padre Nostro.	Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. Conoscere la storia di San Francesco, il Santo che amava ogni creatura. Ascoltare, leggere e riferire alcune pagine bibliche dei racconti della creazione. Riconoscere il messaggio o morale cristiana delle parabole. Riconoscere segni e simboli cristiani del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. Conoscere Gesù di Nazaret attraverso la lettura di brani evangelici.
--	---	--	--

CLASSE TERZA - SCUOLA PRIMARIA			
COMPETENZA	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle indicazioni nazionali)	CONTENUTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
L'alunno sa confrontare l'esperienza religiosa e sa distinguere la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo. Sa riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per i cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi. Sa riconoscere il vero significato del Natale e della Pasqua. Sa riflettere su Dio Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del	<i>Dio e l'uomo.</i> Scoprire che per la religione cristiana Dio, fin dalle origini, ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. <i>La Bibbia e le sue fonti.</i> Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui le vicende e figure principali del popolo di Israele. <i>Il linguaggio religioso.</i> Riconoscere i segni delle feste cristiane in particolare del Natale e della Pasqua nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare.	Racconti mitologici sull'origine del mondo. La creazione del mondo nella Genesi. L'origine dell'universo secondo la scienza e la religione. La struttura e la composizione della Bibbia. La storia del popolo d'Israele. I racconti evangelici della venuta di Gesù. Il messaggio di Gesù in opere e parole.	Riconoscere nei racconti mitologici il tentativo dell'uomo di rispondere alle domande sull'origine della vita e del mondo. Conoscere la risposta biblica agli interrogativi sull'origine dell'universo e della vita. Confrontare la risposta biblica e scientifica agli interrogativi sull'origine dell'universo e della vita umana. Riconoscere nella bibbia la fonte privilegiata della religione ebraica e cristiana. Rilevare nell'annuncio

suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.	<i>I valori etici e religiosi.</i> Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.		profetico la promessa del Messia. Riconoscere nella nascita di Gesù il dispiegarsi del disegno salvifico di DIO: Individuare nella Pasqua gli elementi di continuità tra mondo ebraico e mondo cristiano. Conoscere lo stile di vita comunitario dei primi cristiani.
---	---	--	--

CLASSE QUARTA - SCUOLA PRIMARIA			
COMPETENZA	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle indicazioni nazionali)	CONTENUTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
L'alunno riflette sugli elementi fondamentali della vita di Gesù. Sa collegare i contenuti principali dell'insegnamento di Gesù alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. Riconosce il significato cristiano delle feste e ne trae motivo per interrogarsi sul valore di tali festività sull'esperienza personale e sociale. Distingue e confronta la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo con altre esperienze religiose.	<i>Dio e l'uomo</i> Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo, a partire dalla formazione dei testi neotestamentari. <i>Il linguaggio religioso</i> Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della chiesa <i>La Bibbia e le fonti</i> Ricostruire le tappe della vita di Gesù nel contesto storico, politico, sociale e religioso del tempo a partire dai Vangeli. Individuare significative espressioni d'arte cristiana. <i>I valori etici e religiosi</i> Individuare il messaggio delle parabole del Regno. Riconoscere il talento che ognuno può porre al servizio degli altri in gesti e solidarietà.	La terra di Gesù. Gruppi sociali. I rapporti di potere. Iter di formazione dei Vangeli. Evangelisti: identità, opera e simboli. I generi letterari. Natale nella storia, nel Vangelo e nell'arte. Le parabole. Vivere le beatitudini: i santi. I simboli di Pasqua.	Conoscere le caratteristiche principali dell'ambiente sociale, geografico, politico e religioso in cui è vissuto Gesù, discriminando le fonti storiche. Riconoscere nel Vangelo, la fonte storico-religiosa privilegiata per la conoscenza di Gesù. Interpretare i racconti evangelici del Natale secondo una prospettiva storico-artistica. Comprendere la verità del Regno di Dio dalle parabole. Intendere il messaggio delle beatitudini attraverso l'esempio di cristiani contemporanei. Comprendere che per i cristiani la Pasqua realizza la salvezza di Dio promessa dai profeti. Individuare nelle tradizioni locali e in particolare nei riti della Settimana Santa l'interpretazione dell'evento pasquale vissuto dalla comunità dei credenti.

CLASSE QUINTA - SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZA	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle indicazioni nazionali)	CONTENUTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
L'alunno conosce le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre religioni. Sa individuare gli aspetti più importanti del dialogo. Sa cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della chiesa. Conoscere l'evoluzione nel tempo dei luoghi di preghiera dei cristiani. Sa individuare le tappe significative del cammino storico della Chiesa. Riconosce Maria figura centrale della fede cattolica. Riconosce attraverso le figure di Pietro e Paolo le modalità e la forza di diffusione del messaggio evangelico oltre i confini della Palestina.	<i>Dio e l'uomo</i> Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo, a partire dalla formazione dei testi neotestamentari. Conoscere lo sviluppo di altre religioni dai loro testi sacri. <i>Il linguaggio religioso</i> Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della chiesa. <i>La Bibbia e le fonti</i> Ricostruire le tappe della vita di Gesù nel contesto storico, politico, sociale e religioso del tempo a partire dai Vangeli. Individuare significative espressioni d'arte cristiana. Leggere il linguaggio delle icone. <i>I valori etici e religiosi</i> Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili per il progetto personale di vita. Individuare il messaggio delle parabole del Regno. Riconoscere il talento che ognuno può porre al servizio degli altri in gesti e solidarietà.	Le religioni nel mondo. L'Ecumenismo. La pace prodotto della giustizia. Le persecuzioni. I martiri. Le catacombe. L'Editto di Costantino e il Credo cristiano. Maria nell'arte, nel Vangelo. La Pentecoste e i simboli dello Spirito Santo. I sacramenti. Pietro e Paolo. Il Papa e la gerarchia ecclesiastica. Gli stili architettonici della Chiesa.	Conoscere gli elementi costitutivi delle grandi religioni mondiali. Riconoscere nelle molteplici religioni l'aspirazione di pace e giustizia. Promuovere un dialogo interreligioso. Comprendere il senso della testimonianza dei martiri cristiani. Conoscere il valore simbolico dell'arte paleocristiana delle catacombe Conoscere gli avvenimenti storici che portarono all'affermazione del Credo. Conoscere l'importanza di alcune figure femminili nella storia del popolo ebraico. Conoscere il primato Pietro e la missione di Paolo, apostolo delle genti. Individuare nella vita della Chiesa, i segni visibili della salvezza e l'azione dello Spirito Santo. Scoprire i diversi stili architettonici delle chiese con particolare attenzione a quelle presenti sul territorio.

➤ **COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SSPG**

- Dio e l'uomo. L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.
- La Bibbia e le altre fonti. Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.
- Il linguaggio religioso. Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.
- I valori etici e religiosi. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione

in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

CLASSE PRIMA - SCUOLA SECODARIA DI PRIMO GRADO			
COMPETENZA	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle indicazioni nazionali)	CONTENUTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
L'alunno riconosce il problema religioso e le componenti del fatto religioso. Conosce e sa individuare nella Bibbia gli elementi essenziali e i criteri di lettura del testo. Sa identificare i tratti della figura di Gesù Cristo, sa distinguere Gesù storico dal Cristo della fede. Sa cogliere dall'Antico Testamento gli elementi fondanti del messaggio cristiano.	Aprirsi alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. Individuare, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruire gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e confrontarli con le vicende della storia civile passata e recente. Riconoscere i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), individuare le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo. Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana e renderle oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Confrontarsi con la complessità dell'esistenza e dar valore ai propri comportamenti, per relazionarsi con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.	L'opera di Gesù, la sua morte e risurrezione e la missione della Chiesa nel mondo: l'annuncio della Parola, la liturgia e la testimonianza della carità. I sacramenti, incontro con Cristo nella Chiesa, fonte di vita nuova. La Chiesa, generata dallo Spirito Santo, realtà universale e locale, comunità di fratelli, edificata da carismi e ministeri.	Evidenziare gli elementi specifici della dottrina, del culto e dell'etica delle altre religioni, in particolare dell'Ebraismo e dell'Islam. Ricostituire le tappe della storia di Israele e della prima comunità cristiana e la composizione della Bibbia. Individuare il messaggio centrale di alcuni testi biblici, utilizzando informazioni storico-letterarie e seguendo metodi diversi di lettura. Identificare i tratti fondamentali della figura di Gesù nei vangeli sinottici, confrontandoli con i dati della ricerca storica. Individuare lo specifico della preghiera cristiana e le sue diverse forme. Riconoscere vari modi di interpretare la vita di Gesù, di Maria e dei santi nella letteratura e nell'arte. Cogliere gli aspetti costitutivi e i significati della celebrazione dei sacramenti

CLASSE SECONDA - SCUOLA SECODARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZA	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle indicazioni nazionali)	CONTENUTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
L'alunno riconosce il problema religioso e le componenti del fatto religioso. Conosce e sa individuare nella Bibbia gli elementi essenziali e i criteri di lettura del testo. Sa identificare i tratti della figura di Gesù Cristo, sa distinguere Gesù storico dal Cristo della fede. Sa cogliere dall'Antico Testamento gli elementi fondanti del messaggio cristiano.	Aprirsi alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. Individuare, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruire gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e confrontarli con le vicende della storia civile passata e recente. Riconoscere i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), individuare le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo. Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana e renderle oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Confrontarsi con la complessità dell'esistenza e dar valore ai propri comportamenti, per relazionarsi con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.	Ricerca umana e rivelazione di Dio nella storia: il Cristianesimo a confronto con l'Ebraismo e le altre religioni. Il libro della Bibbia, documento storico-culturale e parola di Dio. La preghiera al Padre nella vita di Gesù e nell'esperienza dei suoi discepoli. L'identità storica di Gesù e il riconoscimento di lui come Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo.	Individuare il messaggio centrale di alcuni testi biblici, utilizzando informazioni storico-letterarie e seguendo metodi diversi di lettura. Individuare caratteristiche e responsabilità di ministeri, stati di vita e istituzioni ecclesiali. Individuare gli elementi e i significati dello spazio sacro nel medioevo e nell'epoca moderna.

CLASSE TERZA - SCUOLA SECODARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZA	OBIETTIVI FORMATIVI (dalle indicazioni nazionali)	CONTENUTI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
L'alunno sa riconoscere le dimensioni dell'esperienza di fede che permettono l'incontro tra Dio e l'uomo. Sa individuare le tappe della storia della salvezza e il suo compimento con Gesù Cristo, Figlio di Dio e Salvatore. Sa ricostruire la storia della Chiesa e sa percepire l'agire cristiano nell'orizzonte della speranza.	Aprirsi alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. Individuare, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. ostruire gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e frontali con le vicende della storia civile passata e recente. Riconoscere i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), individuare le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo. Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana e renderle oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Confrontarsi con la complessità dell'esistenza e dar valore ai propri comportamenti, per relazionarsi con sé stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.	La fede, alleanza tra Dio e l'uomo, vocazione e progetto di vita. Fede e scienza, letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del Mondo. Il cristianesimo e il pluralismo religioso. Gesù, via, verità e vita per l'umanità. Il decalogo, il comandamento nuovo di Gesù e le beatitudini nella vita dei cristiani. Gesù e la Chiesa nella cultura attuale e nell'arte contemporanea. Vita e morte nella visione di fede cristiana e nelle altre religioni.	Riconoscere le dimensioni fondamentali dell'esperienza di fede di alcuni personaggi biblici, mettendoli anche a confronto con altre figure religiose. Confrontare spiegazioni religiose e scientifiche del mondo e della vita. Cogliere nei documenti della Chiesa le indicazioni che favoriscono l'incontro, il confronto e la convivenza tra persone di diversa cultura e religione. Individuare nelle testimonianze di vita evangelica, anche attuali, scelte di libertà per un proprio progetto di vita. Descrivere l'insegnamento cristiano sui rapporti interpersonali, l'affettività e la sessualità. Motivare le risposte del cristianesimo ai problemi della società di oggi. Confrontare criticamente comportamenti e aspetti della cultura attuale con la proposta cristiana. Individuare l'originalità della speranza cristiana rispetto alla proposta di altre visioni religiose.

**10 CRITERI DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE NELLA SCUOLA
PRIMARIA E NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
**O.M. prot. AOOGABMI n. 3 del 9 gennaio 2025 “Valutazione periodica e finale degli
apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola
secondaria di primo grado”**

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, il 9 gennaio 2025, ha firmato l'Ordinanza prevista dall'articolo 2, comma 1 del D.lgs. n. 62/2017, novellato dalla legge n. 150/2024, che definisce le modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della Scuola Primaria e del comportamento degli studenti della Scuola Secondaria di I grado. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, nella Scuola Primaria, la valutazione è stata espressa attraverso giudizi sintetici, da “Ottimo” a “Non sufficiente”, correlati dalla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti per ciascuna disciplina, compreso l'insegnamento dell'Educazione Civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92. Pertanto, i giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum sono stati ordinati decrescentemente: a) ottimo, b) distinto c) buono d) discreto e) sufficiente f) non sufficiente. L'Allegato A dell'Ordinanza riportava una Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria che faceva riferimento a dimensioni quali l'autonomia e consapevolezza nell'attività, la tipologia della situazione (nota o non nota), le risorse utilizzate per portare a termine un compito e continuità nello svolgimento dei compiti. Come previsto dall'art. 3, comma 3, nel documento di valutazione possono essere indicati i principali obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum di istituto per ciascuna disciplina. Un'attenzione particolare è riservata alla valutazione degli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento, assicurando così un approccio inclusivo e personalizzato alle necessità di ogni singolo alunno. La valutazione degli alunni con disabilità certificata, articolo 4, O.M. 2025, deve essere correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato, predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento – D.S.A. - tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti titolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Ai sensi dell'art. 3 comma 5 dell'OM, la valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano agli alunni, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Pertanto, l'I.C.J.Sannazaro nell'ambito dell'autonomia didattica, ha elaborato i criteri di valutazione, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa 2025-28, declinando, altresì, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del curriculum la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici riportati nell'Allegato A dell'OM.

Per quanto riguarda la Scuola Primaria, gli OO.CC., preso atto delle nuove griglie per ogni disciplina come elaborate dai Gruppi di lavoro e dai Dipartimenti disciplinari riunitisi il 30.04.2025 hanno provveduto all'adozione dei nuovi criteri di valutazione periodica e finale del comportamento nella scuola primaria con Delibera n.59 del Collegio dei Docenti del 15.05.2025 e Delibera n.16 del Consiglio di Istituto del 26.05.2026.

Acquisita l'introduzione normativa sopra riportata, per quanto riguarda la Scuola Secondaria di I grado, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

Anche in questo caso, gli OO.CC., preso atto delle nuove griglie come elaborate dai Gruppi di lavoro e dai Dipartimenti disciplinari riunitisi il 30.04.2025 hanno provveduto alla adozione dei nuovi criteri di valutazione periodica e finale del comportamento della SSPG con Delibera n.60 del Collegio dei Docenti del 15.05.2025 e Delibera n.17 del Consiglio di Istituto del 26.05.2026.

11 INTEGRAZIONE CURRICOLARE DELLE COMPETENZE NON COGNITIVE E TRASVERSALI (SOFT SKILLS)

Con la legge 19 febbraio 2025, n. 22 (Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionale), il Ministero dell'Istruzione e del merito (MIM) si è impegnato a sostenere lo sviluppo di competenze non cognitive e trasversali in tutti i gradi scolastici.

La legge ha introdotto una sperimentazione triennale strutturando l'iniziativa nazionale a numero chiuso, dedicata allo sviluppo delle competenze non cognitive (le cosiddette soft skills). Essa richiedeva di inserire nel Curricolo d'Istituto queste abilità relazionali, emotive e di carattere

La sperimentazione non istituisce una nuova materia, ma richiede un approccio trasversale.

Il Decalogo life skills education in schools dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) (1993) è costituito da 10 competenze. Secondo la

lettura dell'INVALSI sono suddivise in 3 macroaree:

LIFE SKILLS DELL'O.M.S. (1993)		
RISORSE PER FRONTEGGIARE LE SITUAZIONI DELLA VITA		
COMPETENZE EMOTIVE	COMPETENZE RELAZIONALI	COMPETENZE COGNITIVE
Consapevolezza di sé	Empatia	Risolvere i problemi
Gestione delle emozioni	Comunicazione efficace	Prendere decisioni
Gestione dello stress	Relazioni efficaci	Pensiero critico
Pensiero creativo		

Competenze emotive

- Consapevolezza di sé - *self-awareness* - capacità di leggere dentro se stessi: conoscere se stessi, il proprio carattere, i propri bisogni e desideri, i propri punti deboli e i propri punti forti; è la condizione indispensabile per la gestione dello stress, la comunicazione efficace, le relazioni interpersonali positive e l'empatia;
- Gestione delle emozioni - *coping with emotions* - capacità di riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri: «essere consapevoli di come le emozioni influenzano il comportamento» in modo da «riuscire a gestirle in modo appropriato» e a regolarle opportunamente;
- Gestione dello stress - *coping with emotions* - capacità di governare le tensioni: saper conoscere e controllare le fonti di tensione «sia tramite cambiamenti nell'ambiente o nello stile di vita, sia tramite la capacità di rilassarsi»;

Competenze relazionali

- Empatia - *empathy* - capacità di comprendere gli altri: saper comprendere e ascoltare gli altri, immedesimandosi in loro «anche in situazioni non familiari», accettandoli e comprendendoli e migliorando le relazioni sociali «soprattutto nei confronti di diversità etniche e culturali»;
- Comunicazione efficace - *effective communication* - capacità di esprimersi: sapersi esprimere in ogni situazione particolare sia a livello verbale che non verbale «in modo efficace e congruo alla propria cultura», dichiarando «opinioni e desideri, ma anche bisogni e sentimenti, ascoltando con attenzione gli altri per capirli, chiedendo, se necessario, aiuto»;
- Relazioni efficaci - *interpersonal relationship* - capacità di interagire e relazionarsi con gli altri in modo positivo: sapersi mettere in relazione costruttiva con gli altri, «saper creare e mantenere relazioni significative» ma anche «essere in grado di interrompere le relazioni in modo costruttivo».

Competenze cognitive

- Risolvere i problemi - *problem solving* - capacità di risolvere problemi: saper affrontare e risolvere in modo costruttivo i diversi problemi che «se lasciati irrisolti, possono causare stress mentale e tensioni fisiche»;
- Prendere decisioni - *decision making* - capacità di prendere decisioni: saper decidere in modo

consapevole e costruttivo «nelle diverse situazioni e contesti di vita»; saper elaborare «in modo attivo il processo decisionale può avere implicazioni positive sulla salute attraverso una valutazione delle diverse opzioni e delle conseguenze che esse implicano»;

- Pensiero critico - *creative thinking* - capacità di analizzare e valutare le situazioni: saper «analizzare informazioni ed esperienze in modo oggettivo, valutandone vantaggi e svantaggi, al fine di arrivare a una decisione più consapevole», riconoscendo e valutando «i diversi fattori che influenzano gli atteggiamenti e il comportamento, quali ad esempio le pressioni dei coetanei e l'influenza dei mass media»;
- Pensiero creativo - saper trovare soluzioni e idee originali, competenza che «contribuisce sia al decision making che al problem solving, permettendo di esplorare le alternative possibili e le conseguenze delle diverse opzioni».

Quadro valoriale e motivazioni

Il nostro Istituto riconosce che il successo formativo e il benessere psicofisico degli studenti non dipendono esclusivamente dall'acquisizione di conoscenze disciplinari, ma dallo sviluppo armonico di abilità personali, sociali ed emotive. In linea con il dibattito pedagogico internazionale e in coerenza con lo spirito della Legge 19 febbraio 2025, n. 22, la scuola assume l'impegno di rendere esplicito — e non semplicemente implicito — l'insegnamento delle competenze non cognitive (*soft skills*).

Tanto è alla base del PTOF 2025-28 ed anche di quello precedente.

L'obiettivo è formare cittadini resilienti, capaci di collaborare, gestire lo stress, comunicare in modo efficace e maturare un pensiero critico e decisionale responsabile, contrastando attivamente i fenomeni di dispersione scolastica e isolamento sociale.

Fondamenti normativi in regime di autonomia

L'I.C.J.Sannazaro non essendosi candidata non potrà richiamare formalmente nel curriculum la sperimentazione della Legge 22/2025 come asse portante del proprio PTOF. Tuttavia, grazie all'autonomia scolastica (DPR 275/99), mantenendo piena libertà didattica potrà comunque rafforzare le *soft skills* nel proprio Curricolo d'Istituto agganciandosi alle Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente (in particolare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare) e all'Insegnamento Trasversale dell'Educazione Civica e, pertanto, ai seguenti dispositivi normativi vigenti:

- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea (22 maggio 2018). In particolare rispetto alla Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e alla Competenza in materia di cittadinanza.
- Linee Guida per l'Orientamento (D.M. 328/2022). Laddove individuano nelle competenze riflessive e di auto-consapevolezza i motori per la costruzione del progetto di vita dello studente.
- Insegnamento Trasversale dell'Educazione Civica (Legge 92/2019). Per la valorizzazione delle abilità relazionali, della cooperazione e del rispetto reciproco. In particolare queste intenzionalità, sono contenute nel Curricolo di Istituto di Educazione Civica (integrazione PTOF a.s. 2024-25) approvato con delibera n.34 del CDD del 17.10.2024.

Strategie didattiche e metodologie

Le competenze non cognitive non costituiscono una materia d'insegnamento a sé stante. Tuttavia, già da anni, nella nostra scuola esse vengono perseguite in modo interdisciplinare e trasversale attraverso la pianificazione di specifiche Unità di Apprendimento (UdA) interdisciplinari che valutino, ad esempio, la resilienza, il *problem solving* o la collaborazione, integrando fortemente queste pratiche nelle materie ordinarie, privilegiano metodologie attive ed esperienziali nel rispetto del MSZ.

Le dimensioni target nel curriculum

Le competenze non cognitive di cui tenere conto nella didattica è opportuno che, come orientamento generale per tutti i docenti, seguano il modello internazionale CASEL o i Big Five, declinandole per obiettivi specifici di apprendimento.

Il *framework Big Five* e il modello CASEL rappresentano due approcci di riferimento nel campo della psicologia e dell'educazione per misurare la personalità e sviluppare le competenze socio-emotive. Entrambi i modelli sono usati per mappare e potenziare le capacità trasversali (*soft skills*).

Nei moderni programmi di orientamento (come quelli sviluppati dall'OCSE, questi due modelli vengono spesso integrati. Le competenze emotive promosse dal CASEL vengono misurate e correlate con i tratti della personalità descritti dai *Big Five*, al fine di favorire un migliore sviluppo personale ed emotivo.

I due modelli si articolano nel modo seguente:

1. Modello dei *Big Five* (I Cinque Tratti della Personalità)

Il modello descrive la personalità umana attraverso 5 macro-dimensioni (noto anche con l'acronimo OCEAN):

- O - Apertura all'esperienza (*Openness*): curiosità intellettuale, creatività, interesse per nuove idee e culture.
- C - Coscienziosità (*Conscientiousness*): autodisciplina, organizzazione, affidabilità, orientamento agli obiettivi.
- E - Estroversione (*Extraversion*): socievolezza, assertività, energia, propensione alla ricerca di stimoli esterni.
- A - Amicalità (*Agreeableness*): empatia, gentilezza, cooperazione e fiducia verso il prossimo.
- N - Nevroticismo (*Neuroticism*): stabilità emotiva; include la gestione dello stress, dell'ansia e dell'umore.

2. Framework CASEL (apprendimento sociale ed emotivo)

- Autoconsapevolezza: riconoscere le proprie emozioni, punti di forza e valori.
- Gestione di sé: regolare emozioni e comportamenti per raggiungere obiettivi.
- Consapevolezza sociale: comprendere gli altri, essere empatici e cogliere diverse prospettive.
- Competenze relazionali: comunicare chiaramente, collaborare e risolvere conflitti in modo costruttivo.
- Decisione responsabile: fare scelte etiche e costruttive sul proprio comportamento e sulle interazioni sociali.

Valutazione

La valutazione di tali competenze ha carattere prevalentemente formativo, orientativo e di accompagnamento e sono inglobate nelle rubriche valutative d'istituto e su descrittori di comportamento osservabili. I traguardi raggiunti concorrono alla definizione:

- del voto di comportamento;
- della valutazione dell'educazione civica;
- della stesura del profilo dello studente;
- della certificazione delle competenze al termine dei cicli scolastici, con particolare riferimento alle competenze chiave europee.

Indicatori per la valutazione (tre aree fondamentali dell'OCSE DE.SE.Co.) - strumenti in maniera interattiva:

- utilizzare la lingua, i simboli e i testi in maniera interattiva;
- utilizzare le conoscenze e le informazioni in maniera interattiva;
- utilizzare le nuove tecnologie in maniera interattiva;
- interagire in gruppi socialmente eterogenei;
- capacità di stabilire buone relazioni con gli altri;
- capacità di cooperare;
- capacità di gestire e risolvere i conflitti;
- agire in modo autonomo;
- capacità di agire in un quadro d'insieme, in un contesto ampio;
- capacità di definire e realizzare programmi di vita e progetti personali;
- capacità di difendere e affermare i propri diritti, interessi, responsabilità, limiti e bisogni..

Gli studenti che sviluppano queste competenze sono meglio equipaggiati per:

- essere flessibili e adattarsi ai cambiamenti, accogliendo con più serenità le novità e le transizioni della vita;
- autoregolarsi e gestire lo stress, organizzando contesti curanti allargando l'idea di aiuto e di supporto e sostegno, evitando che ansia e tensione compromettano il loro rendimento scolastico;
- prevenire il disagio;

- valorizzare le *capabilities*, approccio sui valori, sulle proprie capacità, potenzialità e proprie aspirazioni. che contribuiscono alla crescita del capitale umano;
- alimentare la *flourishing* “fioritura” delle proprie potenzialità e potenziamento dei propri talenti
- risolvere problemi complessi, sviluppando un pensiero critico e creativo;
- *well-being* star bene, libertà, autorealizzazione personale.